Anno 101 Numero 69

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 32.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 23 Marzo 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione e data di uscita sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie delle Aziende, Ricerche personali L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1.200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffa 25% - Copia arretrata: prezzo doppio

Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 80; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 2; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA dollari 35; *Venezuela BS 1,25

L'ETERNO MIRACOLO DELLA PRIMAVERA

Risveglio morale

Per quanto lontano si inoltrino gli studiosi tra epoche remote e popoli primitivi, sempre essi trovano cerimonie festive che hanno per motivo la fine dell'inverno, il ritorno del sole e l'inizio di un nuovo ciclo vitale.

Dunque, da sempre l'umanità considera il ritorno della primavera come una festa grande e su ne trae occasione per rinsaldare la sua fede nella vita. Arriva la primavera e la natura tutta si ridesta, vibra, canta.

Gli scienziati affermano che tutto ciò, per quanto possa apparire meraviglioso, è dovuto solo a cause naturali. Non per questo però noi ci sentiamo meno intimiditi e commossi dall'immensa, universale vitalità scatenata dalla primavera. E subito torna ad assalirci il mistero della vita. Chi siamo? Perché siamo al mondo? Da dove veniamo e dove andiamo? Le nostre opere, i nostri dolori, le ansie e le speranze, hanno un significato solo casuale e individuale, o non fanno invece parte di un disegno eterno? Sono domande di sempre. Albeggiavano nella mente dell'uomo delle caverne, erano già mature al tempo di Socrate, non hanno compiuto progressi certi negli ultimi duemila anni sul piano della ragione.

Anzi, via via che aumenta la scienza, maggiore diventa l'incertezza. Dante sapeva quasi tutto quel che c'era da sapere ai suoi tempi; e ogni nozione, dalla teologia all'astronomia, dalla storia alla matematica, poteva comporre in unità nella sua mente. Oggi invece assistiamo all'esplosione e alla frammentazione della scienza. Tutti i libri scientifici prodotti dalla umanità fino al tempo di Dante sono assai meno numerosi di quelli che si pubblicano oggi ogni ventiquattro ore.

Ogni materia di studio si divide in rami e ogni ramo genera altre specializzazioni che presto occupano grandi territori. La scienza è così diventata una foresta che avanza rapida in tutte le direzioni. Ogni squadra esplora un piccolissimo tratto, e intanto contribuisce a infittire quella foresta, a estenderla; tuttavia, gli esploratori non hanno quasi più il modo di intendersi tra loro, così sconfinate sono le distanze che li separano.

Quel che ieri era vero, oggi è scientificamente smentito; ma anche la verità odierna verrà domani dimostrata difettosa o erronea. In questo modo non si hanno più verità definitive. Tutto è provvisorio. E se niente è vero, come si fa a dire che una cosa è buona, l'altra è cattiva? Perciò, anche il bene e il male non hanno più un significato. E via via decadono gli altari, tramontano le fedi religiose, politiche, morali. Si fa buio. Tutto diventa niente. In queste condizioni, in tanta nullità, l'uomo non può far altro che esistere: precisamente come un filo d'erba o un microbo.

Questa è la temperie intellettuale e morale di oggi. Le conseguenze sono evidenti: la vita va presa come viene, ricercando solo i piaceri. Tutto ciò che comporta impegni, responsabilità, sacrifici, doveri, si sta sfilacciando e sfibrando. E perciò tutto è in crisi: lo Stato, la religione, la famiglia, l'individuo. L'unica forza che vediamo vigoreggiare nella società contemporanea è la ideologia del benessere. I suoi miti più abbaglianti sono il denaro e il senso. Perciò un nuovo paganesimo si va sostituendo rapidamente ai sentimenti religiosi e civili di ieri. Non per questo noi abbiamo più felicità, più serenità, più elevatezza spirituale; viceversa, aumentano la nostra solitudine, la scontentezza, per lo più ci sentiamo irrequieti, irritabili, insicuri.

E' difficile pensare che la umanità possa continuare indefinitivamente per questa strada. Nella nostra coscienza sentiamo di esserci già spinti troppo avanti nell'adorazione esclusiva del benessere materiale. Verosimilmente ora siamo in vicinanza di una svolta. Ce lo fa presentire il desiderio che sentiamo crescere dentro e intorno a noi per certi valori e certi sentimenti depressi dall'ideologia del benessere; vogliamo dire il desiderio di pulizia morale, di calore umano, di minore provvisorietà in ciò che intraprendiamo e nell'ambiente circostante, d'un affanno minore nelle nostre giornate. Complessivamente l'uomo comincia a ripiegarsi su se stesso, a scrutarsi dentro e a domandarsi se per caso la sua vita non abbia un fine superiore a quello d'esistere distratto dal frastuono e dalle ossessioni create dalla civiltà industriale.

Quanto vicina o lontana sia quella nuova risurrezione, nessuno può prevedere. Tuttavia, noi siamo convinti che ci sarà. Da quando l'uomo strisciava nudo ed ebete sulla terra fino ai nostri giorni, l'umanità è stata sempre capace di portarsi a mano a mano più in alto con un movimento a spirale; e anche quando sembra che stia tornando indietro, all'ingiù, anche allora si prepara in realtà a salire oltre. Questo ci dice la storia. Da parte sua, la umanità sa che dopo l'inverno viene sempre la primavera; e nel suo profondo intuito, dai tempi più antichi, vede nella primavera il segnale della risurrezione, il perenne ritorno della vita dopo l'apparente morte invernale.

Nicola Adelfi

Maria Beatrice di Savoia. Ieri la principessa è stata trasferita in una clinica privata di Madrid (Telefoto)

Maria Beatrice fa la cura del sonno ha i nervi a pezzi, ma la ferita è lieve

La principessa trasferita nella clinica di un famoso psichiatra, sorvegliatissima dagli agenti: chi tenta di varcare i cancelli è passibile di arresto - Solo don Jaime (il fratello di Fabiola) è potuto entrare: ha un braccio al collo, pare per il morso di un cane - Nessuna notizia del «torero» Valencia - Attesi a Madrid Umberto e Maria Pia - Alla polizia la segretaria di Beatrice avrebbe detto: «La principessa si è ferita pulendo la rivoltella»

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, 22 marzo.

Da Lisbona sta arrivando Umberto, via terra, Maria Pia da Milano, forse per via aerea. Padre e figlia si riuniscono a Madrid. Come mai? Non dicevano ieri i portavoce di casa Savoia che a Madrid non era successo nulla e che la principessa Maria Beatrice si trovava in viaggio a Londra, a Parigi, in America, in Italia, in una qualsiasi parte del mondo, ma non in Spagna? Non si minacciavano azioni legali a livello internazionale contro i propalatori di tutte le notizie corse in questi giorni intorno a Maria Beatrice?

Quest'oggi, c'è mancato poco quasi quasi che la principessa concedesse una conferenza-stampa. Sono stati i medici ad impedire con somma energia che il progetto prendesse consistenza. Maria Beatrice se l'è fortunatamente cavata con una di quelle ferite che i medici definiscono «intelligenti». Il proiettile avrebbe trapassato il torace all'altezza della sesta costola, senza ledere né il pericardio né il peritoneo. Il pneumotorace (blocco del polmone leso) è stato praticato, ma non si sa di altri interventi. La degente è già in grado di prendere cibo, si alza nella sua stanza, dorme parecchio. Sonno artificiale, terapia per malati di nervi, bisognosi di oblio.

Ieri sera, con l'autoambulanza, Maria Beatrice è stata trasferita dalla clinica La Concepción *alla vicina clinica privata, in calle del Pastor numero 4, diretta dal professor Lopez Ibor, psichiatra di fama europea, suo maestro fino ad una settimana fa, quando la giovane principessa frequentava certi corsi per trattamenti sociali.*

Nel giardino alcuni pazienti escono a prendere il fresco, in pigiama. Osservano incuriositi, di là dalla cancellata, giornalisti e fotografi che gironzolano in assetto di guerra. A questi indiscreti professionali l'ingresso è vietato in forma superlativa. La polizia, che presidia solidamente anche l'appartamento di Maria Beatrice, in avenida del Generalissimo, ha fatto sapere che per chi viola la consegna ci sono manette pronte. Ha fatto anche sapere di essere ansiosa di conoscere quali abitudini abbia la principessa sabauda in materia di maneggio di armi personali e chi le abbia rilasciato il porto d'armi. Si sa che la Spagna (ma anche molti altri paesi) concede malvolentieri permessi di questo genere a persone di sesso femminile.

Per sapere qualcosa di più, la polizia aveva convocato stamane la segretaria di Maria Beatrice, ma la signorina Enna Serena Croci si è presentata invece alla IV Sezione del Tribunale di Madrid ove un giudice istruttore ha raccolto la sua deposizione, la quale, per quanto se ne possa sapere, ripete la teoria della pulizia notturna di arma personale. Al telefono si è poi cercato di sapere dalla signorina Croci qualcosa di più. La risposta è stata secca, nervosa, stupefacente. «Prima di tutto, non mi chiamo Croci ma Vanello: Serena Enna Vanello. E poi, con il giudice istruttore abbiamo parlato di affari personali». E giù il ricevitore. Dunque, abbiamo una segretaria che cambia cognome dalla sera alla mattina. Come signorina Croci smentiva tutte le chiacchiere intorno a Maria Beatrice, come signorina Vanello si appresta probabilmente a farsi portavoce di una versione un po' meno irrazionale.

Ma abbiamo anche altri colpi di scena: un personaggio nuovo ed inatteso si fa sulla ribalta. Ecco qui un gentiluomo barbuto, che porta il blasone dei Da Mora y Aragón, don Jaime, il fratello scapolo e stravagante della pia regina dei Belgi, Fabiola, del che gli è venuto il gaio soprannome di «Fabiolo».

Anche don Jaime si aggira tra le quinte della vicenda. Ieri è stato visto nella clinica La Concepción, *probabilmente è uno dei pochissimi amici dell'infortunata principessa che sia stato ammesso al suo capezzale. Ma come si presentava lo scanzonato e gaio Fabiolo? Cupo, difatto e con un braccio a mezz'aria, il sinistro, rigido, ingessato in una specie di saluto romano alla rovescia. «Io non c'entro, io non so nulla», ha detto agli amici che lo interrogavano sulla vicenda di Maria Beatrice. «E quel braccio, don Jaime?» «Vi dirò: ero andato sabato a trovare mia madre, nella sua residenza di campagna, alla Fuente del Fresno, un'ora da Madrid. Nel parco giocavano i cani. Uno di essi mi ha assalito e mi ha dato un morso. Cose che capitano, puriroppo!». «Perbacco, don Jaime, ma che cani si sguinzagliano nel parco di sua madre?».*

Il suo vuole che il dannato assannamento di Fabiolo sia avvenuto sabato 19 marzo, poche ore prima che la quartogenita di Umberto restasse ferita da un colpo di pistola misteriosamente esploso nel suo appartamento. Giorno nefasto, quel sabato, per i congiunti di regnanti. Ad esplorare queste strane coincidenze, con una principessa che pulisce armi nottetempo, e un cognato di Fabiolo, dal che gli è venuto il gaio soprannome di «Fabiolo», che morde i cani, c'è un altro cognato di Fabiolo, il torero Valencia, che al mattino si lascia addestare da un cane di casa, si potrebbe forse imbastire un romanzo con i fiocchi. Sventuratamente, appare ormai e imprecino il capitolo sentimentale. Nessuno è riuscito a prendere contatto con Roger Victoriano Valencia, il torero corteggiatore numero uno della principessa. Il torero Valencia è l'unico uomo di spada, in tutta la Spagna, che possegga un titolo di studio, è avvocato, ma ha lasciato la toga per la cappa e i codici per i tori. A prima vista, non si direbbe personaggio da ispirare drammi sentimentali. Ma il mistero è così fitto intorno a questa storia che un posto, anche per lui, lo si potrebbe presto o tardi finir per trovare.

Gigi Ghirotti

ULTIMA ORA

Maria Beatrice quella notte era in casa con due amici?

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, 22 marzo.

(g. gh.) **Tra le notizie degne di qualche credito affiorate all'ultima ora, merita di essere considerata una che sconvolgerebbe, se confermata, il quadro della vicenda. Vicini di casa della principessa, la sera del fattaccio, avrebbero visto salire nell'appartamento, insieme con Maria Beatrice, anche due giovanotti sconosciuti, o meglio dei quali non si vuol fare i nomi. I due si sarebbero allontanati prontamente, non appena avvenuto il misterioso incidente. L'ipotesi di una conclusione a colpi d'arma da fuoco di una serata abbastanza torbida riacquista peso.**

La vasta organizzazione scoperta a Torino

Un diplomatico russo espulso dall'Italia Ritirava foto e dati dalla «spia» Rinaldi

E' l'addetto all'ambasciata sovietica a Roma Yuri Pavlenko: ieri è partito per Mosca in tutta fretta con moglie e figlio I carabinieri l'avevano sorpreso lunedì notte mentre prendeva un plico nascosto in una boscaglia presso la capitale Aveva cercato inutilmente di fuggire - Secondo l'agenzia americana «United Press», il torinese Rinaldi avrebbe rivelato i nomi di molti complici, fra cui parecchi ufficiali della Nato - E' la verità o cerca di confondere le indagini?

Il diplomatico sovietico Yuri Pavlenko alla partenza da Roma ieri con la moglie ed il figlio (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 marzo.

Il diplomatico sovietico Yuri Pavlenko e sua moglie Natalia, coinvolti nella rete di spionaggio che faceva capo al paracadutista torinese Giorgio Ghislieri Rinaldi, hanno lasciato oggi l'Italia in aereo diretti a Mosca. Avevano con sé il figlioletto Alexandr, di sei anni.

Yuri Pavlenko, trent'anni, corporatura massiccia, era addetto dell'ambasciata sovietica a Roma. Le sue «credenziali» portano la data del 12 novembre 1964: dunque, si trovava in Italia da due anni e quattro mesi. Viveva, come quasi tutti i funzionari sovietici (solo gli «addetti» sono 38) a Villa Abamelek, una sontuosa residenza sull'Aurelia Antica, circondata da un magnifico parco. E' l'abitazione dell'ambasciatore stesso.

La notte di lunedì 20 marzo i coniugi Pavlenko erano stati sorpresi dai carabinieri del controspionaggio mentre ritiravano un plico (con fotografie e microfilm) da una «buca» convenzionale tra gli alberi, ai bordi della via Braccianese, trenta chilometri a nord-est di Roma. Il ministero degli Esteri aveva chiesto la loro immediata espulsione, dando quarantott'ore di tempo che sarebbero scadute domani alle 11. Sono partiti con un giorno d'anticipo. Accompagnati da funzionari sovietici, i tre Pavlenko erano giunti alle 13 a Fiumicino a bordo di una grossa auto targata «CD». La vettura s'è fermata dinanzi all'aerostazione. Dopo un attimo d'incertezza è sceso per primo Yuri Pavlenko, che indossava un cappotto color carta da zucchero; lo hanno seguito la moglie, il figlio e gli accompagnatori. Di corsa, il gruppetto ha raggiunto la saletta d'attesa della linea aerea cecoslovacca presso cui erano stati prenotati tre posti sul «Tupolev 104» in partenza per Mosca, via Praga, alle 13,35.

I rapporti fra il diplomatico russo e Giorgio Rinaldi erano stati accertati dal controspionaggio mesi fa. Ai primi di marzo i nostri servizi di sicurezza avevano saputo che il campione di paracadutismo, e il suo complice Antonio Girard, si sarebbero recati in Spagna. La certezza di questo viaggio fu dedotta

VEDERE A PAGINA 2:

Ampio servizio e fotografie sulla rete di spionaggio a favore dell'Urss, scoperta a Torino. Notificati i mandati di cattura al Rinaldi, alla moglie e all'artista in carcere.

da «informazioni confidenziali» e, in particolare, dall'intercettazione di un lungo messaggio cifrato trasmesso in lingua russa. Di solito i messaggi aumentavano in concomitanza con gli spostamenti del Rinaldi, di sua moglie Angela Maria Antoniola o del Girard.

Prima di partire per la Spagna, Rinaldi e Girard furono seguiti a Roma da agenti del controspionaggio. Giravano per la campagna romana, ed era evidente che non passeggiavano all'aria aperta. Cercavano l'esatta localizzazione di punti convenuti per lasciarvi i documenti militari. Con questa tecnica le spie evitavano i contatti diretti. I controlli furono intensificati e il 10 marzo fu stabilito con assoluta sicurezza che il Girard era andato in Spagna. Al ritorno, il 13 marzo, venne fermato al passo del Monginevro. Sulla sua auto, ben celati, furono scoperti 19 rollini di microfotografie per macchina «Minox», una scatola con due spezzoni di pellicola fotografica del formato 24 per 36. Lo sviluppo dei microfilm dimostrò che si trattava di segreti militari. Lo stesso giorno, 15 marzo, furono fermati a Torino il Rinaldi e la moglie. Nel loro appartamento, come si ha, vennero trovate potenti e nuovissime stazioni radioriceventi, un codice, messaggi, fotografie e documenti. Gli agenti del controspionaggio accertarono che il materiale ritirato in Spagna doveva essere deposto, entro il 19 marzo, in una «boîte à lettres» sulla via Braccianese.

Le ricerche nella zona presso Roma portarono a scoprire le apposite «buche», scavate in un campo e contrassegnate dalla speciale disposizione della terra di copertura. Nella «buca» concordata dal Rinaldi con gli emissari sovietici, i carabinieri deposero un «plico-trappola». E attesero in lunghi appostamenti, per alcuni giorni e notti. La loro pazienza fu premiata.

Lunedì notte, verso le 22,40, giunge un'auto: uh uomo al volante, una donna accanto. E' una «1100 R» targata Roma A-23328. L'uomo accosta la vettura sulla destra, spegne i fari e corre verso il prato. Ritorna dopo pochi minuti. I carabinieri, in borghese, balzati dai cespugli e da un fossato, gli intimano l'alt. L'uomo, che ha già avviato il motore, non obbedisce, ma accelera. C'è un breve inseguimento. Due veloci vetture, con targa civile, lo bloccano dopo duecento metri: una davanti, l'altra dietro. Lo sconosciuto tenta di sbarazzarsi del plico. Non vi riesce. Allora si qualifica: *«Sono un diplomatico, questa signora è mia moglie».* Poco lontano c'è una caserma dei carabinieri dove si controllano i documenti. Le «credenziali» sono in regola: i due fermati sono l'addetto sovietico Yuri Pavlenko e sua moglie Natalia. I due vengono rilasciati, in omaggio alla immunità diplomatica. Ma il ministero degli Esteri è avvisato la notte stessa. Con molta discrezione, la Farnesina chiede l'espulsione dei due Pavlenko.

Le indagini si sviluppano a Torino, a Roma e in tutta Italia. Sono al lavoro anche i servizi di controspionaggio della Francia, Spagna, Marocco, Cipro, Grecia e paesi scandinavi: anche qui agiva la rete di spie scoperta dai servizi di sicurezza italiani, al termine di un'operazione considerata fra le più importanti del dopoguerra.

Stasera un'agenzia di stampa estera (la *United Press*) informa che Giorgio Rinaldi avrebbe fatto i nomi di trecento ufficiali appartenenti alla Nato con i quali egli o altri agenti avrebbero avuto relazioni. E' la verità o il paracadutista cerca di confondere le indagini?

Le notizie si accavallano alle «voci». Si dice, per esempio, che due altri cittadini sovietici, privi della immunità diplomatica, sono implicati nella colossale vicenda. Si fanno i loro nomi: Anatolio Pavienko e Yuri Goudar che verrebbero tradotti a Torino. Cerchiamo spiegazioni a Roma, negli «ambienti competenti», circondati dal mistero. L'equivoco sembra chiarito. Yuri Goudar è effettivamente un cittadino russo con il quale nove o dieci anni or sono Giorgio Rinaldi ebbe i primi incontri: forse colui che l'avvicinò e lo introdusse nel servizio di spionaggio sovietico (Gru). Ora il Goudar è rientrato in Russia, al sicuro dal mandato di cattura. Anatolio Pavienko, invece, non esiste.

Lamberto Furno

recente immissione di «giganti» falsi ormai individuata dagli organismi di vigilanza è composta di almeno tre serie di banconote e precisamente: A 1[illegible] (manca però la seconda cifra che dovrebbe trovarsi in alto a destra), C 2318-6072, Q 2392-5127.

Lo «gigante» falso, il cui valore, per altro non confermato da fonti ufficiali, ammonterebbe a quasi un miliardo di lire, recano le seguenti caratteristiche: nel medaglione di destra risulta mancante la filigrana di Leonardo, i due scudi delle Repubbliche Marinare posti nel centro inferiore del frontespizio non sono chiari, la tinta di fondo del biglietto è molto accentuata sul colore zafferano.

Attenti alle banconote da 10 mila falsificate

Sono del vecchio taglio grande

Roma, 22 marzo.

Nonostante la aumentata circolazione delle nuove banconote da 10.000, i falsari sembrano ancora affezionati al vecchio taglio, che è in genere definito «gigante». Una

SCETTICISMO NEL PAESE

I discorsi dei politici non sono mai popolari

Forse nessuno italiani su cento ignorano che cosa è il «Piano economico nazionale». Sanno perché domenica non è scesa in campo il calciatore Suarez, possono anche specificare da quale disturbo sia afflitto, conoscono le fosche imprese, a sfondo filatelico, del giovane conte Martinengo, ma trascurano le fatiche del ministro Pieraccini.

Alla tv che il intervistava, ragazzi e maturi signori che vivono non in sperduti borghi delle montagne d'Abruzzo, o nei chiusi villaggi del Delta Padano, ma a Napoli ed a Roma, hanno confidato che trascurano deliberatamente le cronache politiche, con particolare riguardo per quelle italiane. Seguono invece, con appassionato interesse, lo sport e i delitti, le vicende dei cantanti e quelle giudiziarie. Il nostro popolo si ritrova, compatto, a San Siro e a Sanremo.

Qualcuno, ovviamente, può ritenere questo scetticismo, questa diffusa indifferenza, indice di scarsa sensibilità civica e di poco spirito sociale. Noi, al contrario, consideriamo questo atteggiamento se non ragionevole, spiegabile.

I nostri uomini di governo usano un linguaggio che potrebbe far apparire sgradevoli e irrilevanti anche Mina o il Giro d'Italia, non riescono a rendere vivo un problema, né ad appassionare la gente al gioco democratico. Gli unici provvedimenti che colpiscono la fantasia popolare sono l'aumento del prezzo della benzina e le periodiche e inesorabili addizionali pro alluvionati.

Trattano le faccende dello Stato come ai tempo di Cavour, con un vocabolario per iniziati: ma allora erano le élites che contavano e decidevano, e adesso sono le masse. Hanno inventato un frasario che ha pretese tecniche, ma che risulta ai più involontariamente comico, con largo uso di locuzioni prese in prestito dalla geometria e dall'architettura: si sente parlare frequentemente di «convergenze parallele» e di «strutture portanti», nonché di «centro-sinistra strabico», ma già fummo deliziati dal «monocolore pendolare» e tentammo inutilmente di capire quali sottili divergenze programmatiche e ideologiche dividessero un moroteo da un doroteo e da un basista (brutto termine, scusate, preso in prestito dai resoconti polizieschi).

Alle colpe dei politici vanno aggiunte, per dovere di giustizia, le responsabilità di molti specialisti. Chi ha voglia, siamo onesti, di affrontare certi articoli di fondo, che hanno titoli allettanti come: *Prudenza, Attesa, Parole e fatti, Svolta storica*, mentre il vecchio e ammonitore *Ora basta* viene relegato, ormai, nel capitolo cronaca, per deplorare il vandalismo dei monelli che rendono sempre più precaria la conservazione delle aiuole, affidata, ahimè, all'educazione dei cittadini?

Gli onorevoli si lamentano se i loro discorsi non sono riportati, ma le sedute di Montecitorio risultano attraenti soltanto quando esplode la polemica e la rissa, tanto è vero che anche buona parte dei deputati e dei senatori tendono a disertarle. Figuratevi il pubblico che, al termine della lettura, non riceve neppure il «gettone di costanza».

I commentatori si rammaricano che le loro prose, che pure trattano temi dai quali magari dipende la sorte del mondo, non affascinano l'opinione pubblica. Forse la proposta è irriverente, ma bisogna parlare di politica come di cinema o di foot-ball, senza lasciarsi andare al difficile e all'allusivo, ma con chiarezza di parola, che poi è indice di chiarezza di idee. Si alta sempre Einaudi che riusciva a spiegare anche le complesse leggi dell'economia, ma lui, per essere considerato bravo e profondo, non aveva bisogno di nascondersi nel confuso e nell'involuto. La semplicità non è mai banale.

Bismarck diceva che la politica non è una scienza, ma un'arte: siamo affittti, evidentemente, da personaggi diligenti e studiosi, ma non ispirati. Non sanno tenere desta l'attenzione della platea e si lamentano se Gianni Morandi o Mazzola sono più seguiti. Avessero almeno ereditato da certi tromboni del passato il gusto della battuta: oratori che, per dare un'idea evidente dei settori del parlamento, ricorrevano a esempi facili ma suggestivi: destra, digestione, sinistra, appetito. Per il centro, la definiscono dovreste cercarla voi.

Enzo Biagi

CRONACA CITTADINA

Come funzionava l'organizzazione al servizio dello spionaggio per l'Urss

La centrale delle spie a Torino

Il paracadutista Rinaldi fu «agganciato» da un addetto militare russo: ricevette denari, istruzioni e strumenti - A Mosca seguì corsi di microfotografia, radioricezione, scrittura simpatica e messaggi cifrati - Nel suo alloggio sono stati trovati apparecchi perfettissimi - Con i «fotopunti» era in grado di trasmettere microfoto da nascondere nel punto di inchiostro di una «i» - Nominato colonnello dell'esercito sovietico, aveva agenti in cinque paesi europei e due africani - Lo aiutava sua moglie dal focoso passato fascista - Il complice Girard fermato alla frontiera con rullini che riproducevano le basi americane in Spagna per sottomarini atomici ed i centri radar Per occultare il materiale avevano 50 «buche» in Italia e in Svizzera, indicate con nomi di fiori - Collegati anche a un funzionario sovietico presso le Nazioni Unite?

I coniugi Rinaldi e Armando Girard — arrestati per spionaggio a favore dell'Urss — sono in celle isolate nel sotterraneo della Nuova, sorvegliati da agenti scelti. Tutti e tre sono sconvolti; Giorgio Rinaldi più della moglie sembra pazzo di terrore. E' sicuro che si cercherà di ucciderlo («*Ho truppe cose importanti*» dice) e mangia soltanto uova sode, rifiutando qualsiasi altro cibo «*che potrebbe essere avvelenato*». Inutilmente il sostituto Procuratore dott. Neppi Modona (che ieri ha notificato ai tre l'ordine di cattura) ha cercato di fargli capire che un attentato alla sua vita è molto improbabile.

L'ex paracadutista teme gli uomini per i quali ha lavorato dieci anni, dapprima come agente segreto con incarichi di scarsa importanza, acquistando poi una posizione primaria nella organizzazione. Pare che per i servizi resi all'Urss, Rinaldi abbia ricevuto il grado di tenente colonnello dell'esercito sovietico.

Era agente reclutatore e aveva carta bianca. Poteva disporre di somme notevoli per pagare le spie e acquistare documenti segreti. Quali era la sua paga? Non si conosce, ma si ritiene assai alta. Comunque i Rinaldi e il Girard erano impegnati a vivere mediocremente, senza fare spese che avrebbero attirato l'attenzione su di loro. Oggi si faranno indagini per accertare se gli arrestati hanno risparmi in banca. Ma è difficile che si trovi qualcosa a Torino, è più probabile che le spie si servissero di una banca svizzera.

Si è appreso ieri come Rinaldi è stato «agganciato» dal Gru (il servizio di spionaggio militare sovietico). E' avvenuto dieci anni fa, durante una manifestazione aviatoria in cui si esibiva con i suoi lanci. Erano presenti addetti militari sovietici accreditati a Roma, tra cui il col. Balan, con si è complimentato con il paracadutista. «*E' un mestiere duro* — gli ha risposto Rinaldi — *e si guadagna una miseria*». Sembra che il russo abbia offerto a Rinaldi 350 mila lire senza chiedergli nulla in cambio. Un dono. Ma successivi incontri si sono conclusi con l'offerta di altro denaro in cambio di «informazioni».

Come paracadutista, Giorgio Rinaldi frequentava aeroporti italiani e stranieri, avvicinava ufficiali della Nato. Dotato di viva intelligenza, in breve era diventato un agente assai abile. Il Gru lo aveva addestrato bene. Rinaldi è andato a Mosca quattro volte (nel '58, nel '61, nel '63 e nel '66) ad apprendere la tecnica della microfotografia, della radioricezione, della scrittura simpatica e del messaggio cifrato.

Quattro anni fa è stato espulso dall'Associazione paracadutisti per «indegnità morale». Il presidente dell'associazione, Piero Bonetto, ci dice: «*Ad una manifestazione aerea Rinaldi arrivò ubriaco. Un istruttore militare lo accompagnò di lanciarsi in quelle condizioni, ed egli lo coprì d'insulti. Questo il motivo della espulsione*». Ha continuato ad andare assai spesso all'estero — specialmente in Spagna, dove vi sono basi militari americane — in qualità di commerciante: andava ad acquistare pezzi d'antiquariato per la sua Bottega del legno, che aveva al Borgo medioevale del Valentino. Tornava con la merce e con i microfilm che i suoi agenti in Spagna gli avevano consegnato per inoltrarli al Gru.

Sette anni fa, quando si è sposato, era già considerato dai sovietici un agente prezioso. La moglie è diventata la sua migliore collaboratrice. Angela Maria Antoniola, detta Zarina: strana donna. Fascista sfegatata, lavora con entusiasmo per l'Unione Sovietica «*perché* — dice — *sono le dittature*». Ha 51 anni, ma ne dichiara 38 (l'età del marito). Al Borgo Medioevale si fa chiamare contessa, dipinge e firma i quadri Zara Nin.

I Rinaldi hanno sempre abitato in corso Svizzera 137. Una camera, cucina e tinello per 18 mila lire al mese. Tardano a pagare la pigione, come se fossero in difficoltà economiche. Mobili di poco costo. I coniugi ricevevano parecchie lettere dall'estero. Nell'alloggio e nella bottega i carabinieri del controspionaggio hanno trovato una grande quantità di materiale. Una voluminosa documentazione in codice dell'attività svolta. Una ventina di indirizzi: agenti segreti di cinque Paesi europei e di due africani. Vi erano rivelatori di scritture simpatiche, lenti e microscopi per decifrare i fotopunti. Sono queste pellicole grandi come il punto di una «i» che contengono un messaggio segreto. E vengono incollati sul puntino di una «i» in una lettera dallo scritto innocente.

Nell'alloggio e nella bottega sono stati sequestrati anche apparecchi sui quali i carabinieri mantengono il più rigoroso riserbo. Ci è stato detto: «*Sono apparecchiature geniali e sbalorditive. A confronto di queste, quei congegni che si vedono nei film di spionaggio sono infantili*». Il fatto che la centrale che faceva capo a Rinaldi fosse dotata di mezzi tecnici altamente perfezionati riconferma l'importanza primaria di questa rete spionistica. I carabinieri affermano che per organizzare un'altra rete informativa simile occorreranno non meno di sette, otto anni e oltre dieci miliardi di lire.

Niente è stato trovato, invece, in casa di Antonio Girard. Un alloggio quasi povero di via Fréjus 97. L'uomo, che ha 40 anni, abitava solo. Era stato operaio della Viberti, si era licenziato per mettersi nel commercio, ma era fallito. L'anno scorso Rinaldi lo ha trovato con i debiti fino alla gola. Lo ha reclutato come «corriere». Girard andava in Spagna a ritirare il materiale quando non poteva farlo Rinaldi. L'ultimo viaggio è avvenuto due settimane fa. Nel ritorno — il 15 marzo — Girard è stato fermato alla frontiera del Monginevro dai carabinieri del controspionaggio, che gli hanno trovato 19 rullini cinematografici «minox» e due spezzoni di pellicola 24x36 millimetri. I microfilm sono stati riprodotti e si è accertato che riguardavano le basi militari americane in Spagna: a Torrejon del Ardoz (Madrid), Sanjuro (Saragozza), Rota (Cadice) ed El Ferral (Cartagena) dove sono installati basi per sottomarini atomici e centri radar.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA
Sezione Provinciale di Torino
Medaglia d'Oro V. M. Mario Ciarotta

Cognome ANTONIOLA Nome ZARINA (RINALDI
Nato a Torino Provincia
il 5.8.928 Socio Ordinario
Distretto Militare di
Residente a Torino Provincia
Corso Svizzera 137 n°
Telefono n° 251669 Professione pittrice
effettuato corso n° del al
anza al corso n° su comportamento
rendimento
esito esame
Per i militari: ha prestato servizio dal dicembre 1944 al maggio 1945
presso X^a C^p Armata Germanico (Rep. X mas-Nuotatori Paracadutisti)
con il grado di caporalmaggiore in qualità di ausiliaria
iscritto all'A.N.P.d'I. il

Giorgio Rinaldi. La moglie nella scheda dell'Associazione paracadutisti si toglie 13 anni (è nata l'8-5-1915) e vanta la passata attività fascista

Nulli e documenti venivano inoltrati al Gru attraverso le «boites à lettres». Queste buche si trovano nella campagna attorno a Roma e presso Montreux (Svizzera). Rinaldi riceveva dalla centrale moscovita istruzioni via radio (messaggi cifrati), oppure le istruzioni gli arrivavano in un fotopunto. Gli dicevano in quale buca lasciare il materiale. Le buche erano indicate con nomi di fiori: la «margherita» era in una foresta dal lungolago di Montreux, il «nasturzo» al piede del muro di una villa sulla strada per Vevey, il «geranio» lungo la via Aurelia poco fuori Roma. Vi sono una cinquantina di questi «fiori» ed altri stavano per nascere a Superga e allo Zoo di Torino.

Le istruzioni dicevano a Rinaldi di lasciare il materiale in un dato luogo. Egli andava a sotterrare le cassettine e nascondeva con foglie i segni dello scavo e lasciava un segnale, per esempio un pacchetto vuoto di sigaretta, perché il posto fosse facilmente individuato da chi sarebbe passato a ritirare il materiale. Per le buche romane l'incaricato era un diplomatico sovietico, per quelle svizzere si sospetta un funzionario sovietico accreditato presso le Nazioni Unite.

Si è detto che la «centrale Rinaldi» aveva un'importanza eccezionale. Il controspionaggio ha accertato che la rete informativa stava per essere ingrandita e potenziata. Rinaldi aveva già ricevuto istruzioni e denaro per reclutare altri agenti in parecchi paesi europei, soprattutto in Spagna. Nella sua abitazione è stato trovato un lungo elenco di persone che egli avrebbe dovuto «agganciare» nei prossimi mesi.

Come a Mombello ricordano la capomanipolo della X Mas

Camicia nera e bombe negli stivali. «Era una testa calda»

Ci telefonano da Mombello Monferrato:

A Mombello ieri mattina i giornali sono andati a ruba. Angela Maria Antoniola, arrestata col marito, il paracadutista Giorgio Rinaldi Ghislieri, e il complice Antonio Girard, è nata in questo paese l'8 maggio 1915. Il padre, Firmino, durante la Repubblica di Salò, ha ricoperto la carica di segretario comunale. Al termine del conflitto, è fuggito precipitosamente in Argentina, abbandonando la famiglia. E' morto in solitudine pochi anni dopo.

I fratelli di Angela Maria sono morti in circostanze oscure e drammatiche. Franco, il primogenito, è scomparso durante un'ascensione sulle Dolomiti, nei primi anni di guerra. Si mormorava in paese di intese con i tedeschi. La sua fine è ancora avvolta dal più fitto mistero. Piero, il secondo fratello, è morto durante la guerra partigiana: c'è chi sostiene sia stato ucciso, altri che sia perito sotto un bombardamento.

La madre, rimasta sola, ha abbandonato il paese quando ormai i partigiani erano alle porte e ha raggiunto la figlia, capomanipolo della X Mas. Le sue tracce si sono perse durante i tormentati giorni della guerra di Liberazione. In paese molti ricordano ancora Angela Maria in camicia nera, pantaloni alla cavallerizza, pistole a bombe a mano infilate negli stivali. Si vantava di essere in un reparto aggregato all'esercito nemico. «*Era una testa calda* — dicono i vecchi — *prima o poi doveva combinare qualche guaio. Tutti ricordano la fondazione del mio a Torino e il distacco: diceva che non erano abbastanza estremisti. Che pasticcio*».

Un grosso pasticcio l'ha combinato davvero Angela Maria che, per amore della dittatura (sono parole sue), per oltre sei anni ha trasmesso notizie segretissime alla Gru, il centro di spionaggio sovietico a Mosca. Ieri sera a Mombello, tranquillo paese di contadini, dove la gente va a letto presto per essere pronta all'alba, per il lavoro, si tirava a far tardi e non si parlava d'altro.

IN 11ª PAGINA:
Prudenza sulle strade nei giorni di Pasqua
IN 18ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Il «covo» nella bottega del castello medioevale

Commenti ed eccitazione dei veri negozianti - «Ora si capisce perché la pittrice attirava volentieri i militari nel suo laboratorio» - Il Girard non parlava mai, si fingeva sordo

«La bottega del legno» dei coniugi Angela Antoniola e Giorgio Rinaldi è la prima a sinistra, dopo il ponte levatoio, nel Borgo Medioevale. Sulla porta c'è lo stemma di famiglia del conte Rinaldi», di fianco, un'insegna a caratteri antichi: «I segreti del borgo». Il portone è sbarrato, non la finestra, a fianco, la da vetrina. Si intravedono all'interno mobili rustici, immagini sacre disegnate su pannelli di legno, pergamene con disegni e scritte, tavole della Divina Commedia. Queste ultime — pannelli e pergamene — sono le opere della contessa che si firmava Zara Nin.

E' la tana delle spie. Nessuno lo sospettava. Dice un commerciante che ha bottega accanto: «*Non condevamo quasi niente e io pensavo che commerciassero in stupefacenti*». Chiediamo se aveva un motivo per tale simile supposizione. «*No* — risponde —, *è un'idea, così, che mi era venuta*». Un altro suppone: «*Adesso capisco perché la contessa ogni volta che passavano dei militari cercava di farli entrare in bottega e spesso li faceva anche salire nel laboratorio*». C'è, nel suo sguardo, tutto quello che la parola non dice; secondo quest'uomo la contessa cercava ad ogni reclute o caporale che si avventurava nel Borgo i segreti sull'apparato bellico della Nato e degli Stati Uniti.

Il funzionario del Comune che si occupa del buon andamento della vita nel Borgo non mette in dubbio la colpevolezza dei coniugi Rinaldi. «*Però* — dice — *qui facevano una vita incolore, lui mi sembrava un bonaccione, che rideva per un nonnulla*». Il funzionario parla anche del terzo arrestato, Antonio Girard. «*Stava già in bottega, mentre la contessa era su nel laboratorio a dipingere. Era un tipo chiuso; una volta chiesi alla Rinaldi chi fosse e lei mi rispose: "E' un povero diavolo, l'ho messo qui a vendere le cartoline". Un'altra volta mi disse che era sordo*».

I coniugi Rinaldi tenevano bottega da circa cinque anni nel Borgo Medioevale dove pagavano un modesto affitto, cinquemila lire al mese, come, del resto, tutti i negozi di questo borgo che devono rispettare determinati orari anche festivi per contribuire al folclore del luogo. I Rinaldi raramente aprivano al mattino. Spesso arrivavano a mezzogiorno, poi salivano nel laboratorio. Lui, il conte, andava e veniva e passava anche periodi relativamente lunghi senza farsi vedere. «*Ecco perché spariva* — dice un bottegaio — *perché andava a fare i corsi in Russia*».

La notizia ha impressionato la gente del borgo. Sono stupiti ed eccitati. «*E' vero* — chiede uno — *che aveva una stazione radio capace di trasmettere fino in Russia?*» a. «*Come faceva a farsi capire? Il russo, lui, non lo sapeva*». «*Con un linguaggio convenzionale, cifrato*». «*Certo si vedeva che in questi ultimi tempi avevano molti soldi*».

Chiediamo come si vedeva: «*Avevano un'automobile lussuosa, facevano sfoggio di abiti bellissimi, viaggiavano nelle spese?*». La donna che ha parlato poc'anzi scuote sempre la testa per dire di no, che non sa. Non importa, lei è convinta che negli ultimi tempi avessero molto denaro. Altrimenti che spia sarebbe.

Un vicario per la Crocetta

In attesa del parroco che dovrà sostituire mons. Schierano

L'Arcivescovo ha nominato «vicario economo» della Crocetta il vice parroco don Giovanni Quaglia, 36 anni. Reggerà la parrocchia sino alla nomina del nuovo curato che verrà scelto tra i sacerdoti concorrenti da una commissione presieduta da mons. Pellegrino.

Com'è noto, la Crocetta è rimasta senza parroco in seguito alle dimissioni di mons. Schierano, il prete che negli ultimi tempi fu protagonista di spiacevoli clamorosi: caccia ai piccioni dal campanile, tentato estorsione. Dopo un periodo in clinica e uno di convalescenza a Lanzo, giovedì scorso monsignor Schierano è tornato a Torino per riprendere la sua attività. Ma venerdì mons. Pellegrino lo ha chiamato «*per esaminare la situazione*» e domenica, durante la Messa il sacerdote ha annunciato: «*Mi dimetto, su invito dell'Arcivescovo, per motivi di salute*». Alcuni parrocchiani hanno costituito un comitato per chiedere a mons. Pellegrino di respingere le dimissioni. Ma la curia ha risposto che «*erano già state accettate*».

Dopo averla rapinata le svaligiano l'alloggio

Sposa vittima di uno scippo - Tornata a casa suona il telefono: «Venga dai carabinieri» La donna va; i ladri entrano nell'appartamento

Due rapinatori hanno strappato la borsetta a un'impiegata; saputo nome e indirizzo dalla carta d'identità le hanno telefonato dicendo di essere carabinieri e invitandola a denunciare subito l'aggressione. Mentre la donna si recava in caserma sono entrati nell'alloggio e l'hanno svaligiato.

E' accaduto l'altra sera. L'impiegata si chiama Ida Concini Conti, 25 anni, via Puccini 7, una strada con scarso traffico, poco illuminata. Qui è avvenuto lo scippo. La Conti era giunta a pochi metri dal portone quando ha sentito il rombo di una moto alle sue spalle. Si è scostata al muro, ma non in tempo a difendersi. Una mano si è sporta strappandole la borsetta. Poi la moto è scomparsa; sopra c'erano due giovani.

La donna ha telefonato ai carabinieri segnalando l'episodio: era preoccupata perché oltre ai 200 mila lire, aveva perso carta d'identità, passaporto e le chiavi dell'alloggio. Poco dopo è squillato il telefono: «Siamo le forze dell'ordine — ha detto una voce perentoria. — Venga da noi a compilare la denuncia». La Conti è uscita senza sospetti e si è recata dai carabinieri di via Giolitti. Ma il nessuno l'aveva chiamata. Stessa scena in questura.

Un'ora più tardi l'impiegata tornava a casa. Sulla porta c'era il marito, Vincenzo, 29 anni, insegnante nelle scuole serali. Sono entrati insieme nell'alloggio: una scena desolante. Mobili rovesciati, biancheria calpestata; aperti un registratore, una macchina fotografica e 12 mila lire. Furto e rapina erano evidentemente opera delle stesse persone.

— La signora Emma Scanarra, 42 anni, via Gioberti 63 stava terminando ieri pomeriggio di imballare i mobili per il trasloco quando ha visto entrare nell'alloggio un uomo molto distinto: «Mi manda l'amministratore. Ci deve essere un guasto all'impianto dell'acqua. Le dispiace andare in cucina ed aprire i rubinetti?» La signora ha obbedito. Dopo qualche minuto è tornata in anticamera. L'uomo era scomparso, e con lui la norsetta con i gioielli e il denaro: 350 mila lire.

Non si era fermato allo «stop»

All'alt del vigile ha tentato di travolgerlo con l'automobile

Arrestato, accusa la guardia di avergli infranto il parabrezza con un pugno - L'agente (che pesa 110 chili) replica: "Mi sono appoggiato per spiccare un salto e scansarmi" - L'automobilista era senza libretto

Un automobilista è stato arrestato per violenza e resistenza a un vigile urbano. E' il muratore Antonino Cascio, 30 anni, via Frassinetto 37, fari alle 18,30 scendeva da Cavoretto in «500», insieme con una ragazza. Dove la strada si immette in corso Moncalieri c'è lo «stop». Il Cascio afferma di avere osservato il segnale e poi di avere girato a destra. Venti metri più avanti, sul marciapiede, c'era un vigile che gli ha fatto cenno di fermarsi, ma l'automobilista non aveva libretto e pensava di non avere con sé nemmeno la patente: ha deciso di proseguire. Il vigile — secondo il suo racconto — gli ha sferrato un pugno sul parabrezza spezzandogliclo e poi ha inseguito la «500» con un'auto di passaggio. Costretto a scendere, il Cascio sarebbe stato agguantato per il collo e poi arrestato.

Ecco la versione del vigile urbano Giuseppe Ramella, 47 anni, abitante in strada al Ronchi, Cumiali Alti 43, di servizio alla sezione di Cavoretto. Dice: «La "500", anziché fermarsi allo "stop", è svoltata con una curva larga. Io, che mi trovavo a 20 metri, ho fatto segno al guidatore di fermarsi e sono sceso dal marciapiede. Ma il Cascio ha puntato l'auto nella mia direzione tanto che per farmi un balzo e mettermi in salvo, mi sono dovuto appoggiare al parabrezza della "500" che si è spezzato. Raggiunto il fuggitivo con una "Giulia", l'ho costretto a fermarsi e a scendere. Ho poi fatto telefonare perché inviassero un'autoradio». Il giovane è stato condotto al comando dei vigili e poi al commissariato Borgo Po dove l'hanno arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Il vigile è un uomo vigoroso che pesa 110 chili. Mandando in frantumi una parte del parabrezza della «500» si è ferito al mignolo della mano destra. Alle Molinette è stato giudicato guaribile in sei giorni.

Il vigile Ramella e l'automobilista Antonino Cascio

Autolinee ferme per 4 giorni

Da oggi fino a domenica. Lo sciopero non riguarda i tram

I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno confermato per stamane l'inizio dello sciopero nazionale di quattro giorni, fino a domenica sera, dei dipendenti delle autolinee in concessione, per il contratto di lavoro. La vertenza si trascina da tempo. Sono già stati effettuati 23 giorni di sciopero. La fermata della rete secondaria automobilistica viene a coincidere con le vacanze pasquali, cioè con un periodo di viaggi più intensi.

Nella nostra provincia operano alcune aziende importanti come la Sadem, la Savda, la Sapav, ed altre minori quasi a conduzione familiare; ciò rende difficile prevedere le conseguenze dello sciopero: la Sadem, ad esempio, ritiene di non potere assicurare il servizio sulle sue linee, esclusa quella di Piobesi; l'Autoindustriale, invece, afferma che il servizio sarà regolare. Lo sciopero non riguarda: tram, le linee della Satti, la Torino-Rivoli, la Torino-Nord che appartengono alla categoria degli auto-ferro-tranviari. Anche le linee turistiche (coma la Cit) non scioperano.

Specchio dei tempi

Per ora il dott. Bazan è solo un imputato - Un reduce di El Alamein - Si muore di cancro e di infarto in un paese a 800 m. sul mare - Può darsi che il ministro Tremelloni legga questa lettera (anche a lui serve l'aiuto del Signore)

Un lettore ci scrive da Sampierdarena:

«La notizia appresa dai giornali che l'ex presidente del Banco di Sicilia, dott. Bazan, è stato arrestato e ricoverato in infermeria per postumi di malattia (!!!), mi dà lo spunto per rivolgere attraverso la tua bella rubrica le seguenti domande al ministero competente. E' stato notato che con una certa frequenza i grossi personaggi (presidenti di importanti enti, nobili, scienziati, ecc.) implicati in clamorosi scandali, anziché essere associati alle carceri, come succede per i comuni mortali, vengono ricoverati in infermeria, quando non in una clinica? Si tratta di pure coincidenze, o vi è invece la deplorevole tendenza ad effettuare una discriminazione fra i pesci piccoli e quelli grandi caduti nella rete della Giustizia? I giudici inquirenti non potrebbero essere messi in soggezione di fronte a personaggi che godono di certi privilegi?

«Probabilmente i miei dubbi non hanno ragione di essere, ma se per caso si volesse evitare la "vergogna" del carcere a persone che fino a ieri occupavano posti di rilievo nella società, mi sarebbe facile obbiettare che il miglior modo per evitare la vergogna del carcere è quello di vergognarsi a compiere atti contrari alla legge. Una risposta da parte delle autorità competenti potrebbe chiarire la situazione e far tacere i commenti dell'opinione pubblica (basta ascoltare i discorsi sui tram e per le strade). Forse a torto si pensa che anche nelle carceri vi siano disuguaglianze sociali da eliminare. Cordiali saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Al lettore che ha inviato la lettera relativa ad El Alamein, apparsa venerdì 17 marzo alla ben nota rubrica "*Specchio dei tempi*", desidero rispondere brevemente. Una sola meditazione si impone al cospetto di quell'Ossario che raccoglie le spoglie dei nostri eroi: la preghiera. Ogni altra meditazione, dovrebbe, per obbiettività, essere accompagnata da altre meditazioni altrettanto attendibili.

«Stendiamo (e mi pare sia l'ora) un velo pietoso per carità di Patria, sulle prime e sulle seconde e pensiamo piuttosto alle cose attuali. Ringrazio se vorrai compiacerti di pubblicare. Distinti saluti».

Michele Salvetti
(ex combattente a El Alamein)

Un lettore ci scrive:

«Sono una persona qualunque, abbonata a "*La Stampa*". Devo dire che ogni sera quando vado a letto non riesco a prendere sonno e penso: morirò di cancro, d'infarto o altra cosa del genere? Sì, certi vostri articoli hanno il compito di riferire e d'informare. Ma cosa serve a noi persone comuni avere delle chiarificazioni scientifiche dei pericoli nascosti nell'atmosfera, nell'acqua, negli alimenti e nel fumo? Come mai al mio paese, a 800 m. di altitudine, con aria limpida e acqua di sorgente ogni anno c'è chi muore di cancro o di infarto? Allora?

«Si perdoni se una persona come me non permetterai certi giudizi. Grazie. Ossequi».

Segue la firma

Una scolara ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono un bambina di dieci anni che ti scrive; la mamma mi fa sempre leggere i tuoi articoli, per farmi capire quanto sei importante nel soccorrere quelli che ti rivolgono a te. Ora anch'io ho molto bisogno del tuo aiuto. In questo momento mio fratello è a fare il militare, e da quando è partito la mamma si è chiusa in se stessa e ne soffre terribilmente, e così nella nostra casa c'è una grande tristezza.

«Fino a ieri si sperava che per Pasqua venisse a casa, ma lui ci ha confermato che non verrà. Io allora ho nascosto la lettera per non farla vedere alla mamma, sperando di trovare una soluzione. Così mi rivolgo a te, caro "*Specchio dei tempi*", che sei tanto generoso. Fa che anche mio fratello venga a casa a passare un giorno così bello in nostra compagnia, e sarà un gran regalo che farai a me ed in particolare alla mamma, ed io farò la S. Comunione per te, affinché il Signore ti faccia avere sempre tanto successo.

«Con affetto ti saluto».

Silvia Patrian

«P. S. — Questo è l'indirizzo di mio fratello: Reclusa Patrian Giovanni, 48ª Regg. Fant. "Ferrara" C.A.R., 2ª Batt. 4ª Compagnia 3ª Plotone 12ª Squadra - Bari».

Riti della Settimana Santa

Le cerimonie di oggi in Duomo, presente l'arcivescovo

Si sono iniziati ieri alle 21 in Duomo i riti della Settimana Santa con «l'ufficio del triduo»: lettura alternata di salmi e brani del Vecchio e Nuovo Testamento. Si tratta di un esperimento autorizzato appositamente dalla Santa Sede.

Oggi è giovedì santo. Alle 9, in Duomo l'arcivescovo mons. Pellegrino concelebrerà con i vescovi ausiliari la «Messa Crismale» per la consacrazione degli oli destinati ai sacramenti. Alle 15 avrà luogo la Messa «In coena Domini» con la tradizionale lavanda dei piedi cui parteciperà un gruppo di studenti stranieri della facoltà teologica di Roma.

Domani non si terrà Messa; alle 17,30, in Duomo, sarà distribuita la Comunione. Sabato alle 21 s'inizia la veglia pasquale seguita dalla Messa solenne. Al momento del «Gloria» si scioglieranno le campane.

Si è svolto senza incidenti il secondo sciopero tessile

L'andamento dell'agitazione secondo industriali e sindacati

Nelle aziende tessili si è svolto ieri il secondo sciopero di 24 ore (dopo quello del 15 marzo) indetto dai sindacati in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto. Non vi sono stati incidenti.

L'Unione industriali ha effettuato un'indagine in 56 stabilimenti di Torino e Provincia (escluso il Chierese). «*E' risultato che in 25 aziende non vi è stata, tra gli operai, alcuna adesione allo sciopero; in tre stabilimenti è risultata inferiore al 50 per cento; in otto aziende oscillava tra il 50 e l'80 per cento; nelle rimanenti 35 aziende, infine, gli scioperanti hanno superato l'80 per cento*».

Il comunicato dell'Unione industriale prosegue: «*Per quanto concerne il Chierese, su 65 stabilimenti interpellati, in 61 gli operai erano tutti presenti; in uno la partecipazione allo sciopero è stata del 5 per cento; in due tra il 50 e l'80 per cento; in un solo stabilimento gli operai assenti hanno superato l'80 per cento*».

Il sindacato tessili della Cgil afferma: «*Negli stabilimenti del Cotonificio Valle Susa gestiti dalla Eti si è svolta una forte azione intimidatoria. Malgrado le azioni intimidatrici e provocatorie, le lavoratrici ed i lavoratori del CVS di Collegno hanno scioperato all'80 per cento, mentre negli altri CVS hanno scioperato gruppi di lavoratori*». La Cgil fornisce percentuali di scioperanti che variano dall'80 al 100 per cento.

La polizia scopre i due banditi che spararono nella pasticceria

Il clamoroso episodio di via Duchessa Jolanda - Esplosero alcuni colpi di pistola per terrorizzare padrone e clienti Negano, ma sarebbero stati riconosciuti

La polizia ritiene di aver identificato i due rapinatori che, la notte sul 16 febbraio, fecero irruzione sparando nella pasticceria di Giusto Dezzutto, in via Duchessa Jolanda 23 bis. Sono Ugo Moro, corso Racconigi 84, e Maurizio Pelagatti, via Parrere 14, entrambi di 25 anni. Il procuratore aggiunto dott. Juvinelli ha convalidato il loro arresto con ordine di cattura.

Era stata un'aggressione tracotante e selvaggia. All'una e un quarto di notte una «1300» si ferma davanti alla pasticceria con una brusca frenata, due giovani mascherati entrano sparando con le pistole: il cristallo della porta va in frantumi, una pallottola si schiaccia contro la maniglia. Nel locale ci sono il proprietario, i camerieri Giuseppe Cirielli di 35 anni e Pier Luigi Benedetti di 32 anni e una diecina di clienti, che restano impietriti. Il bottino è di poche migliaia di lire, prelevate dalla cassa.

Gli agenti della Squadra Mobile fermano la loro attenzione su due particolari. Uno dei banditi si è diretto con sicurezza a un cassetto del bancone nel quale il Dezzutto, da quando le rapine si sono fatte più frequenti, ripone in banconota di maggior taglio. Il cassetto era chiuso e i rapinatori hanno dovuto fuggire prima di poterlo forzare, ma evidentemente ne conoscevano l'esistenza.

I testimoni non hanno visto il volto dei banditi, nascosto sotto le maschere, ma quasi tutti hanno notato che uno di loro portava vistose calze gialle e pesanti scarpe rossicce. Bisognava dunque cercare, tra i frequentatori della pasticceria che potevano sapere del cassetto con i soldi, qualcuno dall'eleganza piuttosto eccentrica.

Gli agenti lo individuano: è il Moro. Il suo migliore amico è il Pelagatti. Negano perfino di essere mai entrati nella pasticceria. Ma alcuni testimoni li smentiscono. Uno precisa addirittura: «Eravate lì, con me, un'ora prima della rapina». I camerieri e i clienti dicono che la taglia, il portamento corrispondono a quelli dei banditi.

Durante gli interrogatori, il Moro si porta una mano alla bocca, poi urla: «Ho inghiottito una lametta. Portatemi all'ospedale, altrimenti muoio». Ma, alle Molinette, la radiografia rivela che si tratta soltanto di un innocuo bottone. Dopo questo episodio, i due giovani vengono trasferiti in carcere. Continuano a negare.

Otto mesi a un automobilista Uccise un giovane di 17 anni

Sulla strada di Susa

La prima sezione del Tribunale (pres. Donzelli, p.m. Losana, canc. Bardi) ha condannato ieri a 8 mesi con la condizionale l'automobilista Massimo Armando, 25 anni, di Venaria che travolse e uccise con la sua «1100» il giovane Claudio Abbiatone, 17 anni, di Sant'Antonino di Susa. I giudici, tuttavia, hanno riconosciuto alla vittima un concorso di colpa in quanto non camminava sulla sinistra ed in fila indiana come è prescritto per i pedoni fuori dei centri abitati.

L'incidente avvenne il 1° settembre 1965 nei pressi di Villarfocchiardo. Era una serata festiva, pioveva e il traffico era assai intenso. L'Abbiatone, coperto da un impermeabile con cappuccio, camminava a piedi in direzione di Borgone al fianco di un coetaneo, Dino Cadelano. L'automobilista, abbagliato dai fari di una macchina che procedeva in senso inverso, scorse troppo tardi i due ragazzi ed investì in pieno l'Abbiatone.

LA "STORIA DI ADA,,

L'ultimo Cassola

Nessuno, forse, meglio di Carlo Cassola sembra oggi testimoniare la verità del detto, che uno scrittore, lungo la propria carriera, non fa in sostanza che scrivere e riscrivere lo stesso libro. Perché ad ogni nuovo racconto egli non solo riprende i motivi dei precedenti, ma i nomi dei personaggi, specie di quelli femminili, così prevalenti (Ada, Anna, Rosa...), nonché gli ambienti, i luoghi, quasi sempre situati fra Volterra e la Maremma toscana.

Luoghi scelti da Cassola sia perché a lui familiari, sia perché nella vita di provincia e di paese gli sembra, per così dire, che il polso del mondo sia ridotto ai battiti essenziali. Nomi semplici, «naturali», come il ceto fra popolare e borghese al quale appartengono quei personaggi. Motivi tutti riconducibili — anche quello, a lungo trattato da Cassola, della Resistenza — al tema fondamentale della sua ispirazione: la solitudine dell'uomo nello scorrere indistinto dei giorni, alla quale può essere di conforto quel senso di solidarietà, o piuttosto quel sodalizio affettivo che viene a stabilirsi fra amici o partecipi della medesima sorte.

Un «riscrivere», che nei libri più recenti di Cassola (*Il cacciatore*, *Tempi memorabili*) è consistito in un vero e proprio tornar sopra a certi racconti giovanili, per svolgerne il nucleo lirico in una trama di racconto a tal punto scandito sul passo di quei giorni, da dare l'impressione di farsi da sé, o meglio di essere fatto dalle cose, dagli eventi, sia pur minimi, portati avanti, bene o male, da quel fluire. Risultato assai diverso dalla «impersonalità» naturalistica (anche se gli slittamenti verso il naturalismo siano un ricorrente pericolo per Cassola), in quanto non si tratta di una abdicazione alle cose, ma di una loro animazione dall'interno: una lirica animazione, appunto.

L'ambiziosa mira dell'ultimo Cassola è infatti di «*esprimere quella metafisica del quotidiano*» cui la sua narrativa tende fin dalle origini. Un'ambizione, un impegno che, scambiato da molti — riguardanti al Cassola dei racconti sulla Resistenza — per «disimpegno», è stato oggetto di recriminazioni. Mentre è rigorosa fedeltà a se stesso, alle sue intime necessità il scrittore: le quali, a un dato momento — che, certo, è anche di crisi —, possono richiedere l'abbandono di motivi che, per un complesso di ragioni, non sono più al centro dei propri interessi.

Tuttavia il nuovo libro di Cassola, *Storia di Ada* (Einaudi editore), che insieme con il racconto di questo titolo ne comprende un altro, anche più ampio, *La maestra*, non si rifà a vecchi racconti, ma quella mira persegue nella direzione di *Un cuore arido* (1961). Dal romanzo, cioè, che nella tematica di Cassola ha introdotto (come già, ma solo in parte, *La ragazza di Bube*) una variante: l'amore in luogo della solidarietà e dell'amicizia. Amore per la vita in sé, prima ancora dell'altro, «comune», amore: spesso fallace schermo a quella solitudine. Ciò che aiuta a vivere, a tenersi a galla sul flusso esistenziale, è la volontà di vivere, di essere e bastare a se stessi.

Ma, in tale direzione, l'andamento dei due racconti è assai diverso, e diversi i modi, i toni: a cominciare dalle figure femminili, che — quasi clessidre di quel flusso — ne sono le protagoniste.

L'Ada della *Storia* (una «monchina» già incontrata, in iscorcio, in *Un cuore arido*), appartiene piuttosto, fra le ragazze di Cassola, al tipo «cuore semplice». Mite, abituata a prendere ciò che la vita le dà, il filo della sua esistenza si svolge, in un dilagante grigiore, per quadri, scene, episodi che si aggiungono lestamente l'uno all'altro come pennellata dietro pennellata, fatti più di gesti che di azioni, più di silenzi che di parole: dall'incidente della trebbiatura che le costò la mano al suo trasferirsi, dopo la morte del padre, presso la zia, a Marina di Cecina, dove si impiega alla Posta, dai suoi timidi amori al matrimonio con un tale che finisce in sanatorio lasciandole una bambina. Ma tutti, in paese, sono «*così gentili, così buoni con lei*», da darle il senso che la vita continui...

Ora, sebbene il racconto si chiuda sulla constatazione di questa simpatia, è il senso di tale continuità il suo più vero, e nuovo, motivo. Quello che alla linea piatta, e a volte un poco bozzettistica, della narrazione (condotta, al solito, in terza persona, con estrema oggettività) imprime una tensione calma ma costante, e alla figurina di Ada, alquanto scontata per un lettore di Cassola, una certa alacre individualità.

Tutt'altro il secondo racconto, *La maestra*, la cui protagonista, Fiorella, è una giovane coraggiosa, animata dalla volontà di essere se stessa e di liberamente disporre di sé. Appartiene, cioè, al versante della ragazza di Bube e dell'altra di *Un cuore arido*.

Ma la sua ansia di vita è per il momento repressa da una maternità avanzata, e da contrasti coniugali, che la portano a fare scuola, sola con il suo primo bambino, in un paesuccio sperduto fra i monti, in quel di Volterra. Ma lassù, a contatto con quella gente semplice, con quei boscaioli (così cari a Cassola), i brutti pensieri e ricordi di Fiorella decantano; finché, trascorso l'inverno, e sgravatasi, anche i suoi sensi rinascono. E precipitando le faccende matrimoniali verso la rottura, ecco che alla fine ella accetta l'amore di un medico condotto, non più giovane, ma di spirito aperto e anticonformista quanto lei. Andrà a vivere con lui, in un altro di quei paesi: e se non sarà la vita sognata, sarà una libera esperienza di contro ad una società che viene ricostituendo, di sulle macerie (è appena finita la guerra), i suoi pregiudizi e privilegi.

Un personaggio non disegnato a sé, non dato come ritratto, ma risultante da quel succedersi di fatti, situazioni, gesti, parole, ambienti, che contrassegna la vita di Fiorella, come quella di tutti, nel suo fluire da una sorgente ad una foce del pari arcane. I contrasti, le inquietudini, le decisioni, gli abbandoni della donna non vengono pertanto seguiti nel loro *iter* psicologico, ma resi in atto, come cose fra cose; o trasfusi nelle vicende del paesaggio e delle stagioni. Del resto, l'amore stesso che è per Fiorella, se non sentirsi vivere all'unisono con la natura?

Di qui, pur nella geometrica compostezza del racconto, il suo tono mosso, «drammatico», cui certo contribuisce la frequenza del parlato. (Un parlato essenziale e insieme sciolto, a livello dei parlanti, ma senza misture dialettali né gergali). Di qui quell'intimo trepidare dell'oggettività, del realismo di Cassola (che ha ad un estremo Tozzi e Bilenchi, all'altro Cechov e il Joyce di *Dubliners*) per effetto di una vena lirica particolarmente intensa. La quale, se giova a contenere quegli sconfinamenti nel naturalismo, o nel bozzettismo toscano, concorre poi a fare de *La maestra* uno dei racconti più poetici di Cassola.

Arnaldo Bocelli

Sanremo ha assegnato a Francis Chichester la «Polena della bravura»

Sanremo, 22 marzo.

Non appena è giunta notizia che Sir Francis Chichester a bordo del suo piccolo *Gipsy Moth IV*, felicemente doppiato Capo Horn, la Giunta municipale di Sanremo ha segnalato alla giuria incaricata di assegnare la «Polena della bravura» l'opportunità di attribuire la distinzione al solitario navigatore inglese.

La giuria composta dall'amm. Michelagnoli, Capo di Stato Maggiore della Marina, dall'on. Durand De La Penne e dallo scrittore Vittorio G. Rossi, ha raccolto la segnalazione ed ha attribuito il premio a Chichester.

La «Polena della bravura» viene assegnata per decisione del comune di Sanremo, «*all'uomo di mare di qualsiasi nazione, di qualsiasi grado o funzione, appartenente alla marineria da guerra, mercantile, da pesca o da diporto, che abbia compiuto un'azione meritevole di memoria per lo spirito marinaresco con il quale è stata compiuta*». (Ansa)

UN ATTORE FORTUNATO CHE HA LA VIRTU' DELLA MODESTIA

Totò, grande comico, incomincia solo adesso a «fare dei film seri»

Riconosce di avere sciupato il suo talento, per sfiducia nel successo cinematografico: «Credevo non potesse durare, e la faccenda è continuata per trent'anni» - Adesso farà «veramente» l'attore, ma senza abbandonare la comicità: «Sono nato comico, mi diverto a fare il "clown"» - Ora cambia stile, ma controlla le sue ambizioni: «Non diamoci un peso che non abbiamo» - Pur tenendo al suo titolo di principe, e portandolo con schietta dignità, egli esercita anzitutto su se stesso il suo tipico umorismo anti-eroico

Totò fotografato a Roma con la moglie Franca Faldini Miss Italia (Telef. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, marzo.

Visita a Totò: è immediata la simpatia per quest'uomo mite, straordinariamente garbato (per prima cosa ringrazia di aver pensato a lui) che a proposito dei suoi film dice: «Ne ho fatti tanti e brutti; quasi tutti brutti». *Espresso il giudizio resta serio, impenetrabile, lo sguardo più lontano dietro le lenti affumicate, il celebre mento spinto da una parte come un oggetto autonomo, carico di una propria forza comica e interrogativa. Sono questi i silenzi surreali dei grandissimi comici, come Buster Keaton e Totò, che i critici più esigenti definiscono attori incomparabile anche se malamente impiegato nel cinema italiano per interpretare aparette dozzinali, dirette da registi incapaci di cogliere la umanità diretta del personaggio.*

Totò ha di sprecato il suo talento, ed offre una spiegazione paradossale: «Io non credevo che il mio personaggio potesse durare. Meglio, dicevano la mia qualità di mestierante. Mi ripetevo sempre: questo è l'ultimo film, è un episodio passeggero. E non badavo ai copioni, né alla sceneggiatura. Non mi preoccupavo dei registi. Era sempre l'ultimo film senza importanza. Ma la faccenda è durata 30 anni».

Ancora un moto del mento, a sottolineare l'ironia e la disapprovazione per se stesso, e quel sospiro amaro con cui Totò introduce nel film i suoi brevi commenti o le sue sentenze. Poi, con voce severa: «A un certo punto ho detto basta, perbacco. Ed ora faccio anche i film seri». *Si è convinto di essere un attore, ma la sua umilità professionale non è scalfita:* «Il nostro è un mestiere. Io credo che l'attore sia un venditore di fumo: non diamoci un peso che non abbiamo». *E precisa subito che si tratta di un'opinione personale, timorosa di offendere o coinvolgere i colleghi.*

E' un principe di antichissima nobiltà, ed esige che il titolo sia rispettato nei rapporti personali: si telefona al principe De Curtis, si va a casa del principe, non di Totò. Sembra ingenerosa la critica beffarda di questa sua debolezza, che ha radici nell'amore per la tradizione; si ha, dal colloquio, il senso di una serenità difesa dalle scosse dei tempi, e di un tradizionalismo bonario, da signore napoletano. La casa stessa ne è conferma: un appartamento ai Monti Parioli, arredato con dovizia ma non teatralmente lussuosa. La moquette gialla si insinua in ogni angolo, ed è la sola nota saliente; nel soggiorno campeggia un pianoforte a coda. Al centro una gabbia con due uccelli esotici.

«Non è vero che per far ridere l'italiano, bisogna riproporgli in forma grottesca le sue qualità peggiori. Io ho un grande rispetto per il pubblico; mi sembra che tutto stia nell'incapacità di offrire dei copioni veramente spiritosi. Quando c'è lo spettacolo, e si ride, il pubblico corre. Si diverte il pubblico e mi diverto io». *Aggiunge:* «Io sono facile al riso», *e confessa di divertirsi un mondo a interpretare le scene clownesche dei suoi film. Per questo motivo Totò ricorda con particolare affetto Fifa e arena, una modesta parodia.*

Gli sono cari due o tre film: I soliti ignoti, *in cui ebbe una limitata partecipazione (la straordinaria figura dell'esperto scassinatore a riposo),* Guardie e ladri *con Fabrizi,* Totò cerca casa, Totò a colori. *Le sue non sono distinzioni sottili, problematiche, ma affettuose. Il rapporto con Pasolini, che è stato suo regista in un film accentuatamente ideologico con* Uccellacci e uccellini, *si risolve in un giudizio umano, ancora del bonario signore sensibilissimo alle buone maniere e al rispetto reciproco:* «Pasolini: uomo intelligente, molto corretto, ho fatto il mio lavoro benissimo».

Con Pasolini, Totò ha cominciato a preoccuparsi dei soggetti e delle sceneggiature, di quel che doveva dare, e si è calato spontaneamente nei panni dell'interprete, senza lasciare quelli del comico. «C'è poesia nel film di Pasolini, con un leggero umorismo»; *e scuote su e giù il volto lungo, incerta la fronte, sospirando i tanti film fatti in trent'anni di attività disordinata. Il suo lavoro più fresco è l'episodio* La Terra vista dalla Luna, *simile a una favola con contenuto ideologico e fondo comico-poetico, dominata dalla perfetta umanità di Totò: lo vedremo nel nuovo film di Nanni Loy,* Il padre di famiglia.

«Ora sono attore anche serio, ma non abbandono la comicità. Ce l'ho dentro. Sono nato comico, per questo ho inventato un modo di camminare, una parlata, dai tempi di Totò in teatro. E ho bisogno della comicità degli altri: alla domenica mattina apro la radio per sentire Monica Vitti nella consueta scenetta. Mi fa morire dal ridere. Io non conosco questa signora, ma mi sembra ricca di comicità».

Gli domando se almeno l'ha vista al cinema. «Non vado mai al cinema. Un tempo ero un assiduo, per i grandi comici: adoravo Charlot. L'ultimo film che ho visto è *Luci della città*, dopo non sono più entrato in sala». *La lontananza fisica dal cinema come spettacolo ha una ragione: Totò esige dal cinema l'inganno totale. Lo concepisce nel modo più elementare, come macchina dei prodigi:* «Da quando ho visto nei teatri di posa che basta una tinozza d'acqua per far vedere una tempesta io ho detto: "Il cinema non mi fa più". E non ci sono più andato».

Totò ha preparato una serie di sceneggiature che compariranno sui teleschermi per offrire un'antologia di sue interpretazioni. Dopo il ciclo ai Sordi, vedremo le reazioni del pubblico a questa comicità assoluta (non legata all'autobiografia né alla satira) che spesso lotta con la banalità dell'espediente o del soggetto. Ricordo a Totò un suo napoletanissimo pernacchio all'indirizzo di un ufficiale tedesco, in un film di scarso peso, come I due marescialli. *Ride, poi commenta con la sua voce bassa, tutto contento:* «Diciamo che era volgarità simbolica, quel pernacchio. Ma l'ufficiale tedesco era così antipatico: che soddisfazione ci provai», *e sembra pronto a ripeterlo, col suo umorismo antieroico che non scade nella viltà e che si alimenta soprattutto con la gioia di vedere e far vedere.*

Mario Fazio

Conserva, in Piemonte, una sua personalità etnica e psicologica

I mille anni del Monferrato

Il 23 marzo 967 l'imperatore germanico creò marchese «Montisferrati» Aleramo I: il principe sepolto nella chiesa di Grazzano Badoglio, dove si tiene oggi la solenne celebrazione - Una bella leggenda avvolge la nascita del marchesato: che poi per sette secoli, sotto tre dinastie, mantenne la sua indipendenza - Fu interamente annesso dai Savoia all'inizio del '700: da allora la sua storia si confonde con quella del Piemonte - Le feste odierne si accompagnano ad un programma di rilancio turistico

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 22 marzo.

Mille anni fa, esattamente il 23 marzo dell'anno 967, compariva per la prima volta in un documento storico il nome del Monferrato: il «diploma di Ravenna» emesso dall'imperatore Ottone I assegnava ad Aledramus Marchio Primus il marchesato di Montisferrati. Cominciava la stirpe degli Aleramo e la storia del Monferrato.

Domani il Monferrato celebra il millenario delle sue vicende con una manifestazione a Grazzano Badoglio, dove lo storico astigiano Luigi Baudoin terrà un discorso celebrativo, e sarà compiuto un pellegrinaggio alla tomba del primo Aleramo, sepolto nella chiesa parrocchiale. Assisteranno autorità di Asti e di Alessandria, con i gonfaloni dei Comuni monferrini. Saranno timbrati, con un bollo speciale, per i filatelici, i francobolli della corrispondenza, e verrà distribuita una pubblicazione *Un po' di Monferrato* presentata da un altro letterato e storico, il sen. Vincenzo Buronzo.

Di dove venivano gli Aleramo? La storia non lo sa, ma la leggenda lo racconta con una vicenda medievale di guerre, tornei e castelli. Due nobili sposi tedeschi scendono in Italia per recarsi in pellegrinaggio a Roma, ma devono fermarsi a Bezzadio, dove nasce Aleramo. I genitori lasciano il bimbo a una nutrice e proseguono il pellegrinaggio, ma muoiono entrambi durante il viaggio.

Aleramo, orfano, diventa scudiero, e s'innamora della figlia dell'imperatore Ottone, Adelasia, con la quale fugge nelle montagne di Albenga, fa il contadino e il carbonaio. Dopo varie vicende torna, incognito, nell'esercito di Ottone e, nell'assedio di Brescia, inalberando uno stendardo su cui sono dipinti paioli, padella e batola, dà tali prove di audacia, che l'imperatore vuole conoscerlo. Scopre così che è lo scudiero che fuggì con sua figlia. Come ogni leggenda, anche questa finisce bene. L'imperatore perdona i due innamorati e dà a Aleramo il marchesato del Monferrato.

I confini del nuovo stato feudale sono incerti. Aleramo li avrebbe tracciati disegnando, in quattro giorni di viaggio a cavallo, un largo perimetro; ma sono i fatti storici ad averli più volte cambiati. Nel secolo XIII il Monferrato si estendeva fra Asti e Alessandria, spingendosi a sud fin presso Alba, Acqui e Novi; a nord fino al Po da Torino a Casale, varcando però il fiume e occupando Caselle, Leyni, Lusigliè, il basso corso dell'Orco, Trino e Montanaro. Due secoli dopo, il marchesato era diviso in più parti, staccate l'una dall'altra; un'ampia striscia, fra Asti e Alessandria, separava l'Alto (Meridionale) dal Basso Monferrato (Settentrionale).

Aleramo era morto nell'anno 991 e le sue terre, che si estendevano fino alla Liguria, erano state divise in due parti: il marchesato del Monferrato toccava a Oddone e ai suoi discendenti, la marca di Savona passava ad Anselmo e alla sua stirpe.

Da Oddone discendono gli Aleramici con maggior peso nella storia: principi che per tre secoli combatterono per difendersi dai Savoia, dai Visconti, da Asti, Alessandria, Vercelli: tutte potenze che ambivano impadronirsi delle colline del Monferrato, situate in posizione strategica nel cuore del Piemonte.

Verso il 1300 il marchese Giovanni moriva senza discendenza diretta; la corona del Monferrato passava a una sua sorella, Jolanda, sposa dell'imperatore bizantino Andronico Paleologo, e poi al figlio Teodoro, col quale comincia la dinastia dei Paleologi che dominò il Monferrato fino al 1533.

Questo legame con Bisanzio spiega gli stretti rapporti che ebbe per secoli con l'Oriente la città di Casale: piazzaforte fin dal tempo degli Aleramici, capitale dal 1400.

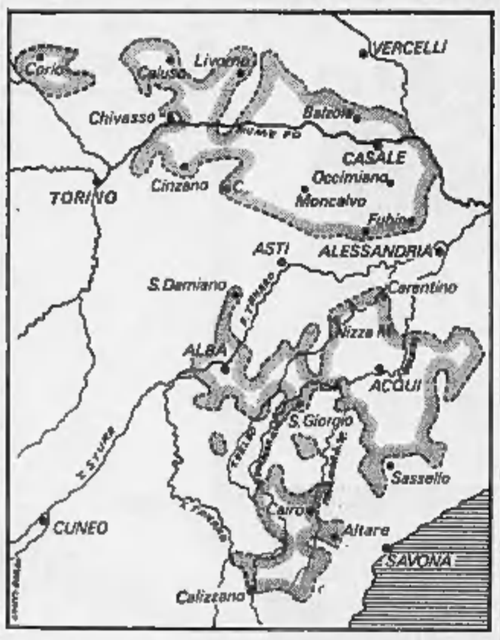
Ai Paleologi succedevano, per via di parentele femminili, i Gonzaga di Mantova, che nel 1574 assumevano il titolo di duchi del Monferrato. Il declino dello Stato durò quasi cent'anni: un secolo di guerre. Morto l'ultimo Gonzaga senza prole, Carlo Emanuele di Savoia affermò le sue pretese e dopo una lunga guerra, con l'intervento di Francia e Spagna, (è il conflitto rievocato nei *Promessi Sposi*), nel 1630 ottenne gran parte del Monferrato. Il resto del Ducato lo ebbe ottant'anni dopo durante la guerra della Successione di Spagna, quando l'ultimo duca di Mantova, accusato di tradimento con i francesi, fu deposto dalla Dieta dell'Impero e spogliato dei suoi Stati. Da allora la storia del Monferrato si integra a quella del Piemonte, e poi dell'Italia.

Queste, a grandi linee, le vicende del Monferrato. L'unità territoriale fu più o meno conservata nei secoli (salvo le conseguenze di guerra); ma non si deve certo pensare ad uno Stato unitario nel senso moderno della parola. Sotto gli Aleramici, molti luoghi erano tenuti in feudo da nobili famiglie (come i conti di San Giorgio e San Martino, i marchesi Del Carretto, d'Incisa, di Cortemiglia ecc.), sotto la sovranità marchionale; i Gonzaga, contro denaro, crearono altri feudi.

Questo spezzettamento non giovava al paese, e tanto meno ai contadini su cui moltiplicava i gravami: non ha lasciato qualcosa di positivo: su tante colline sorgono ancora i pittoreschi castelli, o i ruderi dei castelli, in cui i nobili tenevano la loro piccola corte. E di tanta storia «indipendente» è rimasta anche un'altra eredità: una carta solidarietà che unisce tuttora i monferrini, e ne fa un'isola etnica nel grande quadro della popolazione piemontese.

Il Millenario che si festeggia domani, non ha solo un significato celebrativo; vuol valorizzare il Monferrato nel settore turistico, migliorarne le condizioni sociali ed economiche. Ed avrà in seguito: ogni anno sarà organizzata, in primavera, una «settimana del Monferrato».

Ettore Doglio



I territori circondati dalla linea tratteggiata appartenevano al Marchesato del Monferrato nel XV secolo

Mentre Margaret e il marito dormono un giovane ladro svaligia il palazzo

Il ragazzo (19 anni) sorpreso e arrestato dall'agente di guardia mentre fugge

(Nostro servizio particolare)

Londra, 23 marzo.

Un furto è avvenuto nelle prime ore di stamane a Kensington Palace, la residenza ufficiale della principessa Margaret e di Lord Snowdon. Sono stati rubati gioielli, monete antiche, valuta e altri oggetti preziosi di cui si ignora il valore complessivo. Tutta la refurtiva è stata però ritrovata da Lord Snowdon neppure un'ora dopo, durante una ricerca nel vastissimo giardino. Un giovane di 19 anni, James Oliver O'Brien, abitante nel quartiere di Notting Hill, è stato arrestato. Comparirà in tribunale il 31 marzo prossimo. Scotland Yard ha subito ordinato un'inchiesta. La principessa Margaret e il marito, destati dalla polizia, erano scesi in vestaglia al piano terreno per controllare i danni. Hanno voluto ringraziare di persona l'agente che ha dato l'allarme.

I fatti sono stati ricostruiti nei minimi particolari. James Oliver O'Brien è penetrato nel giardino di Kensington Palace scavalcando il muro di cinta, probabilmente senza sapere dove si trovava. Ha forzato una finestra al pianterreno, ed ha saccheggiato le sale di rappresentanza, i salotti e le sale da pranzo. Ha messo la refurtiva in un sacchetto per la carta, ed è uscito da dove era entrato. Il sistema d'allarme elettrico collegato direttamente a Scotland Yard non ha funzionato. L'agente David Highmore, di guardia all'ingresso principale, sentiva però i rumori, e riusciva a catturare il ladro nel giardino.

e. c.

*

John, Bob, Joe, Jacqueline, Ted, Rose... una famiglia straordinaria: i Kennedy. PANORAMA ve ne dà un grande ritratto, dove ogni personaggio emerge come un protagonista. E di fatto è così. Tutti i Kennedy hanno doti di "condottiero". Ma perchè sono così? Qual è la forza che li spinge a fatiche massacranti, a rischi mortali? Quali sono i loro ideali, le loro mete?

PANORAMA li descrive uno a uno, indaga sul loro passato, sulle loro idee, sul loro carattere. Bob è ora "il pretendente". La sua meta dichiarata è la Casa Bianca. Lo vediamo, nelle foto pubblicate da PANORAMA, mentre stringe mani, arringa i passanti, sorride intimidito tra un gruppo di suore, spinge in acqua una canoa a torso nudo. Bob Kennedy coltiva ogni istante il suo mito personale: sarà un grande presidente, se riuscirà a farsi eleggere?

Joseph Kennedy, il padre: com'è riuscito a diventare uno degli uomini più ricchi d'America? Nessuna crisi lo ha mai fermato, neppure quella del 1929. Era solito dire: "Né John, né Ted, né Bob, saranno mai capaci di fare del denaro".

Jacqueline, ancora indecisa tra il ruolo di eroina nazionale e quello di una donna ancora giovane che vuol decidere da sola la propria vita privata...
Accanto a lei, tutte le altre "donne del clan", unite fra di loro da una fanatica coscienza di gruppo.

Ed infine, Ted, il ragazzo prodigio. Nel 1964 ebbe la colonna vertebrale fratturata in un incidente aereo. Oggi è un uomo di punta del partito democratico, raccoglie grosse maggioranze attorno ai suoi progetti di legge, e perfino Johnson gli fa la corte.
Una famiglia che certamente passerà alla storia. Un servizio eccezionale, di ben quaranta pagine, in

PANORAMA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

SPETTACOLI

Carlo Dapporto assolto al processo per «L'onorevole»

Otto mesi al giornalista che gli attribuì alcune dichiarazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 marzo.

(p. p.) Carlo Dapporto è stato assolto in Tribunale dall'accusa di avere diffamato Nicola Papini, un ex meccanico livornese il quale nel 1917 fu protagonista di una delle più sorprendenti imprese dello spionaggio italiano: lo scassinamento della cassaforte del consolato austriaco di Zurigo per rubare i piani di sabotaggio contro la Marina da Guerra italiana. E' stato invece condannato a otto mesi di reclusione il giornalista che pubblicò delle dichiarazioni sull'argomento attribuite all'attore.

Nicola Papini ha oltre 80 anni. In gioventù si era reso noto come uno dei più abili scassinatori di casseforti (ebbe anche una condanna nel 1913) e per tale sua abilità fu invitato dal controspionaggio a realizzare l'impresa di Zurigo, che tolse agli austriaci una delle loro migliori armi.

Da questo episodio trasse lo spunto Carlo Dapporto per una delle sue ultime riviste, *L'onorevole*. Nel settembre del 1965, mentre lo spettacolo stava per andare in scena, Dapporto fu intervistato sul suo nuovo lavoro dal giornalista Costantini, redattore di un settimanale che ha cessato ormai le sue pubblicazioni. Questi gli attribuì alcune dichiarazioni, che l'attore ha sempre smentito e che hanno provocato l'attuale processo.

Natale Papini avrebbe partecipato al colpo di Zurigo *«non per amore di Patria, ma per lucrare una lauta pensione e per farsi condonare i rimanenti anni di carcere per una precedente condanna per furto»*. Dapporto, secondo il giornalista, avrebbe descritto *«Natale Papini come una persona nella vecchiaia forzatamente decorosa e un uomo cui avevano messo addosso per forza una divisa d'onestà con una medaglia sopra»*.

Natale Papini reagì a queste dichiarazioni con una querela. Egli ha sempre sostenuto di avere accettato l'invito per l'impresa fattogli da un ispettore generale di P.S. spinto solo dall'idea di fare cosa utile al proprio Paese.

Il Tribunale ha assolto Dapporto ritenendo che l'attore non ha rilasciato quelle dichiarazioni.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 59.51.25*

Alfieri: ore 21,15 «Acqua cheta» Compagnia Calderoni - Cimmaruta, con Aurora Banfi.

Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 14. Direttore Mario Rossi. Pianista Nikita Magaloff.

Carignano: questa sera ore 21,15 Mondaini - Steni - Ninchi «La minidonna» Rivista musicale. Vietato 18. **Carignano - Teatro Stabile:** da mercoledì 29 «Il gabbiano» di A. Cechov, regia di Franco Enriquez. Da oggi si prenota tel. 879.342/3, 9,30-23.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16: Giovannino senza paura.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 19,30 precise: Teatro 1: Foissy, Beckett, Arrabal, Lerici. Per la particolare formula dello spettacolo la recita inizia alle 19,30 precise. Prenotaz. tel. 879.342/3, dalle 9,30 alle 23. Domani riposo. Sabato ultima.

Alcione: oggi chiuso. Da sabato Riviste D'Alberti-Pellegrino.

Mollè: oggi chiuso. Sabato «N. 2 New Mollè's International Show».

CARIGNANO - TEATRO STABILE

DA OGGI SI PRENOTA

al n. 879.342/3 dalle 9,30 alle 23 per **IL GABBIANO**

di Cechov - regia F. Enriquez in scena da mercoledì 29, ore 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, Il film del 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Astor: «A ciascuno il suo» con Gian Maria Volontè, Irene Papas, G. Ferzetti, S. Randone, techn. V. 18. Or. 14,30; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25.

Corso: «La resa dei conti» technic. scope, Lee Van Cleef, Tomas Milian.

Cristallo: «Non stuzzicate la zanzara» con Rita Pavone, Giulietta Masina, in eastmancolor, scope.

Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,30; 22,20.

Ideale: «Tehrus» technicolor, scope, Rock Hudson, George Peppard, Guy Stockwell, N. Green.

Lux: «3 uomini in fuga» Bourvil, Louis de Funès, Terry Thomas. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.

Metropol: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Viet. 18. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.

Nazionale: «Stanlio e Ollio fanno duro» con Crick e Crock.

Reposi: «Quelli della "San Pablo"» S. Mc Queen, R. Attemborough, R. Crenna, Candice Bergen, panav., tech. **Romano:** «Andremo in città» con Geraldine Chaplin, Nino Castelnuovo. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Vittoria: «Un gallone per il patibolo» Jean-Louis Trintignant, Maria José Nat, scope, technicolor. Vietato 18.

Ariston: «Winny Puh, l'orsetto goloso» technicolor, e «Deserto che vive» technicolor, di Walt Disney.

Arlecchino: «La contessa di Hong Kong» con Sophia Loren, Marlon Brando, in technicolor, scope.

Augustus: «Parigi brucia?» K. Douglas, A. Delon, J. P. Belmondo, L. Caron. Orario: 15,15; 18,35; 22.

Capitol: «I lunghi giorni della vendetta» techn. sc. Giuliano Gemma.

Torino: «Per chi suona la campana» tec. sc. G. Cooper, I. Bergman, A. 16.

Alessandra: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» technicolor, A. Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Marsina.

Faro: «Scusi, lei è favorevole o contrario?», in technicolor, A. Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Marsina.

Fiamma: «Gambit» Shirley MacLaine, Michael Caine, in technicolor.

Giolitti: «Penelope la magnifica ladra» techn. sc. N. Wood, J. Bannen.

Hollywood (tel. 851.804): «Io non protesto, io amo» C. Caselli, col. Prima vis. To. Ap. 14,30; ult. 22.30.

La Perla: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, L. Lorenzon, techn. scope.

Méliès: oggi chiuso. Sabato «N. 2 New Mellè's International Show».

Massima: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope, L. Van Cleef, C. Eastwood, E. Wallace. Vietato anni 14. Inizio film: 15; 18,45; 22.

Orfeo: «Clan Pussycat» P. Sellers, P. O'Toole, U. Andress, technicolor. Vietato ai minori anni 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.

Principe: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, L. Lorenzon, techn. scope.

Statuto: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope, L. Van Cleef, C. Eastwood, E. Wallace. Vietato anni 14. Inizio film: 15; 18,45; 22.

Adriano: «I 3 del Colorado» technicolor, con George Martin, P. Tudor.

Alcione: oggi chiuso. Sabato «Totò d'Arabia» in technicolor.

Alpi: «Texas John contro Geronimo» Tom Tryon, B. Lynn, in technicolor.

Regina: «Vendicatore del Messico» con Kirk Morris, in technicolor.

Centrale: «Si spogli infermiera» con Norman Wisdom. Apertura ore 10.

Milano: «Cecilia all'uomo» E. Rossi Drago, e «Terzek contro gli uomini leopardo» technic. Apert. ore 10.

Olimpia: «Can-can» techn. MacLaine.

Rex: «Okinawa» techn. R. Widmark.

P. Nuovo: «Le 3 spade di Zorro» col.: «Morte sale in ascensore». A. 16

Esperia: «L'ultimo treno da Vienna» technicolor, scope, con Robert Taylor.

Giardino: «Paperino e C. nel Far West» cartoni animati a colori.

Mirafiori: «Operazione Normandia» R. Taylor, D. Andrews, technicolor.

Vinzaglio: «L'arcidiavolo» techn. con V. Gassman, M. Rooney, C. Auger.

America: «I figli del capitano Grant» technicolor, di Walt Disney, con Maurice Chevalier, H. Mills, Ag. 15.

Ellissi: «Paradiso hawaiano» techn. scope, con Elvis Presley.

S. Paolo: «L'arcidiavolo» techn. sc. V. Gassman, M. Rooney, C. Auger.

Artisti: «La valle dell'orso» technic. C. Walker, Martha Hyer.

Belgio: «Stazione 3 top secret» tech. **Corallo:** «In licenza e Parigi» colori, Tony Curtis, Janet Leigh.

Eridano: «La mandragola» con Totò, Rossana Schiaffino, J. C. Brialy.

Gropa: «Tecnica di un omicidio» viet. **V. Veneto:** «Zorlan lo sterminatore» technic. Dan Vadis, W. Brandi.

Astra: «Penelope la magnifica ladra» technicolor, scope, con N. Wood, J. Bannen, A. Show.

Berninì: «Hiroshima mon amour» di A. Resnais, con E. Riva. Vietato 16.

Ciborio: «Sfida infernale» H. Fonda; «Rivincita uomo invisibile» J. Hall.

Ellon: «L'amante indiana» technic.

Massaua: «10 piccoli indiani» Hug O'Brien, Shirley Eaton. Vietato 14.

Odeon: «Il conquistatore di Corinto» scope, colori, con J. Sernes.

Starì: «L'arcidiavolo» technicolor, con V. Gassman, M. Rooney, C. Auger.

Adua: «Una pistola per un vile» tech. sc. F. Mc Murray, J. Hunter.

Aurora: «Scandalo in società» con J. Franciscus, S. Pleshette.

Bresciа: «I 2 fuorilegge» con Burt Lancaster, Yvonne De Carlo.

Falchera: «Accadde un'estate» colori, M. O'Hara, R. Brazzi.

Maiori: «Meriello di mezzanotte» tec. sc. D. Day, R. Harrison, Ap. 14,30.

Nord: «Il guascone» technicolor, con Gerard Barray, G. M. Canale.

Nuovo Torino: «Delitto d'amore» Amedeo Nazzari, in technicolor.

Orione: «Vacanze gialle» con Frank Levajol, Tina Louise.

Palermo: «Nel blu il selvaggio» con Paul Newman, Patricia Neal.

Sociale: «The Eddie Chapman Story» technicolor, scope, con Yul Brynner.

Zenit: «Peter Pan» cartoni animati a colori, di Walt Disney.

Cabiria: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini.

Colosseo: «Io non protesto, io amo» Caselli, L. Lorenzon, A. Murgia col.

Continental: «La gatta sul tetto che scotta» E. Taylor, P. Newman, techn.

Fiorì: «Speedy Gonzales il supersonico» cartoni animati in technicolor.

Italia: «The Eddie Chapman Story» technicolor, scope, con Yul Brynner.

Moderno: «Oggi a Berlino» e «Tutto a nudo» Franchi, Ingrassia, techn.

Piemonte: «L'arcidiavolo» technicolor, scope, Vittorio Gassman, M. Rooney.

S. Carlo: «Dott. Goldfoot e il nostro agente 00 1/4» V. Price, Avalon, tec.

Spazio: «Amanti d'oltretomba» con Barbara Steele. Vietato anni 18.

Diana: «I 3 mascalzoni» technic.

Dora: Lemmy Caution op. Alphaville.

Roma: «Febbre sulla città».

Alba: «Il colosso di Roma» technicolor, con Gordon Scott.

Ambra: «Ischia operazione amore» W. Chiari, H. Chanel. Viet. anni 14.

Apollo: «I professionisti» techn. scope, con B. Lancaster, C. Cardinale, L. Marvin, J. Palance.

Edera: «Battaglia dei Mods» techn.

Locanda: «Operazione San Gennaro» techn. scope, Nino Manfredi, Totò.

Lutezia: «The Eddie Chapman Story» technicolor, Y. Brynner, R. Schneider.

Splendor: «Allarme dal cielo» techn. scope, A. Smagghe, M. Bozzuffi.

BELNASCO

Italia: «Una Rolls Royce gialla» tech. scope, A. Delon, S. MacLaine.

MAPPANO

Jolly: «Missione segretissima» (Creature del male) E. Constantine, col.

MONCALIERI

Excelsior: «I professionisti» technic. B. Lancaster, L. Marvin, R. Ryan, J. Palance, C. Cardinale.

ORBASSANO

Moderno: «Johnny Rano» technicolor.

PANCALIERI

Ideale: «L'armata delle belve».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiore, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri): — Mostra delle Arti Domestiche (30% in vendita all'Enal). — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti ridotti all'Enal con prenotazione posti). — Teatro Carignano: Compagnia Mondaini - Steni (30% in vendita all'Enal per domani). — Ippodromo di Vinovo (abbonamenti ridotti Enal alle Soc. Corse Cavalli). — Parco Ruffini: Torneo di calcio internazionale (biglietti ridotti all'Enal).

PIPER
è la fine del mondo
Ore 16 e 21
successo dei favolosi
DANNY AND GEPY
THE KITES
Pomeriggio: ingresso L. 700
Tessera L. 500

DANZE PRINCIPE
Serata omaggio alle dame con
I VASSALLI

BEAT PERLA
Ore 21: Debutto del Complessi
I TROLLS
I MONELLI

Ristorante BARCHETTO Danze
C. Roma 19, Moncalieri, 642 723
NUOVA GESTIONE
SCELTA CUCINA
Rinnovati, vasti saloni per
Nozze - Battesimi - Comunioni

BOLCETTO DELLE LANGHE
Pasta fresca e ogni sì forn
GIPO FARASSINO
LIA SCUTARI - TINO ZERBINI
Rist. CASTELLO REVIGLIASCO - t. 688.729

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: dipinti di Francis Gruber.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Tra due Mili - Pittura Piemontese dei primi trent'anni del secolo.

Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 578.627, piano rialzato). Orario 10-12,30; 16-19,30.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri del surrealismo: Alberto Savinio. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

La Bussola (via Po 9): Ben Nicholson. Orario 10 13; 16 - 20.

La Minima: «Toreros» Litogr. di Bullet (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.

Meridiana (Cibrario 50): E. Fillini.

Narciso (piazza Carlo Felice 18): Daphne Casorati.

Promotrice Belle Arti - Valentino: Arte contemporanea cecoslovacca.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici «La tunica» R. Burton, J. Simmons, V. Mature (Stati Uniti, 1952, minuti 130, colori, scope).

ECHI DI CRONACA

"Signora Juve"

«Un libro di classe per una squadra di classe», nel quale giornalisti e scrittori raccontano otto «miracoli» svelano i segreti della squadra più amata d'Italia. E' in vendita a L. 1600 presso la Casa Editrice Arda, via De Sonnaz 14, tel. 881.009 e le migliori librerie. Sconti per acquisti multipli ai circoli e club sportivi.

E' inevitabile!

Capita a tutti di passare in via S. Teresa e prima o poi capiterà anche a Lei. Al numero 15 troverà la sede della ditta Beco. Ci visiti senza impegno: il nostro personale specializzato sarà lieto di mostrarLe un vastissimo assortimento di orologi delle migliori marche, casa originali della Foresta Nera, soprammobili, pendole Westminster, oreficeria, argenteria e gioielleria a prezzi di assoluta concorrenza. Posteggio gratuito per le auto dei Clienti.

Lo TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949

577.575 la O.R.TE.S Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Ricordi offre pianoforti

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Platino pianoforti esclusivista Petrof

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 530.537.

Servizio merci veloce "Amico Espresso,, TO - MI

Per un servizio rapido e sicuro, presa e consegna a domicilio entro 3 ore, risparmiando tempo e denaro, personale fiducia e specializzato. Tel Torino 553.624, 511.065; Milano 539.602.

Avanti insieme a Siemens

Elettrodomestici Radio-Stereo Tv costruiti con la tecnica tedesca al più alto livello. Vasta gamma di modelli ai prezzi più convenienti, a Torino presso il Nuovo Salone Esposizione - Erte, via Cigna 5, interno cortile.

Assimil - Linguavox

Viaggiare è un vero piacere per chi conosce bene la lingua. Chiedete gratis opuscolo inform. Via Fabro 6, t. 541.077.

A Scuola e Lavoro certificati ministeriali

per l'impiego si conseguono in breve tempo con minima spesa. Via Garibaldi 38 - Telefono 882.505.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate 1 60.466 631.937. Servizio domicilio diurno - serale Antenne tetto 1ª 2ª C. L. 12.000.

Lavatrice o frigo guasti? as. te. 352.916 anche fest.

Un tecnico in giornata a domicilio. Riparazioni di qualsiasi marca con garanzia.

Copriterma brevet. Alpha

Arte sulla pulizia della Casa. Chiedete preventivo gratuito meglio prima di tinteggiare. Via Cumiana 53, tel. 351-450.

TV guasta? Mike il tecnico di fiducia!

Riparazioni accuratissime tutti i giorni a tutte le ore. Telefoni: 210.803 - 812.128.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(Angolo C. Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mod. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Grundig - Cavicchioli

E' iniziata la grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1967 a prezzi eccezionali, con garanzia ufficiale. Cavicchioli, via P. Micca 5.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: **«Il tuo domani»**, informazioni per i giovani.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Teleset», cinegiornale.
18,45: **Opinioni a confronto:** Il Mec ha 10 anni.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Almanacco»**, rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa.
22 —: **New York:** Incontro di pugilato Clay-Folley per il titolo mondiale dei massimi (cronaca registrata). Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Corso di francese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Francesco di Assisi»**, film di Liliana Cavani, sceneggiatura di Tullio Pinelli e della regista. Interpreti principali: Lou Castel, Giancarlo Sbragia, Riccardo Cucciolla. Replica dal Programma Nazionale.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Francesco giullare di Dio», film; 22: Brasile, documentario.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Motivi da riviste, operette e commedie musicali; 10,40: Sonate di Corelli; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Carillon; 13,33: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone; 15: Giornale radio; 16: Per i ragazzi: Essi gli furono amici, radioscena; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,05: Roma: Messa in coena Domini, con l'assistenza di Paolo VI; 18,30: Musica varia per orchestra d'archi.

Ore 20: Giornale radio; 20,15: Musiche di Beethoven; 21,20: Concerto del coro da camera della Rai, diretto da N. Antonellini: Veretti, Ghedini, Petrassi; 22: Musica sinfonica: Franck, Berlioz; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,40: Billardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: G. Semiperi vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Recambole; 10,05: I cinque continenti; 10,30: Giornale radio; 10,40: Orchestra diretta da M. Migliardi, E. Simonetti e C. Esposito; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il Senzatitolo.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: Parliamo di musica; 15,30: Giornale radio; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ultimissime; 17,10: Musica da camera; 17,30: Giornale radio; 17,35: Sinfonie e intermezzi da opere liriche; 18,30: Giornale radio; 19,35: Musiche di Schubert.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: «I lombardi alla prima crociata», di G. Verdi, diretto da F. Vernizzi; 21,30: Giornale radio; 22,15: La leggenda dell'aureola, racconto di Bacchelli; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 16: Il cammino di Gesù; 16,50: Sonate romantiche; 17,55: Un'ora con Beethoven; 18,55: Concerto sinfonico; 18,50: Musiche cameristiche di G. Fauré; 19,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di C. Franck; 19,45: La passione e morte di Cristo nei misteri moderni; 19,15: Concerto di ogni sera: Reger, Bach, Beethoven; 20,15: Il re del dolore, direttore Mario Rossi; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Musiche di Szymanowski.

Il bel mondo è il mondo di
OLD BRANDY *cavallino rosso*

OGGI al DORIA IN ANTEPRIMA ITALIANA

IL PRIMO GRANDE FILM DI **FRANCO ZEFFIRELLI**

UNA RISSOSA, ESUBERANTE ED ESPLOSIVA STORIA DI UN AMORE IRREFRENABILE

con
CYRIL CUSACK · MICHAEL HORDERN · ALFRED LYNCH · ALAN WEBB
VICTOR SPINETTI · MICHAEL YORK · NATASHA PYNE
sceneggiatura di PAUL DEHN, SUSO CECCHI D'AMICO e FRANCO ZEFFIRELLI
produttore esecutivo RICHARD McWHORTER
regia di **FRANCO ZEFFIRELLI**
una produzione F.A.I. Roma - Royal Films International, Inc. TECHNICOLOR® PANAVISION®
GIRATO IN PANAVISION - TECHNICOLOR

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17,20 - 19,50 - 22,20

OGGI al Cinema CRISTALLO

con
GIANCARLO GIANNINI · RAFFAELE PISU
MITA MEDICI · GIUSI RASPANI DANDOLO
TEDDY RENO · CATERINA BORATTO
UGO FANGARESSI
PIETRO DE VICO
ENRICO VIARISIO
CARLO PAVONE · J.B.
e con
ROMOLO VALLI
e con
PEPPINO DE FILIPPO
e con la partecipazione straordinaria di
GIULIETTA MASINA
regia di
LINA WERTMULLER
UN FILM PRODOTTO DA SERGIO BONOTTI E GILBERTO CARBONE PER LA MONDIAL TE.FI.

QUARTO mese all'AMBROSIO

NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m

"Uno dei più bei film che siano mai stati realizzati" Life Magazine

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione CARLO PONTI
UN FILM DI **DAVID LEAN**
tratto dal celebre romanzo di **BORIS PASTERNAK**
IL DOTTOR ŽIVAGO
PANAVISION® METROCOLOR
IL FILM DI 6 OSCAR !!!!!!

Per precisi impegni contrattuali questo film non verrà proiettato in nessun altro Cinema di Torino per la corrente stagione cinematografica.

★ OGGI al Cinema AUGUSTUS ★

IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI 1ª VISIONE

PARIGI BRUCIA?

e la tragica domanda che, nei giorni dell'ira, fu urlata al telefono, con folle insistenza

OGGI grande Prima al REPOSI

Nello splendore del PANAVISION (R) 70 m/m e nella pienezza sonora delle 8 piste stereofoniche lo spettacolo cinematografico più atteso dell'anno

IL FILM CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR

QUELLI DELLA "SAN PABLO"

UNA PRODUZIONE DI
ROBERT WISE
STEVE McQUEEN
RICHARD ATTENBOROUGH
RICHARD CRENNA
CANDICE BERGEN
e con
MARAYAT ANDRIANE diretto da **ROBERT WISE** sceneggiatura di **ROBERT ANDERSON** tratto dal romanzo di **RICHARD McKENNA** "LA SAN PABLO", EDIZIONI DEL CLUB DEGLI EDITORI - MILANO
SCENOTECNICO **DENNIS LEWIN** PRODUZIONE **JERRY GOLDSMITH** MUSICA ORIGINALE
UNA FILM JANUS FILM
20th CENTURY FOX
GIRATO IN PANAVISION® COLORE DELUXE

PER I PRIMI 10 GIORNI DI PROGRAMMAZIONE SONO SOSPESI GLI INGRESSI DI FAVORE

ORARIO INIZIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,45 - 22,15

Grande strepitoso successo!!

• PRINCIPE • HOLLYWOOD
• COLOSSEO • LA PERLA

il più bel regalo di Pasqua!!!

IO NON PROTESTO io amo

LIVIO LORENZON
NINA LARKER
TIBERIO MURGIA
PINUCCIO ARDIA
GIANCARLO COBELLI
e con
MARIO GIROTTI
REGIA
FERDINANDO BALDI
Produzione di MANOLO BOLOGNINI per la "BRC PRODUZIONE FILM"

BEAT e MATUSA tutti d'accordo per il più allegro, spensierato film del giorno

E' UNO SCHIANTO CHE TUTTI DEBBONO VEDERE!!!

Da sabato 25 al VITTORIA

UN FILM di PIETRO GERMI

La mostra mercato al Salone Arti Domestiche

Non tutto l'antiquariato è fatto di opere d'arte

Fra tante cose belle non mancano gli oggetti mediocri, che hanno l'unico merito di essere stati composti alcuni secoli fa - Decorosi cassettoni barocchi, preziose ceramiche e sculture ellenistiche, esemplari romani ed egizi

L'inserimento d'una sezione di antiquariato nel periodico «Salone internazionale delle arti domestiche» a Torino è divenuto ormai una bella tradizione, è la proposta di un'alternativa stilistica — del resto oggi sull'onda della moda — per l'arredamento della casa moderna, da attuare in modo particolare con la «Mostra-mercato» d'oltre mille oggetti antichi di modico prezzo, accompagnati da un certificato che ne precisa l'epoca e le caratteristiche garantendone la autenticità. Poiché i prezzi non superano in genere le 500.000 lire, è chiaro che si tratta di un'offerta modesta, in un campo che vede l'alta qualità toccare quote vertiginose; per di più l'anonimato degli offerenti (un piccolo consorzio di antiquari) favorisce un certo grado di irresponsabilità circa il valore artistico degli oggetti in mostra e in vendita.

E' questo il punto sul quale qualche osservazione non è forse inopportuna: perché con l'andar del tempo la «Mostra-mercato» otterrebbe un effetto negativo se coltivasse nel pubblico medio, forzatamente non competente, soltanto il feticismo dell'antico.

Non basta infatti che un tavolino, un cassettone, un candeliere, un dipinto, una scultura, uno specchio, una *console*, abbiano due o trecent'anni per trasformarsi in oggetti di pregio. Si è fatto del mediocre e del brutto in tutti i tempi, e in questo «Salone» ne abbondano gli esempi. Vi vediamo delle cornici (che per fortuna sono in minoranza) le quali stanno ai limiti del *bricà-brac*. Costano poco? Non importa: qualsiasi persona di gusto e di qualche cultura non le vorrebbe in casa propria; ma è sempre possibile che all'inesperto sia sufficiente il certificato di «antichità» per compiacersi e inorgoglirsi del loro possesso. E talvolta l'errore può venire dall'antiquario stesso, per la medesima superstizione bassa su una relativa «rarità»: ché altrimenti non ci si spiegherebbe il prezzo di 400.000 lire (se la memoria non c'inganna) per un tavolinetto francese più che modesto.

Perciò i volonterosi antiquari anonimi che, per altro verso, ci offrono in questo «Salone» tante possibilità di ottimi acquisti (e segnaliamo molti cassettoni barocchi assai decorosi a prezzi convenientissimi), dovrebbero, a parer nostro, imporsi una maggiore severità collettiva nei riguardi della qualità, evitando di accostare certa minutaglia dei loro magazzini a pezzi di indiscutibile dignità: un accostamento che può confondere gli eventuali acquirenti, anche in relazione ai prezzi; e citiamo in proposito delle povere teste dalle 150.000 alle 250.000 lire che hanno al loro attivo solamente l'età. Insomma, sarebbe bene che una prima rigorosa scelta «artistica» venisse dagli esperti proponenti, lasciando poi al pubblico (anche sotto questo aspetto «garantito») di disporne secondo le individuali preferenze e possibilità economiche.

E' proprio ciò che avviene nell'altra splendida sezione di antiquariato che s'intitola «Invito al collezionista». Qui non gioca più l'anonimato, ed ogni espositore si assume in pieno la propria responsabilità, sia egli antiquario di professione o privato collezionista. Giustamente il prof. Carducci, soprintendente alle Antichità del Piemonte, s'è molto interessato allo *stand* del dr. H. Müller-Feidmann per le preziose ceramiche e sculturette ellenistiche, i vasi neolitici dell'Iran, gli esemplari d'arte egizia e d'arte romana in Asia, recati da Monaco.

Nel giro della Mostra è una introduzione affascinante, cui fa degno riscontro, nel settore dell'antiquariato librario, la superba selezione presentata dalla Libreria Pregliasco. Vi spicca, in magnifico esemplare di prima tiratura, il più bel libro illustrato del Settecento italiano: la *Gerusalemme Liberata* con le illustrazioni del Piazzetta. Fra gl'incunaboli, il *Platone* tradotto da Marsilio Ficino nell'edizione fiorentina — la prima — del 1484-85, ed il rarissimo *S. Nicodio* stampato a Torino nel 1494. Citiamo ancora l'edizione aldina del *Dante* in formato tascabile (Venezia 1502), forse curata dal Bembo; quel *Thesaurum Sabaudiae* che ogni s'avvicina ai 2 milioni; *Le arti per via nella Città di Venezia* dello Zompini; i *Documenti d'Amore* di Francesco da Barberino nella mirabile edizione secentesca illustrata; l'*Isolario* (Venezia, 1572) del Porcacci. A questi capolavori fa corona una cinquantina di stampe e disegni squisiti, dalla *Fiera dell'improneta* di Callot, alla deliziosa *Morìde du village* che Cochin trasse in incisione a colori da Watteau, da un inchiostro del Guercino a un carboncino del Fontanesi.

Incantevole la serie dei Carlo Bossoli elegantemente offerta agli amatori torinesi dalla galleria dei Fratelli Fogliato; e modestamente parafrasando quanto scriveva il Berenson il Defendente Ferrari, diremo che migliaia di quadri di gran lunga più eccelsi di questa *Veduta di Torino dalla collina* abbiamo visto nella nostra vita, ma che proprio questa immagine della nostra cara città nel secolo scorso è uno dei dipinti che ricontempliamo con maggior commozione.

Della ricchissima raccolta di pipe del Savinelli le quelle moderne, così semplici e nette, sono d'un rigore stilistico sorprendente); della collezione di bellissime tavolette votive il Quattro al Settecento, d'Ermanno Mori, venuta da Milano; delle pitture di Casorati, De Chirico, Gazzera, Carrà, Sironi ed altri che circondano la prima Fiat 1899, meraviglia d'ebanisteria sposata alla meccanica; delle magnifiche spade e armature esposte dal milanese Massimiliano Malacrida nella cornice di una splendida *boiserie* settecentesca di Armando Colombari: già hanno ampiamente parlato le cronache precedenti. Qui si vogliono ricordare ancora le belle presenze antiquarie di Lupo, Codara, Fornaseiti, D'Agostino, Scopinich, della «Bottega del Borgo Nuovo» e di «Al Borgo» di Milano. Il «Museo storico degli spaghetti», di Pontedassio, e l'intervento filatelico di Bolaffi, esulano dalla nostra competenza.

Marziano Bernardi

Tolto il divieto al film sulla «Religieuse» di Diderot

Parigi, 22 marzo.

Il film tratto dal romanzo «La religieuse» di Diderot sarà proiettato liberamente sugli schermi francesi, e potrà essere esportato all'estero. Il divieto imposto lo scorso anno dal ministro alle informazioni Yvon-Bourges è stato revocato oggi dal tribunale amministrativo di Parigi.

La pellicola, prodotta da Georges de Beauregard, con la regia di Jacques Rivette, protagonista Anna Karina, porta sullo schermo una delle opere più classiche della letteratura francese, ritenuta il capolavoro del romanzo settecentesco.

Dal libro era già stata tratta una commedia che fu recitata per due anni in teatro: ma quando la storia passò in un film, il ministro alle Informazioni si oppose alla sua circolazione.

Per un intervento personale di André Malraux, ministro della cultura, la pellicola venne proiettata lo scorso maggio

CRONACA TELEVISIVA

Il pericolo del sentimento

Storie troppo patetiche in «Giovani» - Drammatico interrogativo di «Vivere insieme» - Cipro-Italia: curioso spettacolo - Stasera il "match" Folley-Clay

La rubrica «Giovani» è stata ieri completamente occupata da alcune «storie» girate dal regista Ermanno Olmi.

Di Olmi abbiamo altamente apprezzato qualche settimana fa un telefilm che narrava i disordinati amori di un adolescente. Il telefilm era molto delicato e profondo: qua e là si avvertiva solo il pericolo di concessioni al sentimentalismo. E' un pericolo che ci sembra stia sempre in agguato sulla strada di Olmi e che nelle «storie» di ieri egli non è riuscito ad evitare.

La vicenda principale era quella di una ragazza che si innamora di un coetaneo il quale ha l'aria del tipo per bene: ma questo tipo per bene è un ladruncolo che viene arrestato e condannato a due anni. La ragazza lo aspetterà ridandogli fiducia e speranza col suo amore. Il problema di fondo era piuttosto grosso: cioè il problema di una certa gioventù (assai ristretta, per fortuna) che mai allevata, mai cresciuta in cattivi ambienti e in cattive compagnie, vive ai margini della legge e pensa per procurarsi del denaro non lavorare commette veri e propri atti di delinquenza.

Il problema c'era, tuttavia è finito stemperato in una novelletta patetica, realizzata con garbo ma sostanzialmente priva di mordente. Sulle altre «storie» ci pare che non valga la pena di soffermarsi a lungo: il ritrattino dei due studenti di scienza era quanto mai sintetico (e si che veniva avviato, così, alla svelta, persino un discorso sull'accostamento, anzi su un ipotetico connubio fra religione e scienza...); mentre nell'ambito del bozzetto lirico un po' verboso andava collocato l'episodio del primo bacio.

Ecco quel che vogliamo dire: di quando in quando un telefilm che sia in grado di esprimere poeticamente la vita, la psicologia, i dubbi ecc. ecc. dei giovani va bene. Ma che questa diventi un'abitudine troppo frequente, no. La rubrica è viva e importante soltanto se è punto d'incontro, palestra di idee, luogo di dibattiti, specchio di realtà: abbiamo l'impressione che il mondo dei giovani vada ascoltato direttamente, in modo positivo e concreto, più che attraverso creazioni e rielaborazioni artisticamente rispettabili ma in definitiva deformanti.

* *

Curiosa la cronaca di Cipro-Italia non fosse altro per le cornice: era una partita internazionale che pareva si svolgesse nel cortile di un oratorio.

«Vivere insieme» poneva con la sua (soppicante) commedia a tesi un drammatico interrogativo: cosa direste voi genitori se improvvisamente vostro figlio volesse farsi prete? A «Giochi in famiglia» cagnara d'addio: la prossima settimana si chiude, Mike Bongiorno assegnerà una villetta da 10 milioni alla famiglia più brava e andrà in vacanza.

* *

Da stasera cominciano i programmi edificanti della Settimana Santa. Da una parte «Almanacco» che avrà come pezzi forti le biografie di un sacerdote, don Primo Mazzolari, e di un'educatrice, Maria Montessori; mentre sul secondo canale sarà replicato il telefilm «Francesco di Assisi» di Liliana Cavani, trasmesso nel maggio scorso.

Di solito non siamo favorevoli alle repliche, ma indubbiamente questo singolare e acuto «Francesco», così lontano dalla solita agiografia stucchevole, merita di essere riproposto: tanto più che stavolta il racconto non è stato spezzato in due puntate, ma raccolto invece in un'unica trasmissione. Ricordiamo che il telefilm della Cavani ha riscosso vivi consensi e suscitato accese polemiche negli stessi ambienti religiosi; e che è stato proiettato in una sezione speciale della Mostra di Venezia e ha ottenuto un premio al festival tv di Montecarlo.

Comunque l'austerità della serata sarà bruscamente rotta dal canale nazionale che alle 22, dopo «Almanacco», presenterà il filmato dell'incontro di boxe Folley-Casius Clay per il titolo mondiale.

* *

Lea Massari sarà la protagonista di *Holiday* ovvero *Incantesimo* di Philip Barry, commedia largamente nota soprattutto per la versione cinematografica con Katherine Hepburn. Accanto alla Massari reciteranno Paolo Ferrari, Laura Tavanti, Mario Valdemarin, Nino Pavese.

In Francia si è iniziata la vendita dei primi televisori a colori: il prezzo è di circa 900 mila lire italiane. Intanto l'Olanda si sta preparando a sua volta alla tv a colori: le trasmissioni regolari prenderanno il via alla fine dell'anno.

u. bz.

Pascale Petit con le grucce

L'attrice francese ieri a Roma in Piazza di Spagna: è la prima passeggiata dopo un leggero incidente avvenuto nei giorni scorsi sulle nevi del Terminillo (Telef. A. P.)

La Spaak vorrebbe risposarsi con un uomo d'affari svizzero

Milano, 22 marzo.

(g. m.) Catherine Spaak, separata dal marito Fabrizio Capucci, è ora in attesa del divorzio per potersi risposare all'estero con Mark Rusel, un uomo d'affari svizzero-americano che da alcuni mesi la segue fedelmente. La notizia è pubblicata dal settimanale «Gente».

Franca Bettoja attende un figlio da Tognazzi

Milano, 22 marzo.

(g. m.) Ugo Tognazzi sta per diventare padre per la terza volta: tra pochi mesi, l'attrice Franca Bettoja gli darà un figlio.

Franca Bettoja ha 30 anni ed è da tempo sentimentalmente legata a Ugo Tognazzi: sotto la sua regia ha interpretato il recentissimo film *Un fischio al naso*. Tognazzi ha 45 anni ed è già padre di due figli: Ricky, nato nel 1958 dalla sua relazione con la ballerina irlandese Pat O'Hara, e Thomas, nato tre anni fa.

Il teatro del «Gruppo '63» sarà presentato stasera alle 21,30 al Gobetti nella Sala delle Colonne. Gli attori della Stabile leggeranno brani di Malerba, Giuliani, Gozzi, Manganelli, Balestrini e Sanguineti.

Cantanti di 17 Paesi al Festival dell'eurovisione

La gara si svolgerà a Vienna l'8 aprile

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 22 marzo.

Sono stati resi noti oggi ufficialmente i nomi dei cantanti ed i titoli delle canzoni che parteciperanno al «Gran premio eurovisivo della canzone 1967» che si svolgerà l'8 aprile prossimo a Vienna nel palazzo della Hofburg, ex dimora degli imperatori d'Austria.

Parteciperanno diciassette Paesi, nel seguente ordine:

Olanda: *Ringe-Ding*, cantata da Therese Steinmetz.

Lussemburgo: *L'amour est bleu* (canta Vicky).

Austria: *Warum es 100.000 Sterne gibt?* (canta P. Orlen).

Francia: *Il doit faire beau là bas* (canta Elle Cordier).

Portogallo: *O vento moda* (canta Eduardo Nascimento).

Svizzera: *Quel coeur vas-tu briser?* (canta Geraldine).

Svezia: *Som en droem* (canta Oesten Warnebring).

Finlandia: *Varjoon - suojaan* (canta Fredi).

Germania Federale: *Anouschka* (canta Inga Brueck).

Belgio: *Ik heb sorgen* (canta Louis Neef).

Inghilterra: *Puppet on a string* (canta Sandie Shaw).

Spagna: *Hablemos del amor* (canta Raphael).

Norvegia: *Dukkemann* (canta Kirsti Sparboe).

Monaco: *Boum Badaboum* (canta Minouche Barelli).

Jugoslavia: *Vse rose sveta* (canta Lado Leskovar).

Italia: *Non andare più lontano* (canta Claudio Villa).

Irlanda: *If I could choose* (canta Sean Dunphy).

A differenza delle precedenti edizioni del premio l'Italia non sarà rappresentata dalla canzone vincitrice del festival di Sanremo. Una norma del regolamento, infatti, prevede che i motivi partecipanti al concorso eurovisivo debbano risultare inediti alla data del 6 marzo di ogni anno. Non potendo inviare la canzone, l'Italia ha tuttavia scelto il cantante che, in coppia con Iva Zanicchi, ha portato al successo di Sanremo *Non pensare a me*.

b. t.

Dibattito al Circolo Toscanini

Non bastano dodici miliardi per far vivere gli enti lirici

Nel salone dell'«Arci» in via Cernaia 40 si è svolto ieri sera un dibattito su «I progetti di legge sugli enti lirici in discussione al Parlamento». La manifestazione era promossa dal Circolo musicale Toscanini; moderatore, il presidente dell'«Arci», Lalli. L'on. Alatri, che fa parte della Commissione Interni alla Camera, ha illustrato i termini del progetto presentato al Senato dal ministro Corona e di quello ch'egli aveva già portato alla Camera con altri colleghi comunisti, il cui testo è stato proposto ora anche al Senato.

«*Se dovessimo vedere che il governo è intransigente* — ha detto l'on. Alatri — *chiederemo la discussione in sede del progetto. Ma ritengo che questo non avverrà, perché lo stesso on. Corona dev'essersi convinto che il suo testo va riveduto*». Il disegno di legge governativo prevede a favore degli enti lirici uno stanziamento globale di 12 miliardi, da concedere solo se gli enti locali hanno già dato contributi nella misura del 30 per cento. Cifra insufficiente, pari al solo costo delle masse orchestrali e corali dei 13 enti autonomi interessati. Inoltre dovrebbe essere distribuita in base alle spese dell'ultimo quinquennio, il che favorirebbe gli enti di Milano, Firenze, Roma e Napoli.

Il prof. Francalanci di Radio Torino, e del consiglio amministrativo del Regio, dichiara che al teatro lirico sono indispensabili un'orchestra e un coro stabili, un corpo di ballo, strutture più moderne. Inoltre si richiede, con l'appoggio del sindaco e del sovrintendente, che la stagione sia prolungata anticipandola di due mesi con concerti sinfonici.

Il consigliere comunale Diego Novelli è d'accordo con l'on. Alatri e rileva come il progetto Corona punirebbe Torino, che essendosi imposta un'amministrazione di severe economie ha avuto un'attività di bilancio minore degli altri.

b. a.

SULLO SCHERMO

La poetica storia di due bimbi ebrei mandati a morire nei Lager nazisti

«Andremo in città», di Nelo Risi, ha un fondo dolorosamente autobiografico - La protagonista femminile è Geraldine Chaplin

(Romano) — Andremo in città *è l'opera prima del giovane documentarista Nelo Risi, fratello di Dino, e ha un fondo dolorosamente autobiografico, ossia patito e descritto dalla moglie del regista, l'ungherese Edith Bruck, una giovane ebrea la cui famiglia andò interamente perduta negli orrori dei Lager nazisti. Ma, intanto che se ne narra, il film si solleva da quel fondo di drammatica realtà per giungere, o tentare di giungere, alla purificazione della poesia.*

La vicenda è semplice. In un villaggio jugoslavo ai confini serbo-ungheresi, durante l'occupazione tedesca (siamo nel 1944), la giovanissima Lenka è rimasta sola con Miscia, il suo fratellino cieco. La madre è morta; il padre ebreo, mugnaio elementare, internato come ufficiale in un campo di concentramento, è dato per morto. Invece è vivo; e un giorno, riuscitogli d'evadere, ricompare nel villaggio. Braccato dai tedeschi, prima di nascondersi in una soffitta, poi si aggrega a una formazione partigiana dove rimane ucciso. Non passa molto che i tedeschi decidono di trasferire tutti gli ebrei del villaggio in un campo di sterminio, e così anche i due poveri orfani intraprendono il loro ultimo viaggio.

Pure, sul treno, Miscia è sereno; sereno della sua cecità, la quale ha permesso alla gentile Lenka, già nutrita di sogni per conto suo, di farli credere quello che non è, che è anzi preziosamente l'opposto, cioè che il mondo è bellissimo e, nel caso particolare, che quel viaggio è fatto per andare in città dove lui, Miscia, sarà risanato degli occhi.

Solo a pochi di esser fanciullo e di non vedersi (ma forse, nella realtà, non sarebbe bastato neppur questo) è possibile credere a una così poetica menzogna, scaturita da un cuore che non si vuole arrendere al male che lo circonda. La parola del film è dunque questa Lenka, che Geraldine Chaplin, qui più convincente che nel «Dottor Zivago», ha rivestito di acerba e dolorante grazia; una figura luminosamente intuita che attenua di molto i difetti di un'opera giovanile non sempre registrata negli episodi marginali e talvolta un po' incerta tra sentimento e sentimentalismo, tra essenzialità di linguaggio ed esigenze di spettacolo.

Un'opera, ad ogni modo, di tutta dignità, cui non importa di apparire cronachistica pur di richiamare eterni dolori ed eterne vergogne. Buono anche il cast dei personaggi minori (Nino Castelnuovo, Aca Gravic, Stefania Careddu), ed eccellente la fotografia di Tonino Delli Colli.

l. p.

LETTERE AL DIRETTORE

Non è «povera» l'industria tessile in Giappone né negli altri Paesi

Signor Direttore,

ho letto su «*La Stampa*» del giorno 17 l'articolo dedicato all'industria giapponese, ed ho notato tra i sottotitoli una affermazione sorprendente — che per altro non è sviluppata nel testo dell'articolo stesso — là dove è scritto che «le produzioni povere, come i tessili, appartengono al passato».

Non voglio certo negare che l'industria tessile offra, di solito, scarsi ed incerti profitti: le amare recenti, dolorose vicende di alcuni complessi industriali cotonieri sono significative. Questo però non significa che l'industria tessile non costituisca tuttora un insostituibile fattore di equilibrio economico e sociale, dal punto di vista della produzione e da quello dell'occupazione, né significa che essa sia destinata a scomparire e che debba mantenersi nei Paesi economicamente arretrati.

Contrariamente a quanto il sottotitolo citato potrebbe far pensare, la produzione tessile giapponese non si è affatto ridotta nell'ultimo decennio. Essa è in fase di continuo sviluppo e, rinnovandosi, ha mutato radicalmente la tradizionale immagine dell'industria tessile come attività richiedente le larghe disponibilità di mano d'opera, ma modeste dotazioni tecniche e scarse concentrazioni di capitali.

Il Giappone, che punta decisamente e con successo su una espansione economica di tipo capitalistico, ha costruito a posto in attività alcune tra le più moderne e razionali attrezzature tecniche tessili. Secondo uno studio pubblicato lo scorso anno dal "Gatt", il capitale da investire in una moderna impresa industriale tessile aumenta oggi, per ogni nuovo posto di lavoro, a circa 35.000 dollari, importo che è ritenuto superiore alla media degli altri settori industriali.

Osservo ancora che in nessun Paese la produzione industriale tessile è sviluppata come negli Stati Uniti d'America, che è pure, notoriamente, il più ricco Paese del mondo.

Basta questa osservazione, mi sembra, a smentire la "frase fatta", troppo spesso ripetuta senza verifica critica, secondo la quale nei sistemi economici più progrediti l'industria tessile dovrebbe essere fatalmente sostituita da altre attività.

La prego gradire, Egregio Direttore, i miei distinti saluti.

Felice Fossati Bellani
Presidente dell'Associazione Cotoniera Italiana

al cinema LUX
Chi l'ha visto ve lo può confermare: è il film più comico dell'anno
io scappo, tu corri, egli fugge...
3 UOMINI IN FUGA
PANAVISION
IL FILM E' PER TUTTI

Domani al CORSO
Una NUOVA formidabile interpretazione di
Yul Brynner
IL RITORNO dei MAGNIFICI SETTE
Robert Fuller

all'IDEAL
4 ECCEZIONALI ATTORI PER UN FILM CHE NON TEME CONFRONTI!!!
ROCK HUDSON · GEORGE PEPPARD · GUY STOCKWELL · NICOL GREEN
TOBRUK
LEO V. GORDON · ARTHUR HILLER · GENE CORMAN
PIACE ALLE DONNE AVVINCE GLI UOMINI ENTUSIASMA I GIOVANI

OGGI
CAPITOL
GIULIANO GEMMA in I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA
(FACCIA D'ANGELO)
I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

OGGI
ASTRA
... gradevole nei colori, elegante nell'ambientazione, e confortato dal pepe (e dalle squisite «toilettes») della protagonista, PENELOPE scivola via piacevole...
LA STAMPA
NATALIE WOOD
Penelope, la magnifica ladra
Ian Bannen · Dick Shawn · Peter Falk
PANAVISION · TECHNICOLOR

new york, paris, london, berlin, buenos aires, tokyo, manila
modelli esclusivi da tutto il mondo
BERRY
TORINO - VIA ROMA 33 - TELEF. 510083

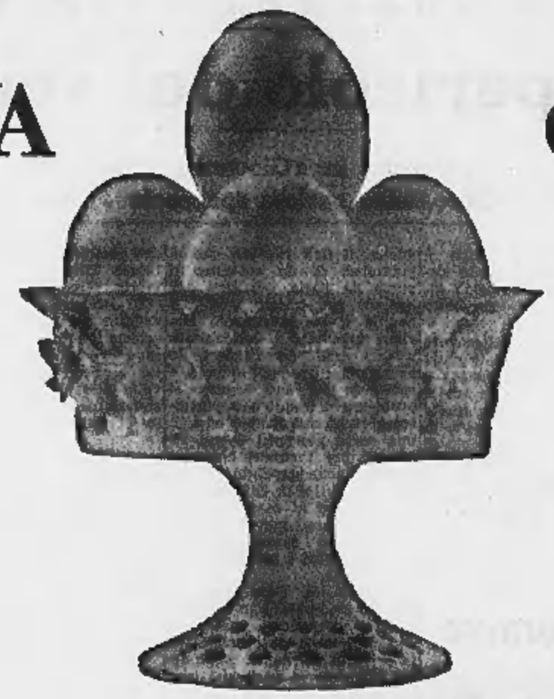
Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; T. 545 666

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Dati sconcertanti
Via Emanuele 167, tel. 811.034

ASTA ALLA CODEBO'
QUESTA SERA ore 21,15
ULTIMA VENDITA
NELLA SEDE DI VIA PO 4, PRIMA DEL TRASLOCO, DI:
Mobili - Soprammobili - Dipinti antichi e dell'800 - Tappeti persiani - Oggetti vari, ecc.
OCCASIONI

UN MOTIVO D'INTERESSE PER TUTTI
4° SALONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DOMESTICHE
Torino Esposizioni 16-29 marzo
Mostra-mercato dell'antiquariato con garanzie di autenticità - «oggi ricevo così»: tavole da te e da cocktail - rassegna di collezioni d'arte - mobili e «tutto per l'arredamento» - porcellane, cristallerie e argenterie - artigianato italiano e straniero per la casa - elettrodomestici - radio e televisione - articoli casalinghi - mobili da giardino - case prefabbricate - mostra della gastronomia con specialità francesi, americane, russe, rumene, danesi e italiane (orario continuato).
AL 5° PADIGLIONE
— dalle ore 16,30: lezioni di cucina
— stasera e domani sera, dalle ore 21,30, Angelo Lombardi presenta, per i piccoli visitatori del Salone, spettacoli a quiz con ricchi premi
Informazioni: CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 15 TORINO - TELEFONO 65 07 01

BUONA PASQUA e buon pranzo



dai supermercati STANDA

Antipasto di coppa e prosciutto 1 etto lire	298	**Agnello** pasquale anteriore 1 chilo lire	1190	**Colomba** di primaria marca gr.750 lire	1000
Tortellini "Ghigi" grammi 200 lire	200	**Agnello** pasquale posteriore 1 chilo lire	1490	**Parmigiano Reggiano** classico 1 etto lire	184
Olive verdi giganti gr. 380 netto lire	325	**Burro** "Pascoli Piacentini" grammi 200 lire	190	**Vini** di zona tipica la bottiglia lire	240
6 uova freschissime lire	130	**Caffè** "Santos" lattina da grammi 95 netto lire	200	**Asti spumante** di zona tipica lire	350
Pollo pronto per la cottura 1 chilo lire	790	**Colomba** "Offerta speciale" grammi 750 lire	700	**Scotch whisky** "Mc Donald's" bott. cl. 75 lire	2000

Vasto assortimento di uova pasquali di cioccolato delle migliori marche "Talmone", "Tobler", "Motta", "Italcima": da L. 25 a L. 3000. STANDA garantisce il controllo della qualità!

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 186 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 168

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità» Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in vendita: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **continuando stampati, circolari o lettere di propaganda.***

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ASSIANO negozi, botteghe invernine, a bicchiere, con sollevamento banna idraulico, elevatori, trasportatori a nastro qualsiasi lunghezza, carrelli di bataneggio mobili, cesole pisgatrici, segha per cantiere, per marmi, attrezzi vari. Prezzi convenienti. Macchedili, via Madama Cristina 111, Torinano 682-842. 20274

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali. Via Susseri 14, telefono 471-632.

IMPRESA liquida tavolame, barotti, macchinari, gru, attrezzature. Corso Unione Sovietica 612. A29050

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sitter, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227. 0612

AVVIAMENTO tredicennale colorificio su corso cedesi 4.500.000 in contanti, compresa merce. Telefonare 389-533. 1001

POMPE per tutti i liquidi - Feit, via Monginevro 226. Telefono 331-591.

SABBIONE, ghiaione grigio naturale, periferia città, occasione conveniente. Telef. 395-412.

VENDIAMO negli autocompressori revisionati, massima garanzia CMA di Canavere, Rocca Canavese, telefonare 928-908. 1001

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a Vostra disposizione. 0782

CERCASI ditta artigiana per riparazione, manutenzione stampi tranciature, piegature, imbutitura, minuterie metalliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3227 — Torino».

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, rotrattari, manutenzioni, pulizie. Bosco, telefono 595-580.

IMPRESA referenziata costruisce per terzi case locali industriali. Telefonare 351-326. 0139

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFIMA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidissimente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - Via Cernaia 16, tel. 542-834, 530-445. 0588

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID v. Cernaia 16, tel. 542-834, 530-445

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo Via Giolitti), telefono 545-909. O588

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598 O661

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende, Ilma, Mercanti 16. Telefono 540-879. O32

ABBIGLIAMENTO merceria confetti tessimo passaggio, causa maternità, cedesi. Telefonare 83-926.

ABITABILE subito vicinanze Tribunale, vendiamo alloggio due camere, cucina, 2.600.000. Domus, Garibaldi 39, tel. 511-050. O193

ACCONCIATURE estetica, zona commercialissima, moderna, cabina estetica completa, reddito netto mensile 200.000; cede 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARE bar tre biliardi forte incasso annesso ristorante con possibile whisky pegò vendo. Tel. 661-487.

AFFARONE cediamo pizzeria rosticceria garantite 40.000 giornaliere dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

ALASSIO cedesi anche mesi pensione avviatissima 42 camere. Lampo Pubblicità 298, Alassio, 22227

ALIMENTARI drogheria zona Mirafiori, alloggio, incasso 50.000 svendo. Telefonare 355-344. O807

ALIMENTARI cintura Torino, arredamento-attrezzature ottime, alloggio annesso, reddito mensile netto: 400.000; cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

ALIMENTARI modernissimo 100.000 giornaliere ottima clientela cede convenientemente. Tel. 355-344.

ARTICOLI regalo, casalinghi, giocattoli, centralissimo, avviamento quindicennale, reddito netto mensile: 300.000; cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ARTICOLI sportivi boutique centralissima ottima clientela cede convenientemente. Tel 355-344.

ARTICOLI sportivi, unico nella zona, cediamo 1.500.000 senza merce. Sassi 519-546. O160

AUTORIMESSA attrezzata lavaggio ed officina cedesi anticipando 4 milioni. Telefonare 745-886. O33

AUTORIMESSA semisvuota su corso pieno unico cedesi. Tel. 687-218.

AUTORIMESSA zona Mirafiori, 110 macchine, cedesi anticipando 3 milioni. Telefonare 745-886. O33

AUTORIMESSA 140 auto con officina e lavaggio zona signorile cedesi. Telefonare 890-098. 2001

AUTOSCUOLA semicentrale quaranta posti guida mensili, cedesi 8.000.000 facilitando. Regionieri Furbatto, piazza Lagrange.

AUTOSALONE ottima esposizione vendite zona sviluppo cedesi anticipando 1.000.000. Telef. 745-886.

AUTOSCUOLA avviatissima in Torino vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino».

AVVIAMENTO tredicennale, profumeria su corso cedesi 8.000.000 comprese merce, permutasi eventualmente alloggio Torino. Tel. 796.459.

AVVIATISSIMA latteria centrale, minime spese, cedesi. Tel. 502-247.

AVVIATISSIMO commestibile, forte vendite frutta-verdura, incasso 70.000 reddito elevato; impossibilità conduzione cede 3.700.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

BAR superalcoolici grande passaggio biliardo 60.000 garantite cede anticipando 3.000.000. Tel. 512-677.

BAR fronte piazza mercato angolare 3 vetrine tabacchi, Sisal, arredamento nuovo cede anticipo 2.800.000. Tel. 537-213. O77

BAR superalcoolici centralissimo, orario ridotto, notevole servizio uffici, utile netto mensile: 700.000; cede 20.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

BAR 80.000 giornaliere bellissimo 5 vetrine arredamento nuovo ultramoderno posizione angolare fronte Fiat minima anticipo, resto lunga dilazione. Tel. 537-213.

BAR tavola calda oltre 100.000 giornaliere possibilità incremento svendo. Tel. 355-344. O807

CASALINGHI articoli regalo zona Francia posizione commercialissima cedesi. Telefonare 758-317.

CAUSA impegno urge cedere drogheria alimentari zona Francia 85.000 giornaliere dimostrabile, eventualmente dilazionando. Telefonare 790-372.

CAUSA malattia cedo avviato negozio commestibili Moncalieri. Telefonare 641-176. 2001

CAUSA malattia cedesi nel Canavese laboratorio pasticceria forte lavoro ottima clientela. Tel. 558-514 Torino. A27962

CAUSA trasferimento cedesi profumerie avviatissime. Telef. 631-276.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. O755

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco gettoni, adatto persona sola, 300.000 netto mensili, 4 milioni 800.000. D934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco gettoni, adatto persona sola, 300.000 netto mensili, 4 milioni 800.000. D934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede azienda artigianale, inclin conduzione, reddito netto mensile 350.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogherie angolare, trasformabile torrefazione, 100.000 giornaliere, permuterebbe eventualmente, alloggio, terreno. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici centrale, 30 mila giornaliere garantite sumentabili, 7.000.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 100 macchine, completa, tariffa media 6500, piano terreno, affitto mite, 4.500.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria, gabinetto estetista, concessionarie grandi case, 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria adatta persona sola: 130 mila reddito netto mensile, 1.200.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita giornali, cartolibreria, giocattoli, 4.800.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, adatta persona sola, 3.200.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria vicinanza scuole, bloccansi con merce 5.500.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco gettoni forte incasso.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede acconciatura per signora, retro abitabile 1.700.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura 25.000 giornaliere aumentabili, 1.600.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede colorificio, zona commercialissima, bloccansi con merce 3 milioni 500.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Autorimessa 180 macchine, tariffa media 6.000, alloggio 13 milioni. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo istituto di bellezza, signorilmente arredato, clientela scelta, 4.500.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria valigeria, ottimo incasso aumentabile, 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centrale, officina lavaggio, alto reddito O934

CEDESI negozio frutta e verdura nuovissimo causa malattia. Telefonare 385-406, 396-475.

CENTRALISSIMO albergo, ristorante, superalcoolici, avviamento trentennale: 7000 presenze, 24.000 coperti, reddito elevato; cede 35 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

CHALET alta Valle Susa m. 1200 vendesi tutti comfort vicino maggiori centri sciistici. Telefonare 661-735 ore ufficio. A28099

COMMESTIBILE Crocetta 80.000 garantite attività decennale cede ritiro commercio. Telef. 545-596.

COMMESTIBILE, bottiglione vini, 70 mila giornaliere, affitto 33.000 compreso garage, cediamo. Sassi 519-546.

CONFEZIONI bambini-signora, spese minime, incasso 400.000 mensile; cede 1.900.000 più fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco gettoni, adatto persona sola, 300.000 netto mensili, 4 milioni 800.000. D934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa capacità 150 macchine incasso 5.000.000 mensile più lavaggio e più parte meccanica. Via Portofino 12. A29119

CEDO commestibile e bottiglione. Telefonare 779-465. A30264

CEDESI alimentari frutta verdura borgata Parella causa divisione. Telefonare 768-931. O189

CEDESI negozio calzature, alto reddito documentabile, zona commercialissima, telefonare 581-594.

Metz Metz Metz

RADIO - FONO - TV ORIGINALI TEDESCHI: Corso Marconi 24 - Tel. 650.151

LA METZ PRESENTA IN EUROPA L'UNICO TELEVISORE CON VISIONE ORIENTABILE IN QUESTA SPECIE
IL CHE VUOL DIRE COMODITÀ, RISPARMIO DI SPAZIO E PERFETTA VISIONE DA QUALSIASI ANGOLO

Televisore Metz modello Capri S superautomatico, suono naturale frontale, visione insuperabile
Chiedete una prova gratuita dai nostri rivenditori
IL TELEVISORE CAPRI S. - È L'UNICO AL MONDO

(Continua a pag. 10)

Il processo a Milano per la tentata concussione di 600 milioni

I due ex consiglieri dc della Val d'Aosta citano come teste il segretario di Rumor

Egli avrebbe firmato l'accordo con la Sitav impegnando la dc ad approvare il rinnovo della concessione per il Casinò - Interrogato l'ex consigliere comunista Vittone, che deve rispondere di concorso - Lavorava alla casa da gioco e per migliorare la sua posizione accettò l'incarico di convincere i due attuali imputati a non opporsi al contratto - «L'amministratore della Sitav mi disse che i due volevano tanti soldi e gli risposi che servivano per il partito» - Presidente: «Come poteva pensarlo?» Vittone: «Per otto anni sono stato funzionario del pci e so che non si va avanti se in qualche modo non entrano quattrini»

I tre imputati: a sinistra Francesco Gheis, Giuseppe Torrione ed Ottavio Vittone

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 22 marzo.

Il processo contro i due ex consiglieri dc della Regione Valle d'Aosta, imputati di tentata concussione, è ripreso oggi al Tribunale per un'altra udienza e poi rinviato al 3 aprile. E' stato sentito il terzo imputato, Ottavio Vittone che deve rispondere di concorso. Si è parlato di nuovo di finanziamenti ai partiti. La difesa ha chiesto che sia citato come teste il dott. Giulio Orlando, capo della segreteria politica dell'on. Rumor. Infine si è cercato di sentire un nastro sul quale era registrata una conversazione tra il Vittone e il dott. Cotta, amministratore della Sitav, la società che gestisce il Casinò di Saint-Vincent. Ma si vede che gli strumenti moderni non si accordano con le nostre aule giudiziarie.

Sul banco dei giudici era stato portato un magnetofono di vecchio tipo e dopo ripetute prove ci si è accorti che il nastro era stato impresso ad una velocità che il magnetofono non aveva. Così per sentire un semplice nastro, come quello che i nostri ragazzi adoperano per registrare le canzoni di Celentano o di Modugno, il Presidente, non volendo perdere altro tempo, ha ordinato che alla prossima udienza venga un perito.

Ottavio Vittone, 43 anni, media statura, baffetti brizzolati, era consigliere comunale di Aosta per il partito comunista e anche lui lavorava al Casinò di Saint-Vincent come controllore degli incassi nella sala da gioco. Una sera si lasciò allettare dal demone del gioco, corse a Sanremo e ci rimise alcuni milioni. Non avendoli firmò degli assegni che risultarono a vuoto. Conseguenza: perse la tessera del pci e il posto al Casinò. Tuttavia dopo qualche mese l'avv. Caveri riuscì a farlo riassumere a Saint-Vincent, ma come controllore degli ingressi.

Vittone — *Con l'incarico di prima guadagnavo 154 mila lire al mese, con il nuovo appena 115 mila. Avrei voluto tornare al vecchio posto e mi fu detto che si opponeva il dott. Cotta. Mi feci coraggio e gli parlai francamente. Mi rispose che per ora non c'era nulla da fare; se ne sarebbe parlato dopo il rinnovo della concessione del Casinò. Aggiunse che qualche consigliere si opponeva e mi chiese di aiutarlo. «Tu, che conosci il Gheis, perché non cerchi di convincerlo?». Io promisi.*

Trovò il dott. Gheis: «*Gli parlai da amico. "Tu sei l'ultimo arrivato, sul problema dell'opposizione alla Sitav già altri ci hanno lasciato le penne. So per esperienza che i grossi problemi passano sotto il banco. Quel che dici sull'evasione fiscale relativa alle mance è giusto, lo sappiamo da vent'anni. Ma è inutile voler cambiare le cose"*». Vittone tornò dal dott. Cotta, gli riferì che il Gheis «*ha una testa così*», ma il Cotta insistette perchè riteutasse. Se la questione delle mance veniva fuori, gli disse, «*si può chiudere la baracca con licenziamento dei duecento e più dipendenti del Casinò*».

Passavano i giorni, il Vittone parlava con l'uno e con l'altro, riferiva, senza risultato. Una sera, e siamo ai primi del luglio 1965, il dr. Cotta lo convoca nel suo studio al Casinò ed il colloquio (a sua insaputa) viene registrato su un nastro. Quel nastro che oggi invano si è cercato di ascoltare. Parlarono per un'ora e mezzo. Il Cotta diceva di sapere che almeno sei erano i consiglieri che potevano opporsi alla concessione ma non conosceva i nomi. Poteva il Vittone aiutarlo ad individuarli? Due erano sicuri, Gheis e Torrione (gli attuali imputati), per gli altri si andava a tentoni. Cotta suggerì il nome di un assessore comunista. «*No* — rispose Vittone —, *i comunisti non prendono iniziative personali. Unico responsabile della federazione è Germano. Se lui è per il rinnovo, non è possibile discernere qualche modo, non si tira avanti.*

A questo punto il tribunale avrebbe dovuto ascoltare la registrazione del colloquio Vittone - Cotta, ma, come abbiamo detto, non è stato possibile.

Allora il Presidente ha chiesto agli imputati se confermavano quanto già avevano dichiarato dinanzi al giudice istruttore di Aosta e così il Gheis ha avuto modo di aggiungere qualche particolare. Nell'estate del '65 la Giunta regionale era retta dall'Union Valdôtaine, dai comunisti e dai socialisti. Ma già si parlava di attuare il centro-sinistra. Il Gheis mandò a chiamare il dott. Froio, segretario regionale dei socialisti, e gli espresse il proposito di sollevare in Consiglio il problema dell'evasione fiscale della Sitav. «*E' l'occasione buona per rovesciare la Giunta, ci stai?*». Froio rispose che era disposto, a condizione che tutta la dc fosse d'accordo. In Aosta c'era il dott. Imperia, il funzionario mandato dalla segreteria romana della dc per risolvere la situazione della casa da gioco. Gheis e Froio andarono a trovarlo all'albergo Europa.

Gheis — *Imperia fu irremovibile. Disse che la dc non poteva votare contro il rinnovo della concessione perché il contratto era già pronto, l'aveva fatto il dott. Orlando, capo della segreteria politica. Mi pare che Imperia abbia detto anche Piccoli, ma non sono sicuro. Sentiremo che cosa dirà in udienza. Aggiunse che se io votavo contro sarei stato espulso dal partito. Allora Froio commentò che il centro li lasciava relativamente liberi.*

Pres. — *Che cosa voleva dire?*

Gheis — *Che i socialisti avevano maggior autonomia per decidere senza dover ubbidire agli ordini di Roma.*

Con il giorno 3 aprile saranno sentiti i primi testimoni.

Giovanni Trovati

Dichiarazioni del dott. Orlando sulla deposizione di Gheis

Roma, 22 marzo.

Presa conoscenza della deposizione odierna dell'ex consigliere regionale della Valle d'Aosta dott. Gheis, nel corso del processo che si svolge a Milano, il dott. Orlando ha dichiarato che le affermazioni fatte sono non solo assolutamente infondate, ma addirittura grottesche.

Egli ha aggiunto di essere ovviamente a disposizione del tribunale ed ha annunciato di aver già dato, peraltro, ai suoi legali l'incarico di svolgere a ogni opportuna azione per tutelare il suo onore. (ANSA)

Già spesi 16 miliardi per la Torino-Piacenza

Tra un anno saranno percorribili i primi due tratti

Si è riunito ieri, presieduto dall'avv. Guglielminetti, il Consiglio di amministrazione dell'autostrada Torino - Asti - Piacenza (Satap). E' stato discusso ed approvato il bilancio del 1966, che verrà presentato all'assemblea dei soci il 28 aprile.

Dal documento risultano le spese finora effettuate e gli stanziamenti per pagare i lavori in corso. Il direttore ing. Giachero ha illustrato il conto ed il programma. Sul tracciato dell'autostrada, lungo 165 chilometri, si lavora per oltre la metà del percorso. I tratti finora appaltati hanno una lunghezza complessiva di 121 chilometri. La spesa prevista ammonta a 30 miliardi: già si è costruito per 16 miliardi.

Per completare l'autostrada mancano 44 chilometri. In base al progetto esecutivo verranno suddivisi in cinque lotti. Tre saranno messi in gara ed assegnati ad imprese, due verranno costruiti direttamente dalla Satap. I tratti mancanti sono i seguenti: verso Torino, da Quarto d'Asti a Solero; verso Piacenza, da Castelceriolo a Pontecurone. Gli ultimi 44 chilometri costeranno circa 9 miliardi. La Satap ha già iniziato le pratiche burocratiche per le necessarie autorizzazioni. Il presidente avv. Guglielminetti ha annunciato: «*Entro l'anno tutta l'opera verrà appaltata*». Ha aggiunto che «*nel 1968 incomincieranno a funzionare due tronchi. Nell'estate sarà aperto al traffico il tratto Piacenza-Voghera. In autunno verrà inaugurato il percorso Torino-(Santena)-Asti*».

I lavori procedono con ritmo soddisfacente. Com'è noto tutta la progettazione è stata approvata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il ministero del Tesoro ha concesso la garanzia dello Stato alla prima quota di 7 miliardi del prestito obbligazionario. La Banca d'Italia ha autorizzato l'emissione di tutte le obbligazioni per l'importo complessivo di 27 miliardi. Non esistono più difficoltà, né dal lato tecnico, né da quello finanziario.

Il cammino dell'opera è stato faticoso. Il piano Anas-Iri non concedeva autostrade al Piemonte, prometteva soltanto un contributo governativo per quelle «*in concessione*». Nel frattempo, sotto la spinta dell'allora presidente prof. Grosso, gli uffici tecnici della Provincia di Torino avevano preparato il progetto ed il 23 aprile del '64, su proposta dell'avv. Guglielminetti, la Satap decideva di indire il primo appalto del tronco Santena-Villanova impegnando il capitale della Società.

a. r. g.

Andate in Gran Bretagna in Ferrovia

vedrete molto di più - pagherete molto di meno

Costa meno del più economico volo notturno! Se viaggerete in treno, risparmierete per ogni chilometro di viaggio, ciò significa che avrete più denaro da spendere durante la vostra vacanza in Gran Bretagna!

Vedrete di più durante il viaggio e anche quando sarete arrivati. Il viaggio in treno vi evita i momenti di noia, perchè attraverso le grandi finestre panoramiche del vostro treno 'British Rail' potrete vedere dei paesaggi fra i più belli del mondo. Su molti treni delle Ferrovie Britanniche, ad un prezzo molto moderato, potrete consumare un ottimo pasto; famosi treni congiungono le principali città di giorno e di notte. Potrete raggiungere, per esempio Edimburgo da Londra in appena 5 ore e 50 minuti - un viaggio di 629 Km. Il costo? Veramente ragionevole 8485 lire in 2ª classe più 2520 Lire per il posto letto.

Grande varietà di biglietti a prezzo ridotto per visitatori. Usando biglietti escursionistici validi una giornata, biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto o altri biglietti speciali, potrete recarvi al mare, ai festivals, in luoghi di particolare interesse ad una frazione del costo normale.

Permetteteci di aiutarvi a programmare le vostre vacanze. Diteci quando e dove volete andare — saremo lieti di organizzare il vostro viaggio in Gran Bretagna e il ritorno, ed anche le escursioni in ferrovia una volta giunti sul posto.

P.S. Pensate di andare con l'automobile? Andateci con la 'Grande Flotta' — traversate la Manica da Boulogne, Calais, Dieppe o Dunkerque su una nave traghetto delle British Rail/French Rail (72 partenze al giorno nei periodi estivi di punta!) o fate tutto il viaggio fino a destinazione con i treni auto-cuccetta. Richiedete il nostro opuscolo dei servizi traghetto auto della 'Grande Flotta'.

Torino-Londra Lire 39.720 A/R

Favorite inviarmi gratuitamente il vostro opuscolo a colori 'La Gran Bretagna in ferrovia', intendo partire per la Gran Bretagna il:

Nome.....

Indirizzo.....

A: Ferrovie Britanniche, Via Pirelli 11, MILANO
Tel: 65.79.64—65.79.70. LS 23/3

British Rail

Lo scandalo assume proporzioni sempre più vaste

Forse altri 7 mandati di cattura emessi dopo Pasqua per il caso Bazan

Riguarderebbero importanti personaggi di Palermo e del Banco di Sicilia - La voce circola con insistenza in città; non è stata confermata né smentita dal giudice istruttore - Il dottor Bazan ha avuto in carcere, alla presenza dei carabinieri, un colloquio con la moglie ed il figlio

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 22 marzo.

Se le voci che circolano a Palermo sul caso Bazan avessero un pur modesto fondamento, ci sarebbe da attendersi un cataclisma, a sua breve scadenza s'intende, perchè, come si diceva ogni scherzando al Palazzo di Giustizia, la Pasqua è santa e di pace anche per certe scadenze penali. Ciò non limita, però, l'attività dei magistrati, anzi, si direbbe che tra ieri ed oggi abbia assunto un ritmo ancor più accelerato, avvicinandosi a talune conclusioni. Per esempio, è terminata la prima fase dell'interrogatorio cui è stato sottoposto l'ex presidente del Banco di Sicilia, dott. Carlo Bazan, protagonista principale della vicenda, ed oggi i suoi familiari hanno potuto visitarlo in carcere. Scene patetiche, naturalmente, ed è umanamente comprensibile che così sia avvenuto, ma mentre la signora Angelina ed il figlio Vittorio conversavano col dott. Bazan, al Palazzo di Giustizia si svolgevano colloqui d'intonazione ben diversa.

Il giudice istruttore dott. Mazzeo ed il pubblico ministero dott. Lo Barbera si sono intrattenuti per oltre un'ora col procuratore della Repubblica dott. Scaglione, e quando sono usciti dall'ufficio hanno ricevuto il vice-questore di Palermo dott. Mangano ed un ufficiale dei carabinieri. Un giornalista s'è accostato al giudice istruttore e gli ha domandato: «Si parla di nuovi mandati di cattura, ci sono davvero ulteriori sviluppi della vicenda?». Il dott. Mazzeo ha risposto sorridendo: «Ve ne accorgerete se ci saranno». *Era una battuta scherzevole, oppure sono davvero in vista sviluppi clamorosi del caso Bazan?*

Sempre stando alle voci che circolano negli ambienti forensi e del Palazzo di Giustizia i mandati di cattura pronti sarebbero addirittura sette e riguarderebbero personaggi di primissimo piano che ricoprono tuttora cariche di responsabilità nel Banco di Sicilia, o che sono stati alla ribalta della vita pubblica palermitana. Pertanto, non è possibile discernere tra le possibilità reali ed i desideri di coloro che hanno interesse a far lievitare sempre più questa faccenda che ha già assunto dimensioni preoccupanti. Dal poco che si sa, il dott. Bazan non avrebbe fatto rivelazioni alla moglie ed al figlio che lo hanno visitato in carcere, anche perchè erano presenti al colloquio, sia pure commossi fino alle lacrime per la tenerezza struggente con cui parlavano i tre, un carabiniere di servizio ed un funzionario dell'Ucciardone.

Può aver confidato qualcosa al giudice istruttore di così grave da far tramutare in mandato d'arresto alcuni mandati di comparizione, ed addirittura convincere il giudice a far arrestare persone il cui nome compare nelle perizie fatte eseguire dalla Banca d'Italia, ma per le quali non furono ravvisati dal magistrato nemmeno gli estremi per il mandato di comparizione. Chi conosce il dott. Bazan, il quale ha già nominato il suo collegio di difesa composto dagli avvocati Ivo Reina, Girolamo Bellavista e Giuseppe Sabbatini, afferma convinto che egli non è l'uomo dalle ritorsioni immediate, che va attendere gli sviluppi della vicenda per passare, se necessario, al contrattacco e le cose assumerebbero pieghe imprevedibili. Di fascicoli compromettenti, si dice, ne avrebbe a centinaia, esplosivi, da trascinare nella palude mezza Italia.

E' un linguaggio molto allusivo, ma abituale a Palermo, dove la lotta per il potere si scatena anche con la lupara se occorre, ma è basata soprattutto sulla tattica dei gesti, degli sguardi e delle mezze parole. In questo affare poi, che già ha assunto dimensioni nazionali, le cautele vanno ancor più di rigore perchè, mentre l'azione della magistratura tira dritto per la sua strada, già si delineano i machiavellici disegni di coloro che hanno interesse ad innestare la propria attività sulle prime risultanze dell'azione penale. Non vi è dubbio che il caso Bazan ha offerto una certa libertà di manovra a determinati e individuabili settori della vita politica siciliana. Con Bazan sono stati accusati alti funzionari del Banco di Sicilia, è probabile quindi che si rendano vacanti posti di comando che potrebbero rivelarsi utilissimi in questo momento, cioè alla vigilia delle elezioni regionali, fissate per i primi di giugno, e già circola il nome di colui che dovrebbe diventare direttore generale del Banco.

Diffondere voci allarmistiche, indicare questo e quello come candidati alla galera, sia pure dopo Pasqua, rientra nel gioco obliquo di un'attività tipicamente mafiosa tendente a fare dimettere i funzionari imputati di peculato ed esercitare una pressione sulla magistratura presentando come desiderio dell'opinione pubblica ferita dalla presunta discriminazione delle imputazioni, di veder chiaro in tutta la faccenda, ciò che invece è solo e chiaramente interesse di parte. L'opinione pubblica palermitana, è vero, si domanda perchè certi personaggi, indicati da anni come i più esposti alle critiche, sui quali ha indagato anche la Commissione antimafia, non abbiano, almeno allora, subito la minima molestia se si eccettua il timore che il dott. Bazan parli, ma la vicenda che riguarda il Banco di Sicilia è di tale complessità e mole che il magistrato deve imporsi la massima cautela prima di agire.

L'abbiamo già detto in altre corrispondenze e lo ripetiamo: il caso Bazan e del Banco di Sicilia è soltanto un aspetto della corruzione che dall'isola dilaga in tutta Italia. Ancor oggi mi raccontavano di altri quattro assessori regionali, diversi di quelli già citati in passato, che sarebbero passibili dell'accusa di peculato, eppure sono tranquilli ai loro posti, perchè lo statuto speciale dell'autonomia siciliana è congegnato in maniera che conferisce praticamente agli assessori regionali un'immunità pressochè assoluta.

Mettere le mani in questa palude di intrighi, corruzione, connivenza, intimidazioni, sarebbe impresa sovrumana. Ha tentato di farlo la Commissione antimafia, e sappiamo tutti come è finita; è già nel dimenticatoio e, forse, dovremo attendere cinquant'anni, come impone la legge, per conoscerne i risultati. Sarà un bel documento storico per i posteri, come quelli che riguardano lo scandalo della Banca Romana nei cui fascicoli pare ci sia la cambiale non scontata di un grande uomo politico d'Italia, un documento prezioso, come la cambiale di duemila lire firmata da Francesco Crispi e mai pagata, e religiosamente conservata nei forzieri del Banco di Sicilia. Ma sarebbe più utile esempio, pensiamo, conoscere le cambiali da 50 milioni di alcuni personaggi che a Palermo fanno la storia oggi.

Il dott. Francesco Stassi, di cui abbiamo parlato nel servizio di ieri, non è direttore della sede torinese del Banco di Sicilia, ma uno dei funzionari dirigenti, giunto pochi mesi fa a Torino.

Francesco Rosso

Uccide la giovane sposa con un panino avvelenato

Un commerciante trentatreenne in provincia di Reggio Calabria - La vittima aveva 20 anni

(Nostro servizio particolare)

Reggio Calabria, 22 marzo.

Con un panino imbottito di mortadella, comparsa di anticrittogamico, un commerciante di fiori ha avvelenato la giovane moglie, di appena vent'anni.

Il delitto è avvenuto in un piccolo podere del Comune di Melito di Porto Salvo, distante trentadue chilometri dal capoluogo. La vittima è Antonietta Manti. Il marito, Carmelo Marino di 33 anni, si è reso irreperibile ed è ora ricercato dai carabinieri.

Il dramma è avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno in località Lacco, dove la giovane Manti, madre di un bimbo di tre anni, insieme con altre due compagne si era recata a raccogliere garofani in un campo coltivato a fiori. Verso le tredici era sopraggiunto Carmelo Marino: l'uomo, consegnata la colazione avvelenata alla moglie, si era allontanato, affermando che si sarebbe recato all'asilo a prelevare il figlioletto Franco.

La giovane sposa fatta colazione veniva subito colta da atroci dolori di testa e conati di vomito. Soccorsa dalle compagne, veniva trasportata d'urgenza in una clinica privata dove purtroppo decedeva un'ora dopo, senza avere ripreso conoscenza.

I sanitari non avevano difficoltà a diagnosticare il decesso della sventurata giovane per avvelenamento provocato da ingestione di anticrittogamici, e del fatto venivano informati i carabinieri.

Le compagne di lavoro della vittima, interrogate, dichiaravano che la sposina si era sentita male subito dopo aver mangiato il panino con la mortadella, portatagli dal marito. Il fatto insospettiva gli inquirenti che cercavano subito di mettersi in contatto col commerciante del quale però era scomparsa ogni traccia: prelevato il figlio dall'asilo l'aveva affidato ai nonni paterni, quindi si era allontanato dal paese in auto.

L'esame necroscopico della salma disposto dall'autorità giudiziaria ha confermato i sospetti ed è stato accertato che la colazione era stata abbondantemente cosparsa con un potente antiparassitario per le piante.

I coniugi Marino erano sposati da cinque anni e il loro unione sembrava felice.

a. l.

MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via San Quintino n. 25 SUCCURSALE: Corso Cairoli 14 FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Telefono 511.024.

FUORIBORDO '67
MERCURY
Sempre all'avanguardia

La più vasta gamma di potenza: da 4 a 110 HP

La marca "leader" della propulsione marina vi presenta la più moderna e completa serie di fuoribordo! I Mercury sono continuamente sottoposti, in condizioni reali di impiego, ai collaudi più duri che i tecnici riescono a escogitare. Il Mercury '67 che comprate ha superato in poche settimane di prove intensive un collaudo che vale anni di uso normale.

Un altro primato Mercury: l'accensione elettronica THUNDERBOLT. Niente più puntine platinate! Disponibile di serie sui nuovi Merce da 50 a 110 HP.

MERCURY
© INTERNATIONAL MERCURY OUTBOARDS LIMITED
Subsidiary of Kiekhaefer Corporation, Fond du Lac, Wisconsin, U.S.A.

MARINE MOTORS ITALIA S.p.A. - Via Monte Pratomagno, 9 - Milano - Tel. 25.78.941

Un'agitazione che turba le feste pasquali

Corriere ferme in tutta Italia fino a mezzanotte di domenica

Lo sciopero dei dipendenti dalle autolinee si è iniziato stamane - Organizzati servizi di emergenza Concesso ai postelegrafonici il "premio di incentivazione": il pericolo di altre astensioni è evitato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 marzo.

I dipendenti dalle autolinee in concessione sono in sciopero da mezzanotte fino alle ore 24 di domenica. Essi protestano per il mancato rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da oltre un anno. Fino ad oggi in questo settore sono state effettuate 18 giornate di astensioni. Questa ulteriore manifestazione cade in un periodo che, precedendo le feste pasquali, registra un gran numero di spostamenti sulle brevi e sulle lunghe distanze. Per diminuire il disagio dei cittadini, sono stati organizzati servizi di emergenza, che sostituiranno una parte delle corriere ferme.

La situazione domani sarà particolarmente difficile in provincia di Roma, per il contemporaneo sciopero all'Atac e alla Stefer; l'astensione interessa i lavoratori dei servizi urbani e extraurbani, automobilistici, tranviari, ferroviari delle due aziende, compresa la Metropolitana.

Il Consiglio dei ministri approverà al più presto il provvedimento, predisposto dal ministro delle Poste, Spagnolli, per la concessione ai postelegrafonici e ai telefonici di Stato di un «premio di incentivazione» collegato all'aumento di produttività conseguito nel 1966. Sarà sollecitato, nello stesso tempo, l'esame in Parlamento del disegno di legge che attribuisce al governo la delega per l'attuazione della riforma del ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, e delle due aziende, postale e telefonica, ad esso dipendenti.

Le due decisioni sono state prese in una riunione interministeriale svoltasi a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Moro. Vi hanno preso parte, oltre al sen. Spagnolli, i ministri Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio) e Preti (Finanze). In seguito a queste decisioni, si deve ritenere definitivamente evitato il pericolo di agitazioni nel duplice settore postale e telefonico.

Il provvedimento sugli «incentivi» prevede una spesa di 3 miliardi e 400 milioni per il 1966 che sarà interamente coperta con le economie derivanti dall'impiego di un numero di dipendenti inferiore di 6494 unità alle necessità accertate per i diversi servizi. Il problema riguarda soltanto il 1966, poiché per il 1967 e gli anni successivi i «premi di incentivazione» saranno stabiliti nel quadro della legge di riforma.

Il 30 marzo cominceranno le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei bancari scaduto il 31 dicembre. L'inizio dei negoziati è stato sollecitato dalle organizzazioni sindacali, che avevano anche minacciato di ricorrere allo sciopero se non fossero state convocate entro un periodo di tempo ragionevole.

g. f.

Scioperano a Pasqua le funivie del Bianco sul versante francese

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 22 marzo.

(t. u.) Sabato e domenica, vigilia di Pasqua e Pasqua, gli impianti funiviari e scioviari di tutte le stazioni di sport invernali francesi, e naturalmente anche quelli del versante francese del Monte Bianco, saranno fermi per uno sciopero indetto dal sindacato nazionale francese del personale degl'impianti di risalita.

Lo sciopero arrecherà certamente un grave danno alle società che gestiscono gli impianti, agli albergatori e a tutti gli operatori turistici. Le stazioni francesi del Monte Bianco, ad esempio, già da tempo avevano ricevuto prenotazioni numerose per le vacanze di Pasqua. Gli alberghi di Courchevel, Megève e Chamonix erano ormai al completo. Ora iniziano a giungere agli albergatori le prime disdette.

Amministrazione controllata per la «Servettaz» di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 marzo.

(f. d.) Il Tribunale di Genova ha accolto l'istanza per l'ammissione alla procedura di amministrazione controllata avanzata dalla società «Servettaz-Basevi» che ha uno stabilimento a Savona e la sede legale a Genova. L'adunanza dei creditori è stata fissata per il 13 aprile.

Sarebbe questo il primo passo per la realizzazione di un programma di risanamento della società che dà lavoro a 800 dipendenti oltre che a molte piccole e medie aziende ausiliarie. La crisi che sta attraversando la Servettaz-Basevi sarebbe di carattere puramente finanziario, dovuta a ragioni contingenti; sul piano tecnico essa dispone di uno stabilimento modernissimo, con un notevole carico di lavoro per committenti italiani e stranieri.

Tre giovani morti nell'auto che piomba contro un albero

Padova, 22 marzo.

(m.) Tre morti e un ferito sono il tragico bilancio di una sciagura stradale accaduta ieri sera alle 22,30 a Piombino Dese, sulla statale Castellana 245 che unisce Rosà a Mestre.

A quell'ora un'«Alfa Romeo 1900» si dirigeva a Treviso quando, giunta all'altezza della località Ca' Rainati, per cause in corso di accertamento, sbandava a sinistra, evitava un albero ma una ventina di metri dopo andava a schiantarsi con violenza contro un platano.

Tre giovani decedevano: il Tonini, il Rizzo e il De Gasperi. Il Martellozzo è stato ricoverato al Centro traumatologico dell'Inail di Padova per frattura del femore sinistro.

Nave rischia di affondare nello Stretto di Messina

Messina, 22 marzo.

(a. c.) Una nave passeggeri greca ha rischiato oggi di affondare nelle acque dello Stretto. Fortunatamente il comandante ed i mezzi di soccorso sono riusciti a guidare la nave verso la spiaggia dove si è arenata ad una ventina di metri dalla riva.

Il «Mount Olympos» è un piroscafo greco di diecimila tonnellate e proveniva dal Pireo con a bordo i 190 uomini d'equipaggio ed era diretto a Cannes dove avrebbe dovuto imbarcare 350 turisti francesi per una crociera di Pasqua nel Mediterraneo.

Stamane, in vista delle acque dello Stretto, verso le ore 5, la nave si era trovata in difficoltà per una falla che si era aperta sotto la chiglia. Il comandante decideva così di puntare su Messina.

Veniva poi lanciato il segnale di abbandono della nave e tre lance di salvataggio venivano calate in mare. Quasi tutti gli uomini dell'equipaggio venivano messi al sicuro mentre accorrevano sul posto mezzi della Marina Militare, della polizia di frontiera e due rimorchiatori. Il resto dell'equipaggio, meno il comandante e lo stato maggiore, veniva messo in salvo dai mezzi del soccorritori. Il comandante della Capitaneria di porto guidava quindi la manovra per fare arenare la nave sulla spiaggia della rada San Francesco.

Il comandante della «Torrey Canyon», cap. Pastrengo Rugiati, a destra, appena sbarcato dalla petroliera (Tel. AP)

Forse oggi in Italia il capitano e l'equipaggio della petroliera

Continuano gli sforzi per disincagliare la "Torrey Canyon" al largo della Cornovaglia - Stasera o domani il momento decisivo - La grande macchia di combustibile, spezzata in più parti, si dirige verso la Manica e l'Atlantico

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 marzo

Mentre i tecnici della britannica «Wysmuller» continuano i tentativi di salvataggio della *Torrey Canyon*, incagliata tra la Cornovaglia e le isole Scilly, il comandante Rugiati e l'equipaggio italiano si accingono a fare ritorno in patria. Rugiati era atteso questa sera a Londra, donde doveva partire in aeroplano per Genova, ma ciò è reso irrepetibile: la «Union Oil Company» californiana, proprietaria della petroliera, gli ha ordinato di mantenere il massimo riserbo sull'incidente e di sfuggire i giornalisti. Il comandante potrebbe arrivare in Italia questa notte e i mezzi marina: lo seguirebbero domani alle quindici.

Potenti compressori sono stati portati dal rimorchiatore *Utrecht* alla scogliera «Seven Stones», e verranno usati domattina sulla *Torrey Canyon*. Tutti i locali adatti della petroliera saranno riempiti d'aria compressa: ciò dovrebbe consentire ai tecnici della «Wysmuller» di disincagliarla con l'aiuto dell'alta marea e di portarla in salvo. Lo sforzo decisivo era previsto per domani sera ma potrebbe essere rimandato a venerdì. La «Wysmuller» è forse la più celebre delle compagnie internazionali specializzate in salvataggi di navi e recuperi di relitti. Il compito che l'attende è d'eccezionale difficoltà. Essa sarà remunerata solo in caso di successo, si dice con cinque miliardi di lire. La *Torrey Canyon* è assicurata per dieci miliardi e mezzo e il carico, appartenente alla «British Petroleum», è valutato un miliardo e mezzo.

La macchia di petrolio che minacciava fino a ieri le coste inglesi si è spezzata ora in più parti che sembrano dirette verso la Manica e l'Atlantico. Prosegue tuttavia la battaglia delle navi da guerra per distruggerla con potenti detersivi. L'operazione verrà a costare circa un miliardo di lire. Se la *Torrey Canyon* non potesse essere disincagliata, non rimarrebbe forse altra soluzione che bruciarla, per impedire ai carichi di 118 mila tonnellate di riversarsi completamente in acqua. Oggi si è svolta a Plymouth una inchiesta preliminare sull'incidente, di cui non si sa però la conclusione

e. c.

Giornalista nord-coreano fugge al Sud nell'auto di un generale americano

Seul, 22 marzo

Un giornalista nord-coreano è saltato all'interno dell'auto di un generale americano alla fine della riunione della Commissione di armistizio oggi a Panmunjon e ha così potuto raggiungere il territorio della Corea Meridionale, malgrado i colpi sparatigli contro da una sentinella comunista, colpi che hanno mandato in frantumi i vetri dell'auto.

Una sentinella ad un centinaio di metri più a sud ha sparato contro la macchina con la sua pistola ma senza ferire nessuno. Sembra che il giornalista sia vice-presidente dell'agenzia di notizie nord-coreana.

Minaccia di morte un prete che gli prestò venti milioni

(Nostro servizio particolare)
Nizza Monferrato, 22 marzo.

(t. m.) L'esercente di un bar di Castelnuovo Calcea, situato sulla strada fra Nizza Monferrato ed Asti, è stato denunciato dai carabinieri alla procura della Repubblica per minacce gravi fatte ad un cappellano militare.

Si tratta del cinquantaquattrenne Giovanni Reggio; il cappellano minacciato è don Giovanni Ferrero, che porta i gradi da capitano e che presta servizio presso l'ospedale militare di Novara; ma è domiciliato a Castelnuovo Calcea.

Il Reggio — secondo la denuncia — ha minacciato di morte don Ferrero per una questione di interesse. La vicenda trae origine da difficoltà finanziarie incontrate dal Reggio lo scorso anno. Il cappellano don Ferrero, che aveva sovvenzionato l'impresa commerciale del Reggio con circa 20 milioni, messo al corrente della mala piega degli affari dell'esercente, per cautelarsi nel caso di un fallimento, chiese il riconoscimento ufficiale del suo credito e pose una ipoteca sui beni. Da allora i rapporti fra il sacerdote e il Reggio si fecero molto tesi. Fra i due volarono parole grosse. L'esercente, sempre secondo la denuncia, fece sapere al sacerdote che prima o poi gli avrebbe sparato.

L'esercente estese la sua minaccia anche al commerciante Davide Ruffa, di 50 anni, abitante a Castelnuovo Calcea in via Sotto al Ponte. Costui è molto amico di don Ferrero. Incontratosi con il sacerdote presso la stazione di Agliano lo aveva invitato a salire sulla sua vettura per accompagnarlo nella vicina Castelnuovo Calcea.

Il Reggio esercita anche il mestiere di tassista. Visto il Ruffa fare salire sulla sua auto don Ferrero, si arrabbiò. Armatosi di una pistola raggiunse Castelnuovo Calcea e affrontò il commerciante, mettendolo in guardia, pistola alla mano, dal concedere eventuali altri passaggi sulla sua auto perché come tassista traeva grosso danno da questa liberalità.

Un torinese muore nell'auto per uno scontro a Savigliano

L'incidente in curva durante un sorpasso - La vittima aveva 51 anni - Altri cinque feriti: uno solo è grave

(Dal nostro corrispondente)
Savigliano, 22 marzo.

Un mortale incidente della strada è avvenuto oggi pomeriggio sulla Torino-Savona, fra Cavallermaggiore e Savigliano: il pilota d'una «500» ha tentato un sorpasso in curva, sfiorando un'auto e una «roulotte» che procedevano in senso contrario; poi è andato a schiantarsi contro una «600» ed è deceduto sul colpo.

La disgrazia è avvenuta alle 15,30. La vittima è il cinquantunenne Antonio Brunetto, abitante in via Talucchi 43. Egli viaggiava verso Torino pilotando la propria «500» sulla quale si trovava anche un suo amico, Caio Arsenio, di 71 anni, dimorante a Torino in via Garibaldi 49.

L'utilitaria, che marciava ad andatura sostenuta, dopo lo spericolato tentativo di sorpasso in curva, ha investito di striscio un'altra vettura e una «roulotte» facendole quasi uscire di strada: infine è piombata su una «600» condotta dal trentenne Emanuele Kanceff, residente a Moncalieri in via Revigliasco 6. Sulla macchina c'erano la madre del Kanceff, Vittoria, di 67 anni, e la signora Margherita Ponzoni, sessantasettenne, con la sorella Emilia, di 64, residenti a Moncalieri in piazza Fallia. Fra i feriti la più grave è stata giudicata Vittoria Kanceff; gli altri guariranno in 10 giorni.

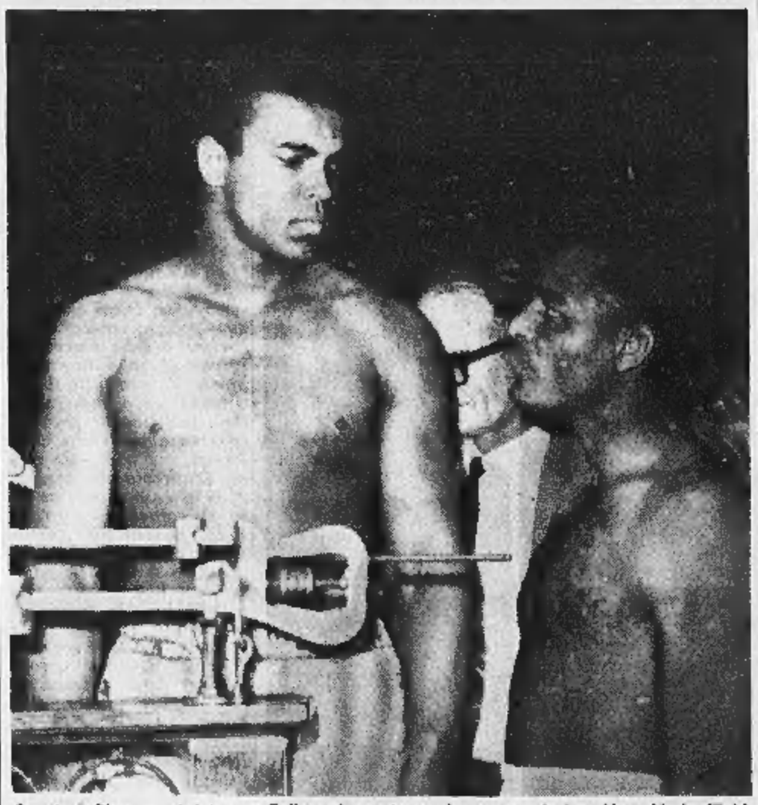
n. a.

Antonio Brunetto, 51 anni, vittima dell'incidente

CRONACHE DELLO SPORT

L'incontro Clay-Folley per il titolo mondiale

Il «match» in programma alle 4,30 di stamane (ora italiana) a New York verrà trasmesso per tv alle 22,15 sul Programma Nazionale - Il peso dei due pugili



Cassius Clay, a sinistra, e Folley si scrutano al «peso» ieri a New York (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 22 marzo.

Cassius Clay e Zora Folley sono entrati nel Madison Square Garden di New York alle 20,30, corrispondenti alle 2,30 italiane, con due ore di anticipo sull'inizio del loro combattimento (previsto per le ore 4,30 italiane) valido per il campionato mondiale dei pesi massimi. Cassius Clay, detentore del titolo, questa volta ha rinunciato alle consuete poco simpatiche abitudini e non ha schernito il rivale, anzi ha avuto per il trentacinquenne Folley parole piene di rispetto.

I due pugili si erano già incontrati qualche ora prima durante le operazioni di peso: alla bilancia, Clay ha denunciato 96 chilogrammi; quattro in più dello sfidante. Proprio in occasione del «peso», Cassius ha dichiarato: «Zora Folley è il migliore tra gli sfidanti incontrati sinora, ma sono io il pugile più forte». Il campione mondiale, contrariamente alla sua abitudine, non ha però fatto previsioni sulla ripresa in cui metterà k.o. l'avversario. «Non sono un pugile che mette l'avversario k.o.», ha detto Clay strizzando un occhio. «E' possibile — ha aggiunto — che permetta a Folley di arrivare fino alla quindicesima ripresa per consentire agli annunciatori di fare la loro pubblicità commerciale».

In attesa del combattimento si è appreso che a Cincinnati gli avvocati di Cassius Clay hanno fatto i passi per evitare al campione mondiale l'arruolamento nell'esercito stabilito per l'11 aprile prossimo dal Consiglio di leva di Louisville, nel Kentucky. Per appoggiare le loro domande, gli avvocati di Clay hanno rilevato che il loro cliente subirebbe danni irreparabili se fosse richiamato, cioè una perdita di 400 mila dollari (circa 250 milioni di lire) pari all'ammontare dei contratti già conclusi per i prossimi mesi.

La telecronaca dell'incontro Clay-Folley, andrà in onda in «diretta» fra poche ore in tutti gli Stati Uniti. In Europa il film arriverà con mezza giornata di ritardo: la tv italiana lo metterà in onda domani, giovedì, alle ore 22,15 sul canale nazionale.

p. g.

Reti di Paganini, Petrini e autogoal di Grossetti

Gli azzurri per le Olimpiadi battono la Jugoslavia (2 a 1)

Oggi a Roma affronteranno l'Austria - I jugoslavi rinunciano ufficialmente ai Giochi di Città di Messico

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 22 marzo.

I P.O. azzurri, o meglio dire rossi perché avevano rinunciato alla loro casacca in onore degli ospiti, hanno superato la Jugoslavia con un gioco in gran parte interessante, anche se derivato da una inevitabile improvvisazione. Il portiere jugoslavo non ha avuto, si può dire, dieci minuti di tranquillità. E' stato abile in alcune occasioni, impacciato in altre e insicuro in altre ancora. Ha preso due goals, nel primo tempo da Paganini e nel secondo da Petrini, e infine si è trovato tra le braccia un pallone di Stevan che era rimbalzato sul palo.

Di contro ai sedici giocatori schierati dagli ospiti in continuo carosello di sostituzioni a partire dall'inizio del secondo tempo, la squadra italiana ha cambiato soltanto il portiere.

Tutto questo ha offerto al pubblico una visione più organica del P.O.; non sono mancate tra gli italiani escellenti individualità. In difesa sono emersi il terzino Pasetti ed il bolognese Battisodo, che con quel nome non poteva far altro che il battitore libero. Sulla metà campo erano impegnati Esposito, Parola e Savoldi, ognuno dei quali ha avuto buoni momenti e qualche felice proiezione in attacco.

La Jugoslavia è stata inferiore agli italiani soltanto nelle conclusioni. Ottima la prova del suo mediano destro, che è stato al centro del gioco con ammirevole continuità. Gli ospiti hanno avuto il loro momento migliore nella prima parte del secondo tempo, ma c'è voluta un'autorete del terzino Grossetti a cinque minuti dalla fine perché il pallone ruzzolasse nella rete italiana.

Le reti per gli italiani sono state segnate al 21' da Paganini su passaggio di Chiarugi. Nella ripresa goal di Petrini al 21' e autorete dell'italiano Grossetti.

La Jugoslavia proprio oggi ha confermato ufficialmente che non parteciperà alle Olimpiadi di Città di Messico, essendo il suo football basato sul professionismo. Domani i P.O. italiani giocheranno a Roma contro l'Austria.

g. g.

Italia P. O.: Tarabocchia (Zanier); Pasetti, Grossetti; Battisodo, Santarini, Parola; Paganini (Stevan), Esposito, Prati (Petrini), Savoldi, Chiarugi.

Jugoslavia: Lazov; Rajacic, Vasic; Hribernik, Jolic (Pugel), Tatic; Jankovic (Kostic), Djuric, Subotic (Lukic), Antonijevic, Kostic (Posaric).

Arbitro: Francescon (It.).

Per la Coppa Mitropa

La Lazio pareggia (1-1) con lo Spartak Trnava

Roma, 22 marzo.

La Lazio ha deluso oggi i suoi tifosi cogliendo uno stentato pareggio (1-1) contro i cecoslovacchi dello Spartak Trnava nella gara di andata dei quarti di finale della Coppa Mitropa.

Gli ospiti hanno attaccato in continuazione, ma hanno subito un goal al 12' della ripresa su errore del loro portiere. Dopo sette minuti ha pareggiato Adamec.

LAZIO: Cei; Maselli, Adorni; Carosi, Pagni, Castelletti; D'Amato, Burlando, Morrone, Dolso, Bagatti.

SPARTAK: Geryk; Kravarik, Majernik; Jarabek, Doblas, Krusecky; Farkas, Svec, Kuna, Adamec, Kabat.

Arbitro: Birsak (Ungheria).

Per la Coppa delle Fiere

Harald Nielsen decide Bologna-Leeds 1-0

Bologna, 22 marzo.

Con una rete di Nielsen al 19' della ripresa il Bologna ha battuto il Leeds United nella gara di andata dei quarti di finale della Coppa delle Fiere. Alla partita hanno assistito 18 mila spettatori: tra i migliori degli ospiti il campione del mondo Jack Charlton.

Bologna: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Tumburus, Janich, Fogli; Turra, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Leeds: Sprake; Reaney, Bell; Bremner, J. Charlton, Hunter; Lorimer, Belfitt, Madeley, Giles, Cooper.

Atleti negri e bianchi nel Sudafrica in Messico

Un'unica squadra - I Giochi hanno risolto il problema razziale in una delle Nazioni dove la divisione è più aspra

Johannesburg, 22 marzo.

Il Sud Africa sarà rappresentato ai prossimi Giochi olimpici di Città di Messico, nel 1968, da una squadra composta di atleti bianchi e di colore. Lo ha annunciato oggi Frank Braun, presidente del comitato olimpico sudafricano, al termine della riunione annuale del comitato stesso. La selezione della delegazione — ha precisato Braun — sarà fatta da una commissione formata da rappresentanti dei vari gruppi etnici sudafricani.

Questa decisione del comitato olimpico sudafricano ha valore anche per le altre manifestazioni internazionali che si svolgeranno all'estero ed era attesa da tempo nel mondo dello sport e non solo negli ambienti sportivi. Come è noto sinora il Sud Africa, applicando anche nello sport la politica della discriminazione razziale, si era sempre rifiutato di formare selezioni nazionali comprendenti atleti di razza bianca e di razza negra. Per questo comportamento, il Comitato olimpico internazionale aveva escluso la nazione africana dalle ultime edizioni delle Olimpiadi.

Broggi, Delfino e Gioia squalificati in serie B

Milano, 22 marzo

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha squalificato, per una giornata di gara, Broggi del Novara, Delfino della Sampdoria, Gioia del Varese e Venturelli del Potenza, tutti e quattro recidivi in comportamento scorretto nei confronti di avversari.

L'avvocato Barbè, per lo stesso motivo, ha inflitto ammonito e diffidato Novelli del Padova e Squarcialupi dell'Arezzo; ha deplorato Pogliana del Novara ed ha ammonito David dell'Alessandria, Maccacaro del Catanzaro, Quintavalle Morelli e Sereni del Padova, Rigotto della Reggina, Colombo del Genoa, Agroppi del Potenza.

Il commissario del Pisa, Giuseppe Donati, è stato inflitto punito con l'inibizione a ricoprire cariche federali e sociali ed a svolgere qualsiasi attività sportiva fino al 22 giugno 1967.

I mondiali di ciclismo a Casale Monferrato?

Roma, 22 marzo.

Casale Monferrato potrebbe ospitare i campionati del mondo di ciclismo del prossimo anno. Tra le 13 città italiane che avevano posto la candidatura, è certo che la cittadina piemontese ha superato assieme ad altre quattro (di cui non si conosce il nome) la prima selezione.

Nella eventualità, ritenuta possibile, che Casale Monferrato prevalga sulle altre quattro città, non si escluderebbe la necessità di fissare una sede complementare. In tale caso, la gara su strada avrebbe luogo a Casale, mentre quelle su pista potrebbero essere allestite a Torino.

Se lo chiedete a loro
vi diranno che
la loro prima automobile
l'acquisteranno
con SAVA vendita rateale
perchè il Servizio SAVA
è il sistema più logico
più economico e sicuro
creato dalle Case costruttrici
per acquistare **subito**
l'automobile che serve.

SERVIZIO SAVA VENDITA RATEALE

PRESSO TUTTE LE ORGANIZZAZIONI DI VENDITA

FIAT-OM-AUTOBIANCHI

● Un esempio: una FIAT 850 Berlina pagabile in 30 mesi
Contanti: tutto compreso L. 214.625
A credito L. 557.930
Oltre l'assicurazione pure rateata in 30 mesi.

CRONACHE DELLO SPORT

Per la Coppa Europa delle rappresentative nazionali di calcio

Italia-Cipro a Nicosia: 2-0 Vittoria che non convince

Fino a quattordici minuti dal termine i modesti dilettanti ciprioti hanno bloccato sullo zero a zero gli assi del calcio italiano - Quando già si temeva una nuova Corea le reti di Domenghini e Facchetti hanno risolto la situazione - Belle parate del portiere di Cipro Varnavas - Una delle più brutte partite della nostra Nazionale

Terreno irregolare

(Dal nostro inviato speciale)

Cipro, 22 marzo.

Una delle più brutte partite che abbiamo visto disputare dalla squadra nazionale italiana. Ci sono voluti 76 minuti su 90 per vedere gli azzurri andare in vantaggio su quell'undici cipriota che si pretendeva di schiacciare sotto una valanga di reti. E ci è voluto un errore di un attaccante italiano e un altro errore del portiere degli avversari perché si giungesse a tanto. E qualcuno già stava scandendo ad alta voce le sillabe di quella partita che rappresenta per l'onore del calcio nostro un'autentica offesa: la parola «Corea».

Verità vuole però che si dica subito che esiste, per questa che è un'autentica prova fallita, una grande attenuante: si è giocato su un terreno impossibile. Per prosciugare e rendere in qualche modo praticabile il campo di gioco si erano trasportate sul rettangolo, nella mattinata della partita, diverse tonnellate di sabbia che sono state poi più o meno appianate. Su una superficie di quel genere il piede del giocatore affondava fino alla caviglia e la palla, frenata ogni volta che si avvicinava al suolo, non rispondeva al comando di nessuno. Torna naturale, in simili circostanze, ripetere una osservazione già fatta in precedenza.

Come può la federazione internazionale e la federazione europea che dir si voglia, permettere che partite internazionali che contano per la classifica di un torneo ufficiale si giochino in condizioni simili? Volere che il gioco si diffonda e prenda piede in ogni angolo del globo terracqueo è cosa bella, ma un minimo di regolarità per le imprese serie ma pure garantito e rispettato.

Per fortuna aveva cessato di piovere ad una certa ora del mattino ed era finito per spuntare anche un pallido raggio di sole. Erano stati venduti per la partita 12.000 biglietti, con un incasso equivalente a tre milioni e mezzo di lire italiane. Come per complicare le cose, prima del calcio d'inizio aveva ricominciato a piovere, ma per fortuna l'acqua aveva cessato presto di cadere. Sul campo non si trovava un filo d'erba nemmeno a pagarlo a peso d'oro.

I primi attacchi furono degli italiani, ma i ciprioti che si erano arroccati subito in difesa si opposero all'offensiva nostra con relativa facilità. Dopo una decina di minuti presero a scorrere e ad accennare a qualche pallida azione di contrattacco. Si notava presto una cosa: i padroni di casa, forse perché più abituati alle strambe condizioni del terreno di gioco, erano più veloci dei nostri e mostravano minore difficoltà a muoversi e principalmente a scattare.

Gli italiani non davano prova d'avere escogitato misura alcuna per fare fronte alla stranezza della situazione. Giocavano come se fossero sempre su di un tappeto erboso, e per quanto avessero adottato tacchetti alti alle scarpe fallivano nelle azioni di contropiede. Facchetti aveva preso fin dall'inizio della partita posizione avanzata e questa posizione egli doveva mantenere fino al termine dell'incontro. Effettivamente il primo tentativo di violare la porta avversaria doveva partire dal suo piede, dopo appena 16 minuti di gioco asfalto ed incolore. Il secondo tiro nostro era Corso ad eseguirlo, mentre le due mezze ali Rivera e Juliano sbagliavano passaggi su passaggi e si dimostravano non poco imbarazzati dalla prontezza di intervento dei ciprioti.

In effetti la difesa nostra dava prova di molta maggiore sicurezza e consistenza che non la prima linea. Il loro primo calcio d'angolo lo hanno registrato soltanto al quarto d'ora, ma il loro portiere, chiamato all'opera da tiri non troppo difficili, dava prova di una bella sicurezza, e la intera squadra cipriota dal trascorrere del tempo prendeva confidenza, osava sempre di più e si faceva sempre più audace.

In tutto il primo tempo il nostro portiere Sarti non era venuto a trovarsi che una volta sola in difficoltà, e seguito di un malinteso con un suo difensore. Al termine di questo primo tempo, che aveva lasciato la bocca alquanto amara in tutti gli italiani presenti, il risultato stava sempre sullo 0 a 0.

Durante il riposo avvenivano diverse incursioni di italiani sul campo, italiani che portavano stendardi e bandiere tricolori. Quando le squadre rientravano in campo erano naturalmente i nostri uomini ad attaccare. Migliorava il modo di comportarsi da parte di qualcuno degli azzurri, ma peggiorava quello di qualche altro. La difesa dei ciprioti si era fatta più decisa. La loro impresa non appariva più così disperata come prima.

La squadra si difendeva, ma riusciva anche a portare qualche contrattacco, specialmente sul lato destro della prima linea. Malgrado tutta la superiorità dimostrata dai nostri, però, non si arrivava a segnare. Ed era proprio allora che cominciavano ad echeggiare nei posti popolari grida offensive di «Corea», «Corea». Passava anche la mezz'ora del secondo tempo, e finalmente giungeva la prima rete degli italiani a far tirare un gran sospiro di sollievo.

L'azione aveva origine da un traversone di Rivera, al quale faceva seguito uno scambio fra Rivera stesso e Corso. Servito al centro del campo, Cappellini si lasciava sfuggire la palla. Il suo errore, però, ingannava la difesa avversaria e particolarmente il mediano sinistro Toffis, che rimaneva a terra. Dietro a Cappellini spuntava improvvisamente Domenghini, franco di ogni copertura. Questi sparava basso e forte, ed il portiere Varnavas, che poco prima si era prodotto in una splendida parata, questa volta non poteva evitare il gol.

Era la soluzione di un problema che pareva stesse diventando insolubile. Era la fine della tenzone, insomma. Di modo che, quando proprio al minuto finale della partita Rivera e Facchetti irrompevano nell'area di rigore avversaria, ed il primo serviva il secondo il quale di testa deviava in rete, la cosa già aveva perduto molto della sua importanza. Bastava, con simili avversari, segnare una volta sola perché la questione fosse chiusa definitivamente. Ce n'era voluto del tempo, della pazienza ed anche del cattivo umore per giungere a tanto. E la vittoria non riuscì affatto a cancellare la cattiva impressione collettiva lasciata dal gioco della compagine nostra. È rimasta in tutti noi l'impressione di una partita sbagliata, una partita che non mancherà di lasciare strascichi e discussioni vivaci.

Vittorio Pozzo

CIPRO: Varnavas; Cottas, Panikos; Piutis, Kostas, Tofis; Kettenis, Drosos, Kostakis, Kristallis, Stylianou.

ITALIA: Sarti; Burgnich, Facchetti; Lodetti, Guarneri, Picchi; Domenghini, Rivera, Cappellini, Juliano, Corso.

ARB.: Kiryakov (Bulgaria).

Il portiere della Nazionale di Cipro, Varnavas, si tuffa sui piedi dell'azzurro Corso: la palla è già finita a lato (Tel.)

Facchetti: «Oggi abbiamo vinto a Roma speriamo di entusiasmare»

Herrera: «La squadra azzurra ha dato quanto si aspettava da essa» Il portiere di Cipro: «Al principio ero molto emozionato, poi ho giocato con fiducia» - L'arbitro sottolinea la correttezza delle due squadre

(Nostro servizio particolare)

Nicosia, 22 marzo

Dopo le emozioni, durate circa un'ora e un quarto, per la partita Cipro-Italia è facile da immaginare il tono delle interviste a gara finita. Rivera ha detto: «Sono contento di essere rientrato nell'ambiente della Nazionale, ma per lungo tempo ho temuto che la nostra formazione suscitasse tra gli sportivi italiani una nuova delusione».

Il «terzino attaccante» Facchetti ha aggiunto: «Una volta passati in vantaggio abbiamo trovato una certa facilità ad aumentare l'attivo. Comunque sono felice di aver ottenuto una seconda rete. I ciprioti non hanno dimostrato molta tecnica, ma in compenso corrono e si adattano alle condizioni difficili del campo. Insomma, tutto è bene quello che finisce bene. Oggi abbiamo vinto, lunedì, contro il fortissimo Portogallo, speriamo di dare anche una buona dimostrazione di classe».

Helenio Herrera, al solito, non si è smentito. Ha rincuorato e sostenuto i suoi atleti: «La nostra squadra ha fatto quanto si pretendeva da essa».

«La superiorità degli azzurri — ha aggiunto — è stata certamente dimostrata dal grande lavoro compiuto dal portiere ciprioto in confronto a Sarti. La squadra italiana mi è piaciuta di più nel secondo tempo non perché abbia segnato, ma perché ha dimostrato spirito combattivo nonostante il fatto che prima non fosse riuscita a segnare. La cosa più importante è che l'Italia abbia vinto fuori casa». Egli infine ha elogiato molto Rivera.

Il giovane Varnavas, autore di parate eccezionali, ha affermato, da parte sua: «In principio ero molto emozionato, poi quando ho visto con il passare del tempo che riuscivo a bloccare i palloni dei famosi Rivera, Corso, Domenghini e compagni, mi sono rinfrancato.

L'arbitro bulgaro Kyriakov ha trovato l'incontro molto corretto. Corso e il portiere di Cipro, secondo lui, sono apparsi i più bravi.

b. p.

Domenghini e Juliano leggermente infortunati

Oggi gli azzurri a Roma

Nicosia, 22 marzo.

Due infortunati nella squadra azzurra a Nicosia: Domenghini (leggero stiramento inguinale) e Juliano (contusione ad una caviglia).

Dopo l'incontro la Nazionale italiana ha partecipato ad un ricevimento offerto dai dirigenti locali. La comitiva partirà domattina in aereo e giungerà a Roma alle 11,50.

I commenti in Italia

Dopo aver visto l'incontro alla tv

Mazzola si aspettava le difficoltà dell'incontro - De Paoli elogia gli azzurri

Milano, 22 marzo.

Sandro Mazzola si trova a San Pellegrino nella clinica del dott. Quarenghi, medico sociale dell'Inter, dove si è fatta ricoverare nella speranza di poter affrettare la guarigione, desiderosa com'è di giocare lunedì all'Olimpico contro il Portogallo. Sia detto per inciso il medico è apparso piuttosto pessimista.

Mazzola ha seguito la distante con comprensibile interesse l'andamento della partita Italia-Cipro. Dopo la telecronaca ha detto: «Capita spesso così. Quando gli avversari sono deboli, si fatica più del previsto per vincere. Sembra un paradosso, eppure è la verità. E poi, le condizioni del terreno hanno influito negativamente sulla prestazione e sul rendimento degli azzurri. Sì è però trattato di una esperienza interessante, anche se singolare. Ora spero che la Nazionale possa ripetere il risultato di 2 a 0 lunedì a Roma contro il Portogallo. Certo che mi piacerebbe tanto poter giocare contro la squadra di Eusebio e magari segnare un goal, stavolta valido...».

Il parere di De Paoli

De Paoli, uno dei «grandi assenti» a Nicosia, ha visto l'incontro Cipro-Italia ieri sera per televisione. Ecco il suo commento: «Considerando le pessime condizioni del campo, penso che gli azzurri meglio di così non avrebbero potuto giocare. La squadra più forte tecnicamente, in certi casi, è quella che si trova più in difficoltà. Bisogna considerare inoltre che il portiere cipriota ha fatto delle parate eccezionali: la nostra Nazionale ha segnato soltanto due reti, ma occasioni da goal ne ha create parecchie...».

La Nazionale juniores per il torneo di Torino

Firenze, 22 marzo.

La Nazionale juniores di calcio, che sabato e domenica prossimi, parteciperà al torneo quadrangolare «Città di Torino» nel quale saranno impegnate anche le squadre juniores dell'Austria, Francia e Jugoslavia, ha svolto stamane al Centro tecnico di Coverciano un ultimo allenamento contro la formazione giovanile dell'Empoli. La partita si è conclusa con la vittoria degli azzurri per 3 a 1.

La formazione juniores era composta da: Fontana (Inter); Moro (Cagliari), Asnicar (Spal); Marchetti (Atalanta), Turone (Genoa), Ellnibani (Cremonese); Achilli (Inter), Paina (Milan), Alpini (Milan), Doz (Derthona), Solfanelli (Tevere Roma). Nella ripresa Causio (Juventus) ha sostituito Achilli e Aristei (Bologna) ha sostituito Doz. Reti: nel primo tempo al 18' Gattino (Empoli); nella ripresa al 10' Aristei, al 18' Moro, al 33' Alpini.

Il programma del Trofeo Città di Torino è il seguente: sabato 25 marzo, Austria-Bulgaria ed Italia-Jugoslavia; domenica 26 le finali.

* Il portiere del Legnano (serie C girone A) Giorgio Castellazzi di 28 anni, è rimasto ferito ad una gamba in un incidente sul lavoro; Castellazzi, al suo primo giorno di lavoro extra-calcistico in una ditta di Cinisello Balsamo, mentre stava manovrando una macchina per il sollevamento di lastre metalliche è stato colpito alla gamba da una piastra sfuggita dal nastro: guarirà in 15 giorni.

Settemila spettatori a Trieste per la gara del Torino: 0 a 5

Nel confronto amichevole reti di Combin (2), Ferrini, Facchin e Volpato

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 22 marzo.

Utile allenamento del Torino a Valmaura, ospite della Triestina con una partita amichevole che ha fatto accorrere allo stadio oltre settemila spettatori. Hanno vinto facilmente i granata (per 5 reti a 0) come era nelle previsioni. La spinta maggiore al gioco dei torinesi è venuta proprio da capitan Ferrini, che ci teneva ad esibirsi davanti ai suoi concittadini, da Maldini, che aveva gli stessi motivi per impegnarsi, dal terzo ex alabardato, Puja, il quale fra l'altro ha imbeccato alla perfezione Facchin nell'azione del secondo goal.

Poco impegnato in difesa, il Torino ha mostrato nell'attacco le cose migliori, con Combin (autore di due belle reti), con Meroni, molto vivace, con Facchin e Pestrin, impiegati nel primo tempo. Rocco ha rivoluzionato parecchio i ranghi nella ripresa, inserendo nella formazione iniziale Sattolo, Trebbi Cereser, Bolchi, Volpato e Fanello.

Le reti sono arrivate presto. Al 8' Ferrini ha sferrato un gran tiro che ha sorpreso Colovatti; ha raddoppiato al 20' Facchin. Nella ripresa Volpato al 9' ha approfittato di un malinteso della difesa avversaria su calcio di punizione, segnando da pochi passi. Infine Combin ha completato la marcatura prima sfruttando un pallonetto su calcio di punizione (al 30') e poi direttamente su calcio di punizione (al 39'), con un tiro ad effetto che ha ingannato il portiere.

Soddisfatto il trainer granata Rocco: «Spero di aver accontentato il pubblico — ha detto — con questa esibizione del Torino. Il gioco è stato vivace, quindi gli spettatori si saranno divertiti. La Triestina si è battuta con molta energia».

Il Torino rientra in sede domani accompagnato da Marino Bergamasco. A Trieste, con Rocco, resteranno Ferrini e Maldini, i quali si allenassero allo stadio venerdì mattina.

m. s.

Marcatori: nel p.t.: al 8' Ferrini, al 20' Facchin; nel s.t.: al 9' Volpato, al 30' e al 39' Combin.

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Maldini, Ferrini; Meroni, Pestrin, Combin, Moschino, Facchin.

Triestina: Colovatti; De Roid, D'Eri; Sadar, Capitanio, Del Piccolo; Zollia, Frezza, Borsetto, Beorchia, Gentili.

Arbitro: Barbaresco

Heriberto Herrera a colloquio con i dirigenti della Juventus

Il bianconero De Paoli, che accusa un forte stiramento ad un ginocchio, è stato visitato ieri dal dott. Sgarbi, il quale gli ha prescritto altri sei giorni di riposo: il centravanti sarà assente alla mercoledì prossimo contro la Dinamo per la Coppa delle Fiere, alla domenica successiva in campionato contro il Napoli.

La Juventus riprende la preparazione stamane. Ieri si sono allenati soltanto Sarti, Colombo, Favalli, Coramini, Stacchini e Del Sol. Quest'ultimo è ritornato in piena efficienza e la sua presenza contro la Dinamo è da considerarsi certa.

Il «trainer» Heriberto Herrera ieri sera ha preso parte ad una riunione in sede con i dirigenti.

Coppa Europa delle Nazioni Classifica del sesto Gruppo

NAZIONALI	punti	partite	V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
ITALIA	4	2	2	0	0	5	1
ROMANIA	4	3	2	0	1	10	6
SVIZZERA	0	1	0	0	1	2	4
CIPRO	0	2	0	0	2	1	7

Questa la classifica del VI Gruppo dopo la gara di ieri Cipro-Italia. Restano ancora da disputare i seguenti incontri:

23 aprile: Romania-Cipro;
26 maggio: Svizzera-Romania;
25 giugno: Romania-Italia;
1° novembre: Italia-Cipro;
5 novembre: Svizzera-Cipro;
15 novembre: Svizzera-Italia;
9 dicembre: Italia-Svizzera;
21 febbraio '68: Cipro-Svizzera.

ora SÌ
ora SINGER*
PUBBLICITÀ ITALIANA ADVERTISING

* un marchio di proprietà della "THE SINGER COMPANY"
ora le nuove macchine per cucire SINGER a partire da sole
69'000 lire
...e con mobile!
Per tanto tempo avete desiderato una macchina per cucire modernissima, di alta qualità, di prestazioni superiori... ora sì: ora le SINGER vi permette di scegliere tra una gamma completa di modelli: dalla macchina a punto diritto sicura e precisa, alla zig-zag, versatile e completa, alla 611, la superautomatica delle prestazioni straordinarie.
E TUTTE LE SINGER SONO VENDUTE CON LE MASSIME FACILITAZIONI: BASTA UN PICCOLO ACCONTO E MODESTE RATE MENSILI.
Possedete una vecchia macchina per cucire? Potete farla valutare per il cambio con la nuova SINGER 611!
Spedite subito questo buono, oppure rivolgetevi subito ad un negozio SINGER: farete un affare!
Spett/le Compagnia SINGER S.I.p.A. - Via Nino Bonnet, 6/A - Milano
BUONO PER UNA VALUTAZIONE SENZA IMPEGNO
Nome ____ Cognome ____
Via ____ Provincia ____
Località ____
Proroga la grande Operazione Permuta fino al 30 giugno 1967

LA FACIT
VIA NIZZA 368 - angolo Via Beinette
ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Mariuccia
HA INIZIATO UNA
GRANDE VENDITA
DELLE RIMANENZE PRIMAVERILI ED ESTIVE SALVATE DALL'INCENDIO DELLO SCORSO ANNO
MIGLIAIA DI CONFEZIONI PER UOMO - SIGNORA E RAGAZZI
TESSUTI - TENDAGGI - PLAIDS - TAPPETI
CON SCONTI DAL 50 ALL'80 PER CENTO

IMPERMEABILI Lilion ragazzo	L. 1.500	ABITO FRESCO purissima lana	da L. 9.000
IMPERMEABILI Lilion uomo, donna	» 2.500	GIACCA pura lana uomo	da » 7.500
IMPERMEABILI gabardine Lilion	» 3.500	COMPLETO ABITO pura lana	da » 9.900
IMPERMEABILI pura cot. uomo donna	» 5.000	TAILLEUR pura lana	da » 5.000
PANTALONI lana Terital activa	da » 2.500	SOPRABITO signora pura lana	da » 4.500
GIACCA pura lana ragazzo	da » 3.900	TAILLEURS estivi signora	da » 1.900
COMPLETO ABITO ragazzo p. lana	da » 5.900	ABITI cotone	da » 1.000

TUTTI ARTICOLI DI QUALITA' E DELLE MIGLIORI MARCHE DEI QUALI DIAMO LE MASSIME GARANZIE

IL RENAULT 16 E' UN AUTOMOBILO*

Non avete letto male: è proprio automobilo, con la o finale, come uomo. L'uomo equilibrato e saggio che viaggia rilassato, con tutte le cose di cui ha bisogno, superfluo compreso. Non c'è piú niente che lo turbi, non cambia personalità quando guida. Gli interessa solo viaggiare bene, con la gente che trasporta: freschi all'arrivo, in sicurezza assoluta. Questo nuovo homo sapiens è l'uomo europeo, dalla mascolinità matura e concreta. Il suo automobilo, oggi, è il Renault 16.

Il "1500" Renault 16 è fatto soprattutto di due cose: il motore e la linea. Il motore è in perfetto equilibrio fra le quattro ruote per una stabilità che incolla alla strada, su qualsiasi strada. Solido come tutti i motori Renault, scatta elastico quando c'è da scattare in città e corre senza mai prender fiato quando c'è da correre su strada. E la linea? Lo sappiamo, c'è chi la discute, come tutte le cose nuove. Ma guardatelo bene questo Renault 16: è un "fast-back", cioè non ha piú coda, ecco tutto! Al suo posto c'è nuovo spazio e autentico comfort. Una parola sul freno: è piú di un freno, è un deceleratore perfettamente dosato sulle quattro ruote: è una sicurezza in piú!

Ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi di assistenza tecnica, a garanzia della qualità Renault. - s.a.m. RENAULT s.p.a. Via Gallarate, 58 Milano. Vendita a rate tramite la DIAC Italia. Per informazioni e prove rivolgersi ai Commissionari

Renault: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

prezzo da **L. 1.298.000**

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 333 p.p.

(Continua da pag. 6)

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria Bar analcolico, unico in zona grande complesso direzionale, 3.000.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria 35.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, 3.400.000 trattabili. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede industria acque minerali, avviamento pluridecennale, vastissima clientela, vendesi eventualmente proprietà muraria. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede negozio fiori, utile netto mensile 600.000, trattabili 4.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede zona industriale, panificio rivendita, forte lavoro, 8.000.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede Elettrauto, 600.000 incasso mensile, 4.500.000 trattabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede tabaccheria levata 800.000, incasso giornaliero 250.000, totocalcio, 13.000.000 trattabili.

DITTA artigiana cerca sconfare affetti ottima clientela offrendo tasso massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7229 — Torino ».

DITTA cerca prestito quattro milioni garantiti buon interessa volendo combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3231 — Torino ».

DROGHERIA adatta a persona sola 30.000 garantite cedesi anticipando 1.000.000. Telef. 745-886.

DROGHERIA nuova, ancora da aprire, retro abitabile, affitto mite. Desio Francia. Cedesi 1.250.000, lunghe rateazioni. Telefonare 541-419.

DROGHERIA profumeria angolare nuova cedesi motivi famiglia intermediari. Telefonare 677-759.

DROGHERIA lottazione centrale 500.000 settimanali, incrementabili cedo convenientemente. Telefonare 355-344. O807

ELETTRODOMESTICI, radio, cassettinghi, rinomato centro turistico montano, utile netto mensile: oltre 350.000; cede 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ELETTRODOMESTICI radio tv cassettinghi, cintura Torino, avviamento pluriennale, 4 vetrine, incasso 100.000.000; cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

FORNACE cascine Piemonte causa espatrio vendesi 70.000.000 trattabili. Scrivere Pubblicità Stampa 6 — Genova. 22182

ESAMINASI combinazione campo tessuti e confezioni con persona disponga negozio e alloggio ammobiliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7223 — Torino ». A30275

FERRAMENTA utensileria ingrosso, avviamento pluriennale, giro affari annuo 15.000.000, reddito sicuro; cede 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

FERRAMENTA idraulica utensileria su corso cedesi, vero affare. Telefonare 486-593. A14992

FRANA, Carmine 28. Autorimessa moderna, utile mensile 500.000 nette trattabili, cedesi. O10

FRANA, Carmine 28. Lavasecco gettone, self-service, incasso 800.000 mensili, facile conduzione, ritiro commercio cedesi. O10

FRANA, Carmine 28. Latteria moderna, 220 lt., 75.000 giornaliere, 6.500.000 trattabili. O10

FRANA, Carmine 28. Cartolibreria utile annuo 5.000.000, via grande passaggio, vicinanze scuole, cedesi agevolando. O10

FRANA, Carmine 28. Ferramenta utile annuo 5.000.000, zona sviluppo, cedesi 4.000.000. O10

FRANA Carmine 28 Casalinghi zona forte consumo cedesi con garanzia 50.000 giornaliere. O10

FRUTTA verdura 70.000 giornaliere cedesi immediatamente, causa trasferimento. Telefonare 745-886.

GERENTE cercasi ottimo pastificio zona Francia eventuale cessione. Telefonare 355-344. O807

GIOCATTOLI chincaglierie, zona centralissima, clientela signorile, reddito annuo garantito: 3.000.000, cede 2.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

GIORNALI, cartolibrerie, giocattoli, avviatissimo negozio, 350 copie giornaliere, reddito sicuro, facile conduzione; cede 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

INDUSTRIA arredamenti scolastici legno-ferro, attrezzi ginnastici, mobili ufficio, serramenti. Quarantennale attività, iscrizione Albo fornitori Stato 250.000.000; suscettibile elevatissimo incremento con persone dinamiche; causa anzianità cede attrezzature, modelli, brevetti: 22 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

LABORATORIO confezioni bambini, avviatissimo, attrezzato ogni tipo lavorazione, utile netto: 800.000 mensili; cede 20.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

LAGO Orbassano cedesi tintostireria. Telefonare 596-716. 1001

LATTERIA, annesso caffè vendesi o affittasi direttamente, unica in zona nuova arredatissima litri 300. Telefono 727-515. A30960

LAVASECCO Maestrelli avviatissimo cedesi causa espatrio. Tel. 852-126.

LAVAGGIO secco cede avviato attrezzato richiesta 1.800.000 trattabili. Telefonare 390-624.

LAVANDERIA gettone 5. Rita 12 macchine vendesi anticipando 3 milioni. Telefonare 745-886.

LAVASECCO a gettone 55.000 mensili vendesi zona popolosa vero affare. Tel. 745-886. O33

LAVASECCO splendida posizione 5. Rita vendesi 1.200.000 dilazionati. Tel. 745-886. O33

OCCASIONE merceria biocchiamo migliore offerente. Telefon. 599-406.

OCCASIONE: profumeria avviata, redditizia cede 3.200.000 anche dilazionando. Telefonare 743-948.

OFFICINA meccanica specializzata settori particolari, formidabile modernissima attrezzatura, alto giro affari; cede 35.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PIZZERIA, isola calda, pescheria, cintura Torino, modernamente arredata, incasso mensile: 1.000.000; cede 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

PROFUMERIA, accessoriature, estetica, zona centrale, arredamento attrezzatura ottima, incasso fortemente incrementabile; cede 3.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O913

PROFUMERIA annessa istituto bellezza, attrezzature complete, cedesi ma 4.000.000. Sassi, Garibaldi 5.

PROFUMERIA drogheria Crocetta angolare ottima possibilità cede convenientemente. Tel. 355-344.

PROFUMERIA zona signorilissima, modernamente arredata, possibilità alloggio, incasso garantito: 1.000.000 mensile; cede 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

SALUMERIA zona grande sviluppo cedesi 4 milioni giornalieri 30.000. Telefonare 757-270. 2001

SEGHERIA, fabbrica pulchetti ultraquarantennale, in Torino, vendesi. Telefonare 876-079. A28044

TABACCHERIA, levata 800.000, altre licenze, alloggio, cedesi parziale permuta alloggio. Frane, Carmine 28.

TABACCHERIA reddito netto accertabile 350.000 mensili, cedesi 13 milioni, parziali permuta alloggetto. Frane, Carmine 28. O10

TESSUTI in genere, zona signorile, adatto persona sola, incasso mensile 400.000; cede 1.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

TINTOSTIRERIA, arredamento-attrezzature moderne, possibilità alloggio, incasso elevato, reddito mensile: 250.000 nette; cede 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

A.A. ACQUISTA famiglie subito contanti alloggi (Torino). Tel. 761-769.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torincasa 515-318. O150

A.A. MUTUI su appartamenti concediamo in pochi giorni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203.

A.A. PAGANDO subito, privato acquista diversi alloggi. Telef. 634-673.

A. ALLOGGETTO centralissimo, libero, vendesi 2.800.000. (Ottimo reddito). Telefonare 534-713.

A. CORSO Umbria (250 metri piazza Statuto) 2 camere cucina bagno. Lire 5.000.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. NEGOZI affittati 30.000 mensili, alloggi 1-2-3 camere tinello servizi pronti, vendo impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco. Telefoni 785-268, 790-351. 1019

A. VIA Grossi ang. Grosseto vende camere tinello, servizi, due camere tinello servizi 1.400.000 più 900.000 mutuo a camera. Telef. 502-247.

A. 4.000.000 alloggi nuovi due camere cucinotto contanti 1.300.000, mutuo 1.200.000, rimanenza 24.900 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A. 5.850.000 c.so Lombardia 198 due camere cucinotto contanti 1 milione 500.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 33.200 mensili. Tecnimmobili 512-562. O120

A. 6.100.000 complesso residenziale tre camere servizi contanti 2.350.000, mutuo 1.750.000, rimanenza 33.200 mensili. Tecnimmobili 512-562.

A. 6.600.000 c.so Grosseto angolo Ssorgio 174 due camere cucina contanti 2.525.000, mutuo 2.275.000, rimanenza 33.200 mensili. Tecnimmobili 512-562. O120

ACQUISTO zona Pino Torinese, San Mauro, villette: 2 alloggi composti cadauno: salone, 3 camere, cucina, biservizi. Telefonare 581-694.

AD Andora Marina alloggio in villa, salone, 2 letto, cucina, servizi, autorimessa, tennis, bocce, giardino, facilitazioni. Eridania, Torino 795-459; giorni 24-25-26 Ristorante 5. Ambroglo, Andora. O35

AEDILIA Nova costruzioni vende via Baltimora (ingresso cantiere via Filadelfia 226) pronti giugno bellissimi alloggi 2-3-4 camere doppi servizi. Visitate anche quello cantiere prima di spendere 1 vostri risparmi. Fatevi accompagnare da tecnico di fiducia. Mutuo Cassa Risparmio. Facilitazioni a richiesta. 1001

AERONAUTICA zona Paradiso ultimi ritiratissimi alloggi salone 2 letto tinello cucinotto doppi ampi ingressi doppi servizi vendesi facilitazione mutui. Tel. 779-184. O745

AFFARE: Brandizzo alloggio nuovo, camera, tinello, cucinotto, 2.300.000. Contanti 300.000 rimanenza rate affitto. Torincasa 541-419. O192

AFFARONE, San Lorenzo Mare, in palazzo nuova costruzione vendonsi: attico signorile, rifinitissimo, grande terrazzo panoramico vista mare. Altri due alloggi bicamere, cucina servizi, autorimesse. Telef. 553-798 Torino. A31069

ALASSIO vendesi ampio appartamento mq. 220 tripli servizi, prospiciente spiaggia, terrazzi, doppio ingresso. Agenzia Galleani, telefono 40-125, Alassio. 22126

ALBISOLA villetta nuova 10 camere 2 appartamenti vicinissima mare 14 milioni 500.000. Telefonare Torino 530-163 O944

ALLA Loggia vendesi bellissimo alloggio 2 camere cucinotto terrazzo libero. Telefonare 965-209.

ALLOGGETTO 1952, via Vigliani (Lingotto) due camere, servizi 3.400.000 rateando. Torincasa 541-419. O645

ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROSPICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI PROFESSIONISTI. TELEFONARE 536-151.

ALLOGGI nuovi precollinari splendida vista vendo 280.000 mensili. Telefonare 761-861. A30458

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospicientia piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq 140-150: salottino, tre camere, cucine, doppi servizi. Negozio angolare mq 118 con seminterrato mq 220. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501-993. O617

ACQUISTO zona Pino Torinese, San Mauro, villette: 2 alloggi composti cadauno: salone, 3 camere, cucina, biservizi, Telefonare 581-694.

ALLOGGIO Crocetta, libero, 3 camere, salottino, vendesi, facilitazioni. Frane, Carmine 28. O10

ALLOGGIO nuovo signorile zona Barnini tre camere cucine servizi occasione vendo 11.300.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

ALLOGGIO via Savona, quattro camere, servizi, garage, vende. Sassi, Garibaldi 5. O160

ALLOGGIO via Cibrario quattro camere servizi privato vende. Telefonare 551-515. A31009

ANDORA vende alloggio due camere cucina. Telefonare 682-245.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 36.000 mensili, due camere, soggiorno, cucinino. Cantiere, Antica di Rivoli 24 - Laumann. Telefono 487-687.

ANTICIPANDO 1.000.000, mutuo 2.200.000, mensili 30.000, signorili 3 camere corso Francia, Laumann antica Rivoli 24. O13

APPARTAMENTI corso Francia 103 straordinaria posizione. Proprio vicino corso Racconigi, 2 camere servizi 2.300.000, sufficienti 600.000 contanti, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI c.so Grosseto 214 vendo 1.525.000 anticipo rimanenza mensilità. Telefonare 372-831.

APPARTAMENTO grandioso Corso Regina Margherita 261 angolo Tassoni: 4 camere, cucinetta, ingresso, bagno. Palazzo altamente signorile stile Vittoriano con colonnati marmo 4.000.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTO veramente bello 3 camere cucinetta hall servizi libero corso Giulio Cesare zona Monterosa vendesi 8.600.000. Telefonare 238-768. A29509

ARCIOCCASIONE 4.700.000 più mutuo 2.500.000 bellissimi appartamenti II S. Rita tre camere servizi. Telefonare 512-562. O120

ATTICO luminosissimo, corso Orbassano: 3 camere, tinello, cucinotto, conforts moderni, ascensore, libero; vendo 9.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

ATTICO signorile luminosa, vista panoramica, nuova costruzione, doppi ingressi, salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, ripostigli, terrazzi spaziosi circondanti l'alloggio. Mutuo, dilazioni; permute alloggio conto pagamento. Corso Brunate 41, telefono 676-994.

BORDIGHERA grande villa 10 vani quattro servizi garage giardino alberato mq. 1700 panorama meraviglioso. Rivolgersi proprietari Chiappella, Vittorio Emanuele 182.

(Continua a pag. 18)

OCCASIONE vendesi negozio barbiere causa trasferimento. Tel. 850-668.

PANETTERIA pasticceria con laboratorio 75.000 giornaliere attività ventennale cedesi dilazionando. Telefonare 745-886. O33

PARRUCCHIERE cede negozio « uomo-signora » a Pietra Ligure. Scrivere Circosta Michele, via XXV Aprile, Pietra Ligure - Savona.

PASTIFICIO attività ultradecennale con alloggio ottima clientela svendesi. Telefonare 745-886. O33

PELLETTERIA valigeria modernissima, continuo sviluppo, utile netto mensile: 500.000; causa salute cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

RILEVEREI rivendita pane minimo kg. 150 zone S. Rita Mirafiori. Tel. 381-169. 1001

RISTORANTE in Limone Piemonte avviato cedesi: stagione invernale ed estiva. Per informazioni scrivere: Paolo Ferrario, via Senato 2, Milano.

RISTORANTE rinomatissimo, dintorni Torino, avviamento cinquantennale, clientela signorile, completamente rimodernato, 25.000.000 reddito annuo; cede 30.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

RIVENDITA pane cede garanzia attima forte lavoro. Tel. 512-677.

RIVENDITA pane zona Statuto 28 mila giornaliere occasione cedesi 3.200.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

ROSTICCERIA angolare 50.000 giornaliere, arredamento moderno cedesi anticipando 1.300.000. Tel. 745-886.

TORREFAZIONE avviatissima alloggio cedesi con o senza muri. Telefono 758-949. O874

TORREFAZIONE forte incasso giornaliero arredamento moderno, ottima posizione cedesi. Telefonare 745-886.

TRATTORIA supersicooli avviatissima cedesi occasione borgata Parella, Cubito, Francia 95.

UTILE lordo 25.000.000 annui, avviatissima fabbrica lampadari, possibilità forte sviluppo, facile conduzione; cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O913

VENDESI commestibile grandioso 2 vetrine, 3 bilance, 1.400.000. Telefonare 760-985. O662

COMPRA - VENDITA ALL LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi famiglie privatamente. Tel. 518-738.

A. FUORI DALLO SMOG CITTADINO CORSO TORINO 81-87 CASCINE VICA RIFINITI SPAZIOSI 1-2 CAMERE TINELLO SUFFICIENTI 1.000.000, 1.500.000 CONTANTI. CONSULEDILE 512-670.

A. PINO privato vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo servizi. Tel. 881-852.

A. PORTA Palazzo versando acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 558-556.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso Giulio Cesare 236. O258

A. VIA ROMAGNANO 28 OCCASIONE UNICA 1 CAMERA TINELLO CUCINOTTO SERVIZI 3.300.000 SUFFICIENTI 1.000.000 CONTANTI. CONSULEDILE 512-670. O984

A Borghetto a' Finalpia vendo alloggi minimi 2.500.000. Due camere servizi 3.550.000. Tel. Torino 293-529

ABITABILE S. Rita, esentasse, camera tinello cucinino termobagno, 4.200.000. Telefonare 545-007.

ACQUISTA privato alloggio anche vecchia costruzione possibilmente servizi. Tel. 555-382.

ACQUISTA terreno buona posizione, impresa referenziatissima, contanti. Telefonare 652-460. O119

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO casa 30-60 camere, Scrivere richiesta, ubicazione dettagliatamente « Pubblicità Stampa 3032 — Torino ». A28558

ACQUISTO casetta giardino soleggiata indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3175 — Torino ».

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Nuovo primato dell'industria italiana

Nel 1966 abbiamo esportato quasi 400 mila autoveicoli

Il Mec Comune Europeo ne ha assorbito la metà - L'incremento generale sull'anno precedente è stato del 20 per cento - I principali mercati delle nostre macchine sono stati la Germania Occidentale e la Francia - In questi due paesi la Fiat è al primo posto fra le Marche estere

Con il livello quantitativo raggiunto oggi dai maggiori paesi costruttori di autoveicoli e con l'espansione continua degli impianti, la voce «esportazione» è sempre più considerata la chiave di volta del sistema produttivo.

Attualmente, se si eccettuano in parte gli Stati Uniti, i mercati interni dei singoli paesi produttori non hanno più la capacità di assorbire tutto il potenziale produttivo. Si deve quindi ad ogni costo tener conto della possibilità di spedizioni oltre confine e oltre mare. Solo con questa attività ci si può permettere di elevare i consuntivi di produzione per ridurre i costi su basi competitive.

Al momento attuale la esportazione non è certo una sola questione di prestigio o un utile introito valutario, ma uno strumento per la espansione industriale delle Case. Le vendite all'estero costituiscono anche una eccellente valvola di sicurezza nei momenti di difficoltà del mercato interno. L'ultimo periodo congiunturale in Italia lo ha ampiamente dimostrato, non solo per il ramo delle vetture, ma anche — e più ancora — per autocarri e autobus.

Ma l'esportazione automobilistica è oggi densa di problemi e di rischi. Solamente una seria e solida organizzazione commerciale e di assistenza e forti immobilizzi di parti e ricambi consentono di competere gli altri grandi paesi costruttori ed esportatori. La rivalità è in tutti i continenti, e non si vince solamente con l'arma del prezzo, ma anche con la qualità, con l'estetica, con la estensione delle filiali, dei concessionari e dei servizi di assistenza tecnica, e spesso con duri sacrifici che incidono severamente sugli utili, spesso ridotti, come dice, «all'osso».

Quale è stata e qual è la posizione della nostra industria automobilistica in questo difficile e disputato campo? Si può subito dire che l'andamento delle vendite di autoveicoli all'estero si presenta attualmente sotto un aspetto incoraggiante. L'industria italiana vanta del resto una solida tradizione di successi nei paesi stranieri. Basterebbe ricordare che già nel 1907 si erano venduti all'estero 1283 automezzi, e che nel 1928 quasi la metà della produzione era destinata alla clientela internazionale.

Nel 1957, si superava per la prima volta il traguardo delle 100.000 unità collocate in paesi stranieri (119.123), e nell'ultimo decennio, nonostante qualche temporanea flessione di lieve entità, si è in complesso sempre progredito, fino a raggiungere la cifra record dello scorso anno con 393.589 automezzi esportati (di cui 371.652 vetture) e con un aumento del 28,51 per cento sul '65.

E' significativo notare che i nostri maggiori mercati di sbocco sono costituiti dalla Germania e dalla Francia, due grandi paesi costruttori di autoveicoli dove nel 1966 abbiamo rispettivamente inviato 109.213 e 56.357 unità, e dove la Fiat mantiene il primo posto fra le marche estere presenti quei difficili mercati. Ma anche le altre Case italiane Alfa Romeo, Lancia, Autobianchi, Ferrari, Maserati, O. M., vantano affermazioni crescenti nei paesi più diversi, da quelli europei ai lontani territori del nuovo mondo, per non parlare delle parecchie migliaia di unità collocate negli Stati Uniti, dove da qualche mese le nostre vendite sono in netta ripresa.

Nel Mec esportiamo attualmente oltre il 50 per cento delle nostre auto destinate all'estero, e nell'Efta — con condizioni doganali ben più ardue — oltre il 16 per cento. E' anche interessante osservare che le esportazioni italiane dello scorso anno sono all'incirca pari alla massa di tutti i veicoli prodotti dalle nostre Case nel 1958.

va ricordato ancora il consistente beneficio valutario che deriva al Paese dalle vendite all'estero di autoveicoli, e che per il '66 può essere calcolato in 300 miliardi di lire circa, tener conto dei ricambi e parti staccate. Tuttavia, nonostante i nostri recenti progressi, la percentuale dell'esportazione sulla produzione è ora solo del 29 per cento, in confronto al 39 per cento della Francia, al 35 per cento dell'Inghilterra e al 53 per cento della Germania.

Un discorso a parte meriterebbero i montaggi all'estero, che talora devono fronteggiare condizioni imposte dai paesi dove si esplica questa attività.

Ma le sole cifre non dicono tutta la verità sulla espansione all'estero della nostra industria automobilistica: occorrerebbe infatti mettere sulla bilancia anche i recenti importanti accordi della Fiat con l'Urss, la Polonia, la Spagna, la Bulgaria, e che sono per ora statisticamente classificabili.

L'esportazione automobilistica conferisce di certo alto prestigio a tutta la nostra industria e all'intera economia del Paese, è bene ripetere che si attua a prezzo di sacrifici, rischi e difficoltà, e che talora devono affrontare perdite e regressi, non sempre imputabili ad una più agguerrita concorrenza, semplicemente a crisi economiche o politiche di questo o quel paese importatore.

La concorrenza si prospetta quest'anno sul piano internazionale particolarmente aspra. Taluni paesi costruttori tentano ad ogni costo di compensare all'estero i cedimenti momentanei che si verificano in patria, mentre si profila all'orizzonte la penetrazione giapponese. Ma intanto è confortante sapere che, in base alle stime del primo trimestre dell'anno in corso, si riscontra per l'esportazione delle nostre Case ulteriore sostanziale progresso.

c. g.

15 anni di esportazione automobilistica italiana

Anno	Numero veicoli	Variazione sull'anno precedente
1952	26.460	—
1953	31.506	+19,07
1954	44.136	+40,09
1955	74.645	+69,12
1956	87.034	+16,60
1957	119.123	+36,87
1958	169.253	+42,08
1959	221.194	+30,69
1960	203.935	— 7,80
1961	245.039	+20,16
1962	319.094	+30,22
1963	305.274	— 4,33
1964	331.122	+ 8,47
1965	326.731	— 1,33
1966	393.589	+20,46

I paesi «clienti» dell'Italia nel

Germania Occ.	109.213
Francia	56.357
Belgio-Lussemburgo	28.288
Olanda	27.809
Svizzera	17.381
Austria	15.032
Stati Uniti	14.383
Jugoslavia	10.809
Regno Unito	10.265
Danimarca	8.745
Finlandia	8.192
Portogallo	5.621
Rep. Sud Africa	5.193
Romania	4.713
Malaysia	3.967
Libia	3.429
Svezia	3.140
Marocco	3.038
Cecoslovacchia	—
TOTALE	393.589

Di questo totale, 328.667 unità sono state esportate nei Paesi del Mec, e precisamente 217.570 in quelli dell'Efta.

I prezzi delle automobili sul «mercato-tipo» svizzero

La Confederazione non possiede fabbriche di veicoli, ed è quindi completamente aperta alla concorrenza internazionale - Qualche aumento sulle vetture inglesi, che pure godono di tariffe doganali ridotte - La Fiat «500» è il modello più caro, la Rolls-Royce il più costoso

Il mercato svizzero costituisce un osservatorio ideale per valutare in ogni suo aspetto la concorrenza internazionale. La Confederazione elvetica è infatti uno dei paesi occidentali a più alta densità di circolazione (poco più di cinque abitanti per autovettura), e siccome non possiede una vera e propria industria automobilistica, i suoi cittadini non sono influenzati nelle loro scelte dalla naturale tendenza a preferire veicoli di produzione nazionale. Per questi motivi le Case costruttrici di tutto il mondo vi dedicano particolari attenzioni, ed è probabile che la Svizzera possieda una delle più estese reti commerciali e assistenziali che si conoscano.

Si deve aggiungere che, per logica conseguenza, le Case compiono ogni sforzo per contenere ai limiti i prezzi di vendita in quel mercato, ch'è molto ricco ma altrettanto sensibile anche alle più lievi sfumature nelle quotazioni di listino.

Il quadro sarebbe dunque completo per tentare un raffronto tra i più diffusi modelli della produzione mondiale sul piano dei prezzi, se non intervenisse il fatto che la Svizzera fa parte di quell'area economica chiamata Zona europea di libero scambio (Efta), per cui i paesi costruttori aderenti allo stesso organismo — in primo luogo Gran Bretagna, poi la Svezia e anche l'Austria — vi godono di tariffe doganali preferenziali nei confronti dei paesi del Mercato comune europeo, dove opera un'industria automobilistica (Francia, Germania, Italia, Olanda), e naturalmente dei paesi terzi (Stati Uniti, Giappone). Questo altera poco le conclusioni sull'argomento, specie nei riguardi dei prezzi delle auto inglesi, già per se stesse concorrenziali con quelle costruite nel continente.

All'ultimo Salone di Ginevra abbiamo raccolto i prezzi dei modelli di maggior diffusione, confrontandoli con quelli dell'anno scorso. Grosse differenze non si registrano, e comunque le variazioni ci sono, riguardano piuttosto aumenti che diminuzioni. Stranamente, e in contrasto con quello che la questione dell'appartenenza all'Efta lascerebbe supporre, proprio alcune vetture inglesi c'è stato un rialzo nelle quotazioni di listino, che peraltro corrispondono agli aumenti effettuati qualche tempo fa nel paese d'origine. Esempio: la B.M.C. «Mini» è salita da 5200 a 5400 franchi svizzeri, circa 29 mila lire in più; la Morris 1100 da 7480 a 7865 franchi (16.000 lire di aumento); la Sunbeam «Imp» da 6300 a 6390 franchi, la Vauxhall «Viva» da a 6975. Lievi ritocchi, sempre in senso ascendente, si registrano anche su alcuni delle tedesche: la Ford Taunus «12 M» da 7656 a 7850 fr. sv.; la NSU «Prinz 4» da 5850 a 5300; la Volkswagen «1600» De Luxe da 6850 a 6300, e la «1300» da 6780 a 6885; la Opel «Rodett» da 6900 a 7175.

Per contro alcune diminuzioni di prezzo per la Audi «70» (da 10.580 a 9850 fr. sv.), per l'Alfa Romeo Giulia 1300 (da 10.650 a 9980), per la Peugeot «404» (da a 8275). Lievi variazioni in più o in meno riguardano anche modelli di categoria superiori, sostanzialmente si può parlare d'una certa stabilità generale dei prezzi.

Si deve aggiungere che le quotazioni Fiat sono altamente concorrenziali. La 500, ad esempio, è sempre il modello meno caro in senso assoluto: 5280 franchi, di sotto degli 8000 franchi (cioè 1.150.000 lire circa), che è un prezzo-limite per le vetture di maggior diffusione sul mercato elvetico, troviamo pure la «124» (che non soltanto per la convenienza del listino sta incontrando anche in Svizzera un successo di prim'ordine), l'Autobianchi «Primula».

A titolo di curiosità citiamo infine i modelli più costosi in senso assoluto, il prezzo tradotto in lire italiane: la Cadillac «Fleetwood» (5.400.000 lire), la Lamborghini «Miura» (3.850.000), la Mercedes 600 «Pullman» (12.100.000) e la Rolls-Royce «Phantom V», che detiene il primato con ben 18 milioni e 575 mila lire.

Ferruccio Bernabò

Ferrari: nuovi motori in prova

Modena, 22.

I suoi avversari cambiano, ma Enzo Ferrari è sempre sulla breccia: si prepara a lottare su quattro fronti, e cioè in Formula 1, nei Prototipi sport di grossa cilindrata e in quelli fino a due litri, in Formula 2.

Sappiamo intanto che in categoria Prototipi fino a due litri la Ferrari ha costruito un nuovo motore 12 cilindri orizzontali e contrapposti, che avrebbe dato risultati assolutamente straordinari fin dalle prime prove: con questo motore sarà equipaggiata una nuova vettura, se e quando verrà considerato necessario. Allo stesso tempo la Dino GT (quella, per intenderci, con la caratteristica carrozzeria Pininfarina dotata di lunotto concavo) sta per entrare in produzione con notevoli modifiche nella parte meccanica: il motore a sei cilindri a V di 65° (come quello delle Dino Fiat), montato posteriormente ma in senso trasversale, nuda rendere più compatto il gruppo propulsore.

Abbiamo anche visto a Maranello il nuovo di F. 2 (2000 cmc) con testa pisa e camera di combustione nello stantuffo, per ora allo stato sperimentale; sulla monoposto di Formula 1 il motore è stato ridisegnato con manovellismo di nuovo tipo e con i tubi di scarico raggruppati al centro della V formata dalle due file di cilindri; con questa soluzione i tecnici della Ferrari sono andati alla ricerca di una maggiore potenza con funzionamento più uniforme a tutti i regimi.

C'è bisogno di dire altro? Il Prototipo «P 4» ha già dimostrato a Daytona una straordinaria efficienza e le altre macchine in preparazione non sono certo inferiori alla concorrenza: Ferrari non lo dice esplicitamente, spera quest'anno di fare la parte del leone.

g. r.

Una fuoriserie italiana per Montreal

E' un'Alfa Romeo carrozzata da Bertone - Sarà presentata in aprile all'Esposizione universale canadese

E' partita in questi giorni dall'Aeroporto della Malpensa diretta a Montreal questa elegante, sportiva fuoriserie di Bertone carrozzata sul telaio dell'Alfa Romeo «Giulia». La vettura verrà esposta nel padiglione «L'uomo il Produttore» dell'Esposizione Universale canadese che si inaugura il 28 aprile. Il modello, studiato in modo da esser prodotto in serie, potrà ospitare anche un motore di maggiore potenza. Ora monta il quattro cilindri «Giulia», ma pare destinato ad essere equipaggiato il recentissimo otto cilindri 2 litri dell'auto da competizione «Alfa 33».

Pasqua, prudenza sulle strade

Migliaia di veicoli circoleranno per il primo week-end primaverile - Qualche elementare norma per evitare incidenti

Il grande *week-end* primaverile è alle porte. Tra dopodomani e la prima ora della domenica di Pasqua decine di migliaia di auto lasceranno le città per gite tonificanti al mare e ai monti: due giornate di vacanza, di distensione e, si spera, di sole. A Pasquetta i turisti in piccolo cabotaggio completeranno l'esodo, cercando qualche posticino tranquillo per la merenda. A sera il ritorno. E, a questo punto, le cose si complicano, perchè se le partenze sono scaglionate tra il pomeriggio di sabato e la mattina del giorno di Pasquetta, l'enorme massa di veicoli concentrerà il rientro a nello spazio di poche ore. Le conseguenze le conosciamo: ingorghi, nervosismo, incidenti.

Governo e comuni hanno in studio o in fase di realizzazione molte iniziative interessanti, dalla riforma della segnaletica alla costruzione di moderne arterie di penetrazione nei centri urbani, dalla creazione di una speciale per vigili al lancio di «campagne» per la disciplina: polizia stradale e carabinieri mobilitati a prevenire sciagure del *week-end*. Eppure, i risultati, malgrado l'impegno, sembrano sempre insufficienti. Ogni anno il periodo pasquale si chiude con un bilancio paurosa di morti e feriti. La miglior difesa, non c'è dubbio, sta nel dar prova di molta pazienza e di molta comprensione.

Bisogna adattarsi alla realtà, mettendo in pratica quelle poche norme-base che tutti dovrebbero conoscere. «Dovrebbero», perché troppi «vecchi» automobilisti se le dimenticano, mentre molti delle leve non sanno applicarle. Vediamole rapidamente. Se la strada è a una sola carreggiata, tenere rigorosamente la propria mano, evitando di uscire dalla lunga fila per guadagnare con sorpassi degni di uno sciatore poche decine di metri.

Quando si marcia a file affiancate, non cercare di superarsi dall'una all'altra non appena si scorge uno spazio vuoto e prevedere molto per tempo il punto in cui si dovrà svoltare: «precanalizzarsi» con tutto l'anticipo possibile per tagliare la corrente di traffico. E' assai importante la distanza di sicurezza», cioè quello spazio davanti alla macchina che consenta di arrestarsi in qualsiasi momento tamponare chi precede. Esiste in proposito una regoletta assai semplice: occorre aver libero davanti alla vettura uno spazio in metri pari a un quarto della velocità espressa in km. Per esempio: marciando a 40 all'ora tenersi 10 metri distante veicolo che precede. Segnalare prontamente con i lampeggiatori e, magari, sporgendo un braccio dal finestrino, il prossimo spostamento dalla propria fila. Evitare di procedere con eccessiva lentezza, specie quando i sorpassi sono difficili o pericolosi. Alcuni guidatori credono che la prudenza consista nell'andare alla velocità di un carro agricolo, mentre è proprio tale comportamento che induce talora a compiere azzardate manovre di sorpasso.

Le dabbenaggini tempestivamente. Il Codice prescrive che l'uso dei dispositivi di illuminazione è obbligatorio da mezz'ora dopo il tramonto sole. Questo, attualmente, tramonta verso le 18,45. Ma le luci vanno accese anche in caso di «scarsa visibilità», come può accadere per acquazzone. Attenzione anche ai colpi di vento, assai insidiosi sopra i viadotti, nei tratti di strada susseguenti una galleria, nei dossi e, in generale, punti privi di riparo.

Infine, un consiglio pratico. Nelle marce in fila, con lunghe soste e avanzamenti a singhiozzo, dare nelle fermate qualche colpo di acceleratore: aumenterà la velocità di rotazione del ventilatore, che attiverà il flusso d'aria attraverso il radiatore. Così, l'acqua non si surriscalderà.

Michele Fenu

Secondo una proposta di legge

Multa di 100 mila lire per i sorpassi pericolosi

Roma, 22.

Gli automobilisti che nei sorpassi invaderanno la corsia opposta saranno puniti con multe di 100 mila lire e con pene detentive equivalenti.

La norma è contenuta in una legge che il deputato democristiano Nicola Fortini, che fa parte della Commissione Trasporti e Lavori Pubblici della Camera, presenterà in Parlamento.

In attesa dell'approvazione della legge da parte dell'Assemblea, la polizia Stradale dovrebbe colpire, con i mezzi previsti dal codice, gli automobilisti che effettuano questo tipo di manovra. Il parlamentare democristiano insisterà sui pericoli del sorpasso nell'altra corsia che, secondo le statistiche, provoca il maggior numero di incidenti.

mercato del veicolo d'occasione

fiat

FILIALE TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

FILIALE DI NOVARA
Viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale

soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
in un vasto assortimento di modelli anche vetture con speciale garanzia
massime facilitazioni di pagamento

mostre sempre aperte

bepi KOELLIKER
automobili

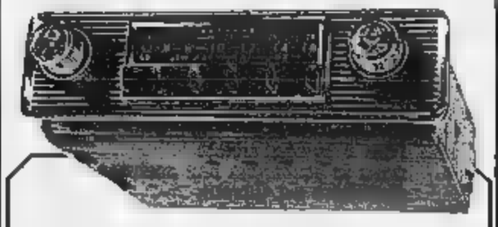
30 anni di lavoro nel settore automobilistico

JAGUAR
DAIMLER
INNOCENTI
AUSTIN
MORRIS
M G
ASTON MARTIN

tutti coloro che entro l'estate 1967 acquisteranno una vettura da Bepi KOELLIKER verranno CONCESSE FACILITAZIONI

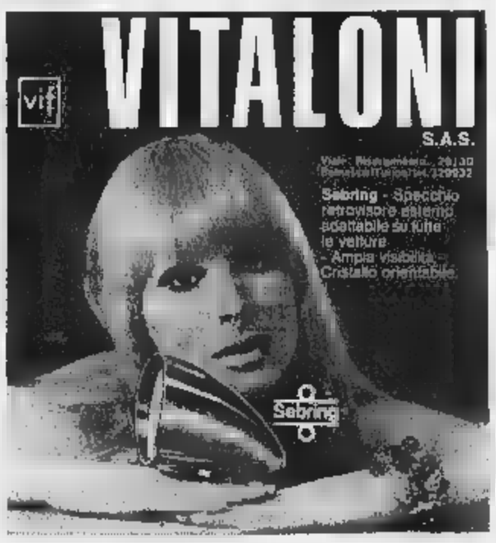
per informazioni:
a Milano - P.ta Vittoria, tel. 799.244 795.560
a Torino - via Rosmini, tel. 655.191

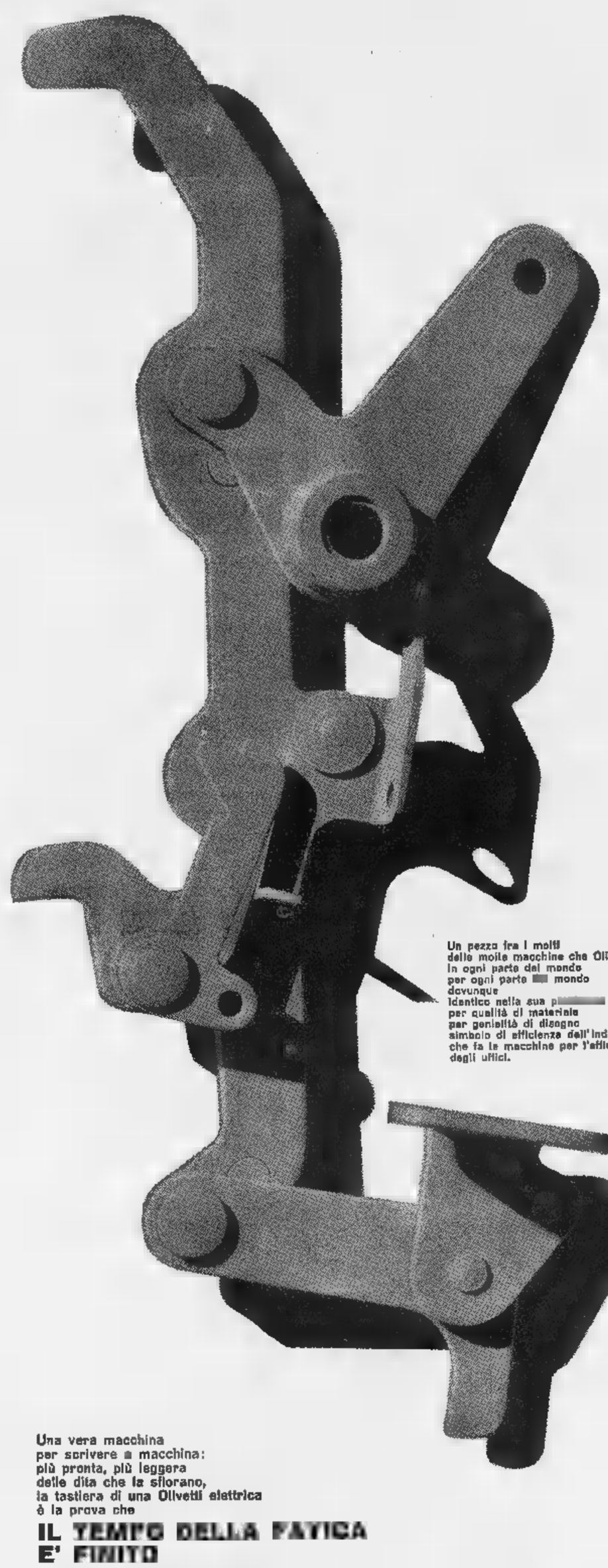
AUTOVOX



con autoradio BERMUDA tutte le emittenti d'Europa

Autoradio completamente transistorizzata per onde medie, corte, lunghe (RA 163 modello Rimorchio). Per onde medie (RA 164). Sintonia automatica a tastiera con possibilità di preiscrivere 5 stazioni. Accensione immediata a tasto. Comando per la regolazione del tono. Stadio di amplificazione in radiofrequenza. Elevata potenza di uscita. Alimentazione 6/12 V con negativo o positivo a massa. Prese per giradischi Autovox.





Un pezzo fra i molti
delle molte macchine che Olivetti produce
in ogni parte del mondo
per ogni parte [illegible] mondo
dovunque
identico nella sua p[illegible]
per qualità di materiale
per genialità di disegno
simbolo di efficienza dell'industria
che fa le macchine per l'efficienza
degli uffici.

Una vera macchina
per scrivere a macchina:
più pronta, più leggera
delle dita che la sfiorano,
la tastiera di una Olivetti elettrica
è la prova che

IL TEMPO DELLA FATICA E' FINITO

è cominciato il tempo dell'efficienza.
E sembra fatta apposta per suggerire
il modo più naturale per non stancarsi
e per scrivere bene.
Migliorare le condizioni del lavoro
è migliorarne anzitutto gli strumenti
moltiplicandone il rendimento:
così è in ogni ufficio
dove le macchine per scrivere sono
elettriche [illegible] Olivetti.

olivetti

[illegible]
macchina per scrivere elettrica a spaziatura
proporzionale e con nastro di polietilene,
per la corrispondenza e i documenti di prestigio

TEKNE 4
macchina per scrivere elettrica da ufficio
con nastro di polietilene, per dattiloscritti
di eccezionale nitidezza

[illegible] 3
macchina per scrivere elettrica da ufficio
con nastro di tessuto, per il lavoro
intenso e prolungato

PRAXIS 48
macchina per scrivere elettrica di piccole
dimensioni per l'uso professionale e privato

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200-p.p.

(Continua da pag. 10)

BORDIGHERA in zona pregiatissima vendiamo villette vista mare soggiorno, due camere, cucina, bagno, garage, cantina, 800 [illegible] giardino 13.500.000. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 22183

BOX garage via S. Marino adiacenze libero vendo 1.300.000. Telefonare 518-738. O1034

[illegible] VALLE AIAS, [illegible] ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, [illegible], PRONTI PRIMAVERA. MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEF. TORINO 854-180.

CAPANNONE industriale mq. 350 con alloggio vendesi. Telef. 963-060.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Bolmanco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959

CASA in Torino acquista direttamente importante finanziaria milanese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 451 — Torino». O600

CASCINE Vica, corso Torino 100, due camere, cucina, servizi, costruzione recente 4.500.000 rateando. Torinese 515-318. O645

CASCINE Vica su corso Francia, impresa vende alloggi, negozi, box, 500.000 contanti per camera, restante mutuo S. Paolo, rate mensili pari affitto. Telefonare 511-252.

CASETTA Casalnuovo D. Bosco - Mondovì, 5 vani, terreno vendesi 3.500.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 439 — Torino».

CAUSA trasferimento vendesi alloggio 140 mq. Tel. 631-278.

CENTRO S. Rita vende 3 camere servizi nuovo. Telef. 502-386.

CHALET prefabbricato in [illegible] d'America [illegible] in Savulzio - Ulzio, facilitazioni. Telefonare 882-441.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 961-812. A21052

COLLINA Rivoli vendonsi, palazzetto, panoramicissimi alloggetti. Dilazioni, mutuo. Telefonare 693-926.

COMPRERei alloggio vista mare 3-4 camere anche vecchio rateando. Garanzia immobili. Scrivere: Pennacchio, G. Cesare 39 bis, Torino.

COOPERATIVA edilizia ricerca stabile nuova costruzione da acquistare in proprio, zona anche periferica purchè comoda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 390 — Torino». O600

CORSO Agnelli vendesi signorile alloggio sei camere, salone, cucina, doppi servizi veranda, terrazzo, eventualmente divisibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3003 — Torino».

CORSO Francia, Monte Cucco vendesi [illegible] terreno a cubatura progetto approvato. Telefono, 484-765.

[illegible] Francia 276 vendesi ultimo locale mq 50 uso magazzino, laboratorio, rappresentanza deposito, piano carrile, sottoportici, passaggio carraio più due cantine. O837

CORSO Sebastopoli [illegible] vendonsi ultimi appartamenti base nuove condizioni di pagamento. Salone grande, 5 camere, cucine, tripli servizi, 2 ingressi, 2 ascensori, in denaro solo 7.000.000; tre camere, cucina, doppi servizi in denaro sole 3 milioni. Saldo rateizzate fino 30 anni.

CROCETTA alloggi nuova costruzione 3-4-5 camere liberi [illegible] affittati mutuo e facilitazioni vendonsi. Telefonare 370-372 [illegible] 8-10; 13-15.

CROCETTA Impresa vende appartamenti signorili VIA Pigafetta angolo Marco Polo, Telefonare 595-009.

CROCETTA signorilissimo alloggio 260 mq. 45.000.000, cedesi tripli servizi box. Tel. 779-088 ore ufficio. 1001

CUMIANA alloggio camera tinello cucinetto servizi vendo. Telefonare 363-101. A30267

DI NANNI ANGOLO VOLVERA, BORGO S. PAOLO, INIZIANSI VENDITE MODERNISSIMO PALAZZO DANTE. APPARTAMENTI DI OGNI AMPIEZZA NEGOZI BOX. MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI A TASSI BANCARI. RIVOLGERSI ISIT, SAN QUINTI[illegible] 4 BIS, [illegible]LEF. 539-000, 535-945.

[illegible] VENDO IN RESIDENZIALE COMPLESSO CORSO TRAIANO 104 SIGNORILI 1-2 CAMERE PIU' TINELLO, CUCINOTTO OGNI COMFORT MODERNO, 50% CONTANTI, MUTUO RIMANENZA RATE PARI AFFITTO. TEL. 538-821

DUE camere, tinello, servizi, vendiamo 4.300.000, mutuo 1.000.000, Sassi, Garibaldi 5. O160

ECCEZIONALE occasione zona centrale vendo parzialmente arredato ufficio quattro camere, grande ingresso, con annesso locale mq 100 uso laboratorio. Telefonare 537-495

FINALMENTE [illegible] deposito laboratorio funzionale via Ventimiglia mq. 270 luminoso riscaldato pavimentato facile [illegible] veicoli 13.000.000 più mutuo 5.000.000. Tel. 753-041.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 11, tel. 553-880. L'organizzazione più referenziata per la vendita rateale direttamente agli acquirenti con assistenza e consulenza. Avrete subito l'alloggio che pagherete in 10 anni. Interesse 5% annui senza cambiali. Unica in Italia. Affidateci le vostre costruzioni vecchie o nuove, este saranno vendute rapidamente [illegible] pagamenti in contanti. O896

IMPRESA cerca terreno centrale-semicentrale 100-150 [illegible] pagamento contanti, escluso intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3209 — Torino». A30872

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica magazzini box piani attici, mutuo ventennale. Telefonare 783-939.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ed ufficio corso Re Umberto 118. Rivolgersi portineria.

IMPRESA vende direttamente, bellissimi alloggi, centro Grugliasco, 20% contanti, resto uguale affitto. Telefonare 785-235.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA - MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-982, 790-786.

IM[illegible]ESA vende negozi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino, 3 camere salone doppi servizi pronti agosto, 3 camere cucina pronti subito. Cantiere, via Monginevro 180.

LAIGUEGLIA alloggi pronti da lire 8.600.000; altri costruendi (anche con giardino) da L. 5.200.000 vista mare, vendonsi spediamo dettagli. Studio Furbatto. Tel. 544-585

LE Chiuse 54, vendo alloggi tocali rappresentanza 1.600.000 camere. Tel. 534-964. A29187

LOCALE industriale mq. 1700 interamente coperti, S. Paolo, Vendo. Telefonare 553-975. O970

LOTTINO fabbricabile mq. 680, zona residenziale vicinanze Torino. Facilitazioni vendo. Telef. 882-441.

LUSSUOSISSIMO appartamento centrale [illegible]pe Tommaso 36 angolo via Giacosa, 5 camere salone 2 bagni 2 grandi ingressi. Marmi pregiati 14.000.000 mutuo 8.000.000. Gabetti 578-044.

MANSARDATO parzialmente, tre camere, servizi, ampio terrazzo, vendesi. Telefonare 360-507 ore ufficio, 757-382 ore pasti. O122

OCCASIONISSIMA dilazionando massimo vendo 3 camere servizi Pinerolo. Telef. 255-364. O807

MONTECARLO «Les Corgevalles», 25 Boulevard Albert telef. 304-028, palazzo gran lusso, posizione privilegiata sul mare, vendonsi ultimi appartamenti. Facilitazioni.

NUOVA signorile residenza zona Francia, tranquilla alberata, vendonsi appartamenti abitabili primavera 1968, due, tre, quattro o più camere, servizi semplici o doppi più ampi balconi, box. Mutuo San Paolo. Tel. 537-496. O802

OTTO, sette per canto reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini affittati in casa nuova centralissima, esentasse. Telefonare ufficio 519-204.

PALAZZI [illegible]S, [illegible]CELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PERMUTO grandiosa bellissima villa nuova km 15 Torino con alloggi equivalente valore. Tel. 530-395.

PINEROLO tre alloggi di camera, tinello, cucinino, servizi, affittati complessivamente 45.000 mensili, vendesi in blocco 12.000.000 compreso mutuo frazionabili. Tel. 581-694.

PINO Torinese posizione panoramica vendesi villa 4 camere letto salone tinello garage servizi parco; lotti terreno per ville tutte comodità. Telefonare 942-614 ore pasti. 3001

PRESENTIAMO a S. Rita appartamenti convenientissimi 2 camere cucinino servizi 2.500.000 [illegible] 1.700.000; 3 [illegible] cucinino [illegible] vizi 3.700.000 mutuo 3.000.000; 4 camere cucinino servizi 4.400.000 mutuo 3.300.000. Tel. 753-041.

PREZZI eccezionali vendonsi ultimi appartamenti 1-2 camere tinello cucinotto servizi. Via Filadelfia 237, telefono 539-967. O877

PRIVATO vende alloggi due-tre-cinque [illegible] più cucina e servizi. Telefo[illegible]ara 362-211. A24062

PRIVATO vende villetta con giardino 22 km. Torino. [illegible], 250-831.

ROSTA vendesi [illegible]o 2 [illegible] 800 mq cadauno, bloccansi 3.500.000. Telefonare 581-594. O934

S. SALVARIO vende alloggio signorile casa nuova tre camere cucina doppi servizi 4° piano. Telefonare 50-063. O2

SANREMO in stupenda posizione pa[illegible] vendonsi signorili alloggi, accurat[illegible]me finiture. Facilitazioni pagamento. ISIT, S. Quintino 4 bis, Torino, telefoni 535-000, [illegible]8; a Sanremo telefono 74-795.

SANREMO vendiamo appartamenti 2 camere, cucina, bagno 7.400.000; 3 camere, cucina, bagno 11.500.000. Vista mare, zona residenziale. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

SETTIMO: alloggio nuova spaziosa; due camere, grande cucina, 3 milioni 700.000. Torinese 515-318.

SETTIMO Torinese nuova residenziale villaggio «Sette Miglia» vendonsi ritinte villa 4-6 camere, garage, giardino, minimo anticipo. Visite cantiere anche festivi. Via Milano 70.

SPOSI acquistano alloggio 2-3 camere cucina Borgo S. Paolo preisl Rubiani-Sabotino, nuova costruzione. Telefonare 544-875. A30272

STABILIMENTO industriale su area mista mq. 5200 corso Vigevano vendesi. Dott. Cellerino, Alfieri 17.

TERRENI industriali Settimo convenzionati tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959. 393-297.

TERRENI, zona Francia, cubatura 740 camere, vendo. Telef. 42-91 Pinerolo. 21652

TERRENO eccezionale posizione panoramica collinare zona Pino 21.000 [illegible] lottizzabile accesso diretto strada vendesi. [illegible] 537-930.

TERRENO bella posizione (ex 3000 al mq. in Chieri vendo. Telefonare 641-775. 1001

TERRENO (Borgata Parella) due lotti 60 camere vendesi. Telefonare 758-103. A31008

TERRENO centrale, semicentrale acquisto Sassi, Garibaldi 5, tel. 519-546

TERRENO mq. 70.000 più discarica mc. 560.000 circa, vendesi, 3 km Fossano, 2 km autostrada, continuo con stabile; scarica acqua e 600 metri circa. Scrivere Bertolino, Pubblicità 1060, Fossano.

TERRENO panoramico Piossasco vendesi lotti per villette L. 2200 mq. Telefonare 673-284. O149

TERRENO panoramico Torino zona ville tutti servizi vendo piccoli lotti. Tel. 530-395. [illegible]693

TERRENO progetto approvato 100 camere, due lotti, vendesi cambio camere. Settimo zona centrale. Telefonare 537-420. O1011

TERRENO vendesi in blocco o a lotti Colle Maddalena. Tel. 942-711.

TERRENO vendesi progetti approvati per villette tutti servizi Leyni. Telefonare 998-101. A29489

TERRENO zona Lingotto possibilità camere 50, box vende Torchio, Berthollet 9. A31145

VENDESI alloggi signorili zona Crocetta soggiorno 2 camere [illegible] cucina office doppi servizi 2 balconi con mutuo libero maggio '67. Telefonare dalle 20 alle 21 n. 872-377.

VENDESI corso Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone, camera, cucina, autorimessa, mutuo, lunghe rateazioni. Telefonare 330-310. O568

VENDESI direttamente ultimo [illegible]zio tre vetrine esposizione, palazzo corso Sebastopoli 235, mq 97 con sottostante magazzino mq 93; sicuro investimento garantendo affitto 7% netto più spese. Impianti a carico dell'inquilino. O837

[illegible] [illegible] 10.000 terreno panoramico anche lotti 28 km. Torino tutti servizi, Telefonare 925-622.

VENDESI muri negozio retro, corso Agnelli, 6.500.000. Frana, Carmine 28, O10

VENDESI villa nuova costruzione Rivera Aimone 23.000.000 trattabili. Telefonare 790-574. A30072

VENDO attico nuovissimo signorile, due camere, tinello, cucinetta, barriera Milano. Telefonare 238-039.

VENDO casa due alloggi, giardino, garage uso laboratorio mq 50. Richiesta 15.000.000 dilazionando. Grugliasco, telefono 781-405. 2001

VENDO due lotti terreno fabbricabile oltre ristorante Milan, Val Chisone, strade campagna accesso macchine. Telefonare 24-87 Pinerolo.

VENDO Pecetto Torinese villetta libera subito 4 camere, cucina, salone, doppi servizi, garage, giardino, orto cintato. Telefonare 693-469 pasti. A30381

VENDO terreno residenziale, zona centrale, lotti edificabili, 120-180 camere, trattasi di[illegible] con Impresa. Tel. 541-315.

VIA De Sanctis alloggio signorile 3 camere, tinello, cucinotto, servizi, aria condizionata, vendesi 9.000.000. Telefonare 581-594. O934

VIA Villafranca Piemonte 6 vendo negozio retro mq 50 nuovo esente 2.800.000. Tel. 399-863.

VILLA marsa montagna tre letti pranzo salone 2000 terreno volendo 7000 urge vendere. Tel. 383-967.

VILLAGGIO panoramico Pian delle Betulle, direttissima Lanzo, 15 minuti Torino, 500 altitudine, vendonsi lotti. Telefonare 490-023.

VILLAGGIO Sangano Rivalta impresa Giulello vende villa 10-11 camere alloggi 3-4 camere. Visite cantiere ore 16-19. 2001

VILLE prefabbricate tirolesi, Capannoni bungalow garage. Lusso economia. Xilotectu Appiano (Bolzano) ufficio Torino tel. 753-868.

VILLETTA economica dintorni Torino impresa costruirebbe, facilitazioni. Telefonare 543-598.

VILLETTA nuova panoramica 35 km Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq terreno vendo [illegible]. [illegible].

(Continua a pag. 14)

SETTIMANA DELLE CONFEZIONI
Marzotto
PER UOMO [illegible] RAGAZZO
CENTRO MODA
FUSODORO
VIA [illegible] 210 / VIA VIOTTI 1
facilità di parcheggio

[illegible] DELLE CONFEZIONI
italianSTYLE
[illegible] E GIOVANETTA
[illegible]
FUSODORO
VIA [illegible] 210 / VIA VIOTTI 1
[illegible] di parcheggio

[illegible] COMPLESSO INDUSTRIALE ITALIANO
ricerca
LAUREATI
per avvio alla carriera nei quadri commerciali. Ad essi, dopo un periodo di addestramento, sono offerti — [illegible] un settore [illegible] attività altamente qualificato — interessanti prospettive di affermazione professionale.
Si richiedono personalità [illegible] doti [illegible] entusiasmo, energia ed [illegible].
Età massima 30 anni, militesenti.
Inviare risposta con curriculum [illegible]tae a:
PUBBLICITA' STAMPA 442 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' [illegible]
cerca
PERITI CHIMICI
con alcuni anni di esperienza
in impianti chimici di produzione.
Indicare età, posti occupati, pretese e referenze.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — MILANO

Importante industria meccanica
Torinese
[illegible]:
PUBBLICITARIO solida
esperienza presentazione estetica prodotti, realizzazione letteratura tecnico-pubblicitaria
et inserzionistica editoriale
Scrivere: PUBBLICITA' [illegible]AMPA 7270 - T[illegible]

MEDIA
Scrivere il riferimento sulla busta; spiegare la parola « controllo » se si desidera escludere dall'inoltro persone o aziende indicate all'interno.
GESTORI FILIALI
Arredamenti - Milano e Torino Situate nelle immediate vicinanze delle due città in ambienti moderni. Responsabili del magazzino, della esposizione e delle vendite e visitatori. I posti sono indicati a giovani ragionieri di 25-28 anni, pratici di contabilità di magazzino, referenziati. Inquadramento e retribuzione iniziali a norma di contratto nazionale industria, più abitazione moderna e compensiva di spese. Ottime prospettive. Riferimento HS/166.
MEDIA Srl MILANO VIA CAPPELLARI, 3 [illegible]

PORTATE [illegible] DENTIERA?

con più ALITO CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE. APPARECCHI TRABALLANTI... se usate LA POLVERE ADESIVA CHE SVILUPPA OSSIGENO
PER-DE-CO
prodotta in lavorazione dalla THOS CHRISTY Co.
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agenzia Generale: PER-DE-CO: Via Beaumont, 21 - TORINO
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

PRESTITI
[illegible] alloggi, terreni [illegible] se ipotecati)
Lunghe rateazioni - Celerità - [illegible]ezza
[illegible] IMMOBILIARE FID[illegible]

Sanguinoso epilogo del «referendum»

Gibuti è rimasta alla Francia ma il prestigio di De Gaulle è scosso

Il Generale ha forzato la mano ai somali nel «referendum» di domenica scorsa - Il voto ha aperto un'altra crisi nell'Africa nera

Dopo aver decolonizzato senza colpo ferire gli immensi possedimenti dell'Africa nera francese, De Gaulle si trova ora impigliato in un sanguinoso epilogo nell'ultima colonia mantenuta dalla Francia sul continente africano: la Costa dei Somali, circa 22 mila chilometri quadrati di territorio, in massima parte sterili e inabitabili, tanto che la popolazione è stimata intorno ai 125 mila abitanti. Ma è proprio nella differente composizione etnica d'un numero così esiguo di persone che ha origine la grave crisi scoppiata nella Somalia francese.

A parte alcune migliaia di europei e di arabi, il grosso (se così si può dire) della popolazione si divide in due distinti gruppi etnici: i somali della tribù «nera» *Issah* e i *Danakhili*, che chiamano se stessi *Afar* (erranti, nella loro lingua). Come indica quest'ultimo termine, gli *Afar* sono nomadi, dediti alla pastorizia, mentre i somali abitano in discrete proporzioni a Gibuti e sono quindi più evoluti. Però moltissimi somali, non essendo originari del territorio francese, sono ufficialmente considerati stranieri, sicché non fruiscono del diritto di voto. Si spiega così come il corpo elettorale sia molto ristretto, neppure 40 mila persone, rispetto al totale della popolazione della Somalia francese; e come in esso abbiano la maggioranza gli *Afar*, che in realtà sono invece minoritari in confronto ai somali.

Data questa situazione, l'esito del *referendum* era scontato in partenza, poiché gli *Afar* erano per il sì, cioè per il mantenimento della Somalia come territorio autonomo francese, i somali al contrario erano per il no, cioè per l'indipendenza: anche se l'indipendenza significava la rottura di ogni rapporto con la Francia e la cessazione degli aiuti. Questo era l'*aut aut* imposto da De Gaulle, «tutto o niente»: i benefici della Francia, restando con essa, o l'asfissia senza di essa, come scrive *Le Monde*. E' difficile intendere perché il Generale non abbia scelto la via moderata, preferita dagli stessi interessati, quella del negoziato per porre su nuove basi il legame franco-somalo.

Sta il fatto, comunque, che la Somalia francese ha la possibilità oggettiva di vivere come Stato indipendente, per la quasi totale mancanza di risorse. La scelta dell'indipendenza quasi sicuramente sarebbe stata la premessa all'unificazione con la Repubblica somala, che unisce già le Somalie ex italiana ed ex britannica. A questo sviluppo, però, si sarebbe certamente opposta l'Etiopia, che non tollererebbe il passaggio in mani somale di Gibuti, suo unico sbocco al mare per via ferroviaria.

Per avere forzato la Somalia francese a mantenere il legame con Parigi, De Gaulle si trova ora costretto a fronteggiare la grave situazione interna della Somalia stessa, «una situazione di tipo cipriota» (*Le Monde*). Deve poi districarsi tra le rivalità degli Stati confinanti, senza che sia in gioco nessun vero interesse francese. Infine, soprattutto, ha già subito una secca perdita di prestigio, presso gli Stati e i popoli africani e del «terzo mondo» in genere.

Come può ancora presentarsi nella veste di avversario del neocolonialismo, mentre conduce un'operazione di stile coloniale? Come può sostenere la propria candidatura alla guida del «terzo mondo»? Sconfessato in patria da quasi la metà degli elettori, coinvolto ora in una repressione coloniale, il Generale non sta certo attraversando un momento felice.

Ferdinando Vegas

De Gaulle: «Esaudiremo il desiderio dei somali e continueremo a proteggerli»

Parigi, 23 marzo.

La riunione del Consiglio dei ministri svoltasi stamane nel palazzo dell'Eliseo, è stata interamente dedicata all'esame delle prospettive apertesi alla Somalia francese in seguito ai risultati del referendum.

Il Generale De Gaulle ha fatto la seguente dichiarazione: «*Il referendum ha raggiunto il suo scopo mettendo chiaramente in luce la volontà della popolazione, la quale, con larga ed evidente maggioranza, intende che il territorio continui la propria evoluzione in seno alla repubblica francese con il concorso e, in caso di bisogno, la protezione della Francia. Sebbene non ne tragga profitto sul piano materiale, la Francia accetta di gran cuore questo contratto rinnovato e lo adempirà, dal canto suo, conformemente alla sua missione di libertà e di progresso*».

(Ansa)

L'inchiesta della magistratura sul feroce delitto

Fu gettato agonizzante nel lago d'Iseo il commerciante bresciano di francobolli

Compiuta l'autopsia: la vittima venne colpita alla testa con due diversi oggetti, un bastone e un pesante soprammobile - Nei prossimi giorni altri interrogatori e confronti fra il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco e il suo complice Giuseppe Piccini - Una inchiesta sulla refurtiva sequestrata nella tragica villa sul Garda

Tebaldo Martinengo Cesaresco, il conte arrestato (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 22 marzo.

L'inchiesta sulla tragica morte del sessantenne Battista Zani, di Brescia, commerciante di francobolli ucciso e gettato nel Lago d'Iseo, sta per concludersi. Probabilmente domani il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Giannini trasmetterà i risultati delle indagini al giudice, per l'apertura dell'istruttoria formale. Ci saranno altri interrogatori, altri confronti tra il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco, di 30 anni, e Giuseppe Piccini, di 36, i due giovani arrestati per il feroce delitto.

Forse si aprirà uno spiraglio di verità nell'estenuante lotta che il patrizio e il suo complice stanno sostenendo da giorni nell'intento di addossarsi l'un l'altro la responsabilità di avere vibrato il colpo mortale. Finora i due hanno resistito tenacemente, ma è possibile che riescano a condurre fino in fondo questa battaglia. Può darsi anche che il magistrato inquirente abbia già raccolto qualche elemento che gli consenta di chiarire alcuni aspetti della fase più drammatica della vicenda.

L'esito dell'autopsia avrebbe permesso di stabilire che, dopo essere stato abbattuto con un violento colpo al capo, il commerciante fu percosso ancora: sul suo corpo si sarebbero riscontrati altri evidenti segni di contusioni. Battista Zani sarebbe stato colpito con due oggetti diversi, forse un bastone e un pesante soprammobile.

Inoltre pare assodata l'ipotesi (già prospettata) che la vittima fosse ancora agonizzante quando venne avvolta nella coperta e trascinata per essere gettata nel lago. Probabilmente il commerciante dava ancora qualche debole segno di vita quando compì quell'allucinante viaggio sull'auto del patrizio verso Marone; può essere spirato per collasso durante il tragitto oppure piombando nelle acque dell'Iseo.

Mentre si chiude la prima inchiesta sul delitto, proseguono le indagini sui furti che si ritiene siano stati compiuti da Tebaldo Martinengo Cesaresco e Giuseppe Piccini in prevalenza in una zona del Lago di Garda e nei dintorni. Il valore della refurtiva recuperata si aggira sulla decina di milioni.

Si è parlato oggi con una certa insistenza di una terza persona che avrebbe avuta una rilevante partecipazione in queste imprese, assumendone addirittura l'organizzazione. Ma la voce non è stata finora confermata. Pare invece che le persone implicate nel traffico siano parecchie.

L'ultimo furto, il patrizio e il complice l'avrebbero compiuto la notte fra il 9 e il 10 marzo scorso a Lonato, nella villa di proprietà di un medico, il dott. Luigi Gallarotti, di 43 anni, di Melegnano: furono rubati oggetti per un valore complessivo di circa un milione e mezzo. Poi, il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco e Giuseppe Piccini decisero di preparare quell'inganno che ha portato a una morte così tremenda il commerciante di francobolli.

Giuli Marchesini

Ragazza fuggita da Torino dormiva con un'auto a Milano con un capellone

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 marzo.

Una ragazza torinese di 16 anni, Silvana M., per la seconda volta in 15 giorni è fuggita di casa raggiungendo Milano in cerca d'avventure. La prima fuga, il 7 marzo, si era conclusa con l'intervento della polizia a Torino.

La scorsa notte alle 4 è stata trovata da una pattuglia della Volante mentre dormiva su un'auto ferma in viale Abruzzi. Insieme con la ragazza c'era un capellone, Giuseppe Morelli, di 19 anni, abitante in viale Abruzzi 19. I due sono stati accompagnati in questura; quindi l'avventurosa adolescente è stata affidata all'Istituto di Nazareth.

Secondo quanto ha accertato la polizia, Giuseppe Morelli si era rifiutato di condurre a casa propria l'amica. Sua madre non avrebbe consentito. Per questo i due giovani, sopraggiunta la notte, sono entrati in un'auto parcheggiata ai bordi del marciapiede, davanti al numero di via Abruzzi e, dopo aver fatto l'amore, si sono addormentati.

L'inchiesta ha accertato che Silvana, durante la sua prima fuga, avvenuta assieme a una amica quindicenne, Vincenza S., aveva raggiunto a Milano i componenti di un complesso «beat». Erano state poi a Venezia un paio di giorni in compagnia di occasionali amici e, infine, erano arrivate a Milano nelle ore di attesa della Stazione Centrale. Silvana e Vincenza avevano conosciuto due giovani, Walter e Aldo, rispettivamente di ventitré e ventiquattro anni, i quali — secondo la denuncia presentata dal padre di Silvana — si sarebbero comportati in modo poco corretto

g. m.

Pilota delle «Frecce tricolori» muore durante un'esercitazione aerea a Udine

E' un capitano trentatreenne - Con la pattuglia acrobatica stava provando una spettacolare «figura» - Forse per un malore non è stato più in grado di richiamare l'aereo che scendeva in picchiata

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 22 marzo.

Un aereo della pattuglia acrobatica «Frecce tricolori» dell'Aeronautica militare di stanza a Rivolto in Friuli, è precipitato stamane disintegrandosi: il pilota, il capitano Raffaele D'Andretta, di 33 anni, da Bassano del Grappa, è morto sul colpo.

La disgrazia è accaduta alle 10,30. La pattuglia composta da sei aerei, al comando del colonnello Lollo che guida la famosa squadra acrobatica nazionale, si era levata in volo poco prima per una esercitazione di 15 minuti. L'incidente è accaduto al termine della famosa figura detta «la bomba». Gli aerei salgono a grande velocità in verticale e ad una certa altezza dal suolo si separano, disegnando un gigantesco fiore, e piombano in picchiata verso terra; a pochi metri dal suolo riprendono quota e risalgono intersecandosi. Per cause che non sono state ancora accertate (probabilmente per un malore del pilota) l'aereo del capitano D'Andretta è schiantato contro il terreno disintegrandosi.

I rottami dell'aereo si sono sparsi entro il raggio di un chilometro e i resti del pilota sono stati trovati, tra i rami di un pioppo, a un centinaio di metri dal punto di impatto. Sul posto si sono recati il procuratore della Repubblica di Udine, dott. Diez con il pretore di Codroipo, dott. Polacchi. Le autorità militari hanno aperto un'inchiesta.

Il capitano D'Andretta faceva parte da tre anni delle «Frecce tricolori» con il ruolo di «gregario di destra». Abitava con la moglie e una figlioletta di due anni a Codroipo.

u. c.

Schiaccianti le prove contro Carlo Nigrisoli

Conclusa la requisitoria della Parte Civile - Il processo è stato rinviato a mercoledì

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 22 marzo.

Il curaro, i suoi terribili effetti, la certezza che di questo veleno si sia servito il dr. Carlo Nigrisoli per uccidere la moglie: questi sono i temi trattati dall'avv. Stelio Zaganelli, patrono di parte civile, nella seconda e ultima parte della sua requisitoria. L'imputato, che in primo giudizio era stato condannato all'ergastolo, non si è presentato: com'è noto, egli ha fatto sapere che ritornerà in aula soltanto il giorno della sentenza, preferendo non ascoltare cioè le roventi parole dell'accusa durante la discussione.

Per prima cosa oggi l'avv. Zaganelli ha controbattuto l'argomentazione della difesa: se non si dimostra con tutta certezza che nel corpo di Ombretta Galeffi c'era veleno, non è dimostrato che ci sia delitto. Questo, secondo l'oratore, è sufficiente, mediante le prove che gravano su Carlo Nigrisoli, facendo leva su una asserita incertezza dei risultati delle indagini tossicologiche; ma, ha soggiunto l'avv. Zaganelli, i risultati sono affatto incerti, tenendo conto dell'estrema difficoltà di identificazione del curaro, veleno che si disperde rapidamente dopo la morte del soggetto al quale è stato iniettato.

La certezza che questo sia stato il veleno dell'uxoricidio emerge dagli effetti prodotti sulla povera signora. A questo punto il patrono di P. C. ha rievocato la terribile morte di Ombretta. Come è noto per gli effetti del curaro la vittima è colpita da una paralisi che interessa tutto l'organismo, pur conservandosi lucidissima e rendendosi conto di tutto ciò che le accade attorno, non può né muoversi, né parlare; si spegne in 15-20 minuti di straziante agonia. Sul corpo della povera Ombretta si sono trovati tutti i segni della morte descritta. Ecco perché si smentiscono da sé le ipotesi consulenti la difesa, secondo le quali la signora sarebbe stata stroncata da una morte naturale, derivante da intolleranza a qualche medicinale.

Ma gli stessi consulenti della difesa hanno anche prospettato un'ipotesi che è una implicita ammissione che Ombretta Galeffi è stata uccisa da una sostanza a base di curaro. Essi parlano della possibilità di un decesso provocato dalla somministrazione di una sostanza a effetti «similcurarici». Ora, se tutto esclude la eventualità di un suicidio, chi se non il marito ha somministrato alla vittima la fatale sostanza tossica? I risultati delle numerose perizie e il fatto che tracce di una sostanza a base di curaro siano state scoperte nella siringa da 10 cc sequestrata nel gabinetto da bagno attiguo alla camera del misfatto suggellano la prova della colpevolezza di Carlo Nigrisoli.

Il processo è stato rinviato a mercoledì 29.

f. f.

Il presidente del Senegal è sfuggito a un attentato

Il presidente del Senegal, lo scrittore e poeta Leopold Senghor, è sfuggito stamane ad un attentato. Un uomo è saltato sul cofano dell'auto presidenziale mentre Senghor tornava dalla grande moschea dove aveva assistito ad una cerimonia religiosa.

L'uomo ha impugnato una piccola rivoltella ma prima di potersene servire è scivolato ed è stato subito immobilizzato dal servizio d'ordine. L'attentatore è Mustapha Lo, 30 anni, ex-consigliere presso l'ambasciata del Senegal al Cairo.

(Ansa)

Venduti tutti i vitelli alla mostra di Chivasso

Presentati 1200 capi - I maggiori prezzi, 900-1200 lire al chilo, spuntati dai sanati della coscia

(Nostro servizio particolare)
Chivasso, 22 marzo.

Alla quattordicesima mostra-mercato di Chivasso, tra ieri e stamane sono stati presentati 1200 vitelli, chiamati nella zona «sanati di Chivasso», cioè giovani bovini del peso di 150-180 chili, alimentati con particolari cure e soltanto con latte naturale. L'alimentazione dei giovani animali e della madri infatti può far variare di molto la qualità della carne.

Del totale dei capi, circa il 65 per cento erano di razza piemontese ed il 35 per cento circa di razza valdostana, chianese e meticci vari. Nella zona, ed in molte plaghe della provincia di Torino, Asti e Cuneo, l'allevamento sanato con latte naturale è ancora assai diffuso perché le carni di questi animali sono pregiate come sapore e finezza, sono carni di lusso e particolarmente tenere. Alcuni esperti vorrebbero controllare questa produzione con un «marchio di origine» da apporre agli animali, allo scopo di identificarli e di differenziarli da quelli che vengono alimentati con polveri di latte (latte artificiale) e da quelli che vengono mantenuti in stabulazione permanente a ristretta, cioè nei box. La differenza di prezzo tra i due tipi di sanati si aggira dalle 100 alle 150 lire al chilo peso vivo.

Di sanati dunque ve ne sono di ottimi, buoni e mediocri, e solo l'esperto può rilevare la differenze esaminando le mucose, il bianco dell'occhio, i tasti eccetera e quindi far variare i prezzi. Una differenza dovrebbe essere fatta anche nei negozi, ma questo non è possibile tanto più che sono sempre in aumento gli allevamenti industriali di vario tipo e quindi l'offerta di sanati alimentati con latte artificiale ed in stabulazione ristretta è in continuo forte incremento.

Il bel tempo ha favorito l'afflusso di molti agricoltori, commercianti e macellai, e le contrattazioni si sono svolte in un mercato calmo ma la richiesta di tutti i capi. I prezzi hanno raggiunto le 900-1200 lire al chilo per i sanati della coscia, e da 740 a 900 per gli altri sanati normali. I vitelli allevati con latte artificiale da 560 a 700.

Questi i premiati alla conclusione della mostra zootecnica Targhe commerciante acquirenti dal maggior numero sanati premiati: Cambiallo fratelli di Milano, Mottino Domenico di Caluso, Rosai Gino di Torino, Società «La Commerciale» di Biella, Tognoni di Milano, Rolle di Torino, Tiona Savino di Torino, Bracco di Torino, Baccigalupi di Genova, Gabbiate Genesio di Abiate Brianza.

Allevatori premiati. Categoria sanati normali: Reviglione Tommaso, di Vestignè; categoria sanati piemontesi della coscia: Gaudino Pietro di Scarmagno; Giachero Gaspare di Castelrosso; categoria sanati valdostani: Musso Andrea di Foglizzo, Genesio Brochet di Corio; sanati meticci: Brach Zanino Ernesto, di Mercenasco; vitelli sanati valdostani coscia: Nepote Giuseppe.

Carlo R

Il Cimino in fin di vita chiede perdono alla madre

Piangendo ha detto: «Sono innocente, te lo giuro» - Il bandito visitato dai suoi difensori - Si contraddicono Franco Torreggiani e Mario Loria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 marzo.

«Mi sento morire piano piano», ha detto oggi con un filo di voce Leonardo Cimino alla sorella Anna Maria: le ha chiesto notizie dei figli pregandola di non condurli più in ospedale «per non impressionarli»; poi, rivolgendosi verso la madre, è scoppiato in lacrime dicendo: «*Sono innocente, te lo giuro. Ti chiedo perdono del male che ti ho fatto*». La sorella non ha retto all'emozione ed è svenuta; anche la vecchia madre, sostenuta da due infermieri, ha dovuto lasciare la cameretta in cui giace, di nuovo tra la vita e la morte, l'uomo che è accusato di aver ucciso per rapina i due fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo.

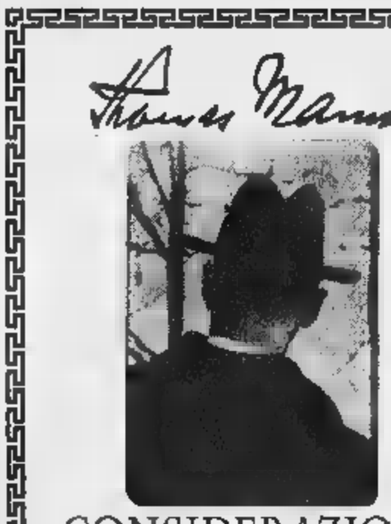
Le condizioni di Leonardo Cimino sono molto gravi. I medici sostengono che le prossime ore saranno decisive. La febbre si è stabilizzata attorno ai trentotto gradi ma la bronco-polmonite è ancora in atto. Oggi, oltre che dai prof. Mazzarella, è stato visitato dal prof. D'Ambrosio specialista di malattie polmonari. Un consulto dei tre medici che si occupano del ferito che è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Giovanni ha deciso che domani stesso il Cimino sarà trasferito in una clinica privata.

Il prof. Mazzarella ha dichiarato stasera che durante la giornata non si sono verificati né miglioramenti né peggioramenti e che pertanto lo stato del ferito resta preoccupante. Non si esclude tuttavia che Cimino, grazie alla sua forte fibra, riesca a superare anche questo momento critico.

Il magistrato ha sciolto oggi ai difensori, gli avvocati Pietro D'Ovidio ed Edmondo Zappacosta, di incontrarsi per la prima volta con l'imputato. Cimino è stato altre volte difeso dall'avv. D'Ovidio e non si vedevano da più di due anni. Il bandito lo ha salutato con un leggero cenno della mano. Le sue condizioni non gli hanno però permesso di parlargli. Il legale tornerà in ospedale nei prossimi giorni domani stesso.

Il giudice istruttore, dott. Del Basso, ha depositato in cancelleria i verbali degli interrogatori fatti a Franco Torreggiani, il «miope» della rapina di via Gatteschi. Le indiscrezioni che si sono avute confermano quanto fu detto a suo tempo. Torreggiani ha sostenuto di aver accettato l'invito di Cimino a partecipare ad uno scippo in cui vittime avrebbero dovuto essere un vecchio ed un ragazzo; ha negato di essere stato colpito con un pugno da uno dei due fratelli Menegazzo affermando che gli occhiali gli furono fatti saltare da Cimino quando tentò di impadirgli di sparare. Tale affermazione è in contrasto con il racconto fatto dalla signora Angela Fiorentini. Altra contraddizione, stavolta con Mario Loria: per Torreggiani fu «François». Il «terzo uomo» che egli ha saputo o voluto indicare con maggiore precisione, a presentargli il 4 febbraio per indurlo a nascondersi col Cimino nella casa il «vivandiera» aveva preso in affitto per loro. Loria invece che fu proprio il «miope» a chiedergli d'ospitarlo insieme a Cimino nella casetta di Monte Mario

g. fr.



CONSIDERAZIONI DI UN IMPOLITICO
De Donato editore

ECONOMI
in distribuzione il Catalogo Generale Vagnino 1967
140 pagine che presentano:
stampati obbligatori
contabilità generale
libri paga
libri giornale
schede, schedari
classificazione e archivio
attrezzature per ufficio
con il CATALOGO GENERALE VAGNINO potrete acquistare anche per telefono o per corrispondenza.
Richiedete oggi stesso in omaggio, il CATALOGO GENERALE VAGNINO 1967, il buon lavoro!
vagnino c'è
VIA LAGRANGE 3 - TELEFONO 4
C.V. EMANUELE II 214 - TELEF. 774121

ABITI 1ª COMUNIONE
CONFEZIONATI
CASA del BAMBINO - Alessandria
INDUSTRIA PER BAMBINI

LUISA CANDIDA
DIVERSI MODELLI E TESSUTI
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

IL VOSTRO POSTO SARA' SEMPRE RISERVATO VICINO ALL'ORCHESTRA
CON STEREOFONIA ALTA FEDELTA'

AUGUSTA
CHIEDERE CATALOGHI ILLUSTRATI GRATUITI
AUGUSTA
COSTRUZIONI RADIOELETTRICHE-ROVERETO (TRENTO)

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB
Le due automobili sorteggiate nel mese di gennaio fra i consumatori di buoni benzina AGIP sono state vinte da:
Signor Giovanni De Rosa
Lavello (Potenza)
Fiat 1500
Signor Ambrogio Mazzoleni
Palazzago (Bergamo)
Fiat 500
I buoni benzina AGIP, con lo sconto di 4 lire al litro, si acquistano presso tutte le dell'Automobile Club e le loro Delegazioni.
D.M. 2-7-1961 - 18-1-1967 SPN 1417

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - [illegible] ALL, LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua [illegible] pag. 12)

VILLETTA nuova, tre piani, sono villeggiature, vendesi [illegible] 16.000.000 meno mutuo. Sassi 519-546.

ZONA precollinare grande alloggio condominio o villa con giardino cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2569 — Torino ». A28032

20 % CONTANTI, [illegible] 20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 38, VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI 9.30-12.30; 15-18, TELEFONARE 683-291. 0856

2.000.000 vendo 1 camera con ba- [illegible] terma nuova. Telef. [illegible].

DOMANDE [illegible] ALL, LOCALI e TERR. L. 200 [illegible]

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1000

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO piedi-à-terre indipendente cercasi, serietà, riservatezza. Telefonare 650-503. O884

CASTIGLIONE Torinese, bancario cerca 2-3 camere linello. Telefonare 338-148. 1001

CERCASI alloggio camera linello servizi zona S. Paolo vicinanze Lancia p. Sabotino. Tel. 384-508.

CERCASI camera linello servizi per studio zona Giulio Cesare. Telefonare 850-905. 1001

CERCASI in affitto villetta collinare precollinare 4 vani. Tel. 871-580.

CERCASI locale mq. 200-300 adatto ritiro automezzi zona Mirafiori, via Nizza, Santa Rita. Tel. 937-025.

CERCASI locali mq. 1000-1500 con uffici o servizi per officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7258 — Torino ». A30823

CERCO affitto villetta precollinare Torino comodità servizi pubblici ottime referenze. Telefonare 655-507 ore 14-17. A30640

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 765-800, Geom. Martinat.

CONIUGI pensionati affittano comprano casetta con giardino indipendente dintorni Torino. Tel. 264-159.

CONIUGI piemontesi cercano camera linello cucinino paraggi Porta Nuova. Telefonare 683-625 ore negozio. 1001

IMPIEGATO solo referenziato cerca camera zona Francia, Parella, Campidoglio. Telefonare 797-795.

LOCALE industriale 600-800 mq. più uffici cercasi acquistare affittare. Telefonare 287-798. 1001

SPOSI piemontesi cercano camera linello servizi zona Parella. Telefonare 752-544 ore pasti.

URGE alloggio 3-4 camere servizi, zona Settimo Torinese, Barriera Milano. Tel. 60-978.

VILLAGGIO Aurora Ingegnere affitterebbe alloggio soggiorno 3 camere. Telefonare 335-562.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O486

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755.

A. PINO affittasi in centrale signorile condominio panoramico quartierino ampia terrazza. Telefonare 881-852.

A. PINO villaggio satellite palazzine Manuela via dei Pini 10 affittasi meravigliosi appartamenti panoramici 2-3 camere doppi servizi. Telefontanino 681-970 ore ufficio 546-051

A. VIA Reni affittasi quattro camere cucina servizi libero subito. Tecnimmobili 512-562. O120

A. VIA Giorgio affitto 2 camere cucina anche uso deposito laboratorio. Telefonare mattino 543-549.

A prossimi sposi referenziati affittasi via Pio VII camere linello esclusi intermediari. Tel. 380-539.

A 28.000 giugno, S. Rita, due camere, cucina, servizi. Tel. 538-539.

A 52.000, Mauriziano, quattro camere cucina servizi, aprile. Telefonare 538-539. O1041

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arquato 42. Telefono 546-439.

AFFITTANSI [illegible] 2-3-4 camere Corso Vica, Micca 10, Tel. 95-358.

AFFITTANSI alloggi 2-4-6 camere, servizi zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

AFFITTANSI convenientemente capannoni piccoli, grandi per ogni attività. Tecnimmobili 512-562.

AFFITTANSI negozi centralissimi mq. 60, 70, 160, uffici mq. 110, 130, 150, magazzini mq. 90, 100, 120, 140, 220. Tel. 511-522.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera linello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI bellissimi spaziosi negozi, corso Agnelli 22, telef. 392-457.

AFFITTASI corso Agnelli 48 alloggio sei camere salone cucina doppi servizi secondo terrazzo eventualmente divisibile. A28244

AFFITTASI da giugno a referenziatissima ottica signorile ammobiliato mq 280 piazza Solferino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino». A29794

AFFITTASI locale magazzino laboratorio silenzioso mq. 100 Barca. Telefonare 261-345.

AFFITTASI locale mq 95 autoriparazioni, altezzatissimo, 2 luce, ingresso carrabile, cortile. Tel. 581-654.

AFFITTASI negozi bellissimi spaziosi, corso Corsica 9/11. Telef. 392-457.

AFFITTASI negozio adattissimo succursale assicurazioni, affini. Einaudi 52. Telefonare 596-987.

AFFITTASI negozio adatto qualunque genere via San Donato 58

AFFITTASI negozio mq. 50 con retro 25.000 mensili via Genova 102 bis, Torino. Tel. 531-107.

AFFITTASI officina mq 30 luce 300, laboratorio deposito, 25.000, Telefono 328-497. O900

AFFITTASI Possasco comodità Fiat Rivalta, alloggio 3 camere cucinetta servizi. Telefonare 572-145.

AFFITTASI uso ufficio Via Sacchi 30 2° piano alloggio 4 camere servizi. Telefonare 511-426. 22213

AFFITTASI subito tre camere cucina servizi, zona Bernini. Tel. 745-720.

AFFITTASI Via S. Domenico locali piano terreno complessivi mq. 405 oltre ai cantinati, volendo divisibili. Telefonare 581-694. O934

ALLOGGIO signorile 7° piano, tre camere, tinello, cucinino servizi attiguati. Via Mottle 23 angolo corso Montecucco. Telef. 514-646.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti personale specializzato. Telefonare 635-571 Ditta Quarante.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi deposito mobili furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 669-200, Valsania.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 660-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Tel. 633-872 Ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefon. 664-831 (Ditta Caselta). O619

AUTOTRASLOCHI autofurgoni scanni speciali combinazione settimanale generale. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. A28740

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 676-361 ditta Osella. 2001

CORSO Massimo d'Azeglio affittasi alloggio signorile settimo piano, sei camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Rivolgersi: Torti, via Petrarca 30.

CORSO Navara - Palermo affittasi negozio con uffici volendo arredati circa mq. 150. Telef. 851-022.

LAIGUEGLIA: affittasi ammobiliato tutte comodità vicinissimo spiaggia mesi aprile, maggio, settembre separatamente. Tel. 274-377. 2001

LOCALE mq. 1300 carreponte, zona Francia, affittasi. Telef. 790-636.

MAGAZZINO MQ 1200 ZONA PORTA PALAZZO DOPPIO INGRESSO AUTOTRENI LIBERO SU- [illegible] AFFITTASI. TEL. 547-193.

NEGOZI adatti magazzini uffici, locali seminterrati, affittasi via Giuria, prezzi miti. Rivolgersi: Torti, via Petrarca 30. A30349

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni, Via Signorini 14. Tel. 271-959.

PIAZZA Carlo Felice, affittasi alloggio rimesso a nuovo cinque camere doppi servizi. Telef. 545-089.

TORRES affitta seminterrato mq 280 uffici via Bardonecchia. Tel. 389-417.

V. BORGONE affittasi due camere e cucina. Telefonare 543-089.

VIA Mazzini 34, affittasi a buone condizioni negozio con retro. Telefonare 514-507. A31061

VILLA Leumann affittasi alloggetti liberi anche a disposta pulizia. Telefonare 783-989. 2001

VILLA settecentesca, rimodernata, collinare (Moncalieri), parco, 12 ambienti, interamente ammobiliata. Affittasi. Telefonare 931-974. O970

ZONA Mirafiori, grande sviluppo edilizio, affittasi muri negozio, altro adatto macelleria salumeria. Telefonare 81-851. 1001

50.000 attico, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, signorile, tranquillo, affittasi. Tel. 790-636

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AL mare alloggi cabina accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarb, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191.

ALASSIO privato vende appartamento due camere sala servizi terrazzo fermogas autonomo indipendenti. Telefonare 916-002. 1001

ALASSIO affitto alloggetto ammobiliato da aprile a novembre. Telefonare 210-892. A30374

ANDORA affittasi maggio giugno alloggio due camere cucina vista mare, Telefonare pasti 669-588.

BORGHETTO, impresa Molar, complesso panorama vendo facilitando alloggi signorili 65.000 mq, parcheggio, piscina, giochi bimbi, Telefonare Torino 732-088, 546-061.

PRECOLLINA 12 km, Torino, affittansi stagionalmente alloggi in villa ammobiliati, Telef. 377-995.

S. MARGHERITA Ligure appartamento attico sul mare, nove letti, padronale, tripli servizi, terrazze, garage, spiaggia, tennis privati, vendesi affittasi annualmente ovvero stagione. Telefonare ufficio 511-359, 540-063 Torino. O122

140 km, quasi tutti in autostrada, Vi portano alla Pineta [illegible] Arenzano: una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiaggia golf piscina lapice lennis. Una casa che potrete godere almeno 150 giorni all'anno. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Società Comadis, Arenzano Pineta, telefono 917-575. 22203

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO Pasqua indimenticabile: Albergo golf, confortevole vicinissima spiaggia. Telefonare 40-032.

BALME Albergo Belvedere scelta cucina. Interpellateci per week-end e feste pasquali. Telefonare 5903.

BELLARIA Pensione Faschi, sul mare, confortevole, parcheggio, bassa stagione 1500. 22244

BORDIGHERA « Villa Renzo », telefonare 22-396 vista mare, ottima cucina, 2000 complessivo.

CAVI Lavagna, pensione Riviera, direttamente spiaggia, tel. 20-058. Bassa stagione 2000. 22244

HOTEL Isa Bussana-Sanremo, telefono 87-921 terrazze solari, garage, strada privata mare, aprile maggio giugno settembre 2600 luglio agosto 2900, ideale convalescenza.

RIMINI Bellariva Pensione Estrellita, telefono 30-522, vicinissima mare, ideale per vacanze pasquali.

VARAZZE Hotel Ariston 97-371. Tutti comforts, garage, posizione tranquillo, soleggiata, cucina curata, prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE Piccolo Hotel. Tel. 95-327 camere doccia 2200 bagno 2400.

VENTIMIGLIA rinomata « Pensione Mare » aprile-maggio 2600, giugno 2800. Spiaggia propria. 22183

VISERBA Pensione Canasta, vicinissima mare, trattamento ottimo, maggio 1100, giugno settembre 1250, alta. Interpellateci. 22183

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA [illegible], Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata.

PENSIONE, signori anziani pensionati bisognosi cure famigliari affittasi. Telefonare 487-796. A30376

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. MAESTRO ruolo 40enne occuperebbesi pomeriggio arredatore o qualunque lavoro decoroso. Telefonare 354-949. 1001

ANZIANO tecnico officina prefisicisimo attrezzi civili lavorazioni offresi, mill prefese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3220 — Torino ».

ASSISTENTE edile 48enne pratico costruzioni civili e industriali ottima referenze offresi. Telefon. 733-276 ore 19. A30964

CAPO UFFICIO AMMINISTRATIVO [illegible] ESPERIENZA SERVIZIO COMMERCIALE, CONTABILITA' MECCANIZZATA, BILANCI, CONTENZIOSO, BANCHE, [illegible] E FORMAZIONE PERSONALE IMPIEGATIZIO, SPICCATO SENSO RESPONSABILITA', ATTITUDINI ORGANIZZATIVE ENERGICO. 35ENNE, SOLO SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE PROPOSTE PICCOLE MEDIE INDUSTRIE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3202 — TORINO ».

CONTABILE diciannove anni pratica lavori ufficio patente auto. Telefonare 725-988. 2001

DATTILOGRAFA 21 anni pratica ufficio offresi. Tel. 862-705.

DIPLOMATO, conoscenze lingue, attitudine relazioni commerciali assimilerebbe proposta di impiego presso seria società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3234 — Torino ».

DISE[illegible] meccanico 45anne libero pomeriggio offresi, possibilmente in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7257 — Torino ».

ELEMENTO con esperienza pluriennale ufficio approvvigionamenti, offresi conoscenza inglese e francese ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7262 — Torino ».

ESPERIENZA controllo produzione e reparto, analisi tempi, carili, programmazione; capo reparto 28enne offresi. [illegible] 60-731.

IMPIEGATO 44enne pratico contabilità magazzino referenziato offresi. Telefonare 684-838. A30487

INGEGNERE elettrotecnico politecnico Milano, militare assolto tedesco scrivo esamina offerte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1078 — Torino ». A29865

INSEGNANTE di economia domestica è stenodattilografa occuperebbesi come impiegata. Telef. 215-369.

INSEGNANTE d'inglese impiegherebbesi come interprete, corrispondente, traduttore. Modiche pretese. Telefonare ore pasti 352-907. A30355

PERITO elettrotecnico militare esente impiegherebbesi anche subito. Telefonare a 530-960. 30919

PERITO elettrotecnico, programmatore ibm 360 primo impiego, militar esente offresi. Tel. 784-751.

QUARANTACINQUENNE colto, pratico, dinamico, valida referenze, conoscente francese tedesco, vasta esperienza mercati esteri nazionali, disposto viaggiare, offresi. Telefonare ore pasti 722-273.

RAGIONIERE perito commerciale 20anne militesente, serio, volenteroso, 2° impiego, desideroso migliorare posizione offresi. Tel. 688-054.

RESPONSABILE ufficio manodopera et vendite decennale esperienza trentennale esaminerebbe scopo miglioramento adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7231 — Torino».

SEGRETARIA di azienda diciottenne ottima stenodattilo, serietà, volontà offresi. Telefonare 362-786.

SIGNORA pratica paghe e contributi e lavori ufficio offresi. Telefonare 650-591. A30915

[illegible]NA, appena rientrata dall'inghilterra, stenodattilografa, 1° impiego, offresi sarà ditta. Telefonare 754-600. A30985

SIGNORINA con esperienza ventennale, sistemerebbesi assistenza bambini maternà, scolastica, non fissa. Telefonare 552-137. A30891

SIGNORINA francese diplomata baccalaureat offresi per traduzioni, corrispondenza, interprete, contabilità generale. Tel. 579-901.

SIGNORINA 19enne pratica biennale paghe e contributi, fatturazione, contabilità offresi. Tel. 270-242.

TECNICO meccanico, pluriennale esperienza lavorazioni precisione, ex titolare officina, occuperebbesi presso seria ditta. Referenze, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7245 — Torino ».

TRENTENNE auto pratico città et provincia offresi ditta. Tel. 299-571.

VENTENNE allieva segretaria pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 350-223. A31067

VENTISEIENNE 2° impiego dattilografa pratica magazzino carico e scarico, fatturazione e contabilità terminati offresi. Telef. 672-322.

VENTISETTENNE, analisi tempi, costi, programmi, controllo produzione e reparto, offresi. Tel. 892-164.

VENTITREENNE quarta perito cerca impiego anche disegnatore, buona conoscenza disegno meccanico. Tel. 392-702. A30951

VENTUNENNE pratica [illegible]ori ufficio preferibilmente industrie. Telefonare 570-775. A31103

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. IMPIEGATA giovane pratica fatturazione, cercasi da Ditta in Beinasco. Tel. 383-224.

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 59, piano nobile. O109

A 100.000 mensili cercasi 8 ragazze belle presenza, facile parola, per pubblicità presso privati. « Le Pleiadi », via Arsenale 42. A31148

ASSUMESI impiegata pratica contabilità paghe contributi mezza giornata. Telefonare [illegible]05.

CANTANTI, [illegible], dilettanti cerchiamo per concorsi Nazionali. Iscrizioni: piazza Castello 9, 3° piano. Tel. 515-263 dalle ore 15 alle 20.

CERCASI apprendisti o apprendiste serigrafi già pratici. Telef. 293-252 ufficio. 2001

CERCASI dattilografa 18anne lavori ufficio contatto pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ». A30382

CERCASI disegnatore macchine utensili con spiccata iniziativa personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3180 — Torino ».

CERCASI disegnatore serigrafo possibilmente pratico fotografico. Telefonare 293-252 ufficio.

COMMESSA 15-18 anni assume negozio articoli sportivi. Corso Regina Margherita 142. A31133

CONCESSIONARIO Volkswagen ricerca capaci venditori procacciatori pratici ramo. Saluzzo 29.

CORRISPONDENTE inglese francese o inglese tedesco perfetta stenodattilo cerca importante industria in Volpiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 443 — Torino ».

CROMISTA impegliatore offresi cercasi provata esperienza produrre referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3085 — Torino ». A29129

DISEGNATORI di categoria cerca media industria metalmeccanica Torino. Presentarsi società Ite strada del Drosso 132. O725

IMPIEGATO/A diploma licenza scuola media superiore corrispondente esperto ed autonomo cerca industria per mansioni responsabilità in ufficio commerciale inquadramento 2ª categoria. Manoscrivere « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA RICERCA DISEGNATORE MECCANICO CON DOCUMENTATA ESPERIENZA [illegible], PREFERIBILMENTE DIPLOMATO, ETA' 25-35. DETTAGLIARE [illegible] RICULUM [illegible] « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

IMPORTANTE STABILIMENTO A 7 KM. DA TORINO CERCA PERITO ELETTROTECNICO PER LA [illegible] T[illegible] [illegible] MACCHINE ED IMPIANTI MODERNI [illegible] FORTE SVILUPPO MECCANIZZAZIONE ED AUTOMAZIONE, INIZIO CARRIE[illegible] SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7173 — TORINO ».

IMPORTANTE STABILIMENTO ASSUME PER OFFICINE GALVANICHE: PERITI CHIMICI INDUSTRIALI, MILITESENTI, DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM AL «PUBBLICITA' STAMPA 3171 — TORINO». A30330

INDUSTRIA elettromeccanica torinese 100 dipendenti assumerebbe subito elemento pratico paghe contributi lavori ufficio, Telef. 396-120.

INDUSTRIE[illegible] TORINESE COMPONENTI PER L'ELETTRONICA CERCA GIOVANE INGEGNERE O PERITO INDUSTRIALE CON ADEGUATA [illegible] METODI ED [illegible] GANIZZAZIONE CONTROLLO QUALITA', SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3121 — TORINO ».

ISTRUTTORE, cercasi, non fisso ma parecchie ore giornaliere. Buon trattamento economico. Autoscuola Tron, Telefono 512-079. A29025

PER APERTURA IMPORTANTE MAGAZZINO COMPENSATI CERCASI DIRETTORE PRATICO REFERENZIATO. INDISPENSABILE BUONA ESPERIENZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 427 — TORINO».

SIGNORINA pratica, fatturazione, steno-dattilografia, lavori vari ufficio. Presentarsi Joannes, piazza 5, Rita 8 giovedì dalle ore 9-12.

STENODATTILOGRAFA 16-17enne cerca importante ditta alta moda. Telefonare 518-409 ore ufficio.

STUDIO tecnico cerca ingegnere, interessante lavoro indispensabili lingue esigonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7243 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A mezza giornata offresi saldatore piombo oppure lavori generici. Telefonare 552-966. A30972

ABILE cuoco stiro referenziate offresi ore mattino pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3223 — Torino ».

ABILE cuoco stiro lavori domestici offresi mezza giornata o intero. Telefonare ore serali 386-797.

AGGIUSTATORE 1° stampi plastica offresi solo a media o grande industria. Telef. 324-901.

(Continua a pag. 28)

Ricordate! Prima di fare i vostri acquisti pasquali visitate i negozi

VITTADELLO s.p.a.

Troverete le migliori
CONFEZIONI
della primavera 1967

IN TUTTE LE CITTÀ

SOLO QUESTO MARCHIO È
VITTADELLO

deliziosi! i tacchini e polli surgelati U.S.A.

☆ *interi*
☆ *a pezzi (ala, coscia, gamba, petto)*
☆ *arrotolati crudi o precotti*
nei migliori negozi e supermercati

Due Marchi di Garanzia del Governo Federale U.S.A.

marchio a garanzia della sanità

marchio che certifica la 1ª scelta

Per informazioni rivolgetevi [illegible]
ISTITUTO DELLE INDUSTRIE AVICOLE AMERICANE
Via XX Settembre, 5 - ROMA

assaggio gratis!

Gustate il delizioso pollame U.S.A. allo Stand 1767 del 4° Salone Internazionale Arti Domestiche Torino Esposizioni 16-29 Marzo 1967

Borse economia e finanza

La proposta del governo laburista è diventata legge

L'industria siderurgica britannica nazionalizzata per la seconda volta

La prima volta [illegible] Attlee, [illegible] '48; poi i conservatori, nel '53, l'avevano restituita ai privati - Ora diventano "pubblica proprietà" 14 aziende, che rappresentano il 90% della produzione inglese di ferro, ghisa, acciaio e la[illegible] - Gli indennizzi agli azionisti superano le quotazioni [illegible] - Nessuna ripercussione di rilievo in Borsa

(Dal [illegible] corrispondente)

Londra, 22 marzo.

A otto mesi dalla sua presentazione al Parlamento, il controverso disegno per la nazionalizzazione dell'acciaio è oggi divenuto legge. Un rappresentante della regina ha dato al documento il «royal assent», l'assenso reale. Ancora ieratica, alla Camera dei Lords l'opposizione tentava invano di far approvare alcuni emendamenti. La data per il trasferimento [illegible] aziende alla neo-costituita «National Steel Corporation» non è stata [illegible]ra fissata: ma sarà [illegible]babilmente in giugno.

L'industria britannica del ferro e dell'acciaio fu nazionalizzata, la prima volta, dal governo laburista di Clement Attlee nel 1948 ma, nel '53, i conservatori la restituirono alla proprietà privata. Un'unica grande società rimase dello Stato, la «Richard Thomas and Baldwins».

Le battaglie parlamentari hanno lasciato pressoché in[illegible] la struttura [illegible] disegno di legge. Divengono pertanto «pubblica proprietà» le 13 maggiori aziende siderurgiche (più, ovviamente, la Richard Thomas and Baldwins, che già lo è), dal cui stabilimenti esce oltre il 90 per cento della produzione nazionale di ferro, ghisa, acciaio e laminati. Non sono toccate, invece, circa 210 società minori e 1300 fonderie, la cui indipendenza sarà anzi accresciuta dall'abolizione delle formali inutili «Commissione per il ferro e l'acciaio». Alla presidenza della «National [illegible] Corporation» il premier Wilson ha già designato Lord Melchett, di soli 42 anni, esperto finanziere, terzo ba[illegible] della famosa famiglia Mond. E' di vedute «Tory» ma approva una «razionalizzazione» della vasta industria siderurgica, afflitta da insufficiente auto-finanziamento (negli ultimi 15 anni, lo Stato [illegible] alargiti alle società private oltre 700 miliardi di lire) e [illegible]ta, come produttività, da vari paesi, fra cui l'Italia.

Le 13 [illegible] scelte [illegible] governo [illegible]: Colvilles, Consett Iron, Dorman Long, English Steel Corporation, G.K.N. Steel Company, John Summers and Sons, The Lancashire Steel Corporation, The Park Gate Iron and Steel, Round Oak Steel Works, South Durham Steel and Iron, The Steel Company of Wales, Stewarts and Lloyds, The United Steel Companies Ltd. Questa società — più la Richard Thomas and Baldwins — dànno lavoro a 220.000 tra uomini e donne.

Le imprese saranno divise in quattro gruppi, secondo la loro ubicazione geografica. Ogni gruppo «si specializzerà». Quello in Scozia soddisferà il fabbisogno della regione: quello nel nord-est, fabbricherà tubi: quello del nord, si concentrerà sugli acciai pesanti: quello nel Galles meridionale, espanderà la sua tradizionale produzione di lamiere e latta stagnata.

Il governo — com'è noto — ha stabilito un indennizzo per gli azionisti, indennizzo assai generoso e inferiore superiore ai prezzi di Borsa. Le obbligazioni cominceranno ad essere emesse durante l'estate. Assommeranno complessivamente a circa [illegible] milioni di sterline, 860 miliardi di lire; e questo sarà il costo dell'operazione per lo Stato.

Fin dal primo annuncio, il paese ha reagito senza molto entusiasmo a questa rinazionalizzazione, ma il [illegible]to azionario l'ha accolta con filosofia e [illegible] si [illegible] mai avuti gravi turbamenti.

Mario Ciriello

Presentato un «Libro bi[illegible]

Più elastica da luglio la politica dei redditi del governo laburista

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 marzo.

(m. ci.) Il governo ha reso noto oggi, con un «libro bianco», la sua «politica dei prezzi e dei redditi» per i dodici mesi dal luglio '67 al luglio [illegible] Sarà questa la terza fase. La prima durò dal luglio '66 al 1° gennaio di quest'anno, e fu quella del bl[illegible] luto. Ad [illegible] è seguito l'attuale periodo — un semestre — di «severe restrizioni». Con il 1° luglio, le attuali draconiane misure cominceranno ad essere attenuate.

Che [illegible] avverrà esattamente nei prossimi mesi, nessuno lo sa, [illegible] ma alcuni autorevoli economisti già intravedono il pericolo di una eccessiva ascesa [illegible] retribuzioni. Affermano che, entro il '67, le paghe potrebbero crescere a «velocità tripla» [illegible] produzione. Lo stesso Michael Stewart ha ammesso la possibilità di un aumento di circa il 5 per cento nel «complesso dei salari». Ma il governo sembra tranquillo. Sa che la bilancia dei pagamenti sarà, quest'anno, in attivo: pensa che è giunta l'ora di allentare i freni, di stimolare una ripresa sia pure gradualissima.

Quest'ottimismo [illegible]re confermato dalla positiva reazione dei mercati esteri all'odierno documento. La sterlina ha guadagnato ovunque e [illegible] chiusa a [illegible] dollari, 79 cents e 11/16 di cent.

Il «libro bianco» informa che, a partire dal 1° luglio, gli stipendi — ancor più «congelati», [illegible] questi [illegible], delle paghe — potranno essere aumentati «per merito». I salari potranno essere migliorati in quattro casi:

1) Quando un dato gruppo di operai, «accettando un'attività più faticosa o una innovazione nei metodi di lavoro», dà un contributo diretto a un aumento di produttività.

2) Quando un maggior compenso è «necessario ed efficace» [illegible] ottenere, a impedire, una ridistribuzione [illegible] manodopera nell'interesse nazionale».

3) Quando [illegible] «riconoscimento generale» che [illegible] data categoria è [illegible] troppo poco per [illegible] un «ragionevole tenore di vita».

4) Quando certi operai sc[illegible] retribuiti [illegible] di altri che compiono eguale lavoro.

Dal 5 al 4,75 per cento

Ridotto in Belgio il tasso di sconto

Bruxelles, 22 marzo.

La Banca Nazionale belga ha deciso di ridurre, a partire da domani, il tasso di sconto dello 0,25 per cento a cioè dal 5 a 4,75 per cento. [illegible] precedente tasso di sconto [illegible] stato fissato il 1° febbraio '66 (con riduzione dal [illegible] al [illegible] per cento).

Secondo gli osservatori, la decisione [illegible] nota oggi (analoga a quella presa in altri paesi occidentali) riflette il proposito del governo belga di incoraggiare gli investimenti e l'espansione economica. *(Ansa)*

La denuncia della Commissione federale

Banda di gangsters ricattava gli agenti di Borsa a New York

Li costringevano ad operazioni irregolari: avrebbero così guadagnato milioni di dollari - Parecchie delle vittime si sono tolta [illegible] vita e hanno dovuto cambiare mestiere

New York, 22 [illegible]

La grande giuria istruttoria federale di New York sta indagando sull'attività di una associazione per delinquere alla Borsa valori di New York. Soltanto oggi si è saputo che da diverse settimane tanto la grande giuria quanto la Commissione federale per il controllo del mercato mobiliare (Sec) stanno cercando di far completa luce sul groviglio di operazioni finanziarie impostate [illegible] gruppi di gangsters, collegati tra di loro e che hanno già fruttato alle diverse bande un complesso di molti milioni di dollari di guadagno netto e creato artificiose situazioni [illegible] alla Borsa valori di New York sia a quella di Chicago.

Le stesse fonti hanno fatto sapere che i due enti sono già in possesso di un primo elenco di agenti di Borsa compromessi, in un modo o nell'altro, dalla malavita e costretti ad operare per essa. Alcuni recenti suicidi di agenti di cambio, tra l'altro, sono messi in relazione con l'indagine.

I cervelli della nuova organizzazione, a quanto è accertato anche dall'Fbi, sono gli stessi che in questi ultimi anni hanno provocato numerose grosse bancarotte fraudolente a loro profitto, mantenendo sempre l'impunità.

In generale, [illegible] «operazioni [illegible] Borsa» dei gangsters seguivano questa falsariga. Un fiduciario della banda faceva la [illegible] [illegible] agente di cambio, vittima designata, manifestando il cordiale desiderio di investire in titoli i propri «risparmi». Alla prima operazione relativamente modesta ne seguivano periodicamente altre di maggior ammontare per interessare sempre più l'agente [illegible] Borsa. Oppure il contatto era stabilito durante un ricevimento od un «party». Tale prima fase [illegible] rapporti era utilizzata dai gangsters per studiare la debolezza dell'agente di cambio, fossero esse le donne, i liquori [illegible] il gioco.

Una volta compiuto l'accertamento, la rovina dell'uomo era assicurata: ragazze di eccezionale avvenenza, liquori d'importazione finissimi e «appartamenti riservati» per «alcune partite» al riparo [illegible] ogni occhio indiscreto erano [illegible] sua disposizione ogni giorno — e il tutto [illegible] ovviamente finanziato.

Da quel momento l'agente di cambio era strumento cieco dei «racket» ed eseguiva i suoi ordini, che procuravano immancabilmente guadagni alla banda e perdite all'agente di Borsa o ad altri suoi clienti fino a creditarlo completamente. Di qui i suicidi o il ritiro a vita privata, per [illegible] suscitare scalpore e potere svolgere altre attività. (Agenzia Italia)

Risposta a un'interrogazione

Dichiarazioni di Andreotti [illegible] «Montecatini-Edison»

Roma, [illegible] marzo.

Il ministro dell'Industria Andreotti, rispondendo a una interrogazione del [illegible]atore Franco Tedeschi (psu), ha affermato che il programma triennale [illegible] investimenti della Montecatini-Edison ha dimensioni e prospettive di produttività [illegible]tevolmente maggiori di quelle [illegible] le due società avevano intenzione di realizzare [illegible] separatamente. *(Italia)*

L'indice generale è passato da 65,79 a 65,77 (—0,05 %)

Tendenza incerta per le azioni

Vendite ed acquisti [illegible] sono alternati, [illegible] imprimere un deciso [illegible] al mercato - Reddito fisso [illegible]

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	22	Varian.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 80	+ 0 30
» contr.	106 70	+ 0 30
Redimibile 3½	100 75	—
» contr.	100 65	—
Ricostruz. 3½	87 80	—
» contr.	87 70	—
Ricostruz. 5%	98 —	— 0 20
» contr.	97 90	— 0 20
Ott. Fond. 5%	96 80	—
Fr. R. 5% Tr.	96 70	—
» 64	96 80	— 0 40
B.O.T. 5% '75	98 80	—
B.F.M. 5% '80	99 95	—
» » '80	100 05	—
» » '70	100 05	— 0 10
» » '72	100 05	—
» » '74	100 05	+ 0 05
» » '75	100 05	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
SNIA 6%	97 95	+ 0 10
» » '58 I	97 825	+0 050
» » '58 II	98 —	— 0 05
» 6%	98 20	+ 0 10
I.R.I. Mediter 5½	97 70	—
» ('56) 5%	100 —	—
» ('58) 5%	99 35	+ 0 10
» '57 5.5%	99 25	—
» ('60) 6%	98 70	—
» cont. 5%	98 95	— 0 075
» (74) 6%	99 40	+ 0 40
» '59 5½%	94 —	—
» '60 5½%	93 20	+ 0 20
» '61 5½%	91 60	— 0 10
» '62 5½%	92 70	—
» ('56) 6%	97 95	— 0 025
»(59) 6%	97 70	— 0 10
» Sarom 5%	100 —	+ 0 10
» Elettr. 5½%	107 —	—
» » 5½% opt.	95 20	—
Elettr. (III) 4½	99 50	—
» (IV) 5%	94 50	—
97.38. 5½%	96 70	—
» » '62	95 10	—
» » '63	95 10	—
» » '65	93 70	—
» 5% '66	90 40	—
» 5% '61	91 —	—
» 5% '63 I	97 50	—
» 5% '63 II	96 15	— 0 05
» 5% '64 I	96 20	—
» 5% '64 II	96 10	— 0 05
» 5% '67	96 —	—
P.S.Agr. 5%	98 90	—
» » 5% II	98 80	—
» » 5% III	92 50	—
» » 4½'64 I	96 40	—
» » 4½'64 II	[illegible]	—
» » 4½'65 III	[illegible]	—
» » 4½'65 IV	96 30	—
» » 5% Sp. V.	96 —	—
60.PP. 5%	99 15	+ 0 05
» 5½%	92 20	+ 0 10
» 6%	96 70	+ 0 05
» C. Ag. 5%	96 40	—
» » '66	96 70	+ 0 15
» » '67	96 75	+ 0 15
» Ed. 5%	96 70	—
» Tr. 6%	96 70	—
» B. 2= 6%	96 —	—
» Ac. A 5%	96 65	—
» » II 5%	97 25	+ 0 10
» Ca. C 5% I	96 70	—
» » C 5% II	96 60	—
» I.M. 6% '60	96 95	+0 025
» » 5% '61 II	95 95	—
» Ass. 6% '58	96 —	+ 0 10
Ist Fabello 6%	99 30	—
» » 6% '57	98 70	—
» » 6% '58	98 10	+ 0 50
» » 6% '59	97 50	—

Titoli	22	Varian.
E. F. '54 6%	100 —	—
» » '55 6%	97 40	—
» » '56 6%	96 75	—
Ent. Eso 6%	97 70	—
» » 6½%	95 50	—
» » 6½% II	95 50	—
» 5½ '51 I »	92 60	—
» 5½ '52 I »	92 85	— 0 15
C. S. 5½ '52 I »	93 —	—
» 5½ '53 I »	93 20	—
» 5½ '53 II »	93 40	—
» 6% '54 »	97 50	—
» Gott 5½%	93 10	—
E. Fuoc 5%	96 50	—
» E. F. 5%	96 50	—
» E. F. 4%	94 —	—
» E. F. 5½%	92 —	—
M. Finelli 5%	95 —	—
» 60.PP. 6%	95 —	—
Meglioran. 5%	91 10	+ 0 10
» 5% '59	91 50	—
E.N.D. Ed. 5%	95 —	—
Cr. F. Ed. 5%	95 —	—
Cr.F. Ed. 5%	98 —	—
Cr.F. Lomb 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.57 5½	92 50	—
» » » 5½%	92 50	—
» » » 6%	97 50	—
» » » 6½% II	96 —	—
» » » 6%	95 50	—
» » » 6½% II	95 90	—
C.F.S. Mar. 5%	91 20	—
Immobiliare 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	93 50	—
» 5½ '62 »	92 90	—
» 5½ '63 »	93 80	—
» 5½ '63 II »	93 25	—
» 6% '64 »	92 25	—
» [illegible]	92 —	—
» 6% '64 »	96 10	—
» 6% '65 II	96 10	—
» 6% '65 III	96 10	—
» 6% '67 »	96 10	—
Cassa Risp. 5%	95 —	—
» C. F. 5%	95 —	—
Istituto ipot. 5½	91 80	—
» » 5%	96 70	—0 075
» Edisonv5%	99 50	—
» » 5%'65	98 20	—
» » 5%'66	99 —	—
» Cattol 6%	97 —	—
» It.Mezz.5%	96 70	—
» Op.S.M. »	97 50	—
» » » V	97 70	—
» Cap. 6%	97 30	—
Obbl. XII 6%	99 75	—
» XVIII 6%	99 15	+ 0 25
» XIX 6%	[illegible]	—
» XX 6%	99 90	+ 0 40
» XXI 5%	94 —	+ 0 05
» XXII 5%	90 20	—
» XXIII 5%	90 —	—
» XXIV 5½	92 —	—
» XXV 6%	96 50	—
» [illegible]	97 10	—
» spec. '54	99 65	+ 0 05
» Fiat 6% '65	96 125	—
Tor.ese '57 5%	98 50	—
» '52 5%	98 10	—
» AEM 6%	93 —	+ 0 30
» AM. Riv 62	93 —	—
Ganera 6% '58	98 50	—
» 5½% '61	91 80	—
Fiat 6% '61	99 30	+ 0 10
Fiat 6% '64	99 50	—
Fiat 6% '67	99 90	+ 0 25
Fiat 5½% '68	94 20	—
RIV 5½%	91 80	—
Pirelli 5% '62	101 90	—
» 5½% '62	91 50	—

Titoli	22	Varian.
Oliv. '48-68 5%	102 50	—
» '63 5%	103 —	—
» '58 5%	103 —	—
» '59-73 5%	101 50	—
» '62 5½ 1°	92 15	+ 0 15
» '62 5½ 2°	92 50	+ 0 50
Gen. El. 6½%	92 50	—
Magneti 6½%	102 —	—
» 6%	104 25	—
» 5%	103 50	—
Eternit 5%	104 —	—
» 6% '66	97 —	—
» 5½ '62	91 50	—
Viberti 7% '66	109 —	—
» 5% '67	103 —	—
» 7% '68	102 80	—
» 7% '68 II	103 40	—
Cart-Ben. 5%	103 —	—
Westinghs. 7%	106 —	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrero 7%	103 —	—
» 7% '68	103 —	—
Aeg.-Free 6%	98 50	—
Cart. It. 7%'65	102 50	—
» 6½'67	98 25	— 0 25
Cellul 6%	99 —	—
» 6% '70	98 10	—
» 5½% '58	92 —	—
» 5½% '61	91 75	— 0 30
» 5½% '62	91 90	—
Meridionali 6%	99 —	—
Visconti 6%	99 80	—
» 6% '67	96 80	—
» 6% '68	95 975	+0 075
Ilpea 6%	98 50	—
Time 6%	99 50	—
Toro 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Coss 6%	100 20	—
SIP 6%	99 —	—
Pelagos 6½%	99 20	— 0 10
» 6% '68	93 60	—
Montedison 7%	103 50	—
Fisipet 6%	109 25	—
C.Fucri I.T.9 6%	86 80	—
» 5,50 %	86 80	—
Rumianca 5½	91 90	—
» 5,50 %	95 —	—
Lancia 5½% 58	91 —	—
» 5½% 61	90 15	—
Liquigas 6% 59	96 —	—
Cons-Ser. 5½	91 90	—
IBM Italia 5½	93 50	—
It. Gas 5½ '57	91 25	—
Tr.E.S. Ser. 5½	92 95	—
Autostrade 5½	98 50	—
» 6% '68	97 70	— 0 15
[illegible]%	95 —	—

CONVERTIBILI

[illegible] 5½	92 50	—
Ae. P. 6½ %	100 —	—
Imm. Roma 6%	201 —	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	6360	— 52
Ass. Tori priv	4520	— 5
Ass. Generali	32050	— 350
Fiem. Finanz.	1140	—
SIFET	2725	+ 5
Invest	2930	—
Finsider	456	+ 3
Mediobanca	63100	— 725
La Centrale	7090	— 10
Mcrid. Finanz.	2333	— 3
Fonc.	1935	— 45

Titoli	22	Varian.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
R.A.I.	7900	—
[illegible]	32 50	+ 1 50
SIP	3570	+ [illegible]
METALMECCANICI		
FIAT	2696	+ 9
FIAT priv.	2131	+ [illegible]
Michelin	563	+ [illegible]
Moncenisio	1998	— 30
Italmidro	1000	—
Westinghouse	995	—
Fornara	370	—
Salmine	1257	—
Olivetti	2718	+ 14
Olivetti priv.	2980	+ 25
[illegible]	271	+ 1
C. Marelli	620	—
M. Marelli	1185	— 55
TESSILI		
Bergamasco	4000	—
Vimasa	1790	+ 19
Vimasa priv.	1760	+ 20
Chatillon	4814	+ 154
Pirge	410	—
CHIMICI		
Montan	1475	— 1
Farmitalia	905	—
Schiapparelli	5400	—
Mira Lanza	30400	—
SAFFA	4490	+ 20
ANIC	1265	— 4
Resinoce	1503	— 3
[illegible]	1143	+ 4
Liquigas	182	—
Pelagos	95 50	—
S.A.R.E.M.	1095	—
Cib	4350	—
MINERARI		
Montecatini	539	—
Talco-Grafite	15000	—
M. Amiata	4710	— 200
[illegible]		
Ron. Zuccheri	164	—
Fiorio	61	—
Veneti-Unico	329	— 5
Eridania	3245	—
Motta	4510	—
IMMOBILIARI		
Gest. Immobil	[illegible]	—
Ediso	2650	—
[illegible] (Napoli)	5400	—
Imm. Roma	687	— 3 25
Gitardini	2150	—
Forest	119	—
[illegible]		
SIAM	1750	—
Acqua Potab.	1092	— 3
C. Acqua Roma	582	—
Cartiere Ital.	1045	— 5
Cartiere Burgo	13825	+ 75
Fornaci Riun.	12000	—
Sternit	3220	—
Pirelli	3234	+ 29
Coton. Fossi	146	+ [illegible]
Rinascente	296	— [illegible]
Rinascente pr	235 50	— 1 50
Ind. Stura	1600	—

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

S.p.A. [illegible] sede in Milano - Via Bianca di Savoia [illegible]
Capitale sociale L. 5.000.000.000

Aumento del capitale sociale da L. 5.000.000.000 a L. 6.500.000.000

Programma di emissione

[illegible] avvertono i Signori Azionisti che, in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 28 gennaio 1967, l'aumento del capitale sociale da L. [illegible] miliardi [illegible] L. 6 miliardi e 500 milioni avrà luogo dal 3 [illegible] [illegible] aprile 1967 compresi, mediante emissione di n. 1.500.000 azioni privilegiate da L. 1.000 nominali, godimento 1° aprile 1967.

Tali azioni sono offerte in opzione agli Azionisti portatori sia di azioni ordinarie [illegible] di privilegiate in ragione di 3 azioni [illegible] privilegiate ogni 10 azioni vecchie possedute, [illegible] prezzo di L. 2.000 di cui L. 1.000 in conto capitale e L. 1.000 a titolo di sovrapprezzo.

Per l'esercizio del diritto di opzione, che dovrà essere esercitato a pena di decadenza entro il [illegible] aprile 1967, i Signori Azionisti dovranno:

a) compilare l'apposito modulo di sottoscrizione versando l'importo di L. 2.000 per ogni azione sottoscritta;

b) consegnare la cedola n. 2 che rappresenta il diritto di opzione;

c) presentare il certificato [illegible] per la stampigliatura attestante l'avvenuto aumento del capitale a L. 6.500.000.000-.

Le Case incaricate rilasceranno una ricevuta non [illegible] sferibile e valida per il ritiro dei certificati definitivi negoziabili corrispondenti alle azioni sottoscritte nonchè un buono per i diritti eventualmente non esercitati.

Le operazioni suddette potranno essere effettuate [illegible] le azioni ordinarie solo presso l'Ufficio Titoli della Società, in Mil[illegible] Via Bianca di Savoia 20, mentre per le azioni privilegiate anche presso le seguenti Banche:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Popolare di Novara - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Sicilia - Banco Ambrosiano - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - First National City Bank - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno - Banca Mutua Popolare di Verona - Banca Belinzaghi - Banca G. Coppola - Banca Rosenberg, Colorni, Candiani - Banca Vonwiller - Banca Cattolica del Veneto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' [illegible] AZIONI

[illegible] in [illegible]

SEDE IN MILANO

Capitale Sociale L. 40.000.000.000 - Riserva L. 11.550.000.000

Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 7 aprile 1967, alle ore 10.30, [illegible] sede sociale in Milano, piazza della Scala n. 6, ed eventualmente in seconda adunanza per il giorno 21 aprile 1967, nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL [illegible]

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) [illegible] dei Sindaci.
3) Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1966 e deliberazioni relative.

Possono partecipare all'assemblea i titolari di azioni aventi diritto a voto che risultino iscritti, come tali, nel libro dei soci, da almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea e che allo [illegible] termine abbiano depositato presso le casse della Banca le loro azioni, in ottemperanza [illegible] disposto dall'articolo 4 della Legge 29 dicembre 1862, n. 1745.

Il socio può farsi rappresentare [illegible] un altro socio, avente diritto a voto, purché [illegible] amministratore della Società, né dipendente della stessa, mediante semplice delega scritta con firma autenticata da un componente il Consiglio o da un funzionario della Direzione Centrale o dal direttore di una [illegible] o succursale o filiale, ovvero dal capo di [illegible] agenzia della Banca.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Milano, 22 marzo 1967.

BERGEGGI LITORALE

[illegible] ALLOGGI SIGNORILI SUL MARE

Condominio ROVERE - Bergeggi

LA GALLERIA MAROTTA

Corso Vittorio Emanuele 36 - Telefono 544.977

entro il corrente [illegible]se offre ai suoi Clienti le migliori occasioni di concludere ottimi affari

REALIZZA

[illegible] il magazzino

A [illegible] ECCEZIONALI

TAPPETI, GUIDE, ARAZZI, [illegible]

IMPORTANTE COLLEZIONE DIPINTI

LE QUOTAZIONI [illegible] [illegible]

A Wall Street lievi progressi

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 866,59 a 870,55

New York, 22 marzo.

Wall Street ha chiuso oggi [illegible] con [illegible] maggioranza di lievi progressi, reagendo ai ribassi della riunione precedente. L'indice Dow Jones [illegible] titoli industriali è passato da 866,59 a 870,55, con un miglioramento di 3,96 punti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 870,55 (866,59); ferroviari 233,32 [illegible]; obbligaz. interne 83,13 (83,12); pubbl. utilità 135,16 (135,16).

Az. scambiate n. 6.820.000.

Londra: [illegible] 420,1 a 417,6

La Borsa ha chiuso con una prevalenza di flessioni, attraverso una scarsa attività di scambio.

Indice 417,6 (prec. 420,1).

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi la chiusura [illegible]dente): Snia Viscosa 61¼ (63); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montedison [illegible] (15¼).

Zurigo: da 183,3 a 183,4

Minime variazioni dei corsi al listino.

Indice 183,4 (prec. 183,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 81 (82 e 50); Rumianca 10,75 (10,75); Italcementi 91 (92); Snia Viscosa 27.10 (27.15); Bastogi 14 (14.05); Condotte 4.05 (4.05); Fiat 19,20 (19,25).

Unions Banche Svizzere 2470 (2490); Società di Banca Svizzera 1330 (1330); Credito Svizzero [illegible] (2025); Italo-Suisse 181 (181); Aare-Tessin 810 (810); Adolph Saurer 1000 (1010); [illegible] 1320 (1310); Brown Boveri 1560 (1555); Ciba 4575 (4575); Fischer [illegible] (1055); Lonza [illegible] (795); Nestlé [illegible] (2010).

Parigi: da 93,1 a 93,8

Il mercato ha reagito a tre sedute di ribassi.

Indice [illegible] (prec. 93,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] chiusura precedente): Olivetti 22.20 (22.05); Snia Viscosa 29.20 (29.40); Fiat 20.10 (20,40); Montedison 11,55 (11,30).

Francoforte: 103,01 (102,81)

Tendenza lievemente sostenuta.

Indice 103.01 (prec. 102,81)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 16,90 (16,80); Fiat priv. 13,30 (13,40); Finsider 3,85 (4); Magneti Marelli priv. 8,30 (n. q.); Montedison 7,25 (7,40); Olivetti priv. 17,65 (17,70); Pirelli [illegible] (n. q.); Snia Viscosa 23.75 (24).

Fabbrica della Hoechst inaugurata in Australia

Sydney, 22 marzo.

Alla presenza del presidente del Consiglio dei ministri di Victoria, Sir Henry Bolte, è stata inaugurata ad Altona (Australia) una nuova [illegible] fabbrica di Hostalen (materia plastica), avente una capacità produttiva di 12.000 tonnellate annue.

La nuova fabbrica è stata costruita in due anni, [illegible] [illegible] circa 40 milioni [illegible] di marchi (6 miliardi 200 milioni di lire) e sarà gestita dalla Hoechst Chemicals (Australia), alla quale la Farbwerke Hoechst AG partecipa per il 51 per cento.

Assemblee e dividendi

Banca Commerciale Italiana — L'assemblea degli azionisti della Banca Commerciale Italiana è convocata per il 7 aprile, per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1966. Esso presenta [illegible] utile [illegible] 3 miliardi 432 milioni 223.354 lire, e consente la distribuzione di un dividendo dell'8 e mezzo per cento pro quota e la destinazione di 900 milioni alla riserva ordinaria, la cui consistenza sale così a 12 miliardi 200 milioni.

Cassa di Risparmio di Genova — Il Consiglio di amministrazione della Cassa [illegible] Risparmio di Genova [illegible] approvato il bilancio per l'esercizio [illegible] che presenta un utile [illegible] 499 milioni 297 mila 488 lire. Secondo le disposizioni dello statuto, [illegible]tà dell'utile sarà destinata al Fondo opere di beneficenza e pubblica utilità, e l'altra metà [illegible] aumento delle riserve ordinarie.

Lane Borgosesia — L'assemblea degli azionisti della Manifattura Lane Borgosesia è convocata per il 26 aprile (eventuale seconda convocazione il 27) per l'esame del bilancio dell'esercizio 1966, i cui risultati consentono [illegible] distribuzione di un dividendo (invariato) di 500 lire per azione.

Bernasconi — L'assemblea degli azionisti [illegible] società Tessiture seriche Bernasconi ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1966, chiuso con una perdita di 376 milioni.

In [illegible] straordinaria, l'assemblea ha deliberato la svalutazione del capitale [illegible] 1 miliardo 125 milioni a 656 milioni 250.000 lire, mediante [illegible] riduzione del valore nominale delle sole azioni ordinarie, da 1000 lire a 500. Per equiparare il nominale delle azioni privilegiate con quello delle azioni ordinarie, è stato deliberato il frazionamento delle prime, in titoli [illegible] nominali L. 500.

L'assemblea ha poi deliberato l'aumento di capitale a 1 miliardo 150 milioni, con l'emissione di azioni privilegiate da 500 lire, da offrire in opzione indistin[illegible]mente a tutti gli azionisti, alla pari.

Sarom — L'assemblea degli azionisti della Sarom [illegible] convocata per il [illegible] aprile (eventuale seconda convocazione, il 25), per l'esame [illegible] bilancio al 31 dicembre 1966, che presenta un utile di [illegible] milioni (contro 804,4 del 1965), dopo ammortamenti per 3 miliardi 157,1 milioni. Esso consente la distribuzione di un dividendo di [illegible] lire per azione (60 lire nell'esercizio precedente).

Nebiolo — L'assemblea de[illegible] azionisti della società Nebiolo SpA Torino [illegible] convocata per il 12 aprile (eventuale seconda [illegible] cazione, il 13), per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1966 e la nomina di amministratori e di sindaci.

Pininfarina — Gli azionisti della SpA Carrozzeria Pininfarina, Torino, [illegible] convocati per il 14 aprile, a Grugliasco, per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1966 e la nomina di [illegible] tori e sindaci.

In sede straordinaria verrà proposta l'incorporazione della società Segi di Torino.

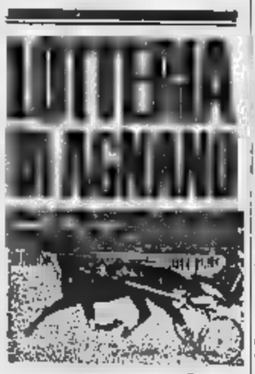
Sorin — La Sorin — Società Ricerche Impianti Nucleari — [illegible] Saluggia (capitale 2,5 miliardi) e la Italatom di Milano (capitale, [illegible] milioni) hanno in programma la loro fusione. Allo scopo, è stata indetta una assemblea straordinaria per il 12 aprile, per l'esame delle situazioni patrimoniali delle due società al 31 dicembre [illegible] e della proposta [illegible] incorporazione della Italatom nella Sorin. L'assemblea dovrà anche esaminare [illegible] bilancio dell'esercizio 1966.

Italpi — L'assemblea degli azionisti della Italpi è convocata [illegible] il 28 aprile per l'esame del bilancio dell'esercizio [illegible]. La [illegible] risultanza consentono la distribuzione di un dividendo (invariato) [illegible] lire per azione.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E [illegible]

Meridionale	52.700	Edis	981
Gim	5391	Gotti	[illegible]
Centrale	7105	Italgas	2355
Immobil	2890	Generali	63.010
Bastogi	1952	Ras	33.480
Bastogi	1828	Incendio	7360
Finanziaria	348	Assicur.	25.000
Fargas	637,50	Ass. Tor.	6380
Brede	3395	Ass. Tor. pr.	4666
Zerlog	50	Ass. Mil.	24.850
Snia	2336	Ass. Mil. pr.	17.800
Rossmino



150 MILIONI
ULTIME ORE
GESTIONE ENALOTTO

STUFE A KEROSENE
rinomata Industria Svedese cerca concessionari esclusivi per TORINO, ASTI, NOVARA. Telefonare 273.117 - Milano.

MAG-IST
IL LATTE ISTANTANEO

La WOLMER
Corso Vittorio Emanuele 28
Via Salbertrand 68
è presente al 4° Salone Internazionale Arti Domestiche Padigl. II - Stand
con un vasto campionario
MOQUETTES

FIAT assegnata SAVA
Saicar
MASSIME RATEAZIONI
CONSEGNE SOLLECITE
CORSO UNIONE SOVIETICA 91
ENTRATA VIA GALLUPPI 5

VENDONSI
con mutuo e lunghe rateazioni appartamenti Cervinia Condominio Alpe Bardoney.
AFFITTANSI
[redacted] ati.
Ufficio vendita telefonare [redacted]
CERVINIA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Ente assicurato
Vitt. Emanuele 107, telef. 511.024

FOTO CINE OTTICA
...ACQUISTATE BENE SPENDENDO MENO!
TREVISIO
STAZIONE [redacted] T.55528

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da [redacted] 14)

ANZIANO tecnico officina praticissimo attrezzi offresi lavori leggeri o sollevatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino».

AUTISTA con preavvo 642 50 gi. offresi presso Ditta. Tel. 334-832.

AUTISTA occupato presso privato cambierebbe scopo miglioramento possibilmente presso ditta. Telefonare 957-309. A30874

AUTISTA patente B offresi. Telefono 392-702. A30981

COMMESSA sanitari, pratica buoni, offresi. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 445 — Torino». 2001

CUOCO abile con moglie aiuto cucina offresi a ristorante. Tel. 516-461 ore 15-18. A30375

CUOCO 33enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefono 529-610. A31149

DECORATORE offresi presso ditta o privato. Telefonare 867-881.

DECORATORE tappezziere specializzato 30enne offresi lavoro cottimo presso ditta. Telef. 261-510.

ESPERTO capo garage torinese 45enne occuperebbesi. Tel. 853-909.

EX guardia giurata offresi commissioni pulizia mezza giornata. Telefonare 351-018. A30931

FACCHINO d'albergo tuttofare possibilmente mare lingua francese 40enne napoletano pratico offresi referenziato. Castelli presso Carvi, via San Domenico 5, Torino.

FATTORINO cameriere 30enne presenza volenteroso referenziato occuperebbesi. Balena, Silvestro 17.

FATTORINO praticissimo città, patente B, anche in privato offresi. Telefonare 721-760. A30965

FATTORINO serio referenziato pratico città dintorni con Ape 5 q.li offresi ditta. Telefonare 480-348.

FOTOGRAFO 1ª cat. fotomeccanico e reparto cerca ottima sistemazione Torino o fuori provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7254 — Torino».

FOTOGRAFO 45enne stampatore pluriennale b.n et gigantografie offresi. Telefonare 584-839. A30467

GIARDINIERE offresi per potature e ornamenti giardini e terrazzi. Telefonare 655-830. A30946

GIOVANE libero pomeriggio, auto propria, offresi incarichi fiducia. Mansioni varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7261 — Torino».

GIOVANE operaio generico volenteroso, offresi a serio industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3213 — Torino». A31052

MAGAZZINIERE carico scarico praticissimo movimento distribuzione marci patente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3232 — Torino».

MANICURE offresi stagione estiva mare - montagna. Scrivere: Mussmeci (258), Aosta. A29856

OFFRESI autista fattorino dilettante con patente B o meccanico pratico. Telefonare 260-672 ore pasti.

OFFRESI ventiquattrenne patente B buone culture conoscenza tedesco spagnolo qualsiasi lavoro libera subito. Tel. 673-798.

OPERAIO in possesso patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 390-040.

PASTICCIERE offresi per stagione oppure permanente riviera. Telefonare 877-122 Torino.

PENSIONATO Aim 52enne offresi lavori fiducia commissioni mattino. Telefonare 761-943. 1001

PENSIONATO cinquantottenne offresi ore libere commissioni patente eventuale mezzo proprio. Tel. 299-462.

RAGAZZO ventenne con patente B offresi. Telefonare ore pasti 744-051.

REFERENZIATO documentato 50enne occuperebbesi come guardia giurata in stabilimento. Scrivere: a Pubblicità Stampa 3228 — Torino».

SALDATORE elettrico per carpenteria offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino».

SIGNORA offresi assistenze malati ore pomeridiane. Telef. 764-877.

SIGNORA sola 48enne libera subito offresi cameriera presso famiglia in riviera se possibile parte Sanremo. Telefonare 597-638. A30879

SIGNORINA offresi sorveglianza bambini ore pomeridiane. Telefono 754-461. A30859

TIPOGRAFO compositore prima categoria offresi. Telegrami 540-161.

TORNITORE qualificato offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino».

TRENTACINQUENNE aiutante piastrellista offresi subito presso edili. Telef. 50-155. A30586

TRENTACINQUENNE tornitore addetto macchine offresi subito. Telefonare 60-155. A30566

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3201 — Torino». A30827

TUTTOFARE quarantottenne referenziato offresi intera giornata escluso festivi. Telefonare 698-280.

VENTITREENNE barista, lingue francese tedesco, offresi in Torino o stagione. Telefonare 382-932 ore pasti. A30575

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A. CERCASI barista. Telefonare 753-200. A30954

A.A.A.A. Sarte confezioni pelle cercansi. Telef. 724-633. A31153

A.A. 8000 guadagna giornaliero organizzazione vendita cerca personale femminile visita clientela. Telefonare 541-813. A30772

A. CONIUGI soli cercano cuoca lattore fisso referenziato. Tel. 580-936

A. STIRATRICE cerca apprendista lavorante. Telefonare 534-738 dopo ore 19. A30943

A. TUTTOFARE fisso coniugi soli offronsi alle stipendio permessi usciti. Telefonare 759-813. 0918

A Moncalieri cercasi tornitori prima categoria. Midas, via Postrengo 112, Telefonare 668-233. 2001

A referenziata fissa buon stipendio escluso cucinare cucire. Telefonare 790-020. A30258

ABILI tagliacuce, cuciteli a macchina, rimagliatrice, rifinitrici, maglierista rettilineo et volenterosa apprendiste quindicenni, assume maglificio corso Dante 127, Telefonare 60-778.

AGGIUSTATORI attrezzatura lavorazione lamiere e saldatori elettrici assumiamo, Ilios, via Sansovino 243/54, Telef. 231-731. 2001

AGGIUSTATORI 1 e 2 categoria media industria metalmeccanica cerca. Presentarsi Società Ita Torino, strada del Drosso 132.

AIUTO cuoco e cameriera pratica sala cercasi. Presentarsi Ristorante, piazza Solferino, 3. 20529

ALBERGO vicinanze Torino cerca cuoco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7086 — Torino». A28708

AMBOSESSI cercansi facile propaganda, guadagno immediato, S. Anselmo 25, F. Telef. 857-384.

APPRENDISTA [redacted] per officina. Telef. 383-469. 2001

APPRENDISTA commesso 15-16enne cerca negozio meglierie biancheria. Presentarsi Rossana, piazza Carducci 124 2001

APPRENDISTA 15enne 16enne assunto laboratorio farmaceutico zona Campidoglio. Telefonare 70-956.

APPRENDISTI meccan.: torni cercasi subito Torvis, via Giusti 79 - Michelino. 1001

ASSUMIAMO apprendisti meccanici, elettricisti ed installatori montaggio vetture nuove et giovane autista commissioni et lavoro officina Presentarsi Ferves, Mombasiglio 98 dalle 17 alle 19.30. A31015

AUTORIMESSA cerca pensionato guardiano notturno. Tel. 485-281.

BAMBINAIA cercasi due bambini villa collinare ottimo trattamento. Telefonare 890-879. A30998

BARISTA giovane cercasi. Bar Piazza Adriano 12. A30990

BOUTIQUE cerca urgentemente lavorante sarta lirita. Telef. 555-085.

CAMERIERI cercansi 2 abilissimi caffettieria, massimo 35-40anni stagione aprile-settembre, massima referenze. Presentarsi Bar Moderno - Alessandria. Inutile presentarsi se non coi requisiti richiesti. 22250

CAMICERIA fine assume abili stiratrici e macchiniste collettiste per macchine industriali. Telef. 753-105.

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori, Telefonare 325-101.

CARROZZERIA Fréjus tel. 334-251 assume operai battilastra e aiuto verniciatori. O/22090

CERCANSI operai aggiustatori, montatori, ottimo paghe. Buon trattamento. Telefonare 339-564. A28601

CERCANSI parsemate pratico freni auto, Lampo-fren, c. Dante 45.

CERCANSI TORNITORI 1 E 2 CATEGORIA. TELEFONARE 768-863 SOTTOMORE. 2001

CERCASI abile stiratrice. Telefono 60-126, 686-255. 931083

CERCASI aiuto pettinatrice manicure provetta. Telefonare ora negozio 541-651. 1001

CERCASI aggiustatore 1ª veramente esperto, inutile telefonare senza requisiti. Telefonare 280-990 tutte le ore. A30113

CERCASI apprendista già pratico impianti idrosanitari e riscaldamento. Telefonare 76[redacted]47. 1001

CERCASI apprendista o operaio addetto macchine automatiche viterie. Telef. 380-521. 22286

CERCASI apprendista pratico impianti irrigatori industriali. Algor, via Bava 13. A28211

CERCASI capo officina provata esperienza costruzione macchine utensili, disposto trasferirsi Emilia Romagna. Ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 420 — Torino».

CERCASI commesso pratico pescheria. Telefonare ai 544-350.

CERCASI cuoca età massima cinquanta. Presentarsi via Lanzo 119.

CERCASI custode casa civile centro. Specificare stato famiglia, professione marito, possibilmente turnista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino». 2001

CERCASI domestica fissa, giornata per famiglia 3 adulti. Tel. 582-662.

CERCASI donna pulizie uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino». 2001

CERCASI falegname pratico banco. Telefonare 296-504. 2001

CERCASI falegnami ebanisti et liberi mezza giornata. Tel. 587-006.

CERCASI gruista pratica macchine cantiere, carpentieri, ferraiolo, manovali qualificati. Telefonare ore pasti 337-377. 1001

CERCASI imballatore con patente auto, referenze, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7276 — Torino».

CERCASI lavorante pettinatrice finita abilissima, capace anche manicurista. Telefonare 337-986. 1001

CERCASI manicure per uomo, parrucchiera corso Luigi Einaudi 53, telef. 595-822. A31010

CERCASI manovali già pratici lavori di officina. Telefonare 654-720.

CERCASI pialliatore 3°, tracciatore stirazzista, molatore utensili, apprendista aggiustatore. Telef. 728-013.

CERCASI portinaio marito occupato. Rivolgersi portineria via Pinerolo 3 oppure telefonare 547-115.

CERCASI ragazza bella presenza aiuto bar, via Monginevro 85, Telefonare 372-125. A30271

CERCASI ragazza giovane 18-24enne fisso fidata per aiuto casa ragazza. Referenze pretese. Tel. 760-436.

CERCASI ragazzo lavoro vario officina meccanica. Presentarsi. Mercato 3, cortile. 2001

CERCASI tuttofare solo mattino. Telefonare 339-673. A30977

CERCASI tornitore ed apprendista. Telefonare 728-980 v. San Ambrogio 29. 1001

CERCASI tuttofare referenziato zona mattino, zona Marconi, Telefonare 650-360. A30590

CERCASI tuttofare referenziato veramente abile ore 8-17. Telefonare 777-990. A30278

CERCASI volenterosi abili barbieri 25-35enni. Telefonare 885-066.

CERCO apprendista stampista officina meccanica. Telefonare 790-678.

CERCO garagista pratico per autorimessa e un lavatore auto, referenze. Presentarsi Bennaglienne 6.

COLLAUDATRICE pratica particolari meccanici 4ª categoria ricercasi. Presentarsi corso Cenonica Alleanza 250, Grugliasco. 0588

COMMERCIANTE cercano abile tuttofare a giornata oppure fissa. Telefonare 652-029. 1001

CONIUGI con bimba otto anni cercano tuttofare referenziata fissa. Telefonare 776-768. A30800

CONIUGI con 2 bambini 5 e 4 anni cercano donna mezza età per custodia bambini e lavori leggeri. Telefonare 694-916. A31128

CONIUGI soli cercano domestico tuttofare fisso referenziatissimo. Telefonare 693-116. O30233

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa seria pratica pulitis cucina. Presentarsi Destefanis, corso Siccardi 11.

CONIUGI soli urge domestica a ore. Presentarsi: Malaguti, via Cristoforo Colombo 24. A30467

COPPIA (cameriere e cuoca), cerco per famiglia, 2 bambini, nurse, a Ginevra (Svizzera). Famiglie notissime. Entrata 4 aprile, altissimo stipendio, viaggio, alloggio, assicurazioni, tasse pagate. Scrivere a: Madame Bernard Dasier, rue de Monnetier 6, Ginevra (Svizzera). 22119

CUSTODI coniugi assume azienda in Torino marito lavori manutenzione, moglie servizi puliziz. Referenze inecepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 440 — Torino». 0891

DISTRIBUTORE benzina cerca operaio grande azienda sempre libero al pomeriggio. Presentarsi Giulio Cesare 397. 1001

DOMESTICA fisso o giornata, referenziata, amante bambini cercasi. Telefonare 745-630. A30987

DOMESTICA referenziata coniugi con bimbo cercano. Tel. 742-720.

ELETTRICISTA pratico montaggio quadri di comando cercasi. Telefonare 259-548. A30839

ESPERTISSIMA commessa confezioni cercasi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7271 — Torino».

FALEGNAME cercasi per consegna mobili. Presentarsi via Sassari 29 dalle 14 alle 14,30. Tel. 481-338, 547-775. A30269

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fisso-giornata, disposta pernottamento bisettimanale. Tel. 755-974.

FRESATORE attrezzista 1-2 categoria cercasi Vebes, strada Ant. Collegno 130 10. Telefonare 793-508.

FRESATORI e tornitori pratici lavori attrezzature, assume officina meccanica. Telefonare 261-589.

FRESATORI 1ª et apprendisti, paga superiore, assumiamo Moncalieri. Telefonare 644-668. 1001

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME OPERAIE PRATICHE CUCIRE A MACCHINA SU MACCHINE INDUSTRIALI. OPERAIE ADDETTE MACCHINA. OPERAI IV CAT. ADDETTI LAV. GOMMA. MANOVALI COMUNI. INDICARE ETA' POSTI OCCUPATI E SE LIBERI SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3225 — TORINO». A31104

IN centro per famiglia 3 adulti ragazza fisso camera referenze tuttofare ottimo aiuto e trattamento Telefonare 542-413. A29731

INDUSTRIA assume rettificatori tornitori addetti macchine. Società GRT - Beinasco (Torino). 2001

INDUSTRIA elettronica cerca operai pratici lavorazione lamiere. Indicare posti occupati e pretese a «Pubblicità Stampa 7145 — Torino».

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca operaio strumentista da adibire alla manutenzione strumenti di misura controllo e apparecchiature comando. Età massima 35 anni. Specificare curriculum pretese a Pubbliman Casella 27/E, Novara. 22227

INDUSTRIA meccanica assume collaudatore 1ª categoria. Tel. 290-127.

INDUSTRIA meccanica cerca aiuto magazziniere pratica utensileria lavamanti. Costruzioni Meccaniche, Volli 11. A31125

INDUSTRIA meccanica, regione Berca, costruzione stirazzature, assume abili apprendisti aggiustatori tornitori fresatori. Telefonare 241-031.

INDUSTRIA 15 km da Torino collegamento interurbano cerca operaio addetto magazzino mansioni varie. Telefonare 500-363. 1001

INTAGLIATORI in proprio cercasi facile finitura specchiera. Tel. lavorativa 39-26 - Saluzzo. 2001

LAVORO redditizio cerasi acquistando macchina maglieria Weber, automatiche, piu silenziose. Rimagliatrici a piatta, Macchine Pingouin punto leggero automatico. Guernero, Monte Pietà 16. 0439

MACCHINISTE particolarmente pratiche per cucire con macchine a motore panno pelle e similari assumiamo per Torino e Chivasso. Presentarsi corso Orbassano 238.

MAGLIFICIO assume esperta lagliatrice modellista, macchinista, stiratrici, rimagliatrici. Tel. 287-084.

MAGLIFICIO cerca abile tagliatrice singerista apprendista. Tel. 588-212.

MAGLIFICIO Silvertity, Giulio Cesare 18, assume rimagliatrici interne esterne. Interne: confezioniste, rammendatrici, tagliatrici. Apprendiste.

NEGOZIO mobili cerca verniciatore falegname trentenne lavoro assicurato. Telefonare 241-124. 2001

OFFICINA cerca carpentieri ferro, apprendisti, manovali. Presentarsi: C. Grosseto 30 A - Sili.

OFFICINA meccanica cerca operatori tarni automatici e addetti macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino». A30285

OFFICINA MECCANICA ZONA BELNASCO ASSUME [redacted] 3 PIALLATORI 1 e 2 CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3206 — TORINO».

PETTINATRICE abile urgenti. Antonio, corso Grosseto 133. Telefonare 251-641. A30360

PICCOLA famiglia cerca domestica disposta villeggiatura. Telef. 592-564.

RADIALISTI 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi: Sicme, v. Cigna 114.

RISTORANTE cerca aiuto cameriere. Telefonare 546-078. A30528

ROSSO & C., Grugliasco, ricerca: apprendisti; elettromeccanico bobinatore; tornitori; saldatori; verniciatori; autista 2; meccanici revisione macchine utensili, macchine da legno. Telefonare 785-222. 1001

SABBIATORI, capo cantiere, con esperienza sabbiatura verniciatura impianti petrolieri cercansi. Inviare curriculum a proteo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino».

SALA danze cerca barista e maschera urge. Telefonare 354-152.

SALDATORE autogeno veloce apprendista bunga retribuzione cerca stabilimento. Telefonare 784-209.

SERIA ditta cerca capace e volenteroso impiegato responsabile magazzino, pratico accessori e componenti elettronici. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 393 — Torino».

SERIA impresa edile cerca geometra pratico Fare Edilmac. Presentarsi cantiere, corso Siena angolo via Goldoni.

STABILIMENTO meccanico Orbassano cerca giovane tornitore 1ª e 2ª categoria per mansione operaio macchine automatiche modernissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 438 — Torino». 30

TIPOGRAFIA assume: Apprendisti, Compositori, Monotipisti, allievo Correttore, Linotipista. Tel. 774-948.

TORNITORE a frontare cerca Selene via Torino 111 Nichelino.

TORNITORE lamiera (repousseur) tutti metalli cercasi. Tel. 773-655.

TORNITORI cercasi. OH. Sciaverano Giuseppe, via Tofane 35 - Torino, Telefono 331-604. A31068

TUTTOFARE capace referenziato cercasi per coniugi soli. Tel. 852-603.

TUTTOFARE fisso cercasi anche primo servizio. Telefonare 537-682.

TUTTOFARE fisso, pratica cucina, stiro, cerca piccola famiglia. Ottimo stipendio. Telefonare 545-097.

VERNICIATORE mobili abile cercasi. Via San Quintino 23. 020911

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

AFFERMATA FABBRICA VERNICI AFFIDEREBBE CURA PROPRIA CLIENTELA IN [redacted] E PROVINCIA ET COMPITO SVILUPPO VENDITE A CAPACE VENDITORE. STIPENDIO AUT PROVVIGIONE. INDISPENSABILE PATENTE AUTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7155 — TORINO». A29484

EDITRICE cerca agenti per capoluoghi e provincia del Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Salento se in possesso di esperienza di vendita editoriale. Scrivere: Edizioni Riunite, Vittor Pisani 5, Milano. 21070

ESPORTATORE ricambi autoveicoli frontaliere desidera trattare serie ditta possibilità rappresentanze, disposto viaggiare estero. Scrivere a «Pubblicità Stampa 7002 — Torino». A27410

FILATI agenzie si rendesi cercansi rappresentanti introdotti clientela pelo'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Milano».

IMPORTANTE ditta articoli sanitari e puericultura cerca rappresentante. Inutile scrivere se non referenziati, «Pubblicità Stampa 3142 — Torino». A29674

INTRODOTTI alimentari offresi possibilità 150 - 200.000 mensili. Telefonare 724-953. A30569

LUBRIFICANTI industrie primaria cerca agenti provinciali «Ippityengan» introdotti clientela ramo. Offre vantaggiose condizioni. Scrivere a Pubblimen Casella 206 — Genova».

PREMIATO oleificio Cuneo cerca collaboratori alla vendita alta, media Italia, anche parzialmente liberi a pensionati ottimo trattamento. Scrivere Casella Postale 609 Oneglia.

RADIO televisione piccoli elettrodomestici cercasi viaggiatore provincie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A30366

SOCIETA' commerciale cerca rappresentante esperto Fiera Milano introduttissimo ramo caffè per vendita nuovi macinacaffè industriali. Telefonare 759-873. A30882

TORINO. Vercelli, Aosta, Cuneo città e ogni circondario cercansi subagenti per vendita liquori nuova grande distilleria. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

MANCIA ricompenso portachiavi d'oro smarrito persone via Roma. Telefonare 243-004. A30135

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE e Trotter a contratto indagini. Informazioni private, prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, tel. 633-146; 630-716.

A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà documentando indagini prematrimoniali private commerciali industriali apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V n. 20 tel. 682-110 652-878 682-182

A. AIRIT, controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84. Telefono 588-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente apposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Azzardataci la vostra preferenza (anche festivi). 0811

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé, Fulvia normale, Flavia coupé 1800, berlina, Fiammina coupé, 1500 spider, 1500, 850, 600, Giulia GT, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Aperto festivi. Tel. 774-450 774-551

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Cresseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Tel. 293-992.

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM 3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso G. Agnelli 22 Tel. 322-493; 366-997.

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343 minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600 da 160.000 a 450.000. (Aperto festivi). 0875

A.A. AUTOMIRAFIORI vendiamo permutiamo garantendo 10.000 al mese 500, 600, 1100, 1500, 2300, Bianchine, Angle, Appia, Zagato, R 4, Dauphine, Giulietta, Giulia, Volkswagen da 90.000 a 420.000. Corso Casale 22 angolo corso Agnelli 119. 070

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci Vigone 44.

ROBERTA massaggiatrice estetista specializzata dimagranti sportivi abbronzatura relax. Tel. 876-325.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 88, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente apposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Azzardataci la vostra preferenza (anche festivi). 0811

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé, Fulvia normale, Flavia coupé 1800, berlina, Fiammina coupé, 1500 spider, 1500, 850, 600, Giulia GT, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Aperto festivi. Tel. 774-450 774-551

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Cresseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Tel. 293-992.

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM 3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso G. Agnelli 22 Tel. 322-493; 366-997.

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343 minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600 da 160.000 a 450.000. (Aperto festivi). 0875

A.A. AUTOMIRAFIORI vendiamo permutiamo garantendo 10.000 al mese 500, 600, 1100, 1500, 2300, Bianchine, Angle, Appia, Zagato, R 4, Dauphine, Giulietta, Giulia, Volkswagen da 90.000 a 420.000. Corso Casale 22 angolo corso Agnelli 119. 070

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci Vigone 44.

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici estetici curativi relax sauna viso pedicure. Telefonare 512-344. 0148

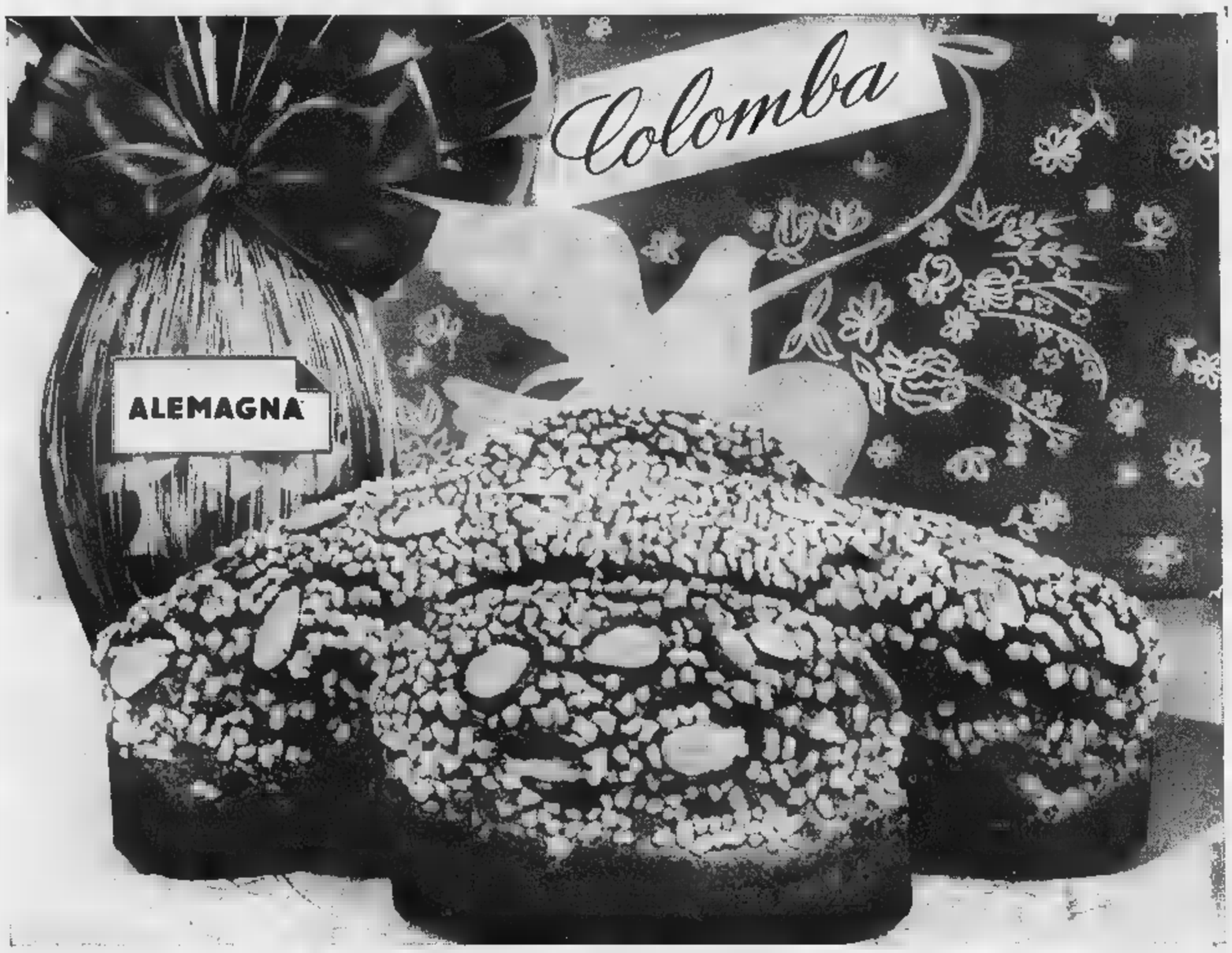
ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti viso sauna relax. Tel. 587-693.

MASSAGGIATRICE diplomata corpo dimagranti relax viso pedicure. Telefono 511-354. [redacted]30786

MASSAGGIATRICE esperta, dimagrante, relax, circolatori, callosi. Telefonare 794-396. A31083

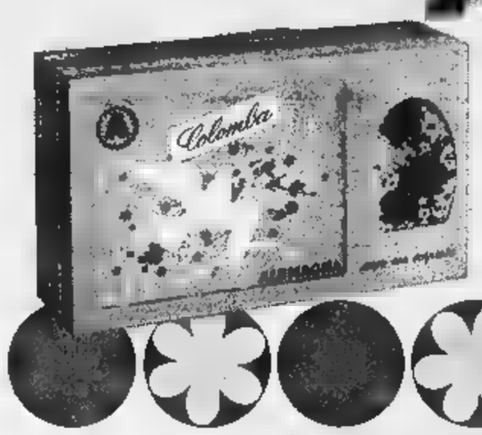
MODERNISSIMA massaggiatrice generale, relax, sportivi curativi, estetici. Telefonare 745-569.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Rateazioni. Noleggio, vendita: Cavoia, tel. 851-135. [redacted]511



ullallà... è già Pasqua!

ALEMAGNA



Pasqua è la ricorrenza che tradizionalmente si festeggia con la colomba e l'uovo Alemagna.

E la CONFEZIONE SPECIALE "colomba + uovo" rende ancor più gioiosa la vostra Pasqua.

Sciamengo
presenta i classici
vol-au-vent
IL FINE PRESENTATORE DI OGNI CIBO... NELLA NUOVA [redacted] CONFEZIONE
▶▶ CERCANSI CONCESSIONARI O ESCLUSIVISTI IN TUTTA EUROPA ◀◀
dal 16 al 29/3 concede uno speciale sconto del 20 % presso il suo padiglione alla MOSTRA GASTRONOMICA di Torino Esposizioni oppure direttamente nel suo negozio di
VIA NIZZA 1 - TORINO

(Continua a pag. 19)

Il problema di come regolare le nascite

E' pronto il rapporto ufficiale sull'uso della «pillola» in Italia

Il ministro della Sanità Mariotti farà conoscere entro due mesi i risultati di un'ampia inchiesta scientifica e sociale - Secondo queste indagini risulta che la «pillola» anticoncezionale è già ampiamente usata nel nostro Paese con nomi diversi: nel 1965 ne furono vendute sei milioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 marzo.

Tra due mesi il Consiglio Superiore di Sanità e il gruppo di esperti nominato nel novembre scorso dal ministro Mariotti faranno conoscere il loro parere scientifico sull'uso dei mezzi anticoncezionali in generale, e sull'uso della cosiddetta « pillola » in particolare. I lavori hanno subito un ritardo in seguito alla decadenza del Consiglio di Sanità il 31 dicembre 1966 e alla necessità del suo rinnovo. Da domani le riunioni riprenderanno con ritmo più celere per giungere alle conclusioni entro il mese di giugno.

Il Consiglio Superiore, integrato dagli esperti (tra i quali esponenti delle diverse scuole scientifiche e anche medici qualificati in senso religioso), deve rispondere ad alcuni quesiti formulati dalla « Direzione generale dei servizi dell'igiene pubblica ed ospedalil » del ministero (direttore prof. Scanga), a conclusione di un ampio studio preliminare sull'uso degli anticoncezionali nel mondo e in Italia. Il rapporto ministeriale comprende un ampio esame delle leggi attualmente in vigore (che vietano ogni propaganda dei mezzi anticoncezionali e arrivano fino a vietarne l'acquisto) e delle proposte di liberalizzazione; valuta le conseguenze dei mezzi anticoncezionali cui oggi si fa ricorso in Italia; indica in dettaglio tutti i medicamenti in vendita senza la specifica indicazione che servono per impedire la gravidanza; svolge un esame dei possibili rischi dell'uso della « pillola ».

Nelle conclusioni si manifestano gli orientamenti del ministero e si chiede su di essi il parere del Consiglio superiore integrato dagli esperti.

L'iniziativa del ministero è motivata dal fatto che la scarsa conoscenza della popolazione italiana sui problemi della regolazione delle nascite, ignoranza favorita dalla legislazione repressiva attualmente in vigore, è causa di gravi danni. Basterebbe soltanto citare la paurosa cifra di circa un milione di maternità interrotte, in modo clandestino, registrata ogni anno in Italia, per convincersi della necessità d'intervenire. D'altra parte, malgrado le leggi repressive, un sempre crescente numero di donne, in Italia, fa già ricorso al più moderno dei mezzi anticoncezionali, la « pillola », sia per la sua riconosciuta efficacia sia per il facile uso. I prodotti che vanno sotto il nome di « pillola » sono legittimamente venduti, poiché essi servono effettivamente anche per la cura di determinate malattie o disfunzioni. A causa delle leggi repressive, su tali prodotti non è specificato ch'essi servono anche a scopo anticoncezionale, perché non vi sono istruzioni sul loro uso. Poiché gli esperti di tutto il mondo ritengono che la « pillola » debba essere usata sempre sotto controllo medico e siccome in Italia, già nel 1965, risultavano vendute ben sei milioni di pillole, se ne ricava che una istruzione di massa sull'uso di questi prodotti è diventata un'esigenza di tutela della pubblica salute.

Convinto di tali necessità, il ministro Mariotti ha anche avvertito i pericoli di un'abrogazione pura e semplice del divieto di propaganda dei mezzi anticoncezionali, senza che siano previste adeguate strutture di informazione, consulenza ed istruzione di massa su questi problemi. Egli si è quindi orientato verso una politica di «liberalizzazione guidata e controllata» e ne ha indicato i concreti mezzi di applicazione.

Sintetizzando in quattro punti le questioni fondamentali da risolvere, il ministero chiede il parere del Consiglio e degli esperti « perché sia consentito al ministro Mariotti di assumere una consapevole posizione di fronte al delicato, importante e complesso problema ».

Il primo quesito riguarda la legislazione repressiva in vigore. Il ministero si è già detto favorevole all'abolizione delle norme restrittive circa la propaganda e il commercio degli anticoncezionali. « *Il comitato conferma, sul piano sanitario e sociale, tale parere?* ».

Si chiede poi: « *In un apprezzamento comparativo dei vari mezzi e metodi che svolgono azione anticoncezionale, quali siano ritenuti i più idonei in relazione alle reali ed effettive possibilità d'impiego?* ».

Per quanto riguarda la «pillola» il ministero domanda: « *Quali sono i rischi legati al suo uso specie in relazione ad un esteso impiego e per tempi prolungati? Quali sono i problemi di sanità pubblica che ne derivano e che devono essere presi in considerazione?* ».

Il quarto quesito riguarda la politica della « liberalizzazione guidata e controllata » formulata dal ministero. Si ritiene che all'abrogazione delle norme restrittive deve associarsi un intervento di guida e di controllo in maniera da consigliare una scelta fra i vari metodi anticoncezionali e consentirne un impiego adeguato e corretto.

E' questa la parte di più immediato interesse del rapporto, poiché indica le cose che si possono subito fare. Il ministero prevede che il suo intervento possa esplicarsi in queste direzioni:

a) corsi di aggiornamento per i medici e per il personale sanitario ausiliario;

b) divulgazione scientifica rivolta ai medici, tramite gli Ordini, sugli anticoncezionali e sui problemi collegati con il loro impiego (controindicazioni, effetti secondari, modalità d'impiego, ecc.);

c) corsi di educazione sanitaria, con particolare riguardo alla parte di divulgazione sessuale;

d) istituzione di appositi centri o adeguamento di centri esistenti (dispensari materni, dispensari pediatrici, reparti ostetrici negli ospedali, ecc.);

e) regolamentazione dei farmaci anticoncezionali, e cioè: uniformità delle indicazioni e controindicazioni, delle modalità di impiego, degli effetti secondari, necessità della ricetta medica non ripetibile, impiego sotto il diretto controllo del medico, disciplina della propaganda ed informazione svolta dalle ditte farmaceutiche.

Tutto il sistema risulta condizionato dall'abolizione e modificazione delle norme restrittive attualmente in vigore. Il ministero della Sanità, come dice il rapporto, si dichiarò favorevole a due proposte di legge che abrogavano le limitazioni. Sennonché il governo ha successivamente presentato un disegno di legge per la modifica delle leggi di pubblica sicurezza, nel quale non si prevede l'abrogazione, ma si ammette la propaganda anticoncezionale, soltanto quando non sia contraria al buon costume e non sia fatta a scopo di lucro. Il ministero della Sanità ritiene che la liberalizzazione prevista dal disegno di legge governativo sia « troppo limitata » e non aiuti la soluzione dei numerosi problemi che si pongono in campo sanitario e sociale riguardo ai mezzi anticoncezionali.

La questione si presenta quindi anche con un preciso carattere politico generale, cioè come confronto fra le concezioni che sovrappongono l'elastica nozione di buon costume alle esigenze di una adeguata tutela della pubblica salute e le concezioni che intendono ancorare la legislazione agli orientamenti scientifici, tenendo anche conto delle decisioni adottate in paesi di sviluppo analogo al nostro.

Fausto De Luca

Il Consiglio di Stato annulla la nomina di 28 vice-questori

Accolto il ricorso di un commissario - Sarebbe stato escluso illegittimamente dal numero dei promossi

Roma, 22 marzo.

Il Consiglio di Stato ha annullato il decreto del Ministero dell'Interno 13 gennaio 1963, con il quale ventotto funzionari di pubblica sicurezza furono promossi vice-questori.

La sentenza della IV Sezione del Consiglio di Stato conclude una vertenza promossa con il ricorso del dott. Roberto Verrusio, commissario capo di pubblica sicurezza ad Ariano Irpino, contro il Ministero dell'Interno, per l'annullamento del decreto che approvò la graduatoria dei ventotto nuovi vice-questori. Il funzionario lamentava di essere stato illegittimamente escluso dal numero dei promossi.

Con l'accoglimento del ricorso del commissario di Ariano Irpino è venuta a cadere la graduatoria dei vice-questori. Ora l'amministrazione dovrà formare un'altra classifica dei promossi.

Il 29 gennaio 1962 il Ministero dell'Interno procedette allo scrutinio per merito comparativo di 535 commissari capi di pubblica sicurezza per nominare i 28 vice-questori. I funzionari prescelti vennero in seguito promossi con decreto ministeriale. *(Ag. Italia)*

Colombo e Reale discutono gli stipendi dei magistrati

Roma, 22 marzo.

(g. f.) I ministri Reale e Colombo ed il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Rocchetti hanno partecipato ad una riunione dei rappresentanti delle organizzazioni dei magistrati e delle associazioni delle magistrature amministrative per un primo esame dei problemi del trattamento delle categorie anche in relazione alle discussioni in corso per il riassetto delle retribuzioni e delle carriere nel pubblico impiego. Un altro incontro avrà luogo dopo le vacanze pasquali.

Recuperati i corpi dei 5 italiani travolti dalla valanga in Svizzera

Oggi la cerimonia funebre a Sedrun - Stazionarie le condizioni dei due nostri emigranti estratti feriti dalla slavina - Ancora bloccate dalla neve alcune valli

Il trasporto a Sedrun dei corpi degli operai italiani travolti dalla valanga in Svizzera (Tel. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 22 marzo.

(t. f.) In tutta la Svizzera le condizioni meteorologiche tendono a migliorare. Da ventiquattro ore non nevica più per cui appare notevolmente diminuito il pericolo che nuove valanghe possano staccarsi dai fianchi delle montagne e raggiungere zone abitate. Siccome alcune vallate del Cantone di Uri, dove la neve ha raggiunto un'altezza di quasi due metri, sono tuttora isolate, non è ancora possibile fare un bilancio definitivo della tragica giornata di ieri.

Finora è stata accertata la morte di nove persone, tra cui i cinque operai italiani che sono stati travolti da una valanga mentre dormivano in una baracca nei cantieri di Curnera al di sotto della vallata dell'Oberalp. Le salme delle cinque vittime sono state recuperate oggi e portate a Sedrun dove avrà luogo domani una funzione religiosa. Vi parteciperanno numerose autorità fra cui l'ambasciatore italiano a Berna De Ferrariis-Salzano, incaricato dal presidente del Consiglio on. Moro e dal ministro degli Esteri on. Fanfani di recare ai familiari delle vittime l'espressione del loro profondo cordoglio.

Si apprende che la nostra ambasciata a Berna ha già impartito le necessarie istruzioni affinché sia prontamente data ogni possibile assistenza alle famiglie delle vittime, mentre sono già in corso contatti con le autorità responsabili ai fini della sicurezza dei lavoratori italiani occupati nei cantieri di alta montagna.

Le condizioni di Pietro Lercara e Mario Pisano, che sono rimasti feriti nella sciagura dell'Oberalp, sono stazionarie. Sono ricoverati all'ospedale cantonale di Altdorf, e i medici non disperano di salvarli.

Cessate le nevicate, è stato possibile riattivare le comunicazioni ferroviarie e stradali che negli ultimi due giorni avevano subito seri intralci nei Cantoni di Uri e dei Grigioni. Tuttavia la nazionale n. 2 che unisce la Svizzera tedesca al Ticino è ancora bloccata da una gigantesca valanga, nei pressi di Wassen e gli automobilisti che intendono recarsi nel sud debbono caricare le loro auto sui treni navetta.

«Fermato» si uccide in questura con la rivoltella sottratta a un agente

Un geometra di 26 anni a Roma - Era stato accusato di appropriazione indebita - Mentre veniva interrogato è riuscito a impadronirsi di una pistola riposta in un cassetto - Accompagnato in camera di sicurezza si è sparato al capo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 marzo.

Un geometra di ventisei anni, fermato stamani dalla polizia per appropriazione indebita di un'automobile e per non aver ottemperato al foglio di via obbligatorio, si è ucciso nella camera di sicurezza del commissariato Villa Glori sparandosi un colpo con la rivoltella che poco prima era riuscito a sottrarre da un cassetto della scrivania del sottufficiale che lo aveva interrogato.

Il suicida è Francesco Antonio Paranzino, nativo di Foggia e appartenente ad un'ottima famiglia (il padre è insegnante di lettere in un liceo e vice presidente del Consorzio agrario della città pugliese). Malgrado avesse lavorato a lungo alle dipendenze di varie imprese edili, il giovane aveva precedenti penali per rapina, truffa e appropriazione indebita.

Giorni or sono Francesco Paranzino aveva noleggiato una Fiat « 2300 » dando come anticipo un assegno a vuoto. Era stata presentata una denuncia e la polizia lo stava ricercando allorché stamani il locale della ditta di autonoleggi ha riconosciuto la macchina, ferma dinanzi ad un'agenzia della Banca del Lavoro in viale Bruno Buozzi, al Parioli.

Chiesto l'intervento di un agente, il Paranzino veniva fermato e condotto al commissariato. L'interrogatorio è durato circa mezz'ora e al termine il giovane geometra è stato accompagnato in una camera di sicurezza. Quando il brigadiere Riganò si è accorto che dal suo cassetto mancava la sua Beretta calibro 7,65 ha pensato subito che a sottrargliela fosse stato il Paranzino quando egli si era allontanato per un momento dalla stanza. Di corso negli scantinati ma ha fatto appena in tempo ad udire il fragore di uno sparo. Il geometra si era tirato un colpo alla tempia e appariva in condizioni disperate. Moriva poco dopo il suo ricovero in ospedale.

Franco Paranzino, suicida al commissariato (Telef.)

Nell'interno della macchina gli agenti avevano trovato un fucile da caccia caricato e pallettoni, numerosi assegni e duecentocinquantamila lire in contanti.

g. fr.

Ballerina accusata a Tortona per un audace «spogliarello»

Tortona, 22 marzo.

(f. m.) I carabinieri hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Tortona il titolare del «nigh club» *Il dondolo* di Sale. E' il quarantaseienne Giovanni Baldi, di Voghera, accusato di avere permesso nel suo locale uno spettacolo immorale, di avere venduto bevande superalcooliche senza la prescritta autorizzazione e di avere assunto artisti senza il libretto Enpals.

Una ballerina del «night club», la 25enne Ernesta Mirino, abitante a Milano, è stata denunciata per esercizio abusivo della prostituzione nel locale: lo spettacolo incriminato rappresentava uno spogliarello audacissimo.

Sukarno si sposa per la quinta volta

Con una giovane studentessa

Giakarta, 22 marzo.

Il deposto presidente indonesiano, Sukarno, si è sposato con una ragazza delle scuole superiori di Giakarta. Lo annunciano oggi i giornali della capitale indonesiana riferendo che si tratta della quinta moglie del *leader* rivoluzionario indonesiano, che ha 65 anni.

I giornali forniscono soltanto il nome della nuova moglie di Sukarno, Yurike Sanger, e non danno altri dettagli. Viene invece divulgata un'intervista della quarta moglie del deposto presidente, Harjati, la quale afferma di aver saputo per lettera, il 20 gennaio scorso, di essere divorziata da Sukarno, il quale per decisione unilaterale ha fatto sciogliere il vincolo matrimoniale fin dal 28 ottobre dell'anno scorso.

«L'ingegner Sukarno», come ormai viene chiamato l'uomo che per ventidue anni ha dominato l'Indonesia, ha avuto cinque figli dalla sua prima moglie, Fatmawati, due dalla seconda, Hartini, ed una bambina dalla terza moglie, Ratna Sari Dewi, che risiede a Tokio. *(Ag. Italia)*

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo quasi sereno salvo residui annuvolamenti in via di dissolvimento su estreme regioni meridionali. Temperatura: *ovunque in aumento.* Venti: *deboli e localmente moderati.* Mari: *mossi con moto ondoso in diminuzione nei bacini meridionali.*

Inattesa nevicata sulla città di New York

New York, 22 marzo.

A New York ed in tutto il nord-est degli Stati Uniti invece della primavera è arrivata una inattesa tempesta di neve. La tempesta ha ostacolato il traffico automobilistico e ferroviario ricordando agli abitanti delle regioni interessate che uno dei più duri inverni degli ultimi anni non è ancora finito. *(Ansa)*

Temperature minime e massime di ieri					
Torino	6	20	Pescara	1	15
Bolzano	3	24	L'Aquila	-2	11
Trento	8	18	Roma	3	22
Verona	4	19	Campob.	0	10
Trieste	6	15	Bari	7	13
Venezia	3	16	Napoli	4	17
Milano	2	19	Potenza	0	7
Genova	8	15	Catanzaro	5	13
Bologna	4	18	Reggio C.	9	15
Firenze	2	20	Messina	9	14
Pisa	2	18	Palermo	10	12
Ancona	7	14	Catania	2	17
Perugia	4	17	Cagliari	2	17

Cassa di Risparmio di Genova

FONDATA NEL 1846 DAL MONTE DI PIETA' DI GENOVA SORTO NEL 1483

Riserve Patrimoniali: L. 5.600.000.000 - Depositi Fiduciari al 28-2-1967 L. 232 miliardi

AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE GENERALE: Via Cassa di Risparmio 15 - GENOVA

Sede di GENOVA: Via Cassa di Risparmio 15 - Genova — Sede di IMPERIA: Via G. Berio 14 - Imperia

SUCCURSALI IN ALBENGA - CHIAVARI - SANREMO

75 Dipendenze nelle Provincie Liguri

Sotto la presidenza dell'Avv. Francesco Aghina, il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova, in sua riunione del 17 marzo 1967, ha approvato all'unanimità il Bilancio consuntivo dell'esercizio chiusosi al 31-12-1966, secondo le risultanze dettagliate nel prospetto sotto riportato.

L'utile netto conseguito nell'esercizio — dopo l'effettuazione dei necessari stanziamenti per ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti vari — ammonta a L. 499.297.483

(superiore di L. 19.017.427 a quello dell'anno precedente), ed è stato assegnato per 5/10 alle riserve patrimoniali e per 5/10 al « Fondo per opere di beneficenza e di pubblica utilità »; in relazione ai **fondi patrimoniali** dell'Istituto ammontano dopo l'approvazione del Bilancio a complessive L. 5.600.000.000

Nella sua relazione il Direttore Generale Dott. Leonardo Ladisa, dopo un rapido sguardo d'assieme alle vicende evolutive dell'economia del Paese e della regione ligure, ha svolto un'ampia disamina dell'attività svolta dall'Istituto e dei soddisfacenti risultati ottenuti, ponendo in rilievo l'elevata dinamica che ha interessato tanto i settori della raccolta e degli impieghi quanto il vasto campo dei servizi, con tassi di espansione nettamente superiori alla media dell'intero sistema bancario, e del gruppo delle Casse di Risparmio.

La raccolta di depositi, a conferma dell'ampia fiducia che l'Istituto ha acquisito non solo presso la tradizionale clientela formata dai risparmiatori ma anche presso gli operatori economici, ha toccato nuovi massimi assoluti e percentuali, registrando un incremento di 41.915 milioni, pari al 22,53 %. Conseguentemente, la massa fiduciaria amministrata ha raggiunto al 31-12-1966 un ammontare globale di L. 227.808.184.818

che pone l'Istituto al 6° posto nella graduatoria della categoria delle Casse di Risparmio Italiane.

In piena aderenza ai propri scopi istituzionali e con l'osservanza delle necessarie ed opportune norme prudenziali, sono stati effettuati interventi verso tutte le categorie economiche della zona della nostra competenza territoriale, con l'adozione di forme e strumenti creditizi particolari per le aziende di modeste dimensioni e per quelle a carattere artigianale, a favore delle quali — in collaborazione con Enti Economici Pubblici — sono stati disposti speciali agevolazioni ed incentivi.

I risultati conseguiti nel settore degli investimenti, attraverso un equilibrato allargamento ed un'assidua intensificazione degli interventi creditizi a favore di tutti i comparti economici della regione, sono indubbiamente soddisfacenti soprattutto ove si tenga conto della crescente liquidità e del limitato ricorso al credito bancario che hanno caratterizzato il sistema economico italiano nel corso del 1966. Gli « impieghi economici » hanno infatti registrato un'elevata espansione passando da 99.315.052.339 a L. 123.581.151.901

con un incremento rispetto all'anno precedente del 23,42 %, superiore allo stesso tasso di accrescimento dei depositi fiduciari.

In particolare, i crediti a breve termine si sono elevati a L. 81.099 milioni, con un aumento del 30,11 %, mentre quelli a lungo termine hanno avuto una espansione del 17,25 % risultando, a fine esercizio in L. 60.582 milioni.

L'intervento dell'Istituto nel settore dell'edilizia attraverso la concessione di mutui a lungo termine si è mantenuto, come in passato, su livelli elevati ed ha perseguito, nel contempo, lo scopo di agevolare l'accesso alla proprietà residenziale da parte dei medi e piccoli risparmiatori.

Notevole anche la massa degli interventi creditizi nel settore pubblico, mediante la concessione di anticipazioni provvisorie e di mutui chirografari a lungo termine prevalentemente destinati al finanziamento di opere pubbliche.

La massa degli investimenti in tali settori è passata complessivamente da L. 52.810.864.784 a L. 58.658.711.116

A decorrere dal 1° aprile 1966 l'Istituto, per decisione dei competenti Organi, ha assunto la qualifica di Banca Agente per il commercio dei cambi ed i risultati raggiunti nel campo delle operazioni con l'estero, grazie ai nuovi mezzi operativi a disposizione ed in correlazione all'ulteriore dilatazione dell'interscambio commerciale, sono stati soddisfacenti per il sensibile sviluppo del numero e del controvalore delle operazioni affidatici dalla migliore clientela. Anche i finanziamenti valutari vanno assumendo dimensioni e movimento di interessante entità.

Il vasto settore dei servizi e delle operazioni accessorie ha visto un sensibile allargamento qualitativo e quantitativo dei rapporti con la clientela in tutti i comparti e particolarmente in quello delle operazioni su titoli a reddito fisso ed azionari, il cui valore si è rispettivamente raddoppiato e quadruplicato rispetto alla media delle contrattazioni dell'anno precedente.

La gestione dei servizi appaltati, riguardante 3 Esattorie, 1 Ricevitoria Provinciale, 281 Tesorerie e servizi cassa e la distribuzione dei valori bollati, ha avuto un regolare andamento con equilibrati risultati economici.

Sotto l'aspetto strutturale ed organizzativo, l'esercizio 1966 è stato caratterizzato da un avvenimento di assoluta importanza, quale quello dell'inaugurazione del nuovo imponente edificio della Sede Centrale, destinato ad accrescere e potenziare, attraverso il decentramento dei servizi, la capacità operativa dell'Istituto. L'opera realizzata con gli accantonamenti effettuati gradualmente allo scopo negli ultimi anni ha incontrato l'incondizionato favore della clientela e rappresenta una premessa indispensabile ad una base sicura per il raggiungimento delle più ambite mete: i più moderni strumenti posti al servizio dei risparmiatori e degli operatori economici potranno infatti consentire alla Cassa di Risparmio di Genova di allargare ed intensificare, secondo una tradizione ultracentenaria, il proprio contributo al progresso economico e sociale della regione ligure.

In attuazione del programma di potenziamento e di ammodernamento della rete delle proprie Dipendenze, è stata aperta a Coldirodi la 76ª Dipendenza dell'Istituto e sono state trasferite in nuovi locali di proprietà, razionalmente e modernamente attrezzati, le sedi dell'Agenzia n. 18 di via Corsica e della Filiale di Loano.

Per solennizzare degnamente l'inaugurazione della nuova Sede ed in adempimento alla propria finalità istituzionali, la consueta erogazione annuale per opere di beneficenza e di pubblica utilità, è stata integrata lo scorso anno da uno stanziamento straordinario di L. 500.000.000

destinato a favore di Enti e di iniziative di carattere sociale, culturale ed artistico di particolare rilievo, con interventi di adeguata entità.

Lo stanziamento ordinario dell'esercizio 1965, ammontante a L. 144.698.693

è stato utilizzato per le tradizionali elargizioni a favore di numerosissimi Enti assistenziali e benefici, per opere culturali e sociali, secondo equi criteri di ripartizione in tutte le zone di competenza territoriale dell'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso la propria gratitudine ai Membri del Collegio Sindacale che hanno attentamente seguito la gestione dell'Istituto, ai Superiori Organi di Vigilanza ed ai Dirigenti dell'Istituto di Emissione che in ogni circostanza hanno riservato alla Cassa la più benevola e cordiale assistenza ed alle Organizzazioni Associative.

L'Amministrazione, inoltre, compiacendosi per i brillanti risultati conseguiti dall'Istituto nel corso dell'anno 1966 in tutti i settori di attività, ha rivolto un vivo elogio al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Funzionari, ai Reggenti delle Dipendenze ed al Personale tutto per la solerte e fattiva collaborazione prestata.

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova è così costituita:

PRESIDENTE: Avv. Francesco Aghina

VICE PRESIDENTE: Avv. Gian Carlo Pellegrini

CONSIGLIERI: Dott. Pier Carlo Binasco, Ing. Giacomo Bruzzo, Cav. Giuseppe Cresta, Avv. Carlo Da Molo, Comm. Emo De Julia, Dott. Domenico Ferrea, Cav. Uff. Avv. G. B. Prospero Gardella, Rag. Gaetano Perilio, Comm. Eugenio Recanestchi, Not. Antonio Ribezzi, Gr. Uff. Avv. Guido Roggero, Comm. Rag. Mario Sbarbori e Comm. Dott. Emilio Varaldo.

COLLEGIO SINDACALE: On. Mario Battinotti, Rag. Bruno Livini e Dott. Domenico Villa.

DIREZIONE GENERALE: Dott. Leonardo Ladisa - Direttore Generale; Dott. Oreste Guidi - Vice Direttore Generale; Dott. Francesco Moro, Dott. Aurelio Carissimi, Dott. Renzo Pedrelli - Direttori Centrali.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1966

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 3.342.427.458	Depositi a risparmio e buoni fruttiferi	L. 149.534.870.589
Depositi e c/c di corrispondenza con aziende di cred.	» 37.142.280.991	Conti/Corr. con la Clientela	» 78.343.613.949
Titoli di proprietà e per riserva di liquidità - Partecipazioni	» 78.721.832.868	Totali depositi fiduciari	L. 227.808.184.818
Portafoglio Sconti	» 13.818.721.170	Conti Correnti di corrispondenza con aziende di cred.	» 9.052.169.778
Conti Correnti Attivi	» 43.545.233.811	Conti in valuta e conti in lire dell'estero	» 680.356.085
Prestiti contro pegno e contro cessioni stipendio	» 7.457.971.104	Cedenti effetti all'incasso	» 1.363.984.736
Crediti chirografari, sconto di annualità, anticipazioni provvisorie a Enti Morali	» 27.452.075.219	Partite varie e fondi diversi	» 15.432.212.098
Mutui e c/c ipotecari	» 30.606.635.897	Fondo ammortam. immobili	» 1.211.740.964
Valuta e crediti sull'estero	» 1.547.915.033	Partite di giro e di evidenza	» 18.865.654.338
Mobili, impianti e macchine	» 1	Esattorie	» 2.798.322.121
Immobili	» 2.499.120.990	Ratei e Risconti	» 2.767.016.948
Partite varie	» 4.852.865.734	Fondi di liquidazione e previdenza del personale	» 7.068.511.903
Partite di giro e di evidenza	» 18.865.654.338	TOTALE DEL PASSIVO	L. 288.348.453.781
Esattorie	» 3.348.182.498	PATRIMONIO	» 5.350.381.256
Portafoglio incassi	» 6.803.725.683	Utile d'esercizio	» 499.297.483
Ratei e Risconti	» 2.274.297.737		L. 294.197.802.525
Valori d'investimento fondi di quiescenza personale	» 7.068.412.295	Conti impegni e rischi (avalli, fidejussioni, aperture di credito confermate)	» 2.758.495.182
TOTALE DELL'ATTIVO	L. 294.197.802.525	Conti d'ordine (valori a garanzia, a cauzione ed a custodia)	» 342.365.453.377
Conti impegni e rischi (avalli, fidejussioni, aperture di credito confermate)	» 2.758.495.182	TOTALE GENERALE	L. 639.321.751.084
Conti d'ordine (valori a garanzia, a cauzione ed a custodia)	» 342.365.453.377		
TOTALE GENERALE	L. 639.321.751.084		

IL DIRETTORE CENTRALE addetto alla Ragioneria A. Carissimi

IL DIRETTORE GENERALE L. Ladisa

IL PRESIDENTE F. Aghina

I SINDACI M. Battinotti, B. Livini, D. Villa

RICORDI PRESENTA LA PIU' SPETTACOLARE MUSICA IN

STEREO

una speciale promozione dedicata alle favolose incisioni stereofoniche di musica classica, leggera, jazz

DECCA · CBS · COMMAND · VOCE DEL PADRONE · POLYDOR

RICORDI

Self-Service di Via Xx Settembre 35

sconti eccezionali sino al 30 aprile

ULTIME NOTIZIE

Secondo la Corte Costituzionale

Le Giunte provinciali amministrative non offrono garanzia di imparzialità

I supremi giudici ritengono illegittimo che due dei cinque membri delle Giunte siano nominati dai consigli comunali e quindi legati a partiti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 marzo.

(a.b.) La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime le norme che fissano la composizione della Giunta provinciale amministrativa (sigla G.P.A.) in sede giurisdizionale e per la risoluzione dei ricorsi in materia di tributi locali.

L'art. 1 del decreto legislativo 17 aprile 1945 (n. 203) — che perde immediatamente di efficacia in seguito alla decisione odierna — stabiliva che dei cinque membri della Giunta in sede giurisdizionale, tre fossero funzionari statali (il prefetto, con funzioni di presidente, e due funzionari di prefettura), mentre gli altri due fossero di emanazione dei Consigli provinciali (e quindi non in condizioni di indipendenza dai consigli stessi e dai partiti politici di appartenenza).

«Ciò è sufficiente — si legge nella sentenza — a far escludere che le Giunte provinciali amministrative (non diversamente da quanto la Corte ebbe ad affermare per i consigli di Prefettura) possano essere considerate organi giurisdizionali indipendenti. Il pericolo poi che la mancanza di indipendenza possa degenerare in mancanza di imparzialità è difficile a intuire, quando si considerino le materie spettanti alla giurisdizione di quest'organo, tra le quali rientrano le controversie sulle elezioni amministrative, i provvedimenti delle amministrazioni locali autonome, e persino provvedimenti dell'autorità governativa locale».

Nella sentenza si avverte, peraltro, che la dichiarazione di incostituzionalità non si estende ad altre norme, che riguardano la competenza generale della G.P.A. e che, in forza di leggi speciali, trovano applicazione anche per altre giurisdizioni (ad esempio, la Giunta giurisdizionale amministrativa per la Valle d'Aosta).

Mariotti dice che le mutue spendono troppo per le medicine

Necessita mettere ordine nel settore farmaceutico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 marzo.

E' ormai giunto il momento di mettere un po' di ordine nel settore farmaceutico. Questa esigenza è stata affermata dal ministro della Sanità Mariotti in una intervista sui problemi del settore in relazione al piano di sviluppo economico. La spesa annua per l'acquisto di medicinali, ha detto Mariotti, è molto elevata in Italia ed il peso maggiore di tale spesa grava sugli enti mutualistici che assorbono una parte molto rilevante di tutto il mercato. Il rapporto esistente tra i medici e gli istituti mutualistici si è sviluppato in questi anni in maniera abnorme, mettendo in moto un meccanismo non facile da smontare «che avvilisce la professione medica e pesa gravosamente sugli enti previdenziali con il fenomeno della "iperprescrizione" che ne consegue». Secondo il Ministro, sarebbe possibile che gli enti stabilissero dei prezzi-limite per le specialità basate su prodotti di provata efficacia.

Mariotti ha poi rilevato che l'industria farmaceutica ha avuto uno sviluppo straordinario e disordinato, con un potenziamento eccessivo degli impianti di produzione e un incessante allargamento dei settori di promozione delle vendite. A questi «rigonfiamenti» hanno fatto riscontro la quasi totale carenza dell'attività di ricerca scientifica e una scarsa attenzione per la tecnologia farmaceutica. Un intervento efficace, ha aggiunto il ministro, deve tendere a ridare fiducia all'industria farmaceutica, ma soprattutto ad aiutarla ad uscire da schemi antiquati. I provvedimenti da adottare dovranno consentire una metodologia clinica più rassicurante che tenga nel dovuto conto le moderne tecniche terapeutiche: si dovrà realizzare, così, una intima correlazione tra i problemi dei farmaci e quelli della riforma ospedaliera, in quanto l'indagine clinica sarà allargata a tutti i nosocomi che abbiano una adeguata attrezzatura.

Il frazionamento della nostra industria potrebbe suggerire, ha osservato Mariotti, un'attività di ricerca «consorziata» tra varie aziende in appositi centri o presso istituti esterni. Si può dar vita a stages di ricercatori dell'industria presso istituti universitari, a contratti con istituti, a corsi speciali di addestramento per giovani ricercatori, a progetti in comune con altri paesi. Un fatto è certo: «la nostra industria ha raggiunto un potenziale produttivo che non si può pensare che il suo ruolo sia quello di confezionare il prodotto che giunge dall'estero».

g. f.

Il viaggio del vice di Johnson

Humphrey a Roma dal 30 marzo al 2 aprile

Washington, 22 marzo.

Il vice presidente degli Stati Uniti, Hubert Humphrey, si recherà in visita ufficiale a Roma dal 30 marzo al 2 aprile nel quadro del viaggio europeo che lo condurrà in otto città di sette paesi.

Secondo l'itinerario definitivo annunciato stamane, Humphrey partirà a mezzogiorno di sabato 25 marzo e arriverà a Ginevra lunedì mattina. Nella giornata di lunedì si recherà all'Aia dove si tratterrà dal 27 al 29 marzo. Le successive tappe sono Bonn (29-30 marzo), dove parteciperà a una riunione dei capi missione americani in Europa, Roma, Londra (2-5 aprile) e di nuovo Bonn, dove dal 5 al 6 aprile avrà conversazioni col governo tedesco.

Il vice presidente sarà quindi a Berlino tra il 6 e il 7 aprile, a Parigi il 7 e l'8 aprile a Bruxelles l'8 e il 9 aprile. Il vice presidente, che sarà accompagnato dalla moglie, tornerà a Washington il 9 aprile.

Il comunicato riferisce che durante le soste a Parigi e Bruxelles Humphrey si incontrerà anche con delegazioni di rappresentanti della Nato e delle comunità europee. A Ginevra avrà conversazioni con delegazioni partecipanti ai negoziati tariffari del *Kennedy round* e alla conferenza sul disarmo.

(Ansa)

Conclusa la visita di Fanfani in Libano

Beirut, 22 marzo.

Il ministro degli Esteri italiano, ha lasciato oggi il Libano dopo quattro giorni di visita ufficiale e di incontri politici. Fanfani è partito in automobile per Gerusalemme, via Damasco e Amman: il viaggio si è svolto in auto a causa di una tempesta che ha sconsigliato il viaggio in aereo. La partenza è avvenuta in forma ufficiale ed a salutare il ministro degli Esteri italiano vi erano il ministro degli Esteri libanese Hakim, il ministro del Turismo ed altre personalità del governo.

Prima di partire, Fanfani ha detto che Hakim ha accettato un invito a visitare Roma l'anno prossimo.

Fanfani a Gerusalemme trascorrerà, in forma strettamente privata, le festività pasquali in attesa di partire lunedì 27 marzo per Bagdad dove compirà una visita ufficiale.

Il comunicato congiunto diffuso stasera a Beirut afferma che Fanfani e Hakim hanno deciso lo scambio di docenti universitari e studenti e di cooperare nei settori dell'archeologia, della cultura, dell'arte e delle ricerche storiche. Sulle questioni mondiali, le due parti hanno espresso il convincimento che vadano raddoppiati gli sforzi per attenuare la tensione e promuovere la pace.

(Ansa)

Lo scambio di lettere Johnson-Ho Ci-min

Hanoi non vuole trattare perché teme di nuovo la Cina?

Dopo la fine della «rivoluzione culturale», Mao avrebbe ripreso a premere sul Nord Vietnam perché non ceda - I militari americani chiedono alla Casa Bianca un «maggiore sforzo» nella guerra

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 22 marzo.

Il portavoce della Casa Bianca, George Christian, ha dichiarato oggi che Johnson farà di tutto per «*trovare un qualche terreno d'incontro che permetta di giungere alla pace nel Vietnam*». Christian rispondeva a domande di giornalisti che gli chiedevano informazioni sullo scambio di lettere tra Ho Ci-min e Johnson. Secondo lo «Star» di Washington, funzionari della Casa Bianca avrebbero detto che le proposte contenute nella lettera di Johnson sono sempre valide, malgrado quello che Johnson ha definito «*il deplorevole rifiuto*» di Hanoi.

Ieri Radio Hanoi aveva reso pubblico uno scambio di lettere tra Johnson e Ho Ci-min. Johnson aveva proposto al Presidente del Nord Vietnam di iniziare trattative segrete di pace e, per venire incontro alle richieste dei suoi avversari, un'interruzione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam in cambio dell'interruzione delle infiltrazioni di uomini e di materiali dal Nord nel Sud Vietnam. Gli americani si sarebbero impegnati inoltre a non inviare rinforzi a Saigon.

Il tono della lettera di Johnson era cortese. Ho Ci-min ha risposto in maniera assai polemica confermando che il Nord Vietnam per negoziare chiede la cessazione «incondizionata» dei bombardamenti americani. Ho Ci-min, tuttavia, malgrado il duro linguaggio, ha fatto una concessione sostanziale agli americani: ha rinunciato a chiedere che l'interruzione dei bombardamenti fosse permanente.

Queste rivelazioni, confermate dal Dipartimento di Stato, hanno aperto in America una violenta polemica tra coloro che sostengono che sarebbe stato conveniente prolungare la tregua dai bombardamenti per il Capo d'anno vietnamita in modo da giungere a negoziati come promesso da Ho Ci-min, e coloro che invece considerano la lettera del Presidente nordvietnamita come una pura e semplice risposta che giustifica la recente intensificazione della guerra da parte americana. Il senatore Robert Kennedy appartiene al primo gruppo. Secondo il suo punto di vista gli Stati Uniti avrebbero avuto interesse ad interrompere i bombardamenti senza altre contropartite militari per giungere al tavolo dei negoziati. Qualora nel corso di essi fosse apparso che il Nord Vietnam non era intenzionato a concludere un accordo, si sarebbe sempre stati in tempo a riprendere le incursioni.

Da molte parti ci si chiede anche perché Ho Ci-min abbia rivelato lo scambio epistolare con Johnson. La cosa è del tutto incomprensibile: il Nord Vietnam aveva interesse almeno così sembrerebbe, a tenere aperto un canale con gli americani che avrebbe sempre in futuro potuto essere utile. Lo «Star» avanza l'ipotesi che Ho Ci-min, dopo il riassorbimento in Cina della crisi provocata dalla rivoluzione culturale, abbia voluto riconciliarsi con Pechino e dimostrare ai cinesi di non aver perso nulla, malgrado le pressioni di Mosca per un'intesa, dalla una intransigenza rivoluzionaria.

Funzionari del governo americano hanno rivelato oggi che i militari americani in Vietnam hanno chiesto a Johnson, durante la conferenza di Guam, uno sforzo molto duro contro Hanoi. Il Nord Vietnam, secondo il generale Westmoreland, è in grado di proseguire la guerra all'attuale livello indefinitamente e lo fa, pur sapendo di non avere alcuna possibilità di vittoria militare.

Nicola Caracciolo

Continuano a Mosca i contatti tra americani e nord-vietnamiti

Finora diplomatici dei due Paesi hanno avuto sei incontri

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 22 marzo.

Gli Stati Uniti ed il Vietnam hanno avuto e continuano ad avere segreti contatti a Mosca. Lo hanno rivelato oggi per la prima volta, in forma ufficiosa, alti funzionari dell'Ambasciata americana. Finora, secondo queste informazioni, americani e vietnamiti hanno avuto sei incontri con il fine di esaminare le possibilità di compromesso per l'Indocina. Per sei volte il ministro consigliere dell'ambasciata americana John C. Guthrie si è recato all'ambasciata del Nord Vietnam per conferire con il suo collega Le Trang.

Sul contenuto di questi colloqui, ovviamente, non si sono potute ottenere molte indiscrezioni. Si sa soltanto che il ministro Guthrie per incarico dell'ambasciatore americano Thompson ha illustrato a Le Trang il pensiero di Johnson per una soluzione della crisi indocinese. Si afferma qui che il ministro ha dato ai vietnamiti ampie assicurazioni sulla volontà di pace dell'America.

m. c.

La sorpresa della polizia in bische clandestine

Intorno a un tavolo diciassette giocatori

La Squadra Mobile ha fatto irruzione in due bische clandestine. Una era al primo piano di piazza Vittorio 14: gli agenti la sorvegliavano da qualche giorno e avevano carpito la parola d'ordine, di cui si sono serviti per entrare senza destare sospetti. C'erano 17 giocatori attorno ad un tavolo di *roulette*, sul tappeto verde gettoni per poste cospicue. I due proprietari, Luciano Ottino, 35 anni, e Girolamo Rabito, di 40, sono stati denunciati a piede libero.

La seconda bisca era in via Madama Cristina 47, aveva le pareti tappezzate di oggetti di antiquariato: un candelabro del '700, picche, mazze ferrate, elmi, spade ed alabarde. Si sospetta che siano oggetti rubati e Li abbiamo avuti all'ingrosso, da un mercante», hanno detto i due biscazzieri. Gianfranco Zambelli di 26 anni, che abita nell'alloggio, e Quinto Giordanengo, residente a Pinerolo in via Mai 11. Sono stati arrestati perché, in mezzo a tante armi antiche, avevano anche una pistola ultimo modello a uso sfollagente.

Dramma in manicomio

Si getta contro il muro spezzandosi il cranio e la schiena

Luciano Losso, 27 anni, originario di Longarone, è in fin di vita alla clinica neurochirurgica per la frattura del cranio e della spina dorsale.

E' arrivato nella nostra città martedì sera, in cerca di lavoro. Lasciò il suo paese dopo la catastrofe del Vajont. Da allora ha girato dappertutto, ma non è riuscito a trovare un'occupazione stabile. A Torino era allo stremo delle sue capacità psichiche. In stazione i passanti lo hanno visto dare segni di squilibrio. Il medico municipale ha ordinato che venisse portato all'ospedale psichiatrico.

Giunto a Collegno il Losso è stato affidato ad un infermiere che lo ha aiutato a coricarsi. Ad un tratto, colto da un nuovo accesso, il giovane è balzato in piedi sul letto e si è lanciato contro la parete con tale violenza da fratturarsi la testa e la schiena.

ULTIME DI CRONACA

La cameriera si sveglia e scorge il ladro che fruga nella stanza

Il delinquente aveva già rubato gioielli per un milione nella camera dove dormiva la padrona - La domestica tace, atterrita, il ladro scompare

Un ladro ha svaligiato ieri notte l'agenzia Cinzano al piano rialzato di corso Re Umberto 68. Poi, scavalcato il balcone, è entrato nell'alloggio di fianco dove abita la signorina Maria Paola Pestalozza di 45 anni. In punta di piedi si è infilato nella stanza dove dormiva la donna e senza svegliarla ha frugato nell'armadio trovando un cofanetto con denaro, collane e orecchini. Valore un milione. Di qui è passato in un'altra camera ma si è imbattuto nella donna di servizio, Clelia Rossi, 62 anni. Era così atterrita che non ha avuto nemmeno la forza di gridare. Il ladro è tornato indietro, ha raggiunto il balcone ed è scomparso. La Rossi è rimasta seduta sul letto fino all'alba, senza avere il coraggio di muoversi. Quando, dopo quattro ore, si è convinta che lo sconosciuto non c'era più, è corsa a svegliare la padrona.

— Due giovani su una «Fulvia coupé» bianca hanno fracassato la vetrina della cartoleria di Francesco Beltrame, 61 anni, via Cibrario 85. Bottino: tre cinepresa, un proiettore e due macchine fotografiche, per un valore di 250 mila lire. E' accaduto alle 22,50. Il titolare, che dorme nel retro, era in un un bar vicino a vedere l'incontro di calcio trasmesso alla televisione. I due ladri si sono fermati davanti al negozio: uno, armato di cric è sceso e ha scagliato l'arnese contro la vetrina. Afferrati gli apparecchi esposti, con un balzo ha raggiunto la vettura che è partita di scatto, verso l'esterno. Pochi minuti dopo un passante ha avvertito il Beltrame. Sul posto è intervenuto il brig. Bonito, di San Donato, con una radio mobile.

— Altri due furti sono avvenuti la scorsa notte. Il primo nell'ufficio dell'impresa edile di Carmine Provisiero, 37 anni, corso Galileo Ferraris 159: sono scomparse calcolatrici, macchine per scrivere, denaro per un milione e mezzo. Il secondo nell'alloggio al piano rialzato di Mustafà Ahmet Celestino, 37 anni, via Barletta 92: i ladri hanno portato via orologi, gioielli, valore un milione e mezzo.

— Biancheria e oggetti, dischi, libri per un valore di circa 3 milioni sono stati rubati nell'alloggio del dott. Luigi Olivero, 48 anni, in via Verdi 31.

Estorsione a una guardia che andò all'invito galante

Poi giunse il finto marito indignato - Processo di appello

La Corte d'Assise d'appello ha esaminato ieri i ricorsi di Argentina Ghirelli, 35 anni, di Rovigo, e Sebastiano Baudo, 32 anni, di Roma, già condannati in primo grado per estorsione a quattro anni, con uno di condono, la donna, e a quattro anni e quattro mesi, di cui due condonati, l'uomo. Il Baudo ebbe anche un anno di casa di lavoro perché venne pure ritenuto responsabile di sfruttamento.

Secondo l'accusa la Ghirelli, il 9 agosto 1963, attirò nella sua abitazione a Nichelino la guardia notturna Vito Zuccaro. I due erano appena entrati in camera quando sopraggiunse il Baudo, convivente della donna. La Ghirelli recitò assai bene la parte della moglie sorpresa in flagrante adulterio, mentre il Baudo si atteggiò a marito oltraggiato.

In conclusione, dopo una serie di minacce sottolineate con qualche schiaffo, lo Zuccaro fu indotto a sottoscrivere un documento nel quale si riconosceva debitore di 150.000 lire. Appena uscito, tuttavia, lo Zuccaro telefonò alla polizia e fece arrestare la Ghirelli ed il Baudo.

Anche ieri, difesi dagli avvocati Astore e Tardy, i due hanno negato. La donna ha detto di aver prestato allo Zuccaro 150.000 lire. La Corte ha ridotto la pena della Ghirelli a tre anni, di cui uno condonato, confermando nel resto la precedente sentenza.

— Lorenzo Cortese, 29 anni, sposato da sei mesi e abitante con la moglie in corso Marconi 32, è stato arrestato ieri. E' il terzo dei fratelli titolari di un'impresa edile contro cui il magistrato dott. Zagrebelski ha spiccato ordine di cattura per minaccia e calunnia nei confronti di un dipendente. Gli altri due lo hanno già preceduto alle «Nuove».

I tre fratelli erano imputati in un processo per la morte di un muratore. Filippo Giordano, schiacciato sei anni fa da un carrello portacarichi caduto dal nono piano di un cantiere. Avevano indicato come addetto alla manovra del carrello l'operaio Aristide Scanu. Ma la loro affermazione è risultata falsa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

21 marzo 1967

NATI — **Loberto Loredana**; **Loberto Cosimo**; **Petronella Fabrizio**; **Giovannitti Roberto**; **Gili Roberta**; **Mantahone Manuela**; **Semeraro Lorenzina**; **Armenti Francesco**; **Ferrara Davide**; **Teia Claudio**; **Cassasa Cariet Danilo**; **Cerutti Cristina**; **Magni Flavio**; **Giardino Danilo**; **Sansella Paola**; **Biasci Emanuela**; **Cocomero Rita**; **Maia Giacomo**; **Piate Rino**; **Pugliese Agostino**; **Cerutti Nadia**; **Salvi Massimo**; **Fontana Mauro**; **Alaria Paola**; **Biancona Luigi**; **Gentile Cosimo**; **Sibiglia Marco**; **Greco Silvia**; **Greco Sergio**; **Colombchi Luca**; **Toraano Federica**; **Piazzolla Maria**; **D'Agostino Francesco**; **Canseni Simonetta**; **Mellour Katia**; **Marchesas Maria**; **Hostgne Carla**; **Bolgno Patrizia**; **Boni Livia**; **Cassanello Annalisa**; **Marinoni Guya**; **Fuy Monica**; **Mansella Alberto**; **Nota Salvatorina**; **Pignataro Isabella**; **Mimmo Patrizia**; **Cavalie Gabriella**; **Le Manto Daniela**; **Bidoli Adriano**; **Vacchiato Angela**; **Vota Roberto**; **Cordara Walter**; **Dal Pia Maurizio**; **Ferrera Paola**; **Arietti Cristina**; **Mina Monica**; **Telegrafo Maria**; **Filippa Laura**; **Roma Patrizia**; **Cane Ugo**; **Ayraldi Anna**; **Deandreis Massimo**; **Rossi Maurizio**; **Parodi Fabrizio**; **Vaccaro Aldo**; **Cardone Massimo**; **Covoni Aldo**; **Ligas Simona**; **Ricchiuti Patrizia**; **Di Della Giovanna**; **Crua Massimo**; **Ruggero Giuseppe**; **Milan Mauro**; **Revegni Elena**; **Abeli Loredana**; **Cetani Rocco**; **Barnaba Patrizia**; **Cavalletto Luca**; **Pallotta Luigi**; **Lae Roberto**; **Picatto Guido**; **Feroli Paolo**; **Beerio Fabio**; **Tuninetti Maura**; **Cartino Giuseppe**; **Viola Elisabetta**; **Vanzini Susanna**.

MORTI — **Bertinaria Francesca** vedova Corrado, di anni 83, nata a Torino, casalinga, abitante in via Artisti 28; **Barabino Giorgetta** ved. Rabagliati, a. 77, Savona, casalinga, v. C. Colombo 19; **Galintini Francesco**, a. 77, Ortanova, pensionato, c. Vercelli 28; **Fruttero Margarita** ved. Tesio, a. 79, Savigliano, pensionata, c. Francia 166; **Listano Vincenzo**, a. 61, Ruvo di Puglia, v. Martiniana 23; **Rizzo Alberto**, a. 68, Napoli, rappresentante, v. Perosa 65; **Bucina Giuseppe**, a. 57, Torino, pensionato, v. G. Volante 132; **Russo Filomena**, a. 58, Milato, pensionata, c. Belgio 162; **Fontana Paola** in Gallo, a. 61, Torino, casalinga, c. Palermo 17; **Dellarole Anna**, a. 74, Carusana, casalinga, str. Val Pattonera 18; **Pisaneschi Renata** in Ronzan, a. 55, Verona, casalinga, v. Allamano 19; **Frangipane Riccisetto Silvio**, a. 52, Imperia, pensionato, v. Piave 38; **Bargero Celestino**, a. 80, Ponte Stura, pensionato, v. Nettro 12; **Bianesi Bassano**, a. 67, Lodi, pensionato, v. Marenco 5; **Kessenics Carola**, a. 69, Torino, casalinga, v. Villa Regina 21; **Callenna Carmela** ved. Martirano, a. 82, Coazze, pensionata, v. Passo Buole 129; **Garia Emilia in Bagna**, a. 65, Cortanzone, casalinga, v. G. Reni 215.

Deceduti in ospedale: **Bachis Luisa in Garcin**, a. 64, Torino, casalinga; **Rolando Augusto**, a. 38, Acqui Terme, artigiano; **Sgaravatto Antonio**, a. 69, Cartura, pensionato; **Simonetti Silvio**, a. 71, Torino, pensionato; **Oreglia Pietro**, a. 68, Suimona, pensionato; **Morello Ternilla** vedova Gioda, a. 74, Cumiana, pensionata; **Galasso Nunzio**, a. 50, Canosa di Puglia, operaio; **Gastaldi Bartolomeo**, a. 41, Sommariva Bosco, artigiano; **Zucchetto Margherita** ved. Putzu, a. 84, Seguino, casalinga; **Campagna Lucia**, mesi 1, Torino; **Riscile Teresio**, a. 81, Sezzadio, fattorino; **Gianetti Angiolina** ved. Comune, a. 92, Torino, casalinga; **Riva Luigi**, a. 45, Torino, calzolaio; **Brescia Laura**, giorni 6, Rivoli; **Gilli Maria** ved. Cogno, a. 69, Montaldo, pensionata; **Malar Giuseppe**, a. 53, Torino, rappresentante; **Bellino Teresa**, a. 73, Valperga, pensionata; **Gialino Giuseppe**, a. 28, Gambara, pittore.

Nati 87 - Matrimoni 10 - Morti 35

E' cristianamente mancata

Angela Molette ved. Arese

La piangono le figlie Margherita, Mariuccia, Gina con i mariti, le nipoti Milvia e Fulvia e i parenti tutti. Funerali giovedì 23 alle 16.15 da corso San Maurizio 5.

— Torino, 22 marzo 1967.

Partecipano al lutto la famiglia Bursio, Pievesan e Cravero.

Iride e Piero Scanavino sono affettuosamente vicini alla famiglia Genalla per la scomparsa della mamma

Angela Arese

— Torino, 23 marzo 1967.

In Varese è mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Bauzano ved. Dozza

Ne danno il doloroso annuncio i figli Gastone con la moglie Ida e bimbi, Laura con il marito Alfredo Verese e figli; le sorelle, cognati, l'affezionato cugino Carluccio Canè, nipoti e parenti tutti. La salma verrà tumulata nel cimitero di Bosseleso oggi 23 alle ore 11.

— Varese, 23 marzo 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Dozza:

Giovanna Villata vedova Varese
Ercole e Franca Varese
Rosita e Giordano Colombo
Grazia e Sergio Lamberti
Famiglia Canis.

E' mancato ai suoi cari

Maria Dallara ved. Vallerini

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo con la moglie Anna e il nipotino Mario e parenti tutti.

— Torino, 21 marzo 1967.

Si uniscono al dolore di Carlo e Anna Claudia per la morte della mamma

Maria Vallerini

Anna Maria, Marco e Toti Boccella, Maria e Piero Dutto.

— Torino, 22 marzo 1967.

E' improvvisamente mancata

Luigina De Stefanis ved. Bellone

La piangono: i figli Giulio ed Aurora Ved. Franchino con rispettive famiglie, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali oggi 23 in Grugliasco, Strada Antica di Rivoli 61 alle ore 15. La cara Salma verrà inumata a Via.

— Grugliasco, 22 marzo 1967.

E' improvvisamente mancato

Enrico Milette

Ansiano FIAT

Con dolore lo annunciano il figlio Guglielmo con la moglie Giuliana i nipotini Fabrizio e Claudia, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 ore 10.30 partendo da corso Tarento 139.

— Torino, 22 marzo 1967.

Cristianamente è mancato dopo una vita di rettitudine e semplicità tutto dedicato alla Famiglia e ai lavoro

Arturo Biagini

di anni 93

L'annunciano addolorati i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 23 ore 15 in Alpignano.

— Alpignano, 22 marzo 1967.

E' mancato prematuramente

Giacomo Denasio

Addolorati lo annunciano la moglie Anna Gilardi, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali a Moncalieri Strada Torino 18 sabato 25 marzo ore 9.

— Moncalieri, 23 marzo 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Verdi ved. Chiusano

Angosciata l'annuncia la figlia Mariuccia e parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 16 da via Massena 79.

— Torino, 22 marzo 1967.

E' cristianamente mancato

Enrico Bordiglia

Lo piangono moglie figli genero nuora fratelli cognate nipotini parenti tutti. Funerali Corso Vittorio Emanuele 73 giovedì 23 ore 14.30.

— Torino, 22 marzo 1967.

ANNIVERSARIO

E' trascorso un anno dal giorno in cui si è spento il sorriso di

Mariella Calle Siletti

lasciando nel cuore dei figli Giuseppe, Antonella e del marito Mario, dei suoi genitori e di tutti i suoi cari, per ogni ora della vita la bellezza e il conforto del suo sorriso, nella luce della maternità accettata sino all'estremo sacrificio. Nella Chiesa Parrocchiale di Crocemosso il giorno 27 marzo p. v. alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa di Suffragio.

— Cossato, 23 marzo 1967.

Lascia i suoi cari il

Cav. Armando Forneris

anni 65

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie Ornellina, gli adorati figli Nino e Maria Teresa, la nuora, le sorelle Rosa col marito Nina, Anna con figlia Irma, il cognato Eugenio Gayel e famiglia, nipoti e cugini. Un caloroso ringraziamento al dottor Virgilio Fontan per l'amorevole assistenza. Funerali giovedì ore 16 corso Massimo d'Azeglio 102.

— Torino, 22 marzo 1967.

Dirigenti e Personale della Moretti & C. partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Cav. Armando Forneris

— Torino, 22 marzo 1967.

Il dottor Licia Veglietti e famiglia partecipa al dolore della famiglia Forneris per la perdita del caro ARMANDO.

Presidente e Consiglio direttivo Sindacato Salumieri e Gastronomi prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del signor

Armando Forneris

— Torino, 22 marzo 1967.

I Condomini e l'Amministrazione della casa di corso Massimo d'Azeglio 102 prendono viva parte al dolore della famiglia del compianto

Armando Forneris

— Torino, 22 marzo 1967.

Ernestina Castello partecipa al dolore della famiglia Forneris per la perdita del carissimo ARMANDO.

Felice Oberto e Figli prendono viva parte al dolore della famiglia, per la scomparsa del

Cav. Armando Forneris

— Torino, 22 marzo 1967.

La Cooperativa Sottoprodotti annuncia la dolorosa dipartita del

Cav. Armando Forneris

Suo indimenticabile Presidente, che diede alla Società l'instancabile opera per lunghi anni.

— Torino, 22 marzo 1967.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Cooperativa Sottoprodotti partecipano al grande dolore per la perdita del Presidente

Cav. Armando Forneris

Arturo Quirighetti
Cesare Bertolo
Ettore Celoria
Carlo Gallia
Tommaso Ghibaudi
Attilio Miglietta
Mario Moretti
Felice Marchisio
Albino Barberis
Clemente Manera
Mario Avaro
Piero Pilone.

— Torino, 22 marzo 1967.

Le Impiegate e gli Operai della Cooperativa Sottoprodotti prendono parte al grande dolore per la scomparsa del loro Amato Presidente

Cav. Armando Forneris

— Torino, 22 marzo 1967.

Il Dottor Pierino Marzano partecipa al lutto della Famiglia.

L'Associazione Provinciale Macellai partecipa con profondo cordoglio alla perdita del Vice Presidente

Cav. Armando Forneris

— Torino, 22 marzo 1967.

La Federazione Nazionale Macellai si associa al lutto per la scomparsa del

Cav. Armando Forneris

— Torino, 22 marzo 1967.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, l'Economo, il Collegio Sindacale, i Probiviri dell'Associazione Provinciale Macellai partecipano commossi al lutto per la dipartita del carissimo Vice Presidente

Cav. Armando Forneris

Arturo Quirighetti
Angelo Antonielli
Giuseppe Caruana
Ettore Celoria
Giovanni Levera
Clemente Manera
Mario Moretti
Cosimo Viora
Cesare Bertolo
Dott. Renzo Curti
Gaetano Merlino
Mario Strumia
Giovanni Borgi
Piero Pilone
Cav. Giovanni Silno
Michele Giordano
Enzo Miglietta.

— Torino, 22 marzo 1967.

Il Direttore Associazione Provinciale Macellai Maria Casto piange la scomparsa del Vice Presidente e indimenticabile Amico

Cav. Armando Forneris

— Torino, 22 marzo 1967.

Il Consorzio Tripperia n. 3 prende viva parte al lutto per la perdita del caro collega

Cav. Armando Forneris

— Torino, 22 marzo 1967.

La Mutua Assicurazione Bestiame partecipa al lutto per la morte del

Cav. Armando Forneris

— Torino, 22 marzo 1967.

La Società Mutua Soccorso Macellai di Torino partecipa al profondo dolore della famiglia Forneris per la immatura perdita del

Cav. Armando Forneris

Eugenio Beltramo
Cesare Bertolo
Giovanni Bonino
Michele Bruno
Pietro Casalegno
Giovanni Cocetti
Michele Giordano
Giuseppe Grigliasco
Francesco Picchio
Pietro Pilone
Gino Pozzi
Vittorio Quarello.

— Torino, 22 marzo 1967.

La Federazione Nazionale Macellai si associa al lutto per la scomparsa del

Cav. Armando Forneris

— Torino, 22 marzo 1967.

Il Consiglio d'Amministrazione del Commercio Carlo Pia prende viva parte al lutto della famiglia Forneris per la scomparsa del

Cav. Armando Forneris

Ex Consigliere

— Torino, 23 marzo 1967.

Emilio ed Emilia Ferrero con figlia e genero prendono parte al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Redo ved. Tessitore

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giusto e famiglia, Teresio e famiglia, Pietro e famiglia, Santina e famiglia, Irma e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionatissima Maria per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 23 c. mese ore 14,45 da Via Feletto 52. Indi la cara Salma verrà tumulata a Castello d'Annone. Servizio pullman.

— Torino, 22 marzo 1967.

I Dipendenti della Ditta Tessitore partecipano al dolore dei titolari per la perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore della Famiglia Tessitore le Famiglie Giovanni Grosso, Battista Grosso, Lino Grosso, Antonio Grosso, Giovanni Grosso, Ornella Peccio, Vittoria Zola.

Sono uniti al dolore della Famiglia Tessitore gli amici Carlo Azzolino, Piero Antico, Ruggero Bianchoni, Franco Capo, Giuseppe Castino, Edmondo Croci, Giovanni Lironi, Oreste Malle, Carlo Bruno Piccalla, Natale e Reggero Orecchia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Festa ved. Bario-Picco

Pensionata Manifatture Tabacchi

La piangono: la figlia Maria ved. Nada con la figlia Gina ed il marito Giuseppe; il figlio Giuseppe con la moglie Emilia e nipoti Milluccio, Giovanni ed i pronipoti Mario, Sandro e Cecilia; figliuccia Antonietta col marito Piovano; cognata, figliuccio, nipoti, cugini, e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Dott. Starace per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 16 da Via Milano 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 1967.

La figliuccia Antonietta e Dino piangono l'indimenticabile cara ZIA.

La Signora Rita Marnetto, Roberto Nada e Meglio prendono parte al grave lutto.

E' mancato improvvisamente, munito dei conforti religiosi, dopo una vita di rettitudine e di intenso lavoro

Avv. Cav. Mauro Dameri

ex Ufficiale di Artiglieria

Lo piangono la moglie desolata ed affranta Dott. Gleniaer Marchi, la figlia Paola, il genero Col. Mario Squillie, la nipotina Maura e parenti tutti. Particolare ringraziamento al Dott. Croce ed alla Rev. Suore per l'encomiabile assistenza prestata. I funerali giovedì 23 ore 16 partendo dall'ospedale Maurizieno. Una preghiera per la sua anima eletta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Tessitore le famiglie Giovanni Grosso, Battista Grosso, Lino Grosso, Antonio Grosso, Giovanni Grosso, Ornella Peccio, Vittoria Zola.

Sono uniti al dolore della Famiglia Tessitore gli amici Carlo Azzolino, Piero Antico, Ruggero Bianchoni, Franco Capo, Giuseppe Castino, Edmondo Croci, Giovanni Lironi, Oreste Malle, Carlo Bruno Piccalla, Natale e Reggero Orecchia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Festa ved. Bario-Picco

Pensionata Manifatture Tabacchi

La piangono: la figlia Maria ved. Nada con la figlia Gina ed il marito Giuseppe; il figlio Giuseppe con la moglie Emilia e nipoti Milluccio, Giovanni ed i pronipoti Mario, Sandro e Cecilia; figliuccia Antonietta col marito Piovano; cognata, figliuccio, nipoti, cugini, e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Dott. Starace per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 16 da Via Milano 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 1967.

Piangono la cara nonna le nipoti: Annamaria col marito Pierangelo Moschino e i piccoli Manuela e Pierluigi; Liliana col marito Giancarlo Garino e la piccola Paola.

Ha concluso la sua vita serenamente

Luigi Botti

Maresciallo magg. carabinieri e ripeso

Ne danno l'annuncio, inconsolabili, la moglie Maria Chiarello, il figlio avv. Mario con la moglie Giovanna De Piero e bimbi Marco e Luca, fratelli Antonio e Adriano, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 14 dalla clinica Salus. Dopo le esequie in Sant'Alessandro la salma proseguirà per Mango di Alba

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità pagenti. Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. AUTOCCASIONE 500, 600, 1100, Giulietta TI, Dauphine, lunghe rateazioni, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O595

A.A. RENAULT via Borgaro 108 vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, B.M.W. 700, Giulietta, Dauphine, multiple. O70

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT sprint spider diverse Giulietta vendiamo permutiamo Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME: scelte 1100, 600, 500, 850, A40 combinata, Flavia '62, Giulietta, Furgone promiscuo 600T, ottime condizioni. Molte 36/10, telef. 385-647.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500 600 850 1300 lunghe rateazioni visitateci Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagenwerk Fiat Lancia Alfa Romeo. Rateizziamo visitateci Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vettura da 1300 giornaliera, corso Dante 45. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincolar, corso Francia 15. Tel. 760-203; 779-828. O567

A. FULVIA '64, Volkswagen 1200, NSU, Primula vere occasioni, Madama Cristina 93.

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44. O593

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, delle berline due o quattro porte ai coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756.

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo Vigone 44. O593

A 50.000, 80.000, 120.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinetta, Corso Ferrucci 80. O590

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate garantite corso Rosselli 11. O153

ABBIAMO Giulia GT veloci, TI, 1300, Flavia coupé, Morris 850, Giulietta sprint, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, tel. 546-681.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galliari 11.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50. O832

ALFA Romeo Commissionaria Cottino, Febro 10 vasto assortimento Giulietta, Giulia clacha, super, G.T., 600, 1800 B, 2300 S, coupé, Flavia spider. O30

ALFA Romeo Commissionaria Scat: Francesco da Paola 46. Tel. 546-312. Trapani 71, telef. 383-543: pronta consegna, permuta vantaggiosa: Giulia 1300 TI, Super, Sprint GT 1300, Veloce. O771

ALFA Romeo prenotazioni permute rateazioni officina autorizzata Sag. Vespucci 31, telefono 587-003.

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe delle ottime prestazioni. Sale corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O709

AL Salone Esposizione usato della Commissionaria Lancia Frassati: via Genovesi 1 angolo corso Turati 12. Telef. 593-182, Torino. Acquistarete ottime vetture d'occasione con facilitazioni di pagamento. O960

ALLA Cisal pagate soltanto la vostra e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sale C. Cesare 202 telefono 265-756 disponibile vasto assortimento auto usate. Fiat 500 61 Fiat 600 64, Fiat 850 65, Fiat 1100 58, Fiat 1300 61-63, Fiat 2300 S 62, Flavia 62, Flavia coupé 62, Giulietta 61-62, Giulia 64, Volkswagen 1200, 62-63, Peugeot 404 63-64-64 iniezione, AMI 8 64, Cortina 62, Taunus 12 M TS 64, IM 3 64, Jaguar 3,4 58 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T 2 furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, tel. 368-997.

ASSICURIAMO rateizzando: 500, 28.700; 600, 32.400; 1100, 42.000. Visitateci Nizza 50. Telef. 655-087.

AUTOAGENZIA Saluzzo 118. Compra contanti automobili recenti, assortimento vetture usate.

AUTOCARRI 650 lungo, 650 corto 10 mesi seminuovi, Super Taurus, gru idraulica 20 quintali, vendo. Telefonare 890-526. A30079

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUSTIN A-40 perfettissima 62 vendo. Autorimessa Pio V 33.

AUTOFFICINA Servizio Lancia S. Silvestro Benevagienna 8 tel. 364-505 dispone Flavia coupé 1800, Giulia GT elaborata e altre occasioni.

AUTOMOBILI prestigiose, prezzi interessanti, sistemi assolutamente nuovi. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Telef. 539-596. O911

AUTONOLEGGI Auto Simca tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km non richiesta minimo chilometraggio, anzianità patente a finiti uso. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovettura da lire 1000 giornaliere. Duchessa Isabella 32, telefono 773-585.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA vende come privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. 2300 S Cortina, Lotus Cooper, 1300, Mercedes 220 SE spider veloce normale, 1500 coupé, Volkswagen 1500, Abarth 1000, 750 Vignale. Vastissimo assortimento 500, 600, 850.

AUTOSALONE Siracusa 158, Fulvia coupé alles 2C, Abalia, facilitazioni. O137

AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Volkswagen BMW Simca Anglia familiare, facilitazioni. O137

AUTOSALONE via Nizza 88, Fulvia coupé 2C, 6 mesi; Opel 1000-1965, 1500 C, 4 mesi; Giulia super 65, nuovissime. O832.

BERLINA 1100 G 1963 buone condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

la penna a sfera di valore più venduta d' America

È inevitabile... e contagioso: anche voi
sarete geloso della vostra Paper Mate fin dal primo giorno.
Moderna come voi, calibrata come uno strumento
di precisione, Paper Mate non è soltanto una penna che scrive benissimo,
è un oggetto che qualifica voi che la usate.
Acquistatela oggi, potete usarla tutta la vita!
I due cuori di Paper Mate sono il simbolo della garanzia incondizionata
e illimitata nel tempo. Una Paper Mate non si ripara:
viene sostituita gratuitamente e immediatamente con una nuova.

Da L. 1.500

firmate PAPER MATE.
divisione della Gillette (Italy) S.p.A.

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, telef. 486-277.

BONO - Chivasso 911-623, vende 645 carro ribaltabile 1960, ottimo condizioni. 1001

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telef. 60-819. O952

CITROEN ID-DS 19 controllo '67 vetture revisionate garantite in tutta Italia con tessera di garanzia. Tagliandi. A partire da 750.000 permute rateazioni. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O912

**CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO contanti pagando massimo qualunque automobile. Permutiamo, vendiamo rateizzando. Corso Turati 82. O34

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura Furgone Camioncini vendiamo rateizziamo Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti massima valutazione. Ferrero, Corso Grosseto 225.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. 071

CONTANTI vendo NSU 600 422.000 trattabili. Telefonare 622-401.

DA noi acquisterete macchina d'occasione che tutti considereranno nuova, moderni rivoluzionari sistemi di vendita. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

FLAVIA 1.8 iniezione 1966 unico proprietario vendesi. Tel. 758-282.

FRA 5000 veicoli venduti ogni anno la Vostra autoccasione. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O911

GAS auto Tartarini nuovo impianto doppia evaporizzazione rendimento completo. Autofficina Gaido, Peschiera 201. O684

GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chieti 16, telefonare 888-990. O947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-653. O712

GAS metano risparmio 70 % impianti su ogni autovetture con bombole in uso gratuito, Centrale Spem, via Botticelli 71, telef. 265-228.

GIULIETTA SS 1300 rossa come nuova, agevolando, Corso Corsica 6.

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora Tel. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati, Attenzione garanzia 6 mesi, Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MERCEDES 250 SE, Jaguar 3,8 S, GT veloce, 2600 HS Bertone, 2600 sprint, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 538-652. O1006

MONTICONE piazza Adriano 1, tel. 383-772 vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Fiat 1600 spider, Giulia sprint, Ford Zephir, lunghe rateazioni senza cambiali. O80

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

OCCASIONI: Giulietta TI, Sprint, Spider; Giulia 1300, 1600, Super; Flavia; Fiat 1300; IM 3; Renault 4 L. Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

OCCASIONISSIME 500, 500, 600 furgone, 1500 spider rateazioni. Telefono 595-344. O992

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca DKW 500 600 1100 Appia corso Ferrucci 80.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 645, Leoncini, Lupetti, Tigrotti normali e ribaltabili, 615 tutti tipi, 1100 T camioncino, gru idrauliche per autocarri. O810

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento - Sale corso Giulio Cesare 202. Telef. 265-756.

OPEL Massano via Susa 25, telefono 772-381: Rekord, Kadett tutte le gamme 1967 prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

OPEL Massano via Susa 25 Vi invita provare il Rally Kadett. O957

OPEL Massano, via Susa 25 vende Kadett Caravan 1000 600.000, 600 1959 120.000, Giulietta 1959 unico proprietario 180.000, R 8 1963 250 mila, DKW 1964 300.000, 1100 special 290.000, Ariane '61 150.000, Rekord 2 porte 1500 280.000.

POTETE prenotare autoaccasioni tipo e colore desiderato come vetture nuove, Visitateci, Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, Automarkets corso Principe Eugenio 11. O911

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Feit, via San Francesco d'Assisi 24. Tel. 510-136, 530-297.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permuta rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti o privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO a privato vende 750/1962 unico proprietario. Tel. 500-271.

PRIVATO cambia bella Giulietta con 500-600. Telef. ore pasti 268-100.

PRIVATO comprerebbe da privato camioncino Volkswagen oppure Fiat solo se vera occasione. Dettagliare condizioni e pretese. Scrivere: Rinaldo Muratore via Umberto I Ceva (Cuneo), telefono 71-396.

PRIVATO vende a privato 500 '63 prezzi «Quattrorunte». Tel. 327-612.

PRIVATO vende Appia III 1961 buone condizioni. Telefonare 753-532 ore pasti. A30284

PRIVATO vende bellissima 500 F 1965. Telefonare 768-020 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 1200 spider come nuovo. Telefonare 559-367.

PRIVATO vende Fiat 1500 anno 1964, ottima. Telefonare 781-597.

PRIVATO vende furgone Corisco a 1100/103. Telefonare 728-035.

PRIVATO vende Giulia 1300 tre mesi eventuale permuta. Tel. 328-479

PRIVATO vende Innocenti S spider auto-radio. Telefonare ore pasti 593-941. A30341

PRIVATO vende ottima auto Zodiak Ford. Telefonare 531-462.

PRIVATO vende 500 '62, ottime condizioni, facilitazioni pagamento. Telefonare 755-753. 1001

PRIVATO vende 500 1963 motore gomme carrozzeria perfetti. Telefonare 328-497. O900

PRIVATO vende 600 semestrale azzurro. Telefonare 484-089.

PRIVATO vende 600. Telefonare 271-416 ore 8 alle 14.

PRIVATO vende 600, 850, 1100 speciali bellissime. Telef. 759-895, 790-436. O868

PRIVATO vende 600 1961, ben tenuta. Telefonare 722-409.

PRIVATO vende 600 D/1963 bellissima, facilitazioni. Telef. 755-103.

PRIVATO vende 850, 12 mesi. Telefonare 732-080. A31288

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per Voi. Cisal. O574

RENAULT R8 63-64, Dauphine Irani 1500 65, Fiat 1100 Special vendesi rateizzasi. Corso Turati 74, telefono 594-575. O919

ROLLER quattro. La Roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, telef. 644-076 - 644-640

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permute usato, rateazioni fino 30 mesi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino - Brandizzo, via Lungo Sandola 45, telef. 913-295.

ROULOTTES Laverda cercansi agenti vendita zone libere. Scrivere a: Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135

ROULOTTES Laverda la roulotte dell'anno al prezzo migliore. Frigorifero incorporato, materassi Restran, lavello inoxid combi senza anticipo, rateazioni. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157. O1021

SACAUTO Commissionaria Fiat-Save corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SEICENTO semestrale bellissima bianca interno rosso privato vende. Telefonare 354-671. A30282

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIGA commissionaria Fiat, Save, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 lusso bellissima come nuova garanzia. Telefon, 790-436, 756-861. O888

SIMCA 1000 tre mesi, spider 1500, Giulietta SS, Flavia coupé, Austin A 40 S, 1100 R, 1100 D, coupé 850, 600 sei mesi, 500, vendo permuto rateizzo. Corso Palestro 4 bis.

SIMCA 1000/1965 perfettissima vendesi privatamente eventuali facilitazioni. Telefonare 774-929.

SPIDER Flavia, Giulietta, 850 sprint 1300-1600, Corso Dante 131.

TAXI per favorire nuovi e vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sale - Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. Telefonare 265-756. O709

UN nome nuovo per un nuovo modo di acquistare autoccasioni. Rivoluzionati tutti i vecchi sistemi. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O911

USATO provenienza permute: Fiat 500, Fiat 1500 1963-64, Giulia TI, Ford Cortina G.T. 1965, Fiaminia coupé 2,8, Volkswagen 1200, Flavia 1500 e 1800 iniezione, vende Citroen via Zumaglia 29. Tel. 758-282.

VENDO 1100 camioncino 1964 o Abarth 1300. Telefonare 329-571.

VENDO 1100 special ultimissima Opel Kadett lusso Appia bellissime Bianchine panoramiche. Vasto assortimento, Cigna 2 (cortile), Alberti.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VIA Nizza 50 troverete: Flavia coupé 1963 bellissima, Flavia 1800 1966 scura, 1600 coupé Osca come nuova, 1500 C 1965, Primula 1965 tre porte, e vastissimo assortimento di qualunque tipo di autovetture. Permute e lunghe rateazioni.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura, Facilitazioni pagamento garanzia, Attenzione 6 mesi, (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pullmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

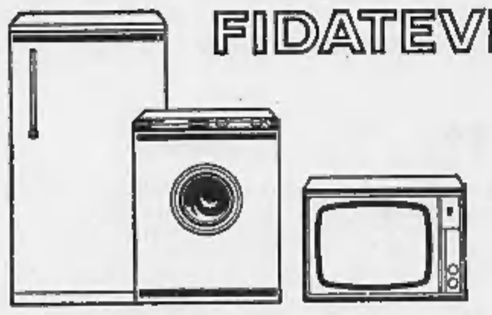
VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria speciale-esate sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Schiostepoli 227. O478

VOLKSWAGEN significa Concessionario Grassi significa serietà. Offre nuovo, usato garantito, assistenza. Saluzzo 29. O15

VOLTURIANO 500, 9000; 600-850, 13.000; Cavour 7, telef. 541-419.

(Continua a pag. 20)

APEROL
l'aperitivo poco alcolico
BARBIERI - PADOVA



FIDATEVI DI PHILIPS

E' un consiglio della
ditta **POLLANO**
...ove troverete
ad ogni livello il più
conveniente rapporto
QUALITÀ
PREZZO

STEREOFONIA ALTA FEDELTA'

ELETTRODOMESTICI POLLANO
TORINO - CORSO MARCONI, 3 e VIA NIZZA, 33

Diteci una citta' in U.S.A. Come meglio arrivarci ve lo diciamo noi.

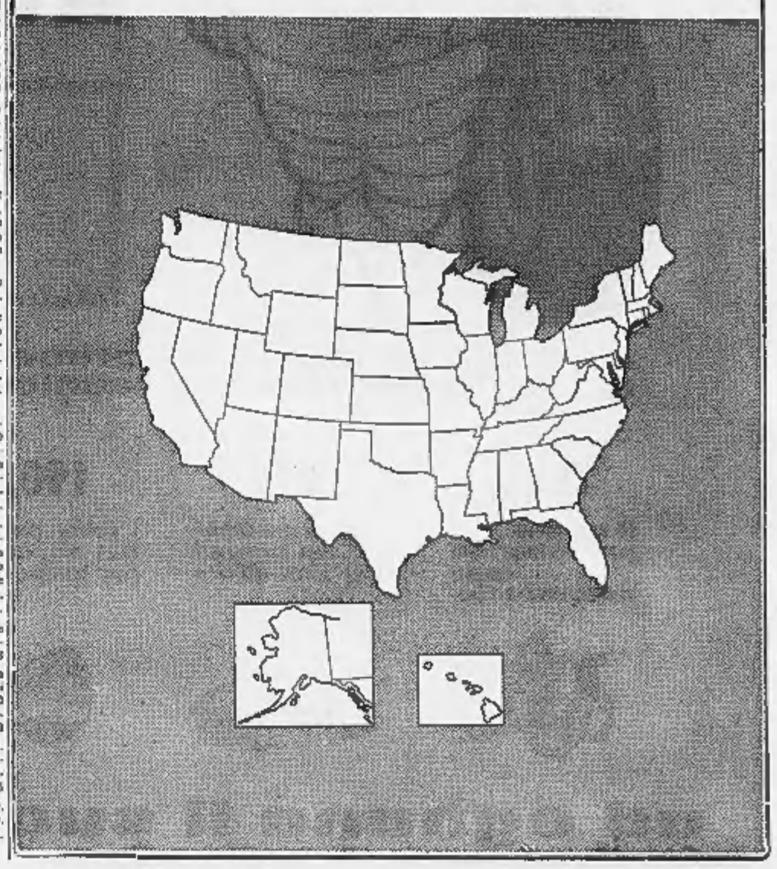
PAN AM

Proprio così: non c'è parte degli Stati Uniti in cui non possiate arrivare con un biglietto Pan American, da qualsiasi città d'Europa. Con i Jets Pan Am potete raggiungere direttamente 16 centri statunitensi - ben più di ogni altra Compagnia aerea - avendo a vostra disposizione sino a 10 voli in un giorno. Ovunque voi siate, Pan Am vi fa giungere rapidamente alla destinazione che vi interessa. Chiedete informazioni sui "Pan Am Holiday Tours" al vostro Agente di viaggio Pan American: può offrirvi speciali combinazioni a forfait per gruppi. Esempio: L. 225.000 da Torino per 15 giorni di vacanze indimenticabili a New York. Non avete che scegliere la città da raggiungere o il tour preferito e poi..., via, verso l'America! con la meravigliosa certezza d'aver scelto il meglio. Una sensazione veramente unica.

Roma 474.841/476.851 - Firenze 282.716
Milano 877.241 - Napoli 323.061
Genova 687.541 - Palermo 214.297

La più esperta
Compagnia aerea del mondo

La prima sull'Atlantico
La prima sul Pacifico
La prima nell'America Latina
La prima attorno al mondo



con la primavera ogni giorno

A MILANO 7 A TORINO

sette appuntamenti

Traco OGNI 2 ORE

il pullman delle merci

PARTE 7 volte da torino e milano		ARRIVA 7 volte a milano e torino	
	9	10,30	
	10,30	12	
prese a domicilio	11,30	13,30	consegne a domicilio
	13	14,30	
	15	17	
	17	18,30	
	19	21,30	

trasporto di qualsiasi merce

con servizio diretto per le province di torino e milano

incarichi di fiducia

acquisti su commissione

trasporti opere d'arte

contenitori blindati per valori

TRACO espress italiana s.r.l.

organizzazione

pullman delle merci

sede: MILANO v/le francesco crispi, 11 tel. 667.021-632.033

filiale: TORINO via san quintino, 30 tel. 542.033-542.535

I trasporti espressi sono il nostro lavoro

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio, riparazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 81. O381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

RAGIONIERE accuratamente compila dichiarazione annuale redditi « modulo Vanoni ». Serietà. Telefonare 690-079 pomeriggio-sera.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21) parte a soffietto di tessuto, anche tipi economici in plastica vinilpelle, stoffe velluto, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino. Telefonare 761-471, 745-121. O1032

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine mobili acquistando giornali metalli. Telefonare 691-725. A30856

A.A. BRILLANTE occasionissima grani 8 lire 390.000, argento servizio posate per 12 lire 139.000. Lux, XX Settembre 7. A30273

A.A. SPARSETTE, Campana 15, assortimento completo porte soffietto. Telefonare 650-571. O946

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A. ACQUISTO piume oca sgombro solai cantine rottame. Tel. 213-590.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefono 485-440, 471-727.

A. 65.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gesa. Tel. 502-122.

A automobilisti e artigiani Autobox prefabbricati lamiera o cemento da 85.000 in più anche modelli per magazzini spostabili, Garbo, 5, Bernardino Trana. Telef. 933-185.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Tel. 682-396, 878-753.

AFFARONE, Visone pastello taglia 46 750.000, stola 100.000. Telefonare pomeriggio 519-057.

AFFRETTATEVI! Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio S. Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci. San Donato 74. Telefonare 480-810. O388

ALL'ENTE Asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATOBI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O849

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Tel. 331-737.

ANTICHI mobili, salotto credenza francese camino marmo cedonsi. Telefono 539-824. A30320

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crespoldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telef. 531-918. O893

ARMADIO, angoliere, credenze, comò, specchiere, consolle, sedie, lampadari antichi cedonsi. Tel. 593-152.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4 - Torino. O167

ARTIGIANA svende elegantissimi modelli Boutique primavera-estate 67, facilitazioni pagamento. Telefonare 681-347. 1001

ATTENZIONE! al Supermec del mobile (piazzetta Balon) camere poliestere 135.000, divano letto 15.000 ingresso completo 25.000, ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9, telefonare 238-705. O897

ATTENZIONE! IL SUPERMEC MOBILI (PIAZZETTA BALON TORINO) DA OGGI CAMBIERA' I VOSTRI VECCHI MOBILI SUPERVALUTANDOLI. DECIDETE OGGI DI FAR NUOVA LA VOSTRA CASA TELEFONANDOCI AL 238-705, VIA LANINO 9. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

BARBONCINI bianchi boxer vendo, Via Pragelato 1, telef. 334-810.

BARBONCINI nani e medi neri vendo. Telefonare 584-698. 2001

CERCO corso lingua tedesca dischi d'occasione, Telefonare 381-207 ore pasti. A29825

CUCCIOLI Pastori [illegible] Schnauzer Collie Bretons Cocker Barboncini. [illegible] 546-157. 2001

COMPRO spoglio guardaroba. Telefonare pomeriggio 519-057.

CUCCIOLATA barboncini medionani bellissimi vendonsi. Telef. 276-760.

CUCINE favoli sedie formica fabbrica vende sgombero. Telef. 361-812. Via Montefeltro 130. 1001

FRANCOBOLLI compro contanti francobolli illinguellati. Filatelia, corso Unione [illegible] 381.

LIQUIDAZIONE di tutta la merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombero locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21388

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6, telef. 540-878. O744

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi mobili tutto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 796-412. 2001

MOBILIFICIO Grap 20 rate, camera da 129.000, alto poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile. O583

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbaloratitivamente. Vastissimo assortimento mobili, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440, 471-727.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 19. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OTTIMA occasione privato vende macchina cucire industriale «Pfaff». Telefonare ore pasti 759-653.

PRIVATO vende tavola rotonda quattro sedie mobile vetrina stile inglese eventualmente lampadario, telefonare 538-596. A30323

SALOTTI, cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Tel. 572-218. O875

SPOGLIO guardaroba signorine taglie 44-46 prezzi realizzo, Telefono 772-624. A30978

SINGER, altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977. O994

SVENDITA eccezionale rimanenze locali matrimoniali, tinelli, salotti, cucine. Mobilificio Bianco, piazza Sabotino 1.

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti case mare monti. Approfittatene subito: Mobilificio Diana, via della Rocca 19. O209

VENDESI dehors caffè pedane 25 mq balaustrate ferro, matrimoniale, tinello, moderno armadio 5 porte, poutager, V. Albertine 27, telefono 61-943, A31136

VENDO, tutto prezzo realizzo camera pranzo soggiorni tinelli salotti assortimento facilitazioni. Tel. 895-180.

PER CHI VIAGGIA

marus PROPONE FACIS TRAVEL

Un abito pratico ed elegante, impeccabile dopo ore di viaggio, ingualcibile e antimacchia: FACIS TRAVEL, a L. 36.000 e 38.000 nei centri della confezione MARUS.

MARUS: UNA SCELTA SICURA PER TUTTE LE OCCASIONI

Cori Facis Sidi Facis VENTIANNI Facis JUNIOR Cori JUNIOR

A TORINO CENTRI DELLA CONFEZIONE MARUS: Piazza Solferino, 1 (per signora e bambino) ☐ Via Roma, 343 ☐ Via Nizza, 193 ☐ Piazza Statuto, 24 ☐ Via Monginevro, 18 ☐ Via Chiesa della Salute, 35 ■ A BIELLA: Via Italia, 20

CENTRI DELLA CONFEZIONE MARUS ANCHE A: MILANO - VENEZIA - NAPOLI - BOLOGNA - PALERMO - CATANIA - REGGIO EMILIA - PRATO - LIVORNO - FERRARA - MESTRE

Seller

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua in pag. 19)

VOLKSWAGEN 1200, 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vende. Sebastopoli 227. O478

103 E vera occasione perfetto vendesi a privato lire 130.000. Telefonare 772-335. O207

124 semestrale blu pavone, sedili ribaltabili, antifurto. Tel. 363-229 pasti. A30834

500, 500, 500, qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19.

600 D avorio unico proprietario anno 1963 vendo. Telefonare 363-101.

600 D dicembre '62 ottima privato vende. Telefonare 888-847 pasti.

850 rossa 1965 vendo 500.000, antifurti, interno semipelle nero. Telefonare 375-411. A30277

750 azzurra come nuova 6000 km. privato vende a privato. Tel. 584-072

750 bellissima triennale vendo 298 mila, corso Regina 153. Tel 481-071.

1100 Special, 600, 500, Dauphine, Giulietta TI da 150.000 a 490.000, rateizzo, via Saorgio 37 (Autorimessa). O995

1300 '62 ottimo privato vende 440 mila. Telefonare 396-077. 2001

1200 spider cupoletta seminuovo unico proprietario privato vende. Galliari 11. O767

1200 Volkswagen acquisto se buone occasione. Sebastopoli 227, Telefonare 327-435. O993

1500 Fiat dicembre 1965 vendo anche dilazionando. Tel. 471-119.

1500 C perfettissimo, super GT, Flavia, Giulia, Fulvia, Dante 131.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza, rateazioni, Borgarello, c. Vittorio 57 - Cesarano 2. O284

AGENZIA Piaggio, Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni Gastaldelli, corso Peschiera 173.

ACQUISTASI [illegible] vela, motore, plastica 7-9 metri eventuale permuta alloggio. Scrivere Randone, via Fea 16, Chieri (Torino).

LAMBRETTA Rateazioni, occasionissime Ronco, Torino, Vigliani Pavia 3, telefonare 489-743

LAMBRETTE e motocarri nuovi ed occasionissime, cambi rateazioni assicurazioni Pasquero Principe Amedeo 11. O799

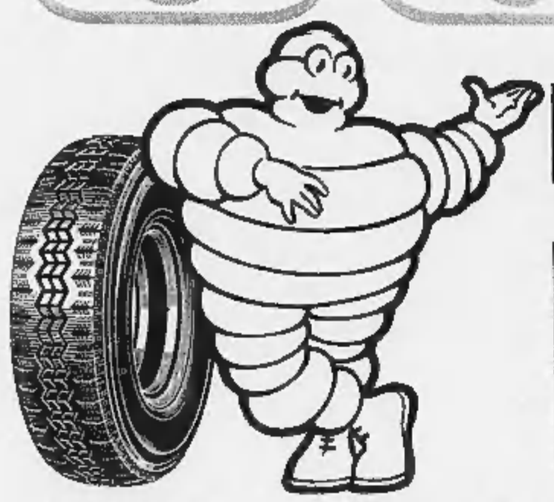
MOTOFURGONI super Lambro minimo anticipo ottime occasioni usato, Lambretta nuovi modelli. Cavolo, telefono 876-988, 86

MOTOSCAFO entrobordo ottimo stato vendesi. Telefono ore pasti 655-311

VENDO 150.000 Harley Davidson 750. Telefonare 758-074 ore 15-17.

PROF. MICHELIN - 67/1

sempre il primo



MICHELIN

checchè si dica, dal primordi ad oggi, la storia del pneumatico è una continua successione di innovazioni tecniche e di progressi, ed è MICHELIN che ogni volta ha creato:

1895 Il primo pneumatico per automobile

1899 il primo pneumatico che supera i 100 Km. all'ora

1908 i primi pneumatici accoppiati per trasporto

1930 i primi pneumatici per vettura metropolitana

1936 il primo pneumatico a sezione allargata, il Pilota

1948 il primo pneumatico "radiale" con cintura di stabilizzazione, l'X

1965 il primo pneumatico "radiale asimmetrico" nella struttura interna e nel battistrada, l'XAS

...e la storia continua

ad ognuno il suo ad ognuno il suo ad ognuno il suo